



OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA
DEL CINEMA ITALIANO

Le giornate della luce
1 > 9 GIUGNO 2024
SPIILIMBERGO



RASSEGNA STAMPA

Ufficio stampa regionale **Vuesse&c** Moira Cussigh – 328.6785049, Paola Sain – 335.6023988
Ufficio stampa nazionale **Storyfinders** - Lionella Bianca Fiorillo - +39.340.7364203 info@storyfinders.it



QUOTIDIANI E PERIODICI

L'ULTIMO IMPERATORE DEL SET

Storaro: "Io, Bertolucci e il 'Tango'"

» Federico Pontiggia

Vittorio Storaro, professore?

Autore della cinematografia.

Tre volte premio Oscar per *Apocalypse Now* (1980) di Francis Ford Coppola, *Reds* (1982) di Warren Beatty e *L'ultimo imperatore* (1988) di Bernardo Bertolucci, la più comune accezione di "direttore della fotografia" non le piace?

È sbagliata, una definizione inventata dagli americani negli anni '70, allorché i registi si aspettavano fossimo noi a decidere posizione e movimento della macchina da presa. "Direttore della fotografia" sconta due problemi: primo, di direttore c'è già il regista, e il set funziona come un'orchestra; secondo, fotografia vuol dire scrivere con la luce, ma una singola immagine, mentre noi si lavora sulle scene e sulle sequenze. Dunque, *cinematographer* o autore della cinematografia.

A Cannes, complice il biopic su Maria Schneider, è ridivampata la polemica sulla celebre, o famigerata che dir si voglia, scena del burro di *Ultimo tango a Parigi*: Storaro, lei era sul set, come andò realmente?

Torno al 2018, Bernardo ancora in vita ma in carrozzella, con la Cineteca Nazionale si decise il restauro, che curai, di *Ultimo tango* da portare a Cannes. Bertolucci ne fu soddisfatto, ma "non voglio andare a Cannes, perché questa storia che mi stanno tirando dietro sulla Schneider, che è sbagliatissima completamente, io... non voglio trovarmi in proiezione qualche cretina che mi accusa di aver violentato Maria". E così andammo al festival di Bari.

Null'altro da dichiarare?

Sono testimone oculare, la scena era scritta in sceneggiatura, onestamente dovrei andare a rivedere se ci fosse il burro... Io stavo in macchina. La seconda, a girare il primo



Maestri
Vittorio Storaro con Bernardo Bertolucci; sotto, con Woody Allen
FOTO
CONTRASTO/
ANSA

"Non ricordo il burro di Brando: era tutto scritto e Schneider un po' snob"

piano di Maria a un metro di distanza, Marlon non ha mai aperto la cerniera dei pantaloni, non c'è stato nessun tipo di violenza, è stata un'interpretazione, sia di Marlon sia di Maria. Nondimeno, se fossimo andati a Cannes le signore francesi ci avrebbero accusato. Se voi credete che quello che vedete sullo schermo sia realtà, allora Marlon Brando è morto su un balcone di Parigi nel 1972, ma non è vero, perché poi ci ho fatto *Apocalypse Now*. È stata una balla unica, questa cosa qua.

Di Maria Schneider che ricordo ha?

Da francesista, aveva la puzza al naso, "americani pfff, italiani merde". Quando recitava, era straordinaria. Fuori fumava e prendeva droghe in un modo spaventoso, non so come si reggeva, era proprio un animale libero. Quando finisce la scena del burro, lei è tranquilla e serena, gli fa pure lo scherzo della spina a Marlon, con la corrente elettrica che lo fa saltare. Non c'è stata nessuna violenza diretta, as-

solutamente no.

Sulla Croisette hanno presentato anche Megalopolis del suo amico Coppola.

Francis me ne parlava da sempre, trent'anni fa con lo scenografo Dean Tavoularis facemmo i sopralluoghi al Vittoriano, all'Altare della Patria. Voleva trasportare la Roma di Catilina tra l'America e il Giappone.

Che regista è?

Ha una visione universale, è incredibile. Per lui ogni cosa deve essere, deve diventare infinita. Con una dimensione molto più grande di tutto quello che abbiamo: Francis è più avanti, riesce a fare cose straordinarie. Sia *Il Padrino* sia *Apocalypse Now* erano film quasi impossibili.

Warren Beatty, invece?

È sempre stato visto come un grande seduttore, un playboy, in realtà è una persona di rara intelligenza. Su *Reds* non capiva perché la macchina da presa dovesse muoversi quando l'attore è fermo, perché la scena lui la vedeva dal di den-



tro, poi siamo entrati in sintonia e... Warren dava "Moto-re!" ma mai lo stop, e pazienza per lo spreco di pellicola.

E Woody Allen, di cui ha cinematografato anche l'ultimo Coup de chance?

Mi chiesero se per me fosse più importante l'uomo o l'artista, capii dove volevano arrivare. Secondo me - risposi - non c'è differenza, perché noi facciamo quello che siamo. Come può una persona di tale umanità, sincerità e cultura aver fatto quel che gli imputate? Due processi, a New York e Philadelphia, da cui è uscito innocente, la ragazzina risultata illibata, l'addebito non c'è, non esiste. Allen è uno scrittore straordinario, un direttore d'attori magnifico.

Alle Giornate della Luce di Spilimbergo ieri sera ha ricevuto il Quarzo d'Oro alla carriera: a suo avviso, il vertice quando l'ha raggiunto?

È come chiedersi se sia più bello il sabato, la domenica o il venerdì... Certamente, se non avessi fatto i primi film con Giuseppe Patroni Griffi e Luca Ronconi, non sarei arrivato all'*Ultimo imperatore*.

Il cinema italiano oggi?

Onestamente, sono un po' ignorante. Per tutta una serie di ragioni, ormai preferisco stare a casa: è l'età, purtroppo.

IL QUARZO D'ORO, OLTRE AI TRE OSCAR

VITTORIO Storaro (84 anni il prossimo 24.06) ama definirsi "cinematographer" più che "direttore della fotografia": "Una definizione errata, inventata dagli americani negli anni '70", ieri ha ricevuto il Quarzo d'Oro, oltre agli Oscar per "Apocalypse Now" (1980) di Coppola, "Reds" (1982) di Beatty e "L'ultimo imperatore" (1988) di Bertolucci



Coppola fa film quasi impossibili e Allen è uno scrittore straordinario



ESPOSIZIONE

Il Comune di Gemona ha prorogato la mostra "Allo Specchio dell'era Kennedy" fino al 29 settembre in seguito al grande successo di pubblico.



Giovedì 6 Giugno 2024
www.gazzettino.it

Oggi, alle 18, al cinema Miotto di Spilimbergo, il tre volte Premio Oscar per la fotografia riceverà il Quarzo d'oro alla carriera assegnatogli dalla giuria del festival "Le giornate della luce"

Storaro «Nuovi mezzi stesse idee»

FESTIVAL

Questa sera, alle 18, al Cinema Miotto di Spilimbergo, le Giornate della Luce renderanno omaggio, con il Quarzo d'Oro alla carriera, a Vittorio Storaro, uno dei massimi autori mondiali della fotografia per il cinema. Vincitore di tre premi Oscar, con "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola nel 1980, "Reds" di Warren Beatty nel 1982 e con "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre ad altri 180 riconoscimenti internazionali.

In oltre cinquant'anni di carriera, assieme a grandissimi registi, italiani e internazionali, lei ha contribuito a ridefinire la professione.

«Il nostro lavoro è stato spesso frutto di equivoci, anche linguistici. Una volta si utilizzava il termine "Direttore della fotografia", contrapponendolo a quello del regista, che era il direttore degli attori. La realtà è molto di-

versa. La struttura cinematografica è molto simile a quella musicale e orchestrale. C'è chi scrive la musica, chi la dirige e chi la suona. In questo senso se il regista è una sorta di direttore d'orchestra, noi che curiamo la fotografia cinematografica siamo come i violinisti solisti, che seguono le sue direttive, ma che coloriamo l'opera. La mia è una scrittura fatta con la luce, che poi propongo al regista: è una visione di luce e ombre, di contrasti e colori, che propongo a seconda della storia che si vuole raccontare. Ed è per questo che per prima cosa devo leggere la sceneggiatura e devo capire se la sento mia. Noi siamo quello che facciamo. Se mi arriva un film, anche di un grande autore, che non sento nelle mie corde, semplicemente lo rifiuto».

Una professione che per forza di cose è cambiata con il progresso tecnologico.

«Cambiano i mezzi e le tecniche, ma non le idee. Noi dobbiamo rendere in immagine e visione quello che lo sceneggiatore

WITTORIO STORARO Sopra con il regista Woody Allen; sotto con l'attore e regista di origine monfalconese Massimiliano Finazzer Flory

scrive e il regista immagina in movimento. Anche l'arte è partita dai dipinti sulle caverne, si è poi passati alla tela, alla fotografia, al cinema. C'è un'evoluzione e ci siamo adattati ai mezzi. È la meccanica che è cambiata, ma non è cambiata l'idea di utilizzare l'energia visiva data dalla luce e raccontare delle storie».

Una carriera lunghissima, la sua, e tanti registi affermati: Coppola, Saura, Montaldo, Bertolucci, Woody Allen, col quale ha lavorato per gli ultimi sei film. Come ci si lega a un'idea?

«Ci deve essere affinità quando si lavora con un regista, sia umana che creativa. Dobbiamo sentirci entrambi a nostro agio.



Io questa cosa l'ho vissuta con Bernardo Bertolucci, con il quale ho lavorato per 25 anni. Dobbiamo sentirci rispettati e questo mi è capitato anche agli esordi, quando ho cambiato un po' la percezione dei colori cinematografici: il bianco e nero era per i film drammatici, mentre i colori erano appannaggio di commedie e western. Con Bertolucci ci siamo sentiti in sintonia anche su questo tema e poi il percorso ci ha portato da "Il conformista" a "L'ultimo imperatore". Come detto la luce è energia e lo è sia quando è bianca che colorata, per cui la dobbiamo usare tutta per esprimerci. La luce è il mio vocabolario ed è essenzialmente la mia natu-

ra».

Una natura, quella di Storaro che a 84 anni lo porta ancora ad essere curioso e creativo.

«Adesso sto lavorando su una storia che mi affascina. Un film sulla giovinezza di Gesù, che racconterà la sua vita dai due ai sei anni, ambientata in Egitto e poi il ritorno in Palestina, quando lui e Giovanni Battista frequenteranno le scuole degli Esseni al Carmelo. Il progetto si chiama "Il magico viaggio del piccolo Messia". Spero che questo sia il film in grado di riassumere tutti i pensieri della mia vita».

Mauro Rossato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liceo musicale Percoto, concerto della pace

MUSICA

Il Liceo musicale "Caterina Percoto" di Udine, nel corso dell'anno scolastico che si sta chiudendo, ha raggiunto molti risultati, frutto di un ambiente didattico orientato a una formazione completa dei giovani, attraverso la musica e la cultura. Non poteva dunque mancare l'appuntamento finale, ricco di note e riflessioni, "Articolo 28 - Musiche per la Pace", spettacolo che si terrà questa sera, alle 18.30, al Teatro Palamostre.

«Ogni persona, con la musica, può iniziare a costruire un "piccolo pezzo di mondo", in cui cercare di perseguire l'ideale della pace», si legge nella presentazione della serata. «Pace come volontà di costruire, ciascuno nel suo contesto di vita e col proprio ruolo, una società in cui i valori del rispetto, della pacifica convivenza e del diritto restino principi cardine. La musica, per sua natura, crea il confronto, sviluppa la capacità di ascolto, necessita il rispetto e la valorizzazione delle diversità, offre un ruolo nel mondo a tutti. Questa serata vuol

le quindi assumere un senso di grande concretezza. Innanzitutto comunicare che ogni pace parte da noi, dalla nostra quotidianità, nel nostro piccolo. Questo è possibile coltivando la musica e condividendola con gli altri: costruire un mondo migliore, contribuendo con la nostra piccola

goccia nell'oceano dell'umanità a cui apparteniamo. Sta a ciascuno la volontà di costruire insieme».

Tante sono le iniziative messe in campo dal Liceo musicale del capoluogo friulano. Tra questi vanno ricordati il progetto "Un dono in Crescendo", culminato

con il concerto natalizio, in collaborazione con l'Associazione Friulana Donatori di Sangue, all'Auditorium Zanon, e la settimana dei "Pomeriggi Musicali" tenutasi presso l'Aula Magna d'Istituto. Ma vanno annoverati anche il primo album inciso dagli studenti "Alumni vol. 1", conte-

nente anche brani di loro composizione, pubblicato a inizio anno dall'etichetta discografica Raighes Factory, disponibile su tutte le piattaforme di streaming musicale; la lezione concerto intitolata "Musica a tempo", dedicata agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della città, che ha raccolto oltre 300 ragazzi; il secondo premio nella categoria "Licei" al concorso "Storie di alternanza", indetto dalla Camera di commercio di Udine-Pordenone; la presenza di una rappresentanza degli studenti a New York, come Ambasciatori delle Nazioni Unite e, non da ultimo, il grande evento musicale "B.I.G. Orchestra" che, il 19 marzo scorso, ha visto coinvolti il liceo "T. Heuss" di Esslingen (Germania) e il liceo "Kunsthumaniora" di Bruxelles (Belgio), assieme al "Percoto", in un'orchestra giovanile internazionale. Oltre a questo molti premi vinti in vari concorsi nazionali e internazionali, come quello di Palmanova, in cui il Liceo Musicale si è aggiudicato una borsa di studio per la categoria fino a 16 anni nella sezione dedicata alle scuole.

Teatro

Anà-Thema debutta con "Zodiaco" al Città Fiera

Sono pochissimi gli italiani che riescono a resistere al richiamo dell'oroscopo. Che siano testardi come i Gemelli, diplomatici come la Bilancia o anticonformisti come gli Acquari tutti, chi prima, chi dopo, sono stregati dallo zodiaco. Ed è proprio "Zodiaco" il nuovo spettacolo itinerante di Anà-Thema Teatro, pronto al debutto nazionale sabato, alle 17, al Città Fiera di Martignacco, da cui poi prenderà il via per una lunga tournée estiva in diverse località della regione. La nuova produzione, firmata da Luca



ANÀ-THEMA Spettacolo itinerante

Ferri, condurrà il pubblico in un affascinante viaggio attraverso le costellazioni e i segreti delle stelle, combinando la magia del teatro con l'astrologia, offrendo una narrazione avvincente e visivamente spettacolare. Ogni tappa dello spettacolo sarà dedicata a uno dei dodici segni zodiacali, attraverso monologhi poetici, comici, canto e performance circensi. I costumi sono di Emanuela Cossar. Info e prenotazioni: ai numeri 345.3146797 o 0432.1740499.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica

Treno storico sulla scia di Ottavio Bottecchia

Dopo le date di aprile e maggio, andate sold out, prosegue la programmazione 2024 per viaggiare a bordo dei treni storici in Friuli Venezia Giulia: quattro le tappe di giugno e fino al 15 dicembre ancora 20 appuntamenti per provare l'emozione di un viaggio di altri tempi su carrozze anni '30, le cosiddette "Centoperte", con i salottini in legno e le tendine al finestrino, perfettamente conservate, munite di bagagliaio e cappelliere e trainate da locomotive a vapore, elettriche o diesel. Domenica prossima l'appuntamento sarà con il Treno "Ottavio Bottecchia", che da Pordenone arriverà a Gemona del Friuli lungo i percorsi del grande ciclista, in occasione del centenario della sua prima vittoria al Tour de France (info: Sportland, tel. 0432.1504271, info@sportland.fvg.it). Una volta giunti a destinazione il programma sarà duplice: per i passeggeri iscritti la Pedalata ciclostorica commemorativa "100volteBottecchia"; per i non iscritti è prevista una visita guidata a Gemona, con degustazione di prodotti tipici locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libri

Honsell presenta "Zia Elsa" a San Vito

Il libro "Zia Elsa", di Loretta Facchina, è uscito nel marzo scorso per la casa editrice udinese L'orto della Cultura. Il libro è arricchito dalla prefazione di Furio Honsell, immagini e di materiali multimediali consultabili in rete. Il libro verrà presentato domani, alle 20.30, al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento. L'autrice dialogherà con Furio Honsell, matematico e politico; letture di Norina Benedetti; alla fisarmonica Andrea Magris e Ivan Tomè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando

Il Rossetti cerca attori Under 35

Un bando del Teatro Stabile del Fvg è rivolto a giovani attori under 35. La selezione è per partecipare, a settembre, al laboratorio "Lingua virale", diretto dall'artista italo-britannica Silvia Mercuriali e incentrato sull'Europanto, la lingua artificiale creata dallo scrittore Diego Marani. Il lavoro sfocerà in uno spettacolo che si terrà a novembre. Gli interessati devono iscriversi ad un provino entro il 10 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SPILIMBERGO CON VITTORIO STORARO E MONICA GUERRITORE

Dall'1 al 9 giugno tornano le **Giornate della Luce**, che assegnano al pluripremiato direttore della fotografia il **Quarzo d'oro alla carriera**, mentre l'attrice David di Donatello presiederà la giuria

Vittorio Storaro
(83 anni).



Senza **Vittorio Storaro** non ci sarebbe, tra le altre cose, il Vietnam onirico-apocalittico di *Apocalypse Now*, per cui il grande direttore della fotografia ha vinto il primo Oscar (seguito da quelli per *Reds* e *L'ultimo imperatore*). E proprio a lui sarà conferito il meritatissimo **Quarzo d'oro alla Carriera** delle **Giornate della Luce** di Spilimbergo, la cui decima edizione, diretta dall'ideatrice **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**, si terrà dall'1 al 9 giugno. Prevista per il 6 la cerimonia in onore di **Storaro**, collaboratore, in oltre cinquant'anni di attività, di registi come Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau e Luca Ronconi, oltre a Francis Ford Coppola, Warren Beatty e Bernardo Bertolucci. Sarà invece l'attrice **Monica Guerritore** a presiedere la giuria del festival dedicato agli autori della

90 | CIAK

Monica Guerritore
(66 anni).



fotografia, che vedrà in concorso **Davide Leone** per *C'è ancora domani*, **Francesco Di Giacomo** per *Rapito* e **Lorenzo Casadio Vannucci** per *Gli oceani sono i veri continenti*. Ad assegnare il **Quarzo di Spilimbergo - Light Award** saranno, insieme a Guerritore, l'autore della fotografia **Luan Ujkaj Amelio**, il fotogiornalista **Gianni Fiorito**, la produttrice **Mateja Zorn** e il critico cinematografico, giornalista e autore televisivo **Oreste De Fornari**. In palio anche il **Quarzo del pubblico** e il **Quarzo dei Giovani**, conferiti rispettivamente dagli spettatori del festival e da una giuria di studenti di cinema presieduta dal direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela**. La manifestazione (organizzata dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo) sarà aperta da **Marco Risi** col suo *Il punto di rugiada*, accompagnato dal direttore del-

la fotografia **Michele Paradisi**, e vedrà tra gli ospiti anche **Francesca Archibugi** con *Il grande cocomero* (1993, riproposto per la sezione **Ad altezza di bambino**). Troveremo inoltre **Daniele Cipri** col doc *Roma Santa e Dannata* (realizzato assieme a Roberto D'Agostino) e **Sergio Stivaletti**, la cui maestria negli effetti speciali si aggiudicherà il **Premio Controluce** per i mestieri del cinema e dell'artigianato.

Em. Bu.

CINEMA

Vittorio Storaro a Spilimbergo

«La luce è un'energia visiva»

Oggi al cinema Miotto la consegna del Quarzo d'oro alla carriera
«Il film su Gesù? È un progetto ambizioso al quale sto lavorando da tempo»

GIAN PAOLO POLESINI

Non chiamatelo mai direttore della fotografia. Vittorio Storaro vi risponderà gentilmente che «è molto meglio e più corretto definirmi "cinematographer", così mi firmo sul rullo dei titoli dei film. In America, a un certo punto, preferirono la formula director of photography perché i miei colleghi erano in conflitto con i registi e volevano una specie di riconoscimento in più, ma in realtà, al tempo, chi decideva era il produttore. L'Oscar per il miglior film a "L'ultimo imperatore" fu consegnato a Jeremy Thomas non a Bertolucci, che si guadagnò quello per la miglior regia e io vinsi la statuetta per la fotografia».

Storaro è decisamente una leggenda del cinema: triplo Oscar (oltre al già citato capolavoro di Bernardo Bertolucci, il dottor Vittorio — quattro lauree honoris causa — strinse in pugno il talismano d'oro del cinema anche per "Apocalypse Now" di Coppola nel 1980 e per "Reds" di Warren Beatty, nel 1982. Come dimenticare il suo giallo napalm del capolavoro di Francis Ford con un immenso Marlon Brando quale ufficiale modello Kurtz? Impossibile.

Le "Giornate della luce", ideate da Gloria De Antoni e dirette dalla stessa autrice assieme a Donato Guerra, dedicate a chi illumina le scene, proprio oggi, giovedì 6, alle 18 al cinema Miotto di Spilimbergo veglieranno sulla consegna a Vittorio Storaro del



Vittorio Storaro a Venezia per la presentazione del volume "L'Arte della Cinematografia"

«Quarzo d'oro alla carriera».

Come sta maestro, tutto bene?

«Alla parola tutto sostituisco di solito abbastanza. Meglio tenere un profilo basso».

Possiamo definire la luce un mezzo espressivo?

«Certo, la luce è un'energia visiva che noi non viviamo solamente con gli occhi. La forza del sole ci arriva su tutto il corpo, che è abituato ad adattarsi alle variazioni, come una lastra fotografica. Anche i pittori si sono sempre interessati alle irradiazioni. La vita comincia all'alba e finisce al tramonto. In fondo siamo figli delle stelle. Quando veniamo al mondo tutto l'universo

emette una serie di particolari resistenze che ci assegnano la nostra particolarità».

Lei scoprì da ragazzo di avere il fuoco della passione: già a undici anni s'iscrisse a un corso di fotografia. Motivo di tale precocità?

«La buona causa fu il mestiere di mio padre Renato: proiezionista della Lux Film. Allora la Lux era una potenza. I due produttori, giusto per meglio inquadrare la società, erano Carlo Ponti e Dino De Laurentiis. Torniamo a noi. Come in "Nuovo cinema Paradiso" di Tornatore, papà mi portava in cabina e mi faceva sedere sullo sgabello e io guardavo i film muti, perché il sono-

ro si sentiva soltanto in sala. Pian piano mi appassionai fino alla folgorazione quando una sera babbo proiettò sul muro di casa "Luci della città" di Chaplin, posizionando il marchingegno su una cassetta della frutta. E così diventai allievo di un corso quinquennale di fotografia».

E poi?

«Sempre papà, che si vantava di me, propose a un direttore della fotografia della Lux di prendermi come assistente, ma questo signore, che non ringrazierò mai abbastanza, rispose di no. "Prima il ragazzo deve studiare cinema al Centro Sperimentale, poi ci rinvieremo", disse e così

passai i successivi due anni a studiare cinematografo. Non sarei mai arrivato in cima senza quel no. Mescolavo teoria e pratica finché mi convinsi di essere pronto al salto. La prima esperienza la devo a Marco Scarpelli e arrivò anche il primo vero film: "Giovinezza giovinezza" di Franco Rossi del 1969. Il destino, quindi, mi avvicinò a Bertolucci, un giovane autore di Parma del quale se ne parlava un gran bene. Lui avrebbe voluto seguire le orme paterne, diventando pittore e poeta, ma c'era il rischio di restare imbottigliato in questa rincorsa e così decise di usare la macchina da presa al posto della penna».

Con Bertolucci lei ha condiviso quasi tutte le opere maggiori.

«Da "La strategia del ragno" al "Piccolo Buddha", passando ovviamente per "Ultimo tango a Parigi", "Il tè nel deserto", non dimenticando "Il conformista", un altro dei suoi tanti capolavori».

Finché avvenne l'abbraccio con Woody Allen e le ultime sue cinque pellicole.

«Quando mi lascio alle spalle una fatica, ho bisogno di staccare il cervello. Ero immerso in quella fase quando mi chiamò il mio agente americano proponendomi una collaborazione con Allen. "Deve girare "Café Society" e vorrebbe te", mi spiegò. Ok, risposi, vorrei prima leggere la sceneggiatura. "Ma come? Chiedi ad Allen la sceneggiatura? Stai scherzando?", mi ammonì lui. Per farla breve lui, Woody, con gentilezza me la inviò e studiai accuratamente i due tipi di luce della New York degli anni Trenta e della Los Angeles più hollywoodiana. "Quello che volevo", disse soddisfatto Allen. E, da quel giorno, Woody Allen cominciò ad apprezzare il colore dal quale scappava spesso per rifugiarsi nel suo amato bianco e nero».

Storaro, girerà un film su Gesù?

«È un progetto ambizioso al quale lavoro da tempo: svelare cosa accadde a Gesù dai sei ai tredici anni. Un periodo caratterizzato dal buio. Ecco, io vorrei illuminarlo».

© AFFISSIONE/REUTERS

LO SPETTACOLO

Tagliamento: la lettura "Approdi" a San Daniele

Era il maggio 2023 quando una serie di attività sul greto fiume Tagliamento a Pontaiaba di Pinzano e nel Castello di Ragona hanno dato il via al progetto "Approdi, il Tagliamento e i suoi passaggi" curato da Molino Rosenkranz. Come il fiume, il progetto prosegue la sua strada e, dopo la realizzazione dell'audiolibro omonimo e la sua diffusione su Cd e QR code nelle biblioteche e musei del territorio, ora il racconto è diventato lettura scenica. Tratta appunto dall'audiolibro per narrare le storie di passaggi sul fiume Tagliamento attraverso i secoli, la lettura ripercorre vicende di traghetti, barcaioi, ponti, passaggi di uomini potenti e illustri.

Quello che si potrà ascoltare nelle prossime tappe del tour estivo di "Approdi in scena" è un racconto a più voci di genti e civiltà attorno a un fiume. Una narrazione che segue un percorso storico attraverso i secoli, dal 1300 ai giorni nostri, soffermandosi sui passaggi di genti attraverso il Tagliamento e di come questo "viavai" ha influenzato la storia, l'economia e la cultura locale. A dar voce e colore a storie, personaggi e oggetti sono Roberto Pagura e Anna Valerio, mentre i suoni e le ambientazioni sonore sono curate da Stefano Andreutti. L'illustrazione che accompagna e caratterizza il progetto è di Stefano Jus. Dopo l'anteprima su Belvedere di Spilimbergo, ora è la volta di San Daniele oggi, giovedì 6, alle 20.15, nella frazione di Villanova. In caso di maltempo, la lettura si farà al cinema teatro Splendor di San Daniele. —

IL FESTIVAL A UDINE

Parte la Notte dei lettori Quattro giorni di eventi

Si parte. E questa volta è ufficiale. Dopo un centinaio di eventi in 30 Comuni del territorio regionale, La Notte dei Lettori decolla a Udine dalla Loggia del Lionello, cuore del festival, con l'inaugurazione, oggi giovedì 6 alle 17, alle presenza del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. A dare il "la" l'omaggio inaugurale del Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini. Dopo i saluti istituzionali, verrà introdotto il tema che farà da fil rouge agli eventi dell'undicesima edizione con interpretazioni creative di ragazzi e ragazze. E poi, viaggio nella storia e nella contemporaneità attraverso l'arte del maestro Gior-



Enrico Galiano

gio Celiberti in città, in una mostra diffusa in via Mercatovecchio, nel centro storico, a cura di Carlo Stragapede, che la racconterà sotto la Loggia. Dopo l'inaugurazione, si

susseguono vari appuntamenti. Alla Libreria Friuli alle 18, ci sarà l'incontro dal titolo "La carovana del sultano" con Marco Aime e Claudia Ovan. Alle 18.30, alla Civica Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, andrà in scena "Le mouches d'automne". Alle 18.30, nella chiesa di San Francesco, inaugurazione della mostra: "New York, Paul Auster and Me. Euro Rotelli Travel Diary". Poi alle 19, in Corte Morpurgo, "Una vita non basta", per attraversare paure e fallimenti, con Enrico Galiano. Infine, alle 21.30, al Teatro San Giorgio, va in scena "La cella di seta. Io e Marco Polo" con Francesco Gerardi e Giorgio Gobbo. —

LA RASSEGNA

Il libro di Chiara Carminati in Abbazia a Rosazzo

Domani, venerdì 7, alle 18, Chiara Carminati sarà ospite della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nella millenaria struttura abbaziale. L'autrice, dialogando con la giornalista Margherita Reguitti, curatrice della rassegna con Elda Felluga, presenterà "Nella tua pelle", Bompiani editore.

Un romanzo di formazione, una trama verosimile di fantasia costruita su vite vere che lei ha incontrato lavorando nell'archivio storico dell'Istituto dei figli della guerra San Filippo Neri di Portogruaro. Giovanna, Caterina e Vittorio sono i personaggi principali del racconto che inizia nel 1923 e



Il libro di Chiara Carminati

prosegue fino al 1931. Storie di vite iniziate in salita che grazie a una buona educazione e solidi affetti fuori dal nucleo familiare, conquistano la voglia e la gioia di vita. Storie nel-

le quali entrano temi eterni, le affinità che uniscono le persone, gli egoismi che le dividono. Un romanzo spaccato storico e di società in un periodo difficile dal quale affiorano anche bellezza e generosità.

Chiara Carminati è udinese, autrice di poesie, racconti, romanzi, canzoni e spettacoli teatrali, dall'infanzia all'età adulta. Ha pubblicato con alcune tra le più importanti case editrici italiane e i suoi libri hanno ricevuto numerosi premi, tra i quali: Andersen, Strega Ragazzi e Ragazze, Castello di Sanguinetto e Pierluigi Cappello. All'attività creativa affianca quella di formatrice per insegnanti e bibliotecari, laboratori di poesia e di lettura nelle scuole. —



UN MAESTRO

A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera, riconoscimento che celebra un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema



Mercoledì 29 Maggio 2024
www.gazzettino.it

Quest'anno il festival dedicato agli specialisti della fotografia festeggia il decennale. Quarzo per l'Opera prima a Lorenzo Casadio Vannucci, in gara anche per il Light Award 2024

Tutta l'Italia del cinema a Spilimbergo

CINEMA

Torna, da questo sabato fino a domenica 9 giugno, il festival "Le Giornate della Luce", che quest'anno festeggia il decennale. Sede principale sarà, come sempre, Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa, San Daniele, Codroipo, Gemona e Sequals.

In giuria **Monica Guerritore**, nel ruolo di presidente, con lei **Luan Amelio Ujkaj**, **Mateja Zorn**, **Gianni Fiorito** e **Oreste De Fornari**: a loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024, per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Laterna finalista è composta da **Davide Leone**, per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, **Francesco Di Giacomo**, per "Rapito" di Marco Bellochio e **Lorenzo Casadio Vannucci**, per "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio.

La cerimonia di inaugurazione del festival si terrà sabato, alle 18, al Cinema Castello, con Sergio Stivaletti, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Inoltre, la premiazione della sigla vincitrice della decima edizione del festival, firmata da **Rachele Valentini**. In serata, alle 21, al Cinema Miotto, **Marco Risi** presenta "Il punto di rugiada", con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**.

GLI OSPITI

Nei nove giorni di festival, una lunga carrellata di ospiti. Martedì, a introdurre la proiezione de "Il grande cocomero", la regista **Francesca Archibugi**, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus "Ad altezza di bambino".

Mercoledì 5 giugno **Paolo Rossi**, straordinario interprete di "Gloria!", racconterà al pub-

CINEMA Sopra **Paola Cortellesi** a sinistra e **Valerio Mastrandrea** a destra in "C'è ancora domani"; sotto **Marcello Mastroianni** con **Federico Fellini**

blico del Miotto - insieme all'autore della fotografia, **Gianluca Palma** - i segreti del film di **Margherita Vicario**. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano. È la trama di "I Limoni d'Inverno", il film di **Caterina Carone**, che sarà presente in sala mercoledì al Kinemax di Gorizia, alle 20.30, e giovedì 6 a Cinemazero di Pordenone, alle 21, in un talk con **Daniele Cipri**, condotto da **Marco Fortunato**. Sempre il 6 giugno, alle 15, al Miotto, **Daniele Cipri** presenterà il documentario "Roma Santa e Dannata".

Giornata clou, sabato 8 giugno, alle 21, con la premiazione della X edizione del festival al Cinema Miotto, condotta da **Mau-**



rizio Mannoni e **Gloria De Antoni**. Tra i premi assegnati, il Quarzo all'Opera Prima a **Lorenzo Casadio Vannucci**.

A **Vittorio Storaro** andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera, un riconoscimento che celebra un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. In occasione della pre-

miazione, giovedì 6 giugno, alle 18, la sua lectio magistralis in collegamento video. Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, vittima di femminicidio nel 2016: sarà **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival. Sabato 8 giugno sarà anche la

giornata dedicata alle masterclass condotte dagli autori della fotografia. Per "Libri in luce", martedì, alle 18, al Miotto, **Luca Pallanch** e **Maurizio Tedesco** presenteranno "Champagne e cambiali", scritto da **Luca Pallanch** con **Domenico Monetti**.

Venerdì 7 giugno, alle 18, nella Biblioteca di Casarsa, presentazione di "Io li conoscevo bene", di **Maurizio Porro**. E, alle 18.30, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele si presenta "Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite" di **Danielle Nannuzzi**.

MOSTRE

Sabato 1 giugno verrà inaugurata "C'è ancora domani" di **Claudio Iannone**, a Palazzo della Loggia: 45 scatti realizzati sul set del film di **Paola Cortellesi**. Omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con "Marcello Mastroianni Ritrovato", foto inedite di **Paul Ronald** sul set di 8½ di **Federico Fellini**. Inaugurazione domenica 2 giugno. Sempre domenica, nella sede Confartigianato di Spilimbergo, si inaugura **Elio Ciol**, "Gli ultimi". Tutte le mostre rimarranno aperte fino al 23 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperitivo con la musica di Freddy Mercury

MUSICA

Raccontare il genio di **Freddy Mercury** sarà il prossimo appuntamento di "Aperitivo con l'arte", in programma domenica, alle 20, alla Cantina RoncSoreli, a Novacuzzo di Prepotto. Lo spettacolo, concepito come un documentario live, ripercorrerà l'incredibile vita di Mercury attraverso le parole di **Lorenzo Zuffi** e **Massimo Tommasini** e le note di **Amir Karalic** alla chitarra. Lo spettacolo sarà preceduto e seguito da una degustazione dei vini della cantina. L'evento è promosso dall'Associazione Culturale Adelinquere con il sostegno dalla Regione Fvg. Il programma, per chi vorrà, potrà iniziare già alle 18.30, con una camminata e visita guidata, accompagnata da **Eleonora Molea** (guida turistica Fvg), al Bosco Romagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"La casa delle attrici" chiude con la Duse

TEATRO

Volge al termine, con un ultimo spettacolo, in programma venerdì, a Pordenone, la sessione "La casa delle attrici - Maggio 2024", dedicata a **Eleonora Duse**, di "La Scena delle donne", la rassegna teatrale, giunta alla XX edizione diretta da **Bruna Braidotti** e organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri, realizzata con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e del Comune di Pordenone, che ha animato il Pordenonese con spettacoli, incontri e reading per tutto il mese di maggio.

Alle 20.30, in collaborazione con Paff! International Museum of Comic Art, va in scena nella sede del museo, a Villa Galvani, il recital di e con **Bruna Braidotti** e **Sandro Buzzatti** "Divine capocomiche". Accompagnati dalle musiche di **Nelson Salton**, il reading scorre gli scritti della divina **Eleonora Duse**, dove, accanto alla meticolosa ricerca di perfezione nell'arte recitativa, si associa un senso pratico nel realizzare

progetti e organizzare tournée. Non è una storia solo femminile: da **Arrigo Boito** a **Martino Cafiero**, a **Gabriele D'Annunzio**, gli uomini nella vita della Duse intervengono nel percorso narrativo come contrappunto, evidenziando la cultura di disparità di genere del tempo. Lo spettacolo

Musica

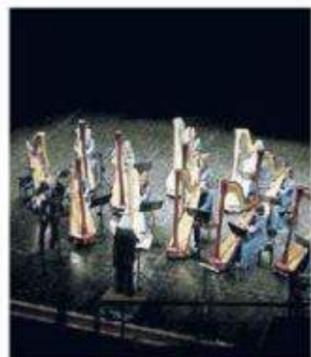
Concerto per i vent'anni del Ventaglio d'arpe

L'Orchestra Ventaglio d'Arpe festeggia i vent'anni di attività: l'ensemble è formato da una quindicina di arpe e si esibito non solo in tutta Italia, dalla Valle dei Templi di Agrigento al Trentino, ma anche all'estero, passando per i più famosi teatri della Croazia e dell'Albania, con tournée e collaborazioni di prestigio, come quella con **Radio Vaticana**. L'appuntamento con la musica del Ventaglio è per sabato 1° giugno alle 20.30, all'Auditorium Comunale **Venier di Pasion di Prato**. La

VENERDÌ SERA AL PAFF! VA IN SCENA "DIVINE CAPOCOMICHE" DI E CON BRUNA BRAIDOTTI E SANDRO BUZZATTI

gode della consulenza scientifica della professoressa **Maria Pia Pagani**, ricercatrice in Discipline dello spettacolo all'Università "Federico II" di Napoli e membro del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di **Eleonora Duse**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ORCHESTRA Ventaglio d'arpe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Pasolini e l'alterità" per la Scuola di Casarsa

LEZIONI

Si terrà dall'11 al 14 settembre 2024 e sarà dedicata al tema **Pasolini e l'alterità**: incontri etnografici, viaggi, e confronti antropologici la sesta edizione della "Scuola Pasolini", organizzata dal Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia (Pordenone), atteso incontro annuale di studio sull'opera dello scrittore che qualifica a livello internazionale l'attività del Centro e iniziativa ormai entrata nel novero dei più prestigiosi appuntamenti italiani di alta formazione dedicati a Pasolini. Le lezioni si focalizzeranno, in particolare, sulla produzione letteraria, gli scritti sulla poesia popolare, il romanzo, i racconti di viaggio e la produzione cinematografica riguardante soprattutto i documentari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONICA GUERRITORE

L'attrice è al lavoro sul suo primo film da regista su Nannarella

«La mia Magnani vera combattente tra errori e fatiche»

Dal 2 luglio torna a teatro con «La sera della prima»

DI GIULIA BANCONI

«È un film su Anna Magnani per me sarà un'avventura umana e professionale importante. La sua lezione è che puoi quanto spesso, ma ci sono a un certo punto come il suo. Ha affrontato i cicli, i tradimenti, le lotte, ma da vera combattente è andata avanti fino a morire». Monica Guerritore (nella foto) è al lavoro per esordire alla regia cinematografica di «Magnani». L'alba del giorno dopo, nel quale interprescherà Nannarella. Le riprese dovrebbero partire a ottobre (100 ore di riprese). Intanto il 2 luglio aprirà la stagione del Teatro romano di Volterra, nelle Marche, con «La sera della prima», un nuovo spettacolo in cui si mette a nudo il fiore del pubblico. «Sono sempre stata con gli spettatori e a loro mi accento», dice il tempo Guerritore, che in questi giorni è impegnata come presidente di giuria della decima edizione della Giornata della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che celebrano gli anni della tragedia.

Spesso ci si dimentica di quanto sia fondamentale nel cinema una figura come questa.

«Un professionista essenziale, che trascino in giro per il mondo di un regista. Ho rivisto con Vittorio Stocari in «Profumi d'Algeri» e ha ragione quando dice che si chiama amore della cinematografia. Un festival come Spilimbergo mette al centro una figura di cui bisognerebbe parlare più spesso».

Rigara che in teatro collabora con il regista stesso.

«Il regista, insieme al tecnico, decide dalla platea come posizionare le luci, partendo da un'inquadratura totale. Io ho avuto come maestro Giorgio Strehler che mi ha eletto a sua allieva e mi ha insegnato come si trasforma il mondo in metafora attraverso la scenografia e le luci. Dal suo primo spettacolo con lui, «Il giardino dei ciliegi», sono passati esattamente cinquant'anni».

«Strehler è stato il più grande regista europeo. Mi ha fatto capire quanto il teatro sia la forma di comunicazione al pubblico più viva che c'è, e ancora oggi lo è. Se i dialoghi

per Vittorio erano rappresentati da alberi, Strehler ha utilizzato un solo bianco come simbolo di purezza, innocenza. Ha insegnato al pubblico a decodificare il messaggio. Per me il teatro rimane l'arte più potente, anche del cinema, che posto in alcuni luoghi dell'anima e del sentimento, altera le coscienze, la capacità critica, la consapevolezza degli spettatori, dai giovanissimi agli anziani».

Lei è un'attrice, però, che crede anche nel cinema, visto che sta per iniziare un film da regista, sceneggiatrice e protagonista su Anna Magnani.

«Per me rappresenta un'avventura umana e professionale importante, che si rivolge non solo al pubblico teatrale, ma all'arte, e a dove si è fermato il rispetto per una. Anna Magnani ci ha regalato la lirica cara verso la camerata di «Tema città aperta», come lo scena finale di «Addio»». Sequenze che appartengono alle cronache dell'attoria. Dopo l'Oscar, non le sarà più permesso di creare i suoi personaggi, come aveva fatto lavorando con De Sica, Visconti, Rossellini. L'attore



diventerà l'unico attore del film e Magnani non mancherà più bocca neppure sui dialoghi. «Ma se sono scordi male, la mia bocca si apre», diceva».

Come si sente, ancora oggi, il valore di un attore?

«Dimira, quando proprio questa parola. Ci sono sempre più persone che vogliono stare nel mondo dello spettacolo. L'attore è un interprete, meno un modello e incarnare un personaggio, con complessità, personalità. Non c'è niente di più pericoloso della banalità. Se vedo una, ma il pubblico si accorge di questo. Un attore, che si tratti di un attore o un regista, tiene il racconto dell'attoria. Il film di Paola Cordella è andato così bene perché c'era un percorso chiaro, in un modo

quasi ineditato. Il padre è così, la figlia è così, e lo protagonista subisce quello che c'è intorno a lei fino a che, nel finale, diventa centrale». Quando girerà il film su Magnani? «Spero al massimo a metà ottobre, ma aspettando il sblocco del teatro. Il 2 luglio posso in scena il mio nuovo spettacolo «La sera della prima», dove racconto le mie prime storiche dal 1974 a oggi, quella di Giovanna D'Arco, quello ho scoperto di essere un modello al seno, la prima di Madame Bovary. Mi racconto al pubblico, uno come Leo Vittorio Cassiani in «Sette giorni all'asta». Agli spettatori direi: «Chiedetevi cosa volete, faccio anche il padre»».

monica guerritore

il manifesto



01 giugno 2024



LE GIORNATE DELLA LUCE La manifestazione che celebra la fotografia ideata da Gloria De Antoni e da lei diretta con Donato Guerra si tiene a Spilimbergo dal 1 al 9 giugno e si inaugura oggi a Palazzo della Loggia, con la mostra fotografica di Claudio Iannone dal titolo «C'è ancora domani, sempre» dal set di Paola Cortellesi. Domenica 2 giugno si inaugura allo Spazio Linzi la mostra «Marcello Mastroianni ritrovato» con le foto inedite di Paul Ronald sul set di «Otto e mezzo» e presso la sede del Confartigianato la mostra sul fotografo friulano Elio Ciol con le foto dal set del film *Gli ultimi* (1963) di Vito Pandolfi e padre Turoldo sulla vita dei contadini del Friuli negli anni 1930.

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

10 giugno 2024

DI DAVIDE LEONE

C'è ancora domani, premiata la fotografia

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival *Le Giornate della luce* di Spilimbergo assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché «il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone».

**GLI EVENTI
IN FRIULI**

Fiori di roccia della Tuti in scena al Museo Gortani

Ispirato al romanzo di Ilaria Tuti, è stato realizzato "Fiori di Rocca" uno spettacolo avvincente e commovente a cura di Andrea Miola e in collaborazione con la Società Filologica

Friulana, che vede protagoniste le portatrici carniche durante la Prima guerra mondiale e che sarà ospitata domenica 2 giugno alle 17.30 nel giardino del Museo Carnico delle Ar-



ti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo (in caso di maltempo lo spettacolo sarà allestito nella sala del Centro Servizi Museali adiacente al Museo), con ingresso libero. La narrazione, con la voce di Serena Fogolini, si intreccia con le musiche di quel

periodo per mandolino e chitarra, eseguite dal duo Andrea Miola e Giulia Pizzolongo. In questa giornata, nella quale ricorre anche la Festa della Repubblica, il Museo Gortani sarà aperto con i seguenti orari: 10-13 e 15-18.



In alto, Ascanio Celestini e la presentazione del festival che animerà Udine per quattro giorni; qui accanto, Toni Capuozzo e lo scrittore Luca Bianchini

Celestini in veste di scrittore. A foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sempre il 6, la presentazione dei progetti delle scuole superiori, dei ragazzi e delle ragazze del Palio Studentesco e dell'Università di Udine. Ancora spettacolo con l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe, sul tema dell'esilio, sull'ex Oratorio del Cristo. E poi spazio alle mostre con l'inaugurazione di "New York, Paul Auster and me. Eu-

ro Rotelli Travel Diary" (con presentazione del libro), il 6 giugno nella chiesa di San Francesco. A Casa Cavazzini spazio a "Contrappunto/Pac Le acquisizioni. Nuove opere d'arte contemporanea per il museo" con passeggiata nel pomeriggio di sabato 8 a cura di Elena Commessatti. Libri protagonisti in tutte le librerie cittadine, ma ci saranno anche incontri in ludoteca, maratone poetiche e passeg-

giate letterarie. Non mancherà un momento spettacolare con uno straordinario spettacolo di danza verticale sulle pareti del Castello di Udine (sabato 8, dalle 22). Il viaggio si concluderà domenica 9 alle 22 con Domus Musicae Quartet e il concerto "Spirit of peace", un progetto legato all'arte del maestro Giorgio Celiberti. Tutto il programma con gli orari su www.la.notte.dei lettori.com. —

quasi vent'anni dopo quella di Treviso, doveva evidentemente recuperare un gap enorme e Joppi si impegnò con tutto se stesso in questa missione, donando tra l'altro il ricco archivio e la preziosa biblioteca personale (sua e del fratello Antonio) alla biblioteca cittadina. Una biblioteca che fin dal suo sorgere sembrava organizzarsi in una duplice direzione: recuperare l'antico (soprattutto i documenti sulla storia del Friuli), ma anche aggiornarsi sul contemporaneo, acquistando quanto di meglio l'editoria italiana, ma non solo, pubblicava in quegli anni. Questo tenace sforzo nell'arricchimento del patrimonio bibliografico e documentale sembrò a un certo punto prevalere di gran lunga su tutto il re-

sto. Dove per "tutto il resto" vorrei che si intendesse l'attenzione per la catalogazione dei materiali acquisiti finalizzata a una loro più facile fruizione, o un altrettanto attento interesse per i bisogni dei lettori, ovvero per tutto l'insieme di operazioni che dovrebbero seguire necessariamente quelle acquisizioni. Immensa è l'eredità di Joppi per i suoi studi storici e per quelli in ambito artistico e filologico friulano, oltre che per la costruzione del patrimonio della biblioteca cittadina, che subito si aperse a tutto il territorio, e notevolissima la colta consapevolezza che giustificava ogni sua scelta in tali ambiti di ricerca. Ma certo la modernità di pensiero di Giulio Andrea Pirona, che aveva chiarissima

l'importanza anche del pubblico di una biblioteca e di un museo, e vero regista del concorso vinto dallo Joppi, furono tutti meriti ineguagliabili, che coprono anche ambiti di lavoro che allo Joppi interessavano certamente di meno. Non gliene facciamo una colpa — come a un certo punto, alla fine della sua gloriosa carriera, un'ingrata amministrazione comunale sgarbatamente gli ricordò — ma spiegano un po' i limiti del suo lavoro che fanno di lui un bibliotecario erudito, legatissimo alle sue raccolte, ma non proprio un bibliotecario moderno, lontano da quella biblioteconomia attenta alle esigenze del pubblico che già allora si affacciava in Italia e sulla scena internazionale. —

IL FESTIVAL

Le giornate della Luce: taglio del nastro con Risi Omaggio a Mastroianni

Sabato a Spilimbergo si inaugura la decima edizione. Tra gli ospiti Paolo Rossi e Francesca Archibugi

IL CALENDARIO

CRISTINA SAVI

Preceduto da alcune anticipazioni, come la presenza del grande Vittorio Storaro che riceverà il Premio alla carriera, si è completato il programma della decima edizione delle Giornate della Luce, che prenderanno il via sabato a Spilimbergo (per proseguire fino al 9 giugno). E se fra gli ospiti attesi ci sono anche Paolo Rossi, Francesca Archibugi, Marco Risi, o il giornalista Maurizio Mannoni per la conduzione della serata finale, il festival che celebra gli autori della fotografia nel cinema, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, ospiterà anche un omaggio a Marcello Mastroianni nel centenario della nascita: nello Spazio Linzi, da domenica al 23 giugno, si potrà visitare la mostra "Marcello Mastroianni ritrovato", curata da Antonio Maraldi, con le foto inedite sul set di "8 1/2" di Federico Fellini (1963) di Paul Ronald, uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano (1924-2005).

La giuria, presieduta da Monica Guerritore e formata da Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari, dovrà scegliere, per l'assegnazione del Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, fra Davide Leone per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per "Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio.

Scorrendo l'intenso programma, l'inaugurazione, sabato, alle 21, nel cinema Miotto, toccherà a Marco Risi e a Michele Paradisi, autore della fotografia del suo ultimo film "Il punto di rugia", anche se già alle 18 Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali, riceverà il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Il festival avrà una sezione in concorso dedicata ai cortometraggi, selezionati fra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Vene-



Monica Guerritore



Marco Risi



Paolo Rossi



Vittorio Storaro

zia: si aprirà domenica, alle 15, nel cinema Miotto. A seguire, la proiezione di "Mia", di Ivano De Matteo che converserà con il direttore della fotografia Giuseppe Maio e il pubblico. Chiuderà la proiezione di "Un mondo a parte" di Riccardo Milani, (con Antonio Albanese), presente il direttore della fotografia Saverio Guarna. Lunedì apertura alle 10.30 con il documentario "Perugino - Rinascimento immortale" di Giovanni Piscaglia, alle 21 si concluderà la rassegna dei corti in concorso. Martedì 4 giugno, sempre alle 10.30, proiezione del documentario "Custodi" di Marco Rossini che dialogherà con Marco Pelosi; alle 15 "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet, sul tema tragico delle morti per amianto. Francesca Archibugi arriverà alle 21 per la proiezione del suo pluripremiato "Il grande comero"; Paolo Rossi sarà al festival mercoledì, alle 21, con la regista di "Gloria!" Margherita Vicario, film che lo vede interprete, insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma.

Vittorio Storaro riceverà il Quarzo d'oro alla carriera giovedì, alle 18, in collega-

mento e terrà una lectio magistralis. In suo omaggio, la serata si chiuderà con "La ruota delle meraviglie" di Woody Allen, di cui è stato autore della fotografia. Sabato, alle 21, la cerimonia di premiazione del festival mentre domenica, alle 21, altro omaggio a Storaro con la proiezione del suo ultimo lavoro "Un colpo di fortuna", di Woody Allen.

Fra i tanti appuntamenti delle Giornate della Luce, che si terranno anche in altre località della regione, segnaliamo i "Corti galeotti in tour" realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma; altre mostre importanti (anche gli scatti sul set di "C'è ancora domani" di Claudio Ianone); presentazioni di libri, fra i quali venerdì, a Casarsa, in biblioteca, alle 18, "Io li conoscevo bene" di Maurizio Porro che converserà con Gian Paolo Polesini. E domenica 9, alle 11, nella tenuta Fernanda Cappello di Sequals, il documentario "Illuminate - Monica Vitti, la donna che visse due volte" alla presenza del regista Marco Spagnoli e Masolino d'Amico. —

Sul podio

«C'è ancora domani», altri premi

Il film di Paola Cortellesi riscuote nuovi successi: riceverà il «Nastro dell'anno»
E il direttore della fotografia Davide Leone vince «Il Quarzo di Spilimbergo»

È il direttore della fotografia Davide Leone, per «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, il premio che il festival Le Giornate della luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Sabato sera la cerimonia al Cinema Miotto, condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché «il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora, spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata, sia insieme remota e attualis-



Il film «C'è ancora domani» di Paola Cortellesi ha conquistato altri premi

sima». Intanto il film si è aggiudicato anche il «Nastro dell'anno», che sarà consegnato giovedì 27 giugno al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma dai Giornalisti Cinematografici Italiani.

Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico, mentre Lorenzo Casadio Vannucci, per «Gli oceani sono i veri continenti» di Tommaso Santambrogio, ha vinto Il Quarzo all'Opera prima e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela.

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro «per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore».

In segno di omaggio a Vittorio Storaro nella serata finale è stato proiettato il suo ultimo lavoro «Un Colpo di Fortuna» di Woody Allen.

Le Giornate della luce sono organizzate dall'associazione culturale Il Circolo di Spilimbergo.

DI DAVIDE LEONE

C'è ancora domani, premiata la fotografia

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival *Le Giornate della Luce* di Spilimbergo assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché «il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone».

AUTORE LOCALE

Presentazione del romanzo storico "Don" del fiumano Alberto Battistutti martedì 28 maggio, alle 20.30 nell'aula alla casa dello studente di Fiume Veneto.



G

Giovedì 23 Maggio 2024
www.gazzettino.it

Davide Leone per "C'è ancora domani", Francesco Di Giacomo per "Rapito" e Lorenzo Casadio Vannucci per "Gli oceani sono i veri continenti" sono i tre specialisti che si giocano la vittoria

Light Award ecco i film in concorso

CINEMA

Annunciati i film in concorso per il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, nell'ambito della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, organizzate dall'Associazione culturale Il Circolo. Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani, che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, si svolgerà dall'1 al 9 giugno e si configura come un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema, per condivi-

LA GIURIA PRESIDUTA DA MONICA GUERRITORE HA SCELTO IL FOTOGRAFO VITTORIO STORARO PER IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA

dere esperienze, progetti e visioni.

LA SELEZIONE

La giuria del festival, capitanata quest'anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso: per la fotografia di **Davide Leone**, il campione di incassi "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, vincitore di ben 6 David di Donatello, del Premio speciale della giuria e del premio del pubblico alla Festa del cinema di Roma, Nastro d'Argento come film dell'anno e vincitore del SuperCiak d'oro 2023 del Cinema italiano. Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale *dramedy* in bianco e nero, ambientato nel Secondo Dopoguerra, che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Per la fotografia di **Francesco Di Giacomo** "Rapito", di Marco Bellocchio, vincitore di ben sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento, da parte del Vaticano, nel 1858, divenne un caso internazionale.

Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di **Lorenzo Casadio Vannucci**, il film "Gli oceani sono i veri con-

tinenti" di Tommaso Santambrogio, film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano, San Antonio De Los Baños. Il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità, che prende vita tramite la memoria dei personaggi, aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

Capitale della cultura

GO!25, prima piattaforma transfrontaliera

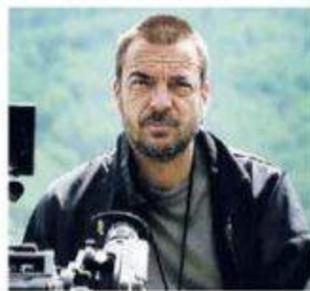
Dal 28 maggio apre la nuova fase della piattaforma Borderless Wireless GO! 2025, www.go2025.eu, la prima piattaforma transfrontaliera di una Capitale europea della cultura: uno strumento digitale che incrocia l'offerta culturale e quella turistica per l'area di riferimento di GO! 2025. Un progetto promosso da Geet Go, coordinato dal project manager del progetto Borderless Wireless e Ecoe' intellectual property, Giulio Selvazzo, realizzato con un processo di



FOTOGRAFO Lorenzo Casadio



FOTOGRAFO Davide Leone



FOTOGRAFO Francesco Di Giacomo



CURATORE Donato Guerra



PRESIDENTE Monica Guerritore



CURATRICE Gloria De Antoni

I PREMI

I film in concorso, come di consueto, concorreranno per il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, assegnato dalla giuria

progettazione partecipata insieme ai principali stakeholder del territorio e che includerà le principali informazioni turistiche dell'area transfrontaliera per garantire le migliori esperienze fruibili per i visitatori. In occasione dell'incontro stampa in programma martedì prossimo, al GO! Center di Gorizia, saranno illustrate le funzionalità che verranno messe a disposizione dei visitatori tramite la piattaforma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

composta, in questa decima edizione, da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari. E quest'anno va a Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla carriera, per celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Storaro è vincitore di tre premi Oscar con "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola nel 1980, "Reds" di Warren Beatty nel 1982 e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci nel 1988.

Sarà inoltre assegnato il premio "Il Quarzo dei Giovani", da parte di una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane ed europee, presieduta dal direttore della fotografia catalano, Jordi Bransuela. Tra i premi, anche il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perugino, Caravaggio, Bernini e Pomodoro in mostra a Illegio

► La rassegna curata da don Alessio Geretti compie vent'anni

ARTE

Sta per aprire le porte una delle mostre più importanti, più spettacolari e impressionanti che il Friuli Venezia Giulia abbia mai ammirato in questi anni: "Il Coraggio", la nuova proposta curata da don Alessio Geretti, verrà inaugurata alla Casa delle Esposizioni di Illegio (Udine) il prossimo 18 giugno, alle 18, e potrà essere visitata fino al 3 novembre.

I capolavori in mostra saranno 40, scelti per un viaggio di bellezza di 2.500 anni, che parte dall'antica Grecia e giunge alla

metà del Novecento. «La selezione delle opere prescelte è di qualità elevatissima, - anticipa il gruppo di lavoro impegnato nell'allestimento - e presenta dipinti e sculture di grandissimi maestri. Annunciamo fin d'ora sette nomi, selezionandoli tra le sorprese emozionanti di questa mostra: il Perugino, di cui nella locandina della mostra ammiriamo il meraviglioso quadro, concesso dalla Galleria Borghese: un San Sebastiano che con coraggio e serenità totale prende di petto il suo destino; Caravaggio, con un'opera spettacolare di grandi dimensioni che presto sveleremo; Louis Finson, grande continuatore della magia di Caravaggio, che in mostra è presente con la sua opera più famosa e potente; Gianlorenzo Bernini e il Guercino con due dipinti mai visti dal pubblico; Arnaldo Pomodoro e Wassilij Kandinskij, che



PERUGINO San Sebastiano

ci portano fino al XX secolo. E a questi nomi se ne accostano altri di pari rango, da restare incantati: il prossimo 3 giugno, in conferenza stampa, presenteremo l'e-

lenco completo delle opere e di tutti gli artisti che saranno esposti a Illegio, oltretutto con l'opportunità, unica, di gustare le opere che provengono da collezioni segrete, non accessibili».

Il racconto della mostra colpirà mente e cuore anche per il tema vibrante, la virtù del coraggio, una delle forze che l'arte ha maggiormente celebrato, insegnato e meditato, scelta da Illegio anzitutto perché, in questo momento critico dello scenario mondiale, se ne avverte un acutissimo bisogno: le deformazioni del mondo sono l'effetto, non solo di molti delitti, ma anche di moltissime virtù. Superarle richiede il coraggio di riscattare la dignità umana e di ristabilire la verità e la giustizia senza calcoli.

«La mostra di Illegio - affermano ancora i curatori - lancerà un messaggio etico e spirituale forte, un vero e proprio atto d'amo-

re, intelligenza e speranza, offerto a tutti attraverso lo splendore di opere che mai avremmo pensato di poter vedere in Friuli. Il concetto di coraggio comporta quello dell'agire in stato di sfida, con la coscienza del nostro limite e di quella fragilità che ci intimorisce: se non avessimo paura, saremmo spericolati, non coraggiosi».

A questo tema affascinante, la mostra di Illegio dedica un percorso che ricostruisce l'iconografia del coraggio, passando attraverso i suoi simboli, le sue figure emblematiche, di uomini e di donne, e le vicende mitologiche, bibliche, letterarie e storiche in cui rifugge la virtù del coraggio, eroico, disinteressato, onesto. Un viaggio nella storia dell'arte che diventa un omaggio alla coscienza, quando sa reagire libera e lucida alle sfide più ardue.

Illegio vuole così consolidare

la propria missione, con la gioia di essere nel 20° anno in cui propone mostre internazionali d'arte in questo piccolo villaggio di poco più di 300 abitanti, nel cuore della Carnia, dove dal 2004 ad oggi sono giunte 1.500 opere da ogni museo e collezione e 600 mila visitatori. Un miracolo che la comunità si prepara a rivivere. Le prenotazioni sono già possibili allo 0433.44445 o scrivendo a mostra@illegio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARANNO 40 LE OPERE DI GRANDISSIMI MAESTRI IN MOSTRA FRA CUI 11 PROVENIENTI DA COLLEZIONI SEGRETE MAI ESPOSTI AL PUBBLICO

L'attrice alle Giornate della Luce a Spilimbergo dedicate ai maestri della fotografia: «Sono una parte importante del racconto»

Guerritore girerà un film sulla Magnani «Vive nella memoria di chi l'ha amata»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO POLESINI

Che il cinema c'illumini, ne abbiamo bisogno. E le "Giornate della Luce" spilimberghesi, ideate da Gloria De Antoni e dirette dalla stessa attrice con Donato Guerra, hanno questa facoltà, ovvero di esaminare con dovizia di attenzioni chi ravviva le tonalità dei film, rendendoli brillanti o cupi, a piacere.

Presidente di giuria è Monica Guerritore al suo primo incarico cinematografico istituzionale. «Accadde anche al Campiello — spiega l'attrice — ma allora sul piatto c'era la miglior letteratura, ora — invece — abbiamo scelto i tre direttori della fotografia di altrettante pellicole che si sfideranno per la conquista del Quarzo di Spilimbergo - Light Award: Davide Leone per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo ("Rapito", di Marco Bellocchio) e Lorenzo Casadio Vannucci ("Gli oceani sono i veri continenti", di Tommaso Santambrogio).

Non c'è stata unanimità, però ci siamo trovati d'accordo nella condivisione delle scelte».

Non sappiamo molto del vero ruolo sul set di questi artisti che scelgono le sfumature delle scene e dei quali nessuno parla mai.

«Non solo, a carico loro ci sono anche le inquadrature e i movimenti di macchina. Grazie a Vittorio Storaro in America è stato assegnato alla categoria la definizione di "cinematographer", autori della cinematografia. Azzarderei: loro sono la parte più importante del racconto. Due sono i passaggi. La prima è l'immagine mentale dello sceneggiatore e del regista che deve trasformarsi in parola, il più possibile evocativa grazie a un'immagine, ed eccoci al secondo step, che restituisca la potenza di quella fantasmatica dagli inventori dei sogni».

Un ruolo che diventerà prezioso per il suo nuovo film, opera prima da regista, dedicato ad Anna Magnani, una meravigliosa interprete del nostro cinema migliore spesso dimenticata.

«Ci lavoro da un paio d'anni e sono orgogliosa di restituire

questa straordinaria interprete al grande pubblico. Avremmo dovuto già dare il primo giro di manovella, ma i soldi mancano e tutto il grande carrozzone italiano è fermo. Bisogna dire che il Ministero assicura la vita dei film con la tax credit, pagando le tasse dei lavoratori e togliendo l'incombenza ai produttori. Se non c'è denaro, però, il mondo non gira, ahimè. Al contrario si trovano i tredici miliardi per costruire un ponte, quando abbiamo una sanità e una scuola veramente a pezzi».

Ha un'idea di quando sarà battuto il primo ciak?

«Se andrà bene in settembre. Avremmo dovuto cominciare in marzo. Incidenti di percorso».

La Magnani, dunque.

«Lei vive nella memoria di chi l'ha amata. Certo, non abbiamo assistito a grandi celebrazioni. Proprio per questo ho dedicato tutta me stessa al progetto per il quale sono stata affiancata da Andrea Purgatori. E ci siamo affacciati sulle platee dei teatri italiani leggendo la sceneggiatura: ed è stato un trionfo inaspettato. L'attrice di uno straordinario talento



Monica Guerritore, presidente della giuria alle Giornate della luce

si è ritrovata, a un certo punto della carriera, dentro un'industria cinematografica che stava allontanandosi dagli interpreti professionisti per abbracciare quelli della strada, marionette più simili alla realtà inseriti in una sorta di falso neorealismo, che costava poco e piaceva perché il pubblico si rispecchiava in loro. Ma non portavano certo la creatività e l'intuito dei grandi. Negli States, però, "Taxi Driver" lo interpretò De Niro, mica un tassista qualunque. E così la Magnani verrà emarginata proprio negli anni dell'Oscar per "La rosa tatuata" (1956) di Daniel Mann e con Burt Lancaster».

Sarà contento Favino che polemizzò sulla scelta di un attore americano che interpretava Enzo Ferrari.

«Anna Magnani è l'idolo di Meryl Streep, di Angelina Jolie, di Helen Mirren, eppure nessuna di loro ha osato neppure avvicinarsi. Questo è un ruolo rigorosamente riservato a un'attrice italiana».

Sabato 8, alle 21, in occasione della premiazione al cinema Miotto presentata da Maurizio Mannoni, la Guerritore ricorderà la tragedia di Michela Baldo vittima di un femminicidio.

«Lo farò leggendo un brano del mio libro "Quel che so di lei" dedicato a Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911».

E sono cinquant'anni di carriera, Monica!

«Per un caso della vita fui cercata e trovata da Giorgio Strehler: era il 1974».

L'APPUNTAMENTO

Udine ricorda Giovanna Marini Incontro all'Oratorio del Cristo

MARIO BRANDOLIN

L'8 maggio scorso si è spenta Giovanna Marini, una delle musiciste più grandi del panorama musicale contemporaneo: compositrice, ricercatrice, esecutrice, Giovanna Marini ha saputo coniugare in maniera assolutamente originale la musica della tradizione popolare, il canto orale che lei ha studiato riprodotto e divulgato, con le più raffinate e colte idee musicali del Novecento.

Particolarmente legata al

Friuli, Giovanna Marini ebbe proprio in Friuli, a Udine, il suo più attento e preparato collaboratore, Walter Colle con cui ha inciso oltre trenta dischi (per Nota), pubblicato diversi scritti e realizzato anche dei film nell'arco di una collaborazione durata più di trent'anni. «Tutto è cominciato nel 1995 — ci racconta lo studioso e musicologo udinese — all'epoca della mitica messa in scena de l'Turc's tal Friul di Pasolini di cui abbiamo inciso le musiche di scena che Giovanna aveva scritto appositamente per lo spettacolo».

Ma che cosa ha rappresentato Giovanna Marini di davvero così innovativo e così unico per la musica contemporanea? «Le caratteristiche della sua attività musicale sono: l'estrazione colta che la porta alla scrittura musicale colta e la successiva scoperta della musica popolare che lei riportò in forma scritta, quindi ripetibile, mostrando verso questa un'attenzione che nessun musicista e nessun etnomusicologo hanno mai avuto. Di riconoscerne non solo le linee armoniche, quelle me-



Giovanna Marini

me si canta, come lo si faceva insieme, e lo ha codificato, mostrando le differenze che proprio sul piano dell'esecuzione passano, ad esempio, tra i canti professionali e quelli devozionali, tra le ballate e i canti narrativi, il che le ha permesso di costruire un repertorio di musiche della tradizione orale e popolare, e di come le si debbano eseguire. Il che la rende davvero unica e originale».

Impossibile non sottolineare il rapporto fecondo tra Giovanna Marini e il Friuli, segnato anche dal Premio Nonino del 2006. «Curiosa per le sonorità in generale, Giovanna fu affascinata dai suoni della nostra lingua e delle sue parole. Su questi suoni lei ha creato pagine memorabili, soprattutto attraverso le poesie e la lingua di Pasolini, cui ha dedicato sei o sette

lavori. Giovanna veniva in Friuli per i suoi concerti, ma il primo contatto formale fu nel 1985, quando venne invitata a Casarsa dal nascente Centro Studi, e da lì poi ci fu l'incontro con i Turcs, che sancì una sorta di legame molto forte con il friulano, tanto che oltre a quello di Pasolini si dedicò poi ad altri ambiti friulani, ebbe tra i suoi allievi a Roma Caia Grima, che diverse volte volle nei suoi spettacoli anche all'estero, e Nicoletta Oscuro».

Per ricordare questa straordinaria musicista, oggi sabato 8 giugno, a un mese esatto della sua scomparsa, Colle ha organizzato all'Oratorio del Cristo A Udine alle 11. una sorta di memoriale affidato alle voci e alle testimonianze dei tanti friulani che l'hanno conosciuta e hanno lavorato con lei. —

IL GALA A VERONA, L'APPELLO DI MUTI

L'incanto della Lirica dall'Arena al mondo

Un cielo spettacolare sopra Verona: con 164 professori d'orchestra, 314 artisti del coro, 70 danzatori, le più belle voci della scena attuale e mille maestranze al lavoro, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella accolto da un'ovazione, e delle più alte cariche dello Stato, si è celebrata in Arena la Lirica Italiana patrimonio mondiale dell'umanità.

Sul podio nella prima parte, il maestro Riccardo Muti ha aperto la serata con l'Inno italiano e l'Inno europeo. Rivolgendosi «agli uomini e alle donne di governo» ha indicato l'Orchestra come «sinnonimo della società»: «hanno parti completamente diverse ma tutti devono concorrere all'unico bene che è l'armonia di tutti. Senza nessun prevaricatore».



Lo spettacolare palco dell'Arena di Verona per la serata che ha celebrato il canto lirico italiano patrimonio Unesco



CINEMA E LIBRI

Alle 18, alla Biblioteca di Casarsa, presentazione di "La commedia all'italiana", di Masolino d'Amico. Alle 18.30, alla Guarneriana di San Daniele "Interno giorno" di Daniele Nannuzzi.



Venerdì 7 Giugno 2024
www.gazzettino.it

La presidente di giuria delle Giornate della luce, che a Spilimbergo premia i maghi delle inquadrature, spiega il rapporto con gli attori di un'arte che si sta perdendo

Guerritore: «La luce "coccola" gli attori»

CINEMA

L'edizione 2024 delle Giornate della Luce, in corso a Spilimbergo, sta per giungere al termine. E, come da consuetudine, domani consegneranno il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Alle 21 la premiazione, al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e da Gloria De Antoni. Tra i premi che saranno assegnati, anche il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone, per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo, per "Rapito" di Marco Bellochio e da Lorenzo Casadio Vannucci, per "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio.

«Il nostro compito - racconta la presidente di giuria, l'attrice Monica Guerritore - è quello di giudicare quanto i movimenti di macchina, le inquadrature e soprattutto le luci, aiutino a raccontare al meglio la storia e come le idee di sceneggiatore e regista vengano espresse tramite immagini evocative».

Cosa aggiunge al lavoro di un attore avere un bravo direttore della fotografia?

«Per noi cambia tutto. Io ho avuto la fortuna di lavorare con grandissimi nomi, come Storaro e Rotunno. Mentre tu ti concentri sul personaggio loro spostavano le luci, creandoti l'ambiente ideale, usando anche giochi d'ombra costruiti esattamente su di te. Come attore lo percepivi e ti sentivi accarezzato dalla luce e dallo sguardo dell'operatore. E tutto questo ti faceva sentire un tutt'uno, come legato a un filo



SUL SET L'attrice Monica Guerritore con Massimo Ranieri

con il direttore. Questa magia si è un po' persa, da quando questa perizia è stata sostituita dalle modifiche fatte successivamente con il digitale. La luce non viene corretta sull'attore, ma sul computer e questo ha messo una sorta di barriera nel rapporto tra attori, cinematografia e regia».

Festival

Terminal, il circo al parco Moretti

Diventata una proposta culturale imperdibile, Terminal è il festival del circo contemporaneo che anche quest'anno tornerà ad abitare il parco Moretti di Udine per 10 giorni, dal 14 al 23 giugno, portando in città 50 artisti provenienti da tutto il mondo, che si esibiranno sia all'interno dell'ormai noto tendone fucsia e giallo, che nell'area verde cittadina. Il programma anche in questa

La terna finalista che caratteristiche cinematografiche ha?

«Il lavoro fatto in questi tre film è complesso ed è difficile trovare caratteristiche comuni. Tutti, però, hanno trovato un modo straordinario di accompagnare il lavoro di regista e sceneggiatore». Anche quest'anno ci sarà

una dedica a Michela Baldo, vittima di femminicidio nel 2016.

«Leggerò un brano tratto dal mio libro "Quel che so di lei", che racconta uno dei primi femminicidi. Quello avvenuto nel 1911 a Roma che vide vittima Giulia Mastrogiovanni Tasca Filangeri di Cutò, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un caso purtroppo simile a quanto accaduto anche a Giulia Cecchetti e a molte altre, a seguito dell'incapacità degli uomini di ricevere un no definitivo».

Cosa possono fare il cinema e la cultura generale per cambiare questa tragedia che sembra non avere fine?

«Credo che l'unica cosa possa essere la commozione e l'immedesimazione tramite un'opera di finzione. L'unico mezzo per fare esperienza di un fatto senza viverlo direttamente, ma per interposta persona, tramite un libro, un film o un'opera teatrale. C'è bisogno di narrativa, che permetta di capire quali sono i nodi da risolvere. La cultura è spesso più forte dell'amore, come dimostrato anche dal caso di Saman. Quando c'è un coinvolgimento molto forte noi, dal palco, ci rendiamo conto che il pubblico capisce e fa propria l'emozione. Questa è la chiave del cambiamento. Lo strazio del femminicidio te lo possono dare le grandi opere che diventano veramente incisive».

Di cosa si sta occupando ora?

«Sto esortando la gente ad andare a votare, perché credo nell'Europa. Dal lato artistico sto preparando "La sera della prima", uno spettacolo-evento-performance nel quale ripropongo al pubblico 50 anni di carriera teatrale, dal mio esordio ne "Il giardino dei ciliegi" del '74 fino all'ultimo "Ginger e Fred"».

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI Da sinistra il giornalista Gianluigi Nuzzi, il consigliere Andrea Margelletti e Carlo Parolisi, ex capo sezione dell'Aise

PordenonePensa parte dagli 007 made in Italy

FESTIVAL

Torna PordenonePensa, il Festival del confronto, la cui XVI edizione di si terrà da mercoledì prossimo a giovedì 20 giugno. Il festival parlerà, quest'anno, del lavoro nascosto di chi ci protegge da minacce e pericoli, del delicato equilibrio tra libertà e rispetto, dei temi economici che determineranno il nostro futuro, della pesante eredità spirituale di una persona straordinaria. A brevissimo avremo il programma definitivo di tutti gli eventi, ma nel frattempo possiamo già anticipare qualche nome.

L'immagine che ci accompagnerà quest'anno è stata realizzata da Francesco Bisaro, illustratore e fumettista Friulano e rappresenta le anime di PordenonePensa, Confronto, Scienza, Giallo, Musica e Finanza.

Tutti gli appuntamenti saranno ospitati nel Chiostro della Biblioteca Civica di Pordenone e, in caso di maltempo, in un locale chiuso. La rassegna è realizzata con il contributo del Comune di Pordenone, il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli e diversi sponsor privati, inoltre, è patrocinata dal Ministero della Cultura.

Per essere aggiornati su tutto il programma, avere le informazioni in tempo reale, come ad esempio i cambiamenti di sede dell'ultima ora, è anche possibile iscriversi ai canali Whatsapp e Telegram del festival, o scoprire le news tramite il sito web <https://www.pnpensa.it>.

Nella giornata di apertura del festival, mercoledì 12, alle 20.30, è in programma l'incontro "Al Servizio segreto della Repubblica italiana - il lavoro nascosto di uomini e donne che garantiscono la nostra sicurezza". Guidati dal giornalista Gianluigi Nuzzi sarà possibile scoprire e andare a fondo in questo mondo nascosto e segreto, il cui massimo successo consiste nel far sì che le nostre vite proseguano tranquillamente senza che nemmeno ci accorgiamo del loro operato.

Sul palco si confronteranno Andrea Margelletti, consigliere dal 2012 per le Politiche di Sicurezza e contrasto al terrorismo del Ministro della Difesa, e Carlo Parolisi, che è stato capo divisione dell'Aise.

Quando sentiamo le parole "servizi segreti" la nostra mente, condizionata dalla visione di innumerevoli film e telefilm, immagina probabilmente affascinanti spie e agenti che, dotati di gadget straordinari, si danno battaglia in inseguimenti rocamboleschi, diabolici agguati, complessi intrighi. Oppure strutture misteriose in cui vengono intercettate e decrittate informazioni segrete, o in cui centinaia di agenti spiano ogni conversazione o movimento di ognuno di noi.

Ma che cosa fanno nella realtà gli uomini e le donne dei nostri servizi segreti per garantire la nostra sicurezza quotidiana? In caso di pioggia l'incontro si trasferirà al Capitol di via Mazzini 60. Ingresso libero senza prenotazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Kiev alla media Manzoni, in un libro la storia di Nikolay

LA STORIA

«Lo scorso inverno io e Nikolay abbiamo passato diverse ore davanti a fumanti tisane e cioccolate con panna. Lui si raccontava, io prendevo appunti; io chiedevo, lui rispondeva. E quando le parole non bastavano, mi diceva: "le faccio vedere!" e mi portava su Google Earth. Poter raccontare la storia di Matvii, anche se in forma romanizzata, è stato per me un privilegio. Lui è un ragazzo pieno di entusiasmo e di curiosità, un'intelligenza viva e vibrante. Ma voglio sottolineare che nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza la partecipazione attiva di una classe di ragazzi e ragazze fantastici: la 3.E della Scuola media Manzoni di

Udine, con la docente Marcone».

Il 24 febbraio 2022 Nikolay si sveglia come al solito per andare a scuola ma, sceso in cucina, comprende che qualcosa di straordinario è successo e che nulla sarà come prima. Il ragazzo si trova davanti a scelte imposte dai genitori che non capisce né condivide, ma deve obbedire perché l'imperativo degli adulti è: devi fidarti. Da qui il viaggio Kiev-Udine e un nuovo inizio. Il romanzo narra un'avventura terribile, ma nello stesso tempo entusiasmante, in cui il protagonista scoprirà che la guerra è una cosa che può dividere, ma che può anche unire.

Un ragazzo straordinario in fuga da Kiev a febbraio 2022, una scuola di Udine propositiva, una classe accogliente e coinvolgente, la 3.E, con compagni abilissimi,



LA CLASSE 3.E DEL MANZONI Uno dei disegni realizzati da Anna e Giulia per il libro di Mariaelena Porzio che sarà presentato domani

mi, sia con la penna sia con il pennello: ecco gli attori speciali del libro.

Mariaelena Porzio ne ha fatto un libro, dal titolo "La data giusta", un viaggio di sola andata da Kiev a Udine dario di una sconfitta e di una rinascita. LifeBooks Edizioni, con le illustrazioni dei compagni di classe, ispirato dal progetto "Il digitale a portata di mano" dell'Istituto comprensivo 3 di Udine. Il libro sarà presentato, nell'ambito della Notte dei Lettori, domani, alle 18, in Corte Morpurgo, a Udine. A presentarlo saranno gli stessi protagonisti della storia e la scrittrice che l'ha raccolta nelle pagine del volume, Mariaelena Porzio, insieme alla docente di Lettere Vanessa Marcone e alla dirigente dell'Ic3, Rosaria Arfè.

«Un evento emozionante: una

storia straordinaria in cui una scuola, nel caso la nostra, e i compagni di classe di un ragazzo in fuga - afferma la dirigente Arfè: - sono riusciti a fare la differenza e a essere sorgente di speranza».

In quest'occasione, il protagonista del racconto - Matvii-Nikolay Honcharenko, nelle pagine del libro Nikolay - e i suoi compagni della 3.E, consegneranno una copia del libro al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, «perché - sostengono - questa storia è stata resa possibile anche in virtù dell'ambiente che la famiglia ucraina in fuga dalla guerra ha trovato in città e per il corso di italiano che Nikolay ha potuto frequentare, promosso dall'amministrazione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Televisione

Carlo Conti medioman a Sanremo

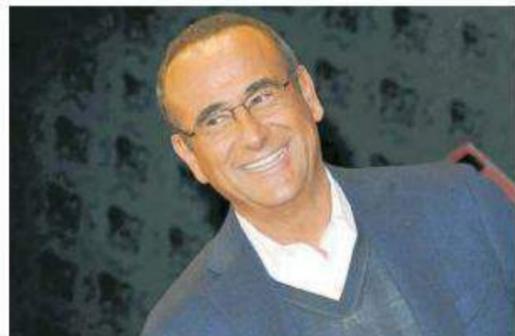
Sarà direttore artistico e conduttore per le edizioni 2025 e 2026
Professionale, impeccabile: al suo attivo ha già tre edizioni del festival

L'EVENTO

Sarà Carlo Conti il nuovo direttore artistico e conduttore del Festival della Canzone Italiana di Sanremo. Per i prossimi due anni, ha annunciato la Rai, Conti sarà al timone del più importante evento multimediale nazionale organizzato dalla Rai e dal Comune di Sanremo. «È già partito il tam tam, mi sta squillando il telefonino. Mi fa molto piacere: i conti tornano» ha detto un emozionato Carlo Conti commentando la notizia in diretta al Tg1. «Torno a Sanremo dopo sette anni, cercherò di riprendere quel lavoro fatto e portato avanti alla grande dalle due edizioni di Baglioni e alla grandissima dalle cinque di Amadeus».

ALBERTO MATTIOLI

È ufficiale, adesso è ufficiale: Carlo Conti sarà direttore artistico e conduttore della prossima edizione del festival di Sanremo, anzi delle prossime due, che è una buona notizia perché almeno nel '25 ci risparmiere-



Il conduttore televisivo Carlo Conti

mo tutte le anticipazioni e indiscrezioni e premonizioni su chi sarà il tenentario del Sanremo '26. Dopo l'addio di Amadeus passato al Nove, era il nome più prevedibile, diciamo l'ovvio del popolo. Stupisce semmai la sobrietà con la quale è stata comunicata la fumata bianca. Che habemus papam lo si è saputo da un annuncio del Tg1 delle otto, intese come quelle del mattino, mentre di solito la Rai fa le cose più in grande: negli ultimi anni, all'annuncio mancavano solo le Frece tricolori e un messaggio di Mattarella

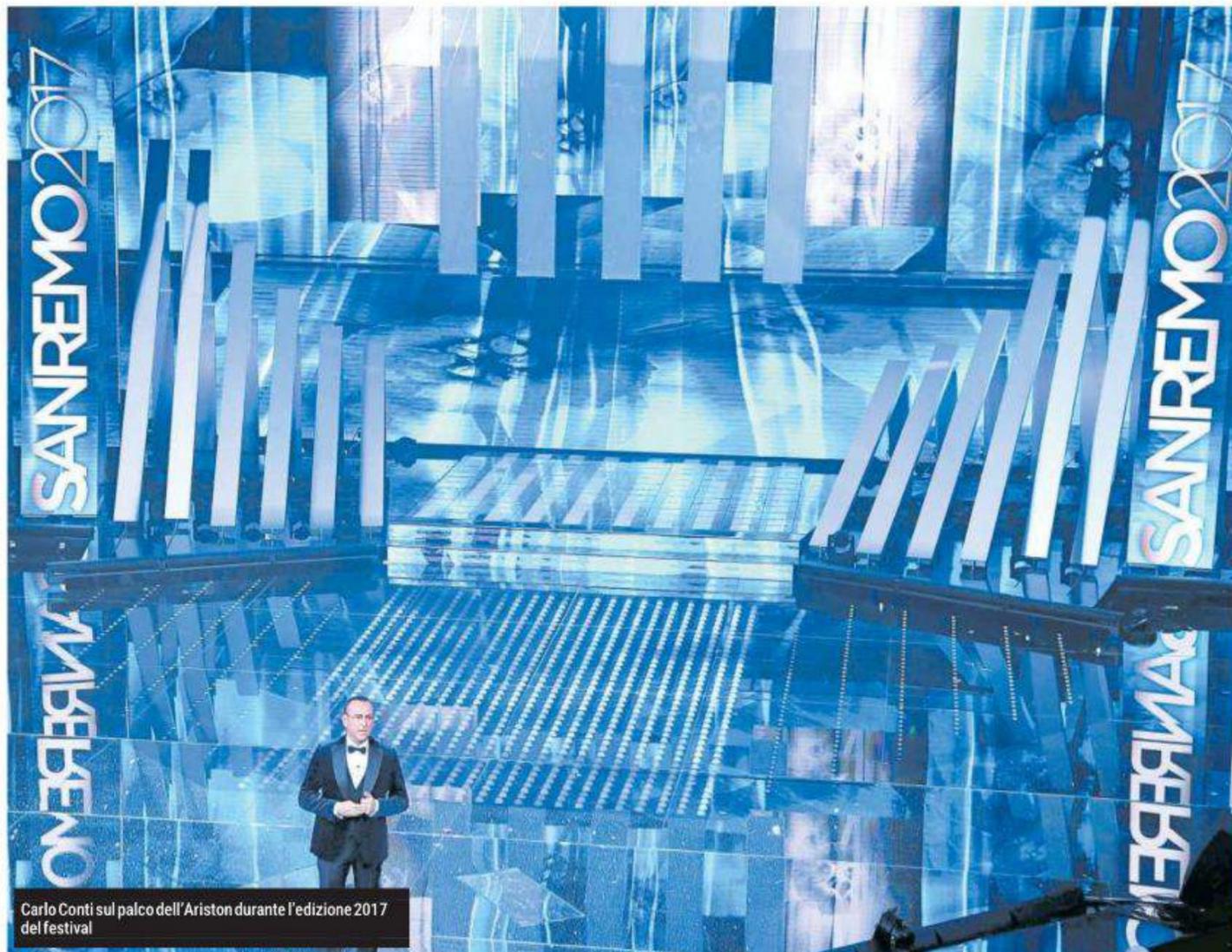
a reti unificate. Non sono mancati, invece, i consueti calembour cui il cognome dell'Abbronzatissimo si presta, tipo tornano i Conti, già letto ovunque, eccetera: ma si sa che Sanremo tira inevitabilmente fuori il peggio di tutti noi.

In fin dei conti (ops!), si tratta dell'usato sicuro. Bravo soldatino Rai, quando l'azienda chiama il sor Carlo risponde. Lui stesso ha fatto notare che si tratta di un «bel modo di festeggiare» i suoi primi quarant'anni in Rai, perché «il primo contratto risale al giugno

1985», come passa il tempo, ma si sa che la tivù di Stato è come i carabinieri, nei secoli fedele a sé stessa. Non ci saranno, «almeno non in presenza fissa» (sempre il conduttore-dir. art.), gli amici di sempre Pieraccioni & Panariello, «facciamo troppe cose insieme, non li sopporto quasi più quei due», e se lo dice lui...

Non è l'unica buona notizia. Pare che CC (Carlo Conti, non i caramba di cui sopra) voglia anche mettere un freno alla durata nibelungica delle serate, e abbia già fatto sapere che non finiranno all'alba come nel caso del suo predecessore Amadeus.

La macchina, del resto, la conosce. Conti di Sanremo non ha già officiati tre, nel triennio 2015-17, andati tuttotto sommati bene, se si eccettua la vittoria del Volo nel primo; ma nel terzo ci pensò la scimmia di Francesco Gabibani a dare la sveglia al pubblico (in mezzo, nel '16, si imposero gli Stadio, senza lasciare grande traccia). Furono festival professionali, ben organizzati, senza sbavature e con polemiche contenute. Nel primo spuntò



Carlo Conti sul palco dell'Ariston durante l'edizione 2017 del festival

Conchita Wurst, versione woke e politicamente corretta della donna barbata degli antichi Barnum, che oggi non credo sarebbe molto gradito all'attuale Rai nazionalsovranista. Idem per nastro e braccialetti Rainbow indossati da quasi tutti, artisti e ospiti, a sostegno della legge Cirinnà.

A proposito: sarà interessante capire, ma lo sapre-

mo, temo, soltanto a festalone celebrato, quali e quante pressioni politiche saranno inflitte a Conti. Ad Amadeus chiesero di chiamare Povia, Hoara Borselli, Mogol e di farsi vedere attovagliato con Pino Insegno: che volete che sia, al confronto, la fuga al Nove? Vedremo quale «narrazione», come si dice adesso, imporranno i cacicchi meloniani che finora,

GLI EVENTI
IN FRIULI

A Illegio quaranta opere ispirate al tema del coraggio

Sarà "Il coraggio" il tema della ventesima mostra internazionale d'arte di Illegio, che si appresta ad aprire le porte ai visitatori il 18 giugno e che resterà visibile nel piccolo centro montano

della Carnia fino al 3 novembre. I capolavori esposti saranno 40, scelti dal direttore artistico e scientifico don Alessio Geretti (nella foto) per un viaggio nella storia dell'arte lungo duemilacin-

LE GIORNATE DELLA LUCE A SPILIMBERGO

Leone, Di Giacomo e Vannucci i finalisti per il Quarzo d'oro

CRISTINA SAVI

È in corsa anche il film pluripremiato e campione di incassi "C'è ancora domani", di Paola Cortellesi, per il Quarzo di Spilimbergo, premio che sarà assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione durante la decima edizione delle Giornate della luce di Spi-

limbergo, attese dall'1 al 9 giugno. Dunque, grazie a Davide Leone, che ha diretto la fotografia dell'opera, in bianco e nero, ci sarà ancora modo di parlare della pellicola che ha saputo arrivare al cuore di tutti raccontando di diritti delle donne e di emancipazione e che pare essere un fenomeno inarrestabile, vincitrice di ben 6 David di Donatello, del Premio speciale della giuria e del premio del pub-

blico alla Festa del cinema di Roma, Nastro d'Argento come film dell'anno, vincitore del SuperCiak d'oro 2023 del Cinema italiano.

Riconoscimenti prestigiosi ai quali si aggiunge il record fatto registrare al botteghino italiano nel 2023: con oltre 36 milioni di euro, "C'è ancora domani", che attualmente sta spopolando anche sulle piattaforme che lo trasmettono in streaming, non solo è di-



Una scena del film C'è ancora domani, di Paola Cortellesi, tra i finalisti a Spilimbergo

ventato il maggior incasso della scorsa stagione nelle sale italiane, ma è entrato nella Top 10 del box office di tutti i tempi, piazzandosi al nono posto, mentre tra i film italiani è quinto dietro solo alla quaterna di Checco Zalone.

Il secondo film selezionato dalla giuria presieduta dall'attrice Monica Guerritore e composta da Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari, è "Rapito", di Marco Bellocchio, in concorso con l'autore della fotografia Francesco Di Giacomo, vincitore di sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024. Un'opera che ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858

divenne un caso internazionale.

Chiude la selezione delle pellicole che si contendono il Quarzo di Spilimbergo, grazie alla fotografia di Lorenzo Casadio Vannucci, il film "Gli oceani sono i veri continenti", di Tommaso Santambrogio, film d'apertura delle Giornate degli autori alla 80ma Mostra del cinema di Venezia: tre diversi mondi si intrecciano in un paesaggio dell'entroterra cubano, San Antonio De Los Baños, dove il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

Il festival spilimberghese (organizzato dall'associazione Il Circolo di Spilimbergo e diretto da Gloria De Antoni e Donato Guerra) che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre, occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema, oltre al Quarzo di Spilimbergo - Light Award, assegnerà il Quarzo dei giovani attraverso una giuria composta da studenti di cinema provenienti da dieci università e scuole italiane e europee presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela. Tra i premi previsti c'è anche il Quarzo del pubblico, che sarà deciso dagli spettatori del festival. —

DI DAVIDE LEONE

C'è ancora domani, premiata la fotografia

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival *Le Giornate della luce* di Spilimbergo assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché «il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone».

L'attrice alle Giornate della Luce di Spilimbergo dedicate ai maestri della fotografia: «Una parte importante del racconto» Guerritore girerà un film sulla Magnani «Vive nella memoria di chi l'ha amata»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Che il cinema c'illumini, ne abbiamo bisogno. E le "Giornate della Luce" di Spilimbergo, ideate da Gloria De Antoni e dirette dalla stessa autrice con Donato Guerra, hanno questa facoltà, ovvero di esaminare con dovizia di attenzioni chi ravviva le tonalità dei film, rendendoli brillanti o cupi, a piacere. Presidente di giuria è Monica Guerritore al suo primo incarico cinematografico istituzionale. «Accadde anche al Campiello — spiega l'attrice — ma allora sul piatto c'era la miglior letteratura, ora, invece, abbiamo scelto i tre direttori della fotografia di altrettante pellicole che si sfideranno per la conquista del Quaro di Spilimbergo - LightAward: Davide Leone per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo ("Rapiro"), di Marco Bellocchio) e Lorenzo Casadio Vannucci ("Gli oceani sono i veri continenti", di Tommaso Santambrogio).

Non c'è stata unanimità, però ci siamo trovati d'accordo nella condivisione delle scelte. Non sappiamo molto del vero ruolo sul set di questi artisti che scelgono le sfumature delle scene e dei quali nessuno parla mai. «Non solo, a carico loro ci sono anche le inquadrature e i movimenti di macchina. Grazie a Vittorio Storaro in America è stato assegnato alla categoria la definizione di "cinematographer", autori della cinematografia. Azzarderei: loro sono la parte più importante del racconto. Due sono i passaggi. La prima è l'immagine mentale dello sceneggiatore e del regista che deve trasformarsi in parola, il più possibile evocativa grazie a un'immagine, ed eccoci al secondo step, che restituisca la potenza di quella fantasticata dagli inventori dei sogni. Un ruolo che diventerà prezioso per il suo nuovo film, opera prima da regista, dedicato ad Anna Magnani, una meravigliosa interprete del nostro cinema migliore spesso dimenticata. «Ci lavoro da un paio d'anni e sono orgogliosa di restituire

questa straordinaria interpretazione al grande pubblico. Avremmo dovuto già dare il primo giro di manovella, ma i soldi mancano e tutto il grande carrozzone italiano è fermo. Bisogna dire che il Ministero assicura la vita dei film con la tax credit, pagando le tasse dei lavoratori e togliendo l'incombenza ai produttori. Se non c'è denaro, però, il mondo non gira, ahimè. Al contrario si trovano i tredici miliardi per costruire un ponte, quando abbiamo una sanità e una scuola veramente a pezzi. Ha un'idea di quando sarà battuto il primo ciak? «Se andrà bene in settembre. Avremmo dovuto cominciare in marzo. Incidenti di percorso. La Magnani, dunque. «Lei vive nella memoria di chi l'ha amata. Certo, non abbiamo assistito a grandi celebrazioni. Proprio per questo ho dedicato tutta me stessa al progetto per il quale sono stata affiancata da Andrea Purgatori. E ci siamo affacciati sulle platee dei teatri italiani leggendo la sceneggiatura: ed è stato un trionfo inaspettato. L'attrice di uno straordinario



Monica Guerritore, presidente di giuria delle "Giornate della Luce"

talento si è ritrovata, a un certo punto della carriera, dentro un'industria cinematografica che stava allontanandosi dagli interpreti professionisti per abbracciare quelli della strada, marionette più simili alla realtà inseriti in una sorta di falso neorealismo, che costava poco e piaceva perché il pubblico si rispecchiava in loro. Ma non portavano certo la creatività e l'intuito dei grandi. Negli States, però, "Taxi Driver" lo interpretò De Niro, mica un tassista qualunque. E così la Magnani verrà emarginata proprio negli anni dell'Oscar per "La rosa tatuata" (1956) di Daniel Mann e con Burt Lancaster. Sarà contento Favino che polemizzò sulla scelta di un attore americano che interpretava Enzo Ferrari. «Anna Magnani è l'idolo di Meryl Streep, di Angelina Jolie, di Helen Mirren, eppure nessuna di loro ha osato neppure avvicinarsi. Questo è un ruolo rigorosamente riservato a un'attrice italiana». Oggi, alle 21, in occasione della premiazione al cinema Miotto presentata da Maurizio Mannoni, ricorderà la tragedia di Michela Baldo vittima di un femminicidio. «Lo farò leggendo un brano del mio libro "Quel che so di lei" dedicato a Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911». E sono cinquant'anni di carriera, Monica! «Per un caso della vita fui cercata e trovata da Giorgio Strehler: era il 1974». —

A GORIZIA Scrittori sul confine al Festival delle lingue

Seconda e ultima giornata, oggi, del Festival delle Lingue, rassegna ideata dall'Associazione culturale Kulturhaus Görz e ospitata nella Corte di Casa Ascoli. Dalle 10.30 si susseguiranno incontri e ospiti a partire da Vojko Gorjanc, docente all'Università di Lubiana, che parlerà di "Ideologie linguistiche". Alle 11.30 seguirà Jan Brousek su "Conflitti linguistici nella regione Alpe-Adria. È possibile trovare una lingua comune?", mentre alle 12.30 l'artista visiva Paola Gasparotto sarà protagonista dell'incontro condotto da Franco Spanò "Time of change. Visioni per un pianeta che cambia". Nel pomeriggio un laboratorio sul carsismo nella regione a cura di Maurizio Tavagnutti, mentre alle 18 la poetessa e scrittrice Mary Barbara Tolusso si racconterà in dialogo con Walter Chiereghin. Ultimo autore, alle 20.30, lo scrittore e medico del Togo, naturalizzato italiano, Kossi Komla-Ebri nell'incontro condotto da Rossana Puntin, "Rinascere in una lingua". Gran finale alle 21.30 con Dj Janko. Per info: www.kulturhaus-go.it. —

IL LIBRO PER RAGAZZI



Le tavole di "Viaggio al centro dell'Oceano" di Lorenzo Peter Castelletto e Marco Tabilio

Un polpo e una tartaruga tra divulgazione e fantasia raccontano l'Oceano

Il comunicatore scientifico Castelletto e il disegnatore Tabilio firmano per Editoriale Scienza un fumetto che spiega biodiversità specie da proteggere, rispetto

Giulia Basso

Un nonno avventuroso e strambo, due ragazzini non avvezzi alla navigazione, un atlante marino dai poteri



magici e un viaggio alla ricerca della mitica Atlantide, compiuto con mezzi decisamente inusuali. Sono gli ingredienti di "Viaggio al centro dell'Oceano" (2024, Editoriale Scienza, pp. 128, euro 14,90), graphic-novel per ragazzi dai 10 anni in su che unisce divulgazione scientifica e narrazione fantastica per raccontare una delle più grandi risorse del nostro Pianeta, quell'Oceano a cui è de-

dicata in tutto il mondo la giornata di oggi, 8 giugno. Nato da un'idea di Lorenzo Peter Castelletto, fotografo naturalista e comunicatore scientifico dell'Area Marina Protetta di Miramare, e di Marco Tabilio, disegnatore e autore, il fumetto combina la narrazione di un'avventura fantastica, che porta i suoi due giovani protagonisti ad attraversare l'Oceano, a esplorarne le profondità e a fare conoscenza con i suoi abitanti, con digressioni scientifiche presentate sotto forma di pratiche schede, che aiutano i giovani lettori a saperne di più su ecosistemi, specie marine, e sull'impatto del cambiamento climatico e dell'inquinamento sui delicati equilibri su cui si regge l'intero sistema oceanico. Oscar e Marina, i due ragazzi al centro della narrazione, grazie a un atlante marino magico, che permette loro di respirare sott'acqua, di resistere a pressioni abissali e temperature estreme, di comunicare con gli animali e percorrere distanze eccezionali, e insieme a un polpo e a una tartaruga si addentreranno tra maree e correnti, isole di plastica e barriere coralline, incontreranno mastodontici abitanti degli abissi, come il calamaro gigante, e viaggeranno appesi alla coda di una balena. «Con questo fumetto, nato dal festival Mare Dire Fare, che ha dato l'occasione a me e a Marco di conoscerci, abbiamo lavorato sulla "Ocean Literacy", il progetto dell'Unesco per l'alfabetizzazione sulle scienze marine - spiega Lorenzo Peter Castelletto -.

Unendo storytelling, di cui Marco è un esperto, e comunicazione scientifica, che è il mio pane quotidiano, abbiamo pensato a un racconto che potesse tenere insieme aspetti di mito e magia con concetti di divulgazione scientifica». Per spiegare ai più giovani gli habitat marini e la biodiversità che custodiscono, alcune caratteristiche geologiche e fisiche dell'oceano e ciò che lo minaccia, a partire dalle nostre azioni, i due autori si sono affidati a una storia di viaggio soprannaturale con due animali guida: «Abbiamo scelto il polpo e la tartaruga marina perché sono animali iconici, in grado di affascinare le persone: il primo è noto a tutti per la sua intelligenza, la seconda per le sue abitudini peculiari, come quella di tornare a nidificare sempre nello stesso posto per anni - racconta Castelletto -. Abbiamo sfruttato questa fascinazione per catturare l'attenzione dei lettori e poter parlare loro di argomenti ecologicamente importanti, come la protezione delle specie e del territorio che abitano». E come da principi dell'Ocean Literacy i due autori hanno voluto lanciare un messaggio, mettendolo in bocca ai propri protagonisti: non basta conoscere il mare, per quanto sia il primo, indispensabile passo da fare. Perché una volta conosciuto, il mare vuole essere raccontato. E non basta ancora. La vera ricerca da portare avanti non è tanto quella di una mitica Atlantide, ma quella di un equilibrio tra il nostro modo di vivere e la tutela dell'Oceano. —

Marco Risi e Sergio Stivaletti aprono le Giornate della luce

FESTIVAL

La inaugurazione ufficiale oggi, alle 18, al Cinema Castello di piazza Duomo, a Spilimbergo, per la 10ª edizione delle Giornate della Luce, il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: fino a domenica 9 giugno si celebreranno gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival.

EFFETTI SPECIALI

Primo atto la consegna del premio "Controluce", per i mestieri del cinema, conferito da Confartigianato Imprese Pordenone a Sergio Stivaletti, il grande maestro degli effetti speciali che, per oltre 30 anni, ha ideato e costruito personaggi, creature e mostri, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani, come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. In serata sarà Marco Risi ad aprire il festival, alle 21, al Cinema Miotto, con il suo ultimo film "Il punto di rugiada", che presenterà con l'autore della fotografia Michele Paradisi. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi, interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gu-

LE MOSTRE

desse. Sempre oggi, a seguire l'inaugurazione ufficiale, a Palazzo della Loggia, la vernice della mostra di Claudio Iannone "C'è ancora domani, sempre": 45 scatti per narrare il significato profondo del film di Paola Cortellesi, per non di-



EFFETTI SPECIALI Sergio STivaletti



REGISTA Marco Risi

menticare e per mantenere sempre vivo il messaggio di denuncia, l'impegno civile, la speranza. «Nessuna foto posata o elaborazione grafica - ha detto Paola Cortellesi - avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di "C'è ancora domani". La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di

Claudio Iannone hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni». La mostra rimarrà aperta fino al 23 giugno.

GLI ULTIMI

Domani, alle 12, nella sede della Confartigianato di Spilimbergo, sarà inaugurata la mostra "Elio Ciol - Gli ultimi, la fotografia come rispecchiamento identitario". Le immagini scattate sul set del film "Gli ultimi" (del 1963), sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, Cata e Cinemazero resterà aperta fino al 23 giugno.

Sempre domani, allo Spazio Linzi, alle 12, apre la mostra "Marcello Mastroianni Ritrovato", con le foto inedite di Paul Ronald sul set di "8 1/2" di Federico Fellini. Un omaggio a Mastroianni, nel centenario della nascita. La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta fino al 23 giugno.

CINEMA E CUCINA

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina, infine, la mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina, curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso, "diffusa", tra locali, ristoranti e osterie cittadine, fino al 23 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Sabato 1 giugno
Mercati: Polcenigo, Pordenone, Spilimbergo.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a Franco Dall'Orto di Pordenone, che oggi festeggia il suo primo mezzo secolo, dalla moglie Eleonora, dal piccolo Eros e dal fratello Antonello.

FARMACIE

BRUGNERA

► Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

FIUME VENETO

► Strazzolini, piazza Bagellardo da Fiume 2

MANIAGO

► Comunale Fvg Spa, via dei Venier 1/a - Campagna

PORCIA

► All'igea, via Roma 4

SACILE

► Alla Stazione, via Bertolissi 9

SAN MARTINO AL T.

► San Martino, via Principale 11

SAN VITO AL T.

► Comunale, via del Progresso 1/B

SPILIMBERGO

► Della Torre, corso Roma 22

PORDENONE

► Alla Fede, corso V. Emanuele II 21.

EMERGENZE

► Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.
► Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

► «VANGELO SECONDO MARIA» di P.Zucca 16.30.
► «EILEEN» di W.Oldroyd V.M. 14 16.45 - 18.45 - 21.

► «IL GUSTO DELLE COSE» di T.Hung 18.15.

► «FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 18.30 - 21.15.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 20.45.

► «THE PENITENT - A RATIONAL MAN» di L.Barbareschi 16.30 - 21.15.

► «MARCELLO MIO» di C.Honore' 19.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
► «FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 14 - 16.30 - 19.40 - 21.30 - 22.15.

► «THE PENITENT - A RATIONAL MAN» di L.Barbareschi 14 - 22.40.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 14.10 - 17.30 - 20 - 22.20.

► «ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE» di G.Leuzzi 14.15 - 14.40 - 15.15 - 16.15 - 17 - 18.15 - 19.

► «GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA» di M.Dindal 14.20 - 16.40.

► «IF - GLI AMICI IMMAGINARI» di J.Krasinski 14.30 - 17.15 - 19.10 - 21.40.

► «IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE» di W.Ball 15.40 - 19 - 21.50.

► «ABIGAIL» di M.Gillett 16.35.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 15.20 - 20.25.

► «C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN» di P.Dorj 18.15.

► «FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 15.50 - 20.40.

► «EILEEN» di W.Oldroyd V.M. 14 18.40 - 21.

► «THE PENITENT - A RATIONAL MAN» di L.Barbareschi 15.50 - 20.30.

► «RITRATTO DI UN AMORE» di M.Provost V.M. 14 18.05.

► «I DANNATI» di R.Minervini 19.10.

► «VANGELO SECONDO MARIA» di P.Zucca 15.15.

► «QUELL'ESTATE CON IRENE» di C.Sironi 17.20.

► «IL GUSTO DELLE COSE» di T.Hung 20.20.

► «MARCELLO MIO» di C.Honore' 16.05.

► «CHIEN DE LA CASSE» di J.Durand 18.25.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA
via Cottonificio, 22 Tel. 899030820

► «MARCELLO MIO» di C.Honore' 15.

► «ME CONTRO TE IL FILM - OPERAZIONE SPIE» di G.Leuzzi 15 - 16 - 17 - 18 - 19.

► «IF - GLI AMICI IMMAGINARI» di J.Krasinski 15 - 16 - 17.30.

► «EILEEN» di W.Oldroyd V.M. 14 15 - 17.30 - 20.45.

► «FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 15 - 18 - 21.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 15 - 21.

► «GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA» di M.Dindal 15.15.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 16 - 18.30 - 21.

► «THE PENITENT - A RATIONAL MAN» di L.Barbareschi 17.30 - 20.30.

► «IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE» di W.Ball 17.45 - 20.45.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 18 - 20.30.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

► «L'ESORCISMO - ULTIMO ATTO» di M.Fortin 19.30.

► «THE FALL GUY» di D.Leitch 19.50.

► «LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg V.M. 14 22.25.

► «VINCENT DEVE MORIRE» di S.Castang V.M. 14 22.50.

► «HAIKYUU! THE DUMPSTER BATTLE» di S.Mitsunaka 16.50 - 19.15 - 21.20.

► «L'ARTE DELLA GIOIA - PARTE 1» di V.Golino 19.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Medioevo a Caneva fra sfide, animazioni e giochi di fuoco

CRISTINA SAVI

Le iniziative per il centenario della vittoria di Ottavio Bottecchia al Tour de France, folclore e diversi eventi all'aperto compongono il cartellone degli appuntamenti di oggi nella Destra Tagliamento, cominciando da Pordenone, dove proseguono gli eventi per celebrare il grande campione

del ciclismo. Fra queste, anche visite guidate alla mostra aperta a palazzo Gregoris, con fotografie, riviste, cartellonistica, biciclette d'epoca, materiali forniti da appassionati collezionisti. A proposito di mostre, è l'ultima domenica, quella di oggi, per visitare a Pordenone, a palazzo Ricchieri, l'esposizione "Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l'arte e la natura", dalle 15.30



Sfilata in costume a Castello in festa in programma a Caneva

Ancora, a Pordenone, alle 18, nella Concert Hall di Largo Cervignano, spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale condotto da Ramiro Besa (I Papu).

A Caneva prosegue oggi

con un intenso programma la 59ma edizione di "Castello in festa". Dalle 10 apertura delle botteghe artigiane, alle 11 rappresentazione in costume medioevale della concessione degli Statuti comunali ambientata

nel 1360, alle 12.30 il banchetto, alle 15.30 giochi per bambini con animatori, alle 16.30 il Palio dei borghi con gara di forza e di abilità fra le contrade di Caneva. Seguiranno alle 17 spettacoli di animazione con musicisti e giocolieri, alle 19.30 la cena con i sapori di un tempo, alle 20.30 ancora la rappresentazione in costume medioevale della concessione degli Statuti Comunali ambientata nel 1360, alle 22 il "Notturmo castellano" con giochi di fuoco".

Ad Aviano il gruppo Danzerini organizza oggi la 21ma Giornata itinerante del folclore giovanile, dalle 10, presenti i Danzerini di Lucinico, il Gruppo folclorico "Primavera" di Capriva del Friuli, i Gruppi folcloristici Passons, Danzerini udinesi Blessano,

Balarins di Buje, Val Resia, Js Guldana Pearl di Timau, Gruppo Folk Holzhoacker di Sappada e Piccoli cantori e danzerini "Artugna" di Dardago.

A Polcenigo, nel parco rurale di San Floriano, seconda edizione della Festa del sidro a Nordest, dedicata al fermentato di mela, con assaggi di sidri artigianali, incontri, laboratori e degustazioni guidate. Come "Il caffè nel mondo", attesa alle 14, con tre caffè di origini diverse e preparati attraverso tre tecniche. Alle 15 c'è invece il Giro d'Europa con il sidro, degustazione guidata per scoprire sidri provenienti da diversi Paesi europei, alle 17 la presentazione della Guida alle birre e ai sidri d'Italia 2025 (Slow food Editore) con degustazione guidata di alcuni dei sidri premiati. —

L'EVENTO

Il Quarzo di Spilimbergo a Davide Leone per "C'è ancora domani"

Consegnato il premio al festival Le Giornate della Luce
Il riconoscimento per l'opera prima a Casadio Vannucci

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo - ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra - assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria - capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, il fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari - ha deciso di premiare Davide Leone perché «il film di Paola Cortellesi - la storia di una donna del popolo nella Ro-

ma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale - non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisa-glia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima».

Davide Leone si è aggiudicato anche Quarzo del pubblico.

Lorenzo Casadio Vannucci per *Gli oceani sono i veri continenti*, di Tommaso Santambrogio, vince Il Quarzo all'Opera Prima e anche Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, Csc Roma, Fondazione Ca'Foscari Venezia, Zelig Bolzano, Escac Barcellona, Università di cinema e Tv Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado).

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro «per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi rag-



Da destra Davide Leone e Lorenzo Casadio Vannucci premiati al festival Le giornate della luce (foto Simone Scognamiglio)

giunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore».

Consegnato anche Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights (in collaborazione con Ca'Foscari Short Film Festival e Sedicorto International Film Festival) a L'avenir di Santiago Ráfales. La Giuria dei corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lo-

rena Pavlic, ha dato anche una menzione speciale a *I promise you paradise* di Morad Mostafa.

Per l'ultima giornata di festival, oggi, alle 11 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals Masolino d'Amico presenterà il doc *Illuminate - Monica Vitti, la donna che visse due volte*, del regista Marco Spagnoli. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cine-

ma italiano. Alle 18 il documentario *The Zone - Road to Chernobyl* di Alessandro Tesesi e Pierpaolo Mittica, presenti alla proiezione, i registi converseranno con Marco Pelosi. In collaborazione con Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia. Chiude il festival alle 21 al Cinema Miotto in omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di Woody Allen. —

ASPETTANDO PORDENONELEGGE

La libertà dell'Europa Bruck e La Porta nell'anteprima a Praga

Pordenonelegge riparte con un'autrice che ha fatto della sua vita e del suo impegno letterario e culturale un prezioso manifesto di libertà, Edith Bruck, scrittrice, poetessa, regista e testimone della Shoah ungherese, e con lo scrittore, saggista e critico letterario Filippo La Porta. Il loro dialogo sul tema La libertà dell'Europa e il sogno della letteratura" si-

glerà, lunedì 10 alle 17.30 nella sede dell'Istituto italiano di Cultura a Praga, l'evento di Anteprima 2024 di pordenonelegge, conto alla rovescia in vista della 25ª edizione in programma dal 18 al 22 settembre. L'appuntamento si svolgerà nella sede dell'Istituto italiano di Cultura di Praga (con Edith Bruck collegata da Roma), e per il terzo anno consecutivo l'Anteprima di pordenoneleg-



Edith Bruck

ge si svolge nel cuore dell'Europa, per alimentare le preziose connessioni fra la parola scritta e il tempo che stiamo vivendo e il ruolo primario dei libri



Filippo La Porta

come bussola per decifrare il presente e le sue evoluzioni. In apertura l'indirizzo di saluto del presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, e nel cor-

so dell'incontro gli interventi del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, del direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, del direttore ad interim dell'Istituto italiano di Cultura di Praga Vito De Bellis. «Crediamo ancora che la letteratura debba rispondere a un mandato essenziale di libertà? - chiede Villalta - E, se questo è vero, in cosa si distingue oggi il compito della letteratura da quello di tutte le altre forme di comunicazione? Viviamo un momento storico nel quale vale la pena di riflettere su quanto è accaduto nel '900, quando la letteratura aveva proclamato la libertà e sognato di rieducare l'uomo a una vita più vera, sprofondando in seguito negli orrori dei totalitarismi. Ec-

co il senso di questo evento di Anteprima». «Il valore letterario - spiega Agrusti - è sempre presidio di libertà, perché i libri offrono sguardi e letture importanti sul mondo e il proprio tempo. Pordenonelegge vuole sottolinearlo, attraverso l'evento che apre l'edizione del "quarto di secolo", in un luogo fortemente evocativo, Praga, dove la cultura è stata consacrata valore fondamentale per la democrazia negli anni indimenticabili della Rivoluzione di Velluto del 1989». Intanto è già in vista la conferenza stampa in cui sarà svelato il programma della 25ª edizione di pordenonelegge: giovedì 11 luglio appuntamento a Roma, alle 12, nella sede della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in Piazza Colonna. —



BATTERISTA

Il musicista statunitense Dave Weckl è considerato uno dei percussionisti dell'ambiente jazz/fusion più influenti e tecnicamente dotati di tutti i tempi.



Domenica 2 Giugno 2024
www.gazzettino.it

Il trio delle meraviglie formato da Joey Calderazzo, John Patitucci e Dave Weckl suonerà oggi in piazzetta Calderari o, in caso di pioggia, al Capitol di via Mazzini

Tre musicisti da Grammy per il finale di Jazzinsieme

FESTIVAL

Gran finale di Jazzinsieme a Pordenone, il festival che nelle ultime due settimane ha trasformato la città del Noncello nella capitale del jazz e della musica dal vivo. Il jazz e la musica fusion invaderanno il palco principale in piazzetta Calderari, con una delle band più attese di questa stagione.

CONCERTINI

Non mancheranno concertini nei locali del centro e incontri di approfondimento culturale in città. Grande emozione per il concerto più atteso di questa edizione di Jazzinsieme, in cui i fan avranno occasione di vedere sul palco di piazzetta Calderari (al Capitol in caso di pioggia) il super trio formato da Joey Calderazzo, John Patitucci e Dave Weckl. A partire dalle 21.30, il trio di leggende del jazz salirà sul palco per la tappa pordenonese del primo tour insieme nella loro carriera pluridecennale. Bastano i loro cognomi, rigorosamente in ordine alfabetico, per provare un brivido e fare salire la pelle d'oca agli appassionati. Joey Calderazzo è uno dei migliori pianisti della sua generazione, con alle spalle la pubblicazione di tredici album come leader. Vanta numerose collaborazioni con eccellenze della musica jazz. I gusti eclettici del bassista John Patitucci gli hanno fatto esplorare tutti i generi musicali come musicista e compositore. Le sue sei registrazioni da solista per la Grp Records e le sue incisioni successive gli hanno portato due Grammy Awards e oltre quindici nomination ai Grammy. Dave Weckl è considerato uno dei batteristi jazz/fusion più influenti e tecnicamente dotati di tutti i tempi.



MUSICISTI Il pianista Joey Calderazzo e il chitarrista John Patitucci si esibiranno con Dave Weckl

Vanta collaborazioni con numerosi artisti, fra i quali George Benson, Chick Corea, Paul Simon e molti altri. Si prospetta una serata da ricordare per tutta la vita. I biglietti sono in vendita online e presso i rivenditori del circuito Vivaticket, al prezzo intero di 30

euro e ridotto a 27 euro. In caso di maltempo il concerto si terrà al Capitol, in via Mazzini 60.

INCONTRI

Anche oggi la giornata avrà diversi appuntamenti culturali e concertistici. Alle 11 ritrovo sotto

la Loggia del Municipio, per la partenza del tour Jazz Icons, in cui i partecipanti, guidati da Enrico Merlin e da una guida turistica professionista, scopriranno nuovi scorci di Pordenone e figure iconiche della storia della musica, quest'anno realizzate in collaborazione con Paff! International Museum of Comic art. I percorsi sono organizzati in collaborazione con A-Z Press (www.a-zpress.com), PromoTurismo, Pordenone Turismo e Rotary Pn. Per questo appuntamento è richiesta una quota di partecipazione di 5 euro. Le prenotazioni sono aperte nel sito Jazzinsieme.com.

Jazzinsieme 2024 è realizzato dall'Associazione Blues in Villa con la collaborazione e il supporto di Regione Fvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Camera di Commercio Pordenone-Udine e importanti partner privati quali Oesse, Ricci Group, Banca 360 Fvg e Salvadori Arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La radice selvatica

Residenza per artisti a San Martino

La Radice Selvatica è la casa di tutti gli artisti. Centro di residenze artistiche e rassegna teatrale nata a Villa Centis di San Martino al Tagliamento dall'urgenza di dare spazio a tutti coloro che vogliono esplorare nuovi territori creativi, dopo un'edizione zero nel 2023, inaugura la stagione 2024. Concentrata principalmente nel periodo estivo, ma con due importanti code a ottobre e

novembre, porta in regione artisti e spettacoli internazionali e nazionali guardando al territorio, incentivando produzioni di qualità e supportando gli artisti locali. Ad aprire il programma delle residenze artistiche sarà, il 14 giugno, Sarah Ferretti, giovane artista circense nata a Napoli, ma friulana d'adozione, con la performance Cosa Vedi? Studi sull'immaginario, aperta al pubblico.

Gene Gnocchi apre Palchi nei parchi

TEATRO

Comico sagace, cabarettista, conduttore televisivo, cantante e scrittore: sarà l'insostituibile Gene Gnocchi con il suo Sconcerto Rock ad inaugurare domani, domenica 2 giugno, la quinta edizione della rassegna itinerante Palchi nei Parchi, ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della regione, con la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, che tocca, nel corso dell'estate, tutte e quattro le province della regione, con una ventina di appuntamenti spettacolari disseminati in 13 affascinanti località naturali. Alle 18.30 l'attore emiliano, volto popolarissimo della televisione, porterà il suo esilarante spettacolo nel suggestivo Parco di Villa Chiozza, a

Scodovacca di Cervignano, sede fra l'altro di PromoTurismoFvg, importante partner della rassegna. Nella doppia veste di attore e cantante, "The Legend" torna davanti al pubblico con il suo gruppo rinnovato, per quello che, nelle intenzioni, dovrebbe essere un grande concerto celebrativo. Si trasforma però ben presto in un calvario. Va da sé che la rock star si trova nella situazione di trasformare la celebrazione in un disastro, che è poi il disastro della sua condizione, quella di un principiante assoluto.

Anche quest'anno "Palchi nei Parchi", immergerà il pubblico nella bellezza degli incontaminati scenari regionali scelti per gli spettacoli, tra location consolidate negli anni, mete ormai attese dal pubblico, e novità assolute, alcune anche in quota. La rassegna



ATTORE Gene Gnocchi

toccherà alcuni tra i più bei parchi di proprietà regionale, dove trovano spazio agli palchi, costruiti con l'abete rosso delle nostre foreste. Prima di ogni spettacolo, si conferma l'appuntamento con "Le nostre parole", breve anticipazione agli eventi artistici a cura del Corpo forestale regionale e del Servizio Biodiversità. Prima dello spettacolo di Gene Gnocchi, Luana Casonato di Fiab Aruotalibera Pordenone, presenterà la raccolta fondi Green di quest'anno, destinata alla Federazione italiana ambiente e bicicletta, per l'acquisto di una bicigrado da utilizzare nel progetto Bicibus, con cui i bambini raggiungono la scuola seguendo un percorso sicuro, mentre alcuni adulti pilotano una bicigrado carica di zaini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARCELLO MASTROIANNI RITROVATO Foto di Paul Ronald sul set di 8½

Giornate della luce È il giorno dei "corti"

CINEMA

Seconda giornata oggi per la decima edizione delle Giornate della Luce, il festival che celebra gli autori della fotografia. Doppia inaugurazione, alle 12, per la mostra "Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8½", allo Spazio Linzi di Spilimbergo e per quella su Elio Ciol, "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario, nella sede della Confartigianato.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico Luca Pacilio tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. Dalle 15, al Cinema Miotto, prende il via la rassegna dei corti in concorso. A seguire, alle 17, sempre al Cinema Miotto, la proiezione di "Mia" di Ivano De Matteo. Al termine della proiezione il regista, in collegamento, e il direttore della fotografia Giuseppe Maio, converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione di oggi la proiezione di "Un mondo a parte" di Riccardo Milani, alle 21, al Cinema Miotto. Antonio Albanese torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico ci sarà il direttore

della fotografia, Saverio Guarina, che introdurrà il film e risponderà alle domande in sala.

DOMANI

Domani la terza giornata del festival inizia, alle 10.30, al Cinema Miotto, con la proiezione del documentario "Perugino - Rinascimento immortale" di Giovanni Piscaglia. Un viaggio attraverso l'Italia, alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria, Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista. L'evento è in collaborazione con l'Istituto superiore "Il Tagliamento" di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle 21 prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso. A seguire l'assegnazione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights", in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti, composta da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorenza Pavlic.

Sempre alle 21, ma al Cinema Benois De Cecco di Codroipo, sarà proiettato "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, che vede come autore della fotografia Davide Leone. Il film è finalista per il premio "Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award". In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerti aperitivo

Duo LaRoi a Villa Correr Dolfin

Il Duo LaRoi sarà il protagonista, oggi, alle 11, del secondo appuntamento dei Concerti aperitivo nella Villa Correr Dolfin, a Rorai Piccolo di Porcia. L'evento è organizzato dall'Associazione Amici della Musica "Salvador Gandino", in collaborazione con assessorato comunale alla Cultura, Fondazione Friuli e la Cantina Principi di Porcia. Il duo LaRoi, formato dai timbri armoniosi del pianoforte di Arianna Foltran e del saxofono di Andrea Biasotto, è nato l'anno scorso dal bisogno di creare qualcosa che valorizzi i colori e i suoni di questi due strumenti. Arianna Foltran,

classe 2001, studia al Conservatorio "Tartini" di Trieste con Luca Trabucco e sta per conseguire la laurea di primo livello in pianoforte. Nel giugno scorso è stata selezionata per un recital pianistico da solista a "Pianocity Pordenone". Andrea Biasotto, classe 2000, inizia gli studi nella "Banda Comunale di Azzano Decimo Filarmonica di Tiezzo 1901". Nel 2019 si diploma al Liceo Musicale Carducci di Trieste e inizia a studiare al Conservatorio "Frescobaldi" di Ferrara. Nel 2022 consegue la laurea di primo livello in saxofono con il massimo dei voti e la lode.

Alessandro Cal

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPRODI IN SCENA

Il progetto di Molino Rosenkranz dedicato al Tagliamento prosegue con letture sceniche: il 6 giugno a San Daniele, l'8 a Udine per la Notte dei lettori, il 6 a Pinzano, il 23 a Pn estate.



G

Martedì 4 Giugno 2024
www.gazzettino.it

Venerdì il Verdi ospiterà il "Concerto per la città" con tre orchestre pordenonesi e il Coro Fvg, diretti dal compositore più importante compositore di musica corale al mondo

John Rutter «Il canto corale è pura gioia»

MUSICA

L'arrivo di John Rutter in Friuli Venezia Giulia sarà un momento indimenticabile per tutti gli amanti della buona musica. Il noto compositore britannico salirà sul podio del Teatro Verdi di Pordenone venerdì, alle 20.45, per il grande "Concerto per la Città", che vedrà riunite l'Accademia Naonis, l'Orchestra da Camera di Pordenone (ex Orchestra San Marco) e l'Accademia d'archi Arrigoni, con il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste. Parteciperà all'evento anche il coro Ljubljanski Madrigalisti di Ljubljana, a cui si uniranno le Giovani Voci Artemia di Torviscosa, per l'esecuzione della celebre "Mass of the Children", la "Messa dei fanciulli", scritta da Rutter in memoria del figlio Christopher.

«È una composizione solare - ha spiegato Rutter - e, spero, melodiosa, che riflette la gioia

che è sempre caratteristica dei bambini quando cantano. Ho iniziato la mia vita musicale come membro di un coro di bambini a Londra, e quella sensazione di gioia non mi ha mai abbandonato».

Sabato Rutter sarà, invece, in piazza Vittoria, a Gorizia, per dirigere alcune centinaia di coristi provenienti da tutta la Regione e dalla Slovenia, per cantare insieme altre sue celebri melodie, in uno spirito di pace e fratellanza tra i popoli.

L'AMORE PER L'ITALIA

«Ho visitato l'Italia per la prima volta quando ho portato il mio coro universitario a Venezia, nel 1978. Abbiamo eseguito una serie di concerti nei numerosi luoghi storici della città, tra cui piazza San Marco, e abbiamo cantato durante le funzioni religiose della Settimana Santa e di Pasqua. Non ho mai dimenticato quell'esperienza e da allora sono tornato in diverse città italiane per fare musica».

La collaborazione con le or-

chestre pordenonesi è nata online. «Cristiano Dell'Oste - ricorda Rutter - ha lasciato un messaggio sul mio sito web, invitandomi a venire a lavorare con i musicisti di Pordenone. Guarda caso il messaggio è arrivato in una giornata piovosa e infelice, mentre ero seduto al computer di casa, a Cambridge. Ho pensato al sole italiano e a quel meraviglioso modo di fare musica che ho sempre sperimentato durante le mie visite in Italia, quindi ho detto subito di sì. Anche il pensiero del cibo e del vino italiano, che adoro, ha avuto la sua parte».

Rutter è considerato una vera icona della musica corale mondiale, tanto da potersi ritenere il compositore corale di maggior successo della sua generazione e, probabilmente, di tutto il secolo scorso. Ma il momento decisivo della sua carriera è stato, probabilmente, la prima volta che cominciò a suonare al pianoforte di famiglia. «Credo di aver avuto circa 4 o 5 anni. Ho sempre preferito inventare le



JOHN RUTTER «Ho sempre preferito inventare le mie piccole melodie piuttosto che suonare la musica dei grandi maestri».

mie piccole melodie piuttosto che provare a suonare la musica dei grandi maestri (ero, e sono tuttora, un pessimo pianista). Alla stessa età ho iniziato la scuola e ho cominciato a cantare. Probabilmente il momento in cui ho capito che non sarei mai stato felice, se non come compositore, è stato quando ho cantato in una rappresentazione scolastica la Messa in Si minore di Bach: allora avevo 13 anni. Poco dopo arrivarono i Beatles. Ho pensato: "se loro scrivono canzoni, posso farlo anch'io". Oggi sono ancora quel ragazzino che scarabocchia al pianoforte e compone melodie, solo che ora mi pagano per farlo».

EDUCAZIONE MUSICALE

Rutter sottolinea, quindi, anche l'importanza dell'educazione musicale. «La musica è un nostro diritto di nascita e senza di essa non siamo integri come esseri umani. Perché la musica esprime la nostra anima interiore, cosa significhi essere pienamente umani. Se un bambino

assorbe la musica in tenera età, prospererà in qualsiasi altro ambito. Fare musica incoraggia il lavoro di squadra, la leadership, la fiducia, la buona salute mentale: tutto». Ma come può la musica fare la differenza nel mondo di oggi, segnato da grandi sconvolgimenti? «La musica rappresenta armonia e pace, in un momento in cui molti politici mondiali sono dei folli che non vogliono altro che discordia e guerra. La musica sarà ancora lì per molto tempo dopo che loro se ne saranno andati, grazie al cielo». Per il suo futuro pochi semplici progetti: «Innanzitutto, rimanere in vita. Secondo, poter continuare a scrivere e fare musica il più a lungo possibile. Terzo, potermi godere la mia famiglia e i miei amici. Tutto il resto è un bonus».

Alessandro Cal
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IN UN GIORNO GRIGIO MI È ARRIVATO L'INVITO DI CRISTIANO DELL'OSTE CHE MI HA SUBITO ENTUSIASMATO. AMO L'ITALIA E IL SUO CIBO»

Tre giorni dedicati ai libri con Pordenonelegge

FESTIVAL

Tre giorni dedicati ai libri, alla montagna e al suo futuro: visioni legate alla cura delle persone e dell'ambiente, ai valori dello sviluppo sostenibile, al fascino della natura e ai suoi colori, profumi e sapori, all'innovazione rispettosa. Sono questi gli "ingredienti" di Tolmezzo Vie dei Libri 2024, che torna quest'anno, da venerdì 14 a domenica 16 giugno, con un cartellone di 30 eventi da vivere intensamente, in un unico fine settimana.

Promosso dall'Amministrazione Comunale di Tolmezzo, con il sostegno della Regione Fvg - Assessorato alla Cultura, curato da Fondazione Pordenonelegge.it, Tolmezzo Vie dei Libri seguirà, ancora una volta, la via maestra degli autori.

Il cartellone si aprirà, venerdì 14 giugno, alle 18, al Teatro Candoni, con un acuto osservatore del nostro tempo, il giornalista e scrittore Giampiero Mughini, fresco autore di "Controstoria dell'Italia" (Bompiani): un libro che introduce ai sentieri più sublimi e

insieme più bui della storia del Paese, fra personaggi e atmosfere distanti dalla nostra quotidianità, eppure capaci di restituire profondità alla comprensione del presente.

E ci saranno il teologo Vito Mancuso, per ricordarci un'esortazione forte come un undicesimo

Comandamento, "Non ti manchi mai la gioia" (Garzanti), la giornalista Concita De Gregorio, con la sua nuova riflessione, "Un'ultima cosa" (Feltrinelli), dedicata a un coro di donne che prendono la parola per l'ultima volta da Dora Maar ad Amelia Rosselli, e due grandi firme del

noir del nostro tempo, Donato Carrisi e Tullio Avoledo, che, in due diversi appuntamenti, racconteranno gli ultimi romanzi, rispettivamente "L'educazione delle farfalle" (Longanesi) e "I cani della pioggia" (Marsilio). E un narratore di profonda sensibilità, Matteo Bussola che, attraverso

"Un buon posto in cui fermarsi" (Einaudi), ci guiderà in una riflessione toccante sul valore dell'umanità. E con loro molti nomi legati con forza alla montagna: come Franco Faggiani, con le testimonianze esperienziali fra conoscenze botaniche e meraviglie delle Alpi, il giornalista Marco Albino Ferrari, voce fra le più autorevoli della cultura di montagna, direttore editoriale del settore Cultura del Club alpino italiano. Con Angelo Floramo spazieremo dai luoghi fisici e spesso impervi alla montagna intesa come luogo simbolico dell'anima alle traiettorie balcaniche. Luoghi di antichissima cultura per i libri e la scrittura, quelli della Carnia, come spiegherà l'etnobotanica Eleonora Matarrese, addentrandosi in uno dei primi esemplari a stampa datato 1486, Gart der Gesundheit, conservato al Museo Carnico: un testo che riporta al noto manoscritto Voynich, il libro definito "più misterioso del mondo", conservato a Yale e decifrato con tenacia dall'autrice, che ne ha "certificato" il collegamento con la Carnia, e le sue erbe.

Le giornate della luce

Francesca Archibugi presenta "Il Grande Cocomero"

Oggi, al festival "Le giornate della luce" di Spilimbergo, grande attesa per la proiezione di un classico del cinema italiano: "Il Grande Cocomero" di Francesca Archibugi, alle 21, al Cinema Miotto. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello. A introdurre il film, la stessa Francesca Archibugi, che



REGISTA Francesca Archibugi

quest'anno è anche la protagonista del focus "Ad altezza di bambino". Sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici, aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione "Un Certain Regard" al 46° Festival di Cannes.

Giovanni da Udine

Dopo quattro anni di assenza ritorna "Teatro estate"

Al Giovanni da Udine torna Teatro Estate. Dopo quattro anni di sospensione, la programmazione estiva del Giovanni da Udine, che tanta fortuna ha conosciuto nelle precedenti edizioni, riprende da fine giugno a fine luglio. La rassegna proporrà un cartellone di spettacoli che spaziano dai concerti al musical, al teatro-danza, alle Lezioni di Storia in musica - nuovo format di Editori Laterza - allo storytelling d'autore, pensati per un pubblico di tutte le età. Tutti gli appuntamenti saranno ospitati nella grande sala del Teatro, resa particolarmente confortevole dal nuovo impianto di condizionamento dell'aria ad alta efficienza energetica. Completano la programmazione i laboratori di piccola scenografia teatrale rivolti non solo ai bambini e alle bambine, ma anche agli adulti accompagnatori. Dalle 19, inoltre, sarà possibile gustare un aperitivo al bar del Teatro, che rimarrà aperto nei giorni di spettacolo fino alle 21. «Il nostro obiettivo è rendere il "Giovanni da Udine" vivo e vivace durante tutto l'anno - spiega il presidente della Fondazione, Paolo Vidali - e ciò anche in conseguenza degli evidenti cambiamenti sopraggiunti nelle abitudini e nello stile di vita delle persone durante l'estate. Il nuovo cartellone prevede anche soluzioni particolarmente vantaggiose per i giovani e le famiglie: ci auguriamo di agevolare così anche chi non usufruisce abitualmente della programmazione del nostro teatro».

La rassegna Teatro Estate 2024, realizzata anche grazie al sostegno di Amga Energia & Servizi, società del Gruppo Hera Comm, si articolerà in sei spettacoli. Si parte, giovedì 27 giugno, con il prestigioso gruppo cameristico L'Astrée, la cui attività, documentata da numerose incisioni, sta contribuendo con successo alla diffusione del repertorio barocco italiano su strumenti d'epoca. Per il debutto al Giovanni da Udine, l'ensemble eseguirà alcune fra le più celebri composizioni di Antonio Vivaldi: le Quattro Stagioni. Nel ruolo di violino solista potremo apprezzare Francesco D'Orazio, Premio Abbiati quale "Miglior Solista", interprete e guida d'eccezione in questo concerto che illustrerà le ricchezze musicali del capolavoro di Vivaldi. Completerà il programma una preziosa rarità: il concerto per violino e orchestra di Kreisler, ispirato allo stile vivaldiano.



TEATRI STABIL FURLAN

"SeneVierte", collana di testi contemporanei tradotti in friulano, sarà presentata venerdì, alle 16.30, nel salone di palazzo Mantica, nell'ambito della "Notte dei Lettori".



Mercoledì 5 Giugno 2024
www.gazzettino.it

Angelo Bertani: «È una festival "lento" che permette al pubblico di conoscere da vicino i grandi autori». Cattaruzza: «Tributo a chi nel tempo ci ha lasciato»

Dedica festival, 30 anni di ricordi in Galleria

ANNIVERSARIO

«**Q**uale location migliore della Galleria Harry Berioia, a due passi dalla Casa comunale, nel pieno centro storico di Pordenone, per rendere omaggio a quello che Angelo Bertani ha definito il "festival lento"?». Una domanda retorica, certo, quella dell'assessore alla Cultura e vicesindaco, Alberto Parigi, la cui risposta non è però così scontata. Ieri mattina, in una saletta della galleria di via Elisabetta Vandramini, l'anteprima per la stampa di "30 anni di dedica festival. Libri, idee, immagini ed emozioni", tributo a tre decenni di incontri con alcune delle personalità più importanti della scena culturale mondiale. «Una dedica nella dedica - ha detto il curatore Claudio Cattaruzza - con il pensiero agli amici che ci hanno lasciato, in particolare a Paul Auster, mancato il 30 aprile scorso a New York e a Vasilis Vasilikos, morto il 30 novembre 2023 ad Atene e a tutti gli altri, da Sepulveda a Tabucchi, da Assia Djebar ad Amos Oz, da Nadine Gordimer ad Hans Magnus Enzensberger. Sì, perché proprio per le sue caratteristiche, il festival ci ha permesso di conoscere più da vicino, uno per uno, questi personaggi, con i quali i contatti e l'amicizia non si sono mai persi nel tempo».

L'ALLESTIMENTO

Al primo piano i 30 protagonisti del festival, ritratti da Basso Cannarsa e illustrati da Gianluca Buttolo, raffinato disegnatore udinese. Sempre al primo piano una "fotogallery" che presenta "Gli scatti di Dedica", ovvero le fotografie di Luca D'Agostino ed Elia Falaschi. Una sezione è dedicata alla grafica e all'immagine,



GRAFICA Claudio Cattaruzza davanti ai soggetti di ogni edizione

con materiali curati da Roberto Duse, Roberta Carrara, Michela Franceschini, Silvia e Gianni Pignat, Paola Moro, Cdm Associati, Metalli Lindberg Adv e Massimiliano Salerni. Divise fra il primo e il secondo piano sono state allestite

quattro mostre fotografiche scelte fra quelle che si sono succedute a Dedica: "Wole Soyinka and the rest of us" del nigeriano Akinleye (c'è anche la sua celebre foto dell'esplosione di un oleodotto a Lagos che gli è valsa il

Arte

Sonogo: «Oggetti di un diario interiore»

Inaugurata, alla Galleria d'arte Santin di Pordenone, in viale delle Grazie 9, la mostra "Diario interiore", dell'artista Massimiliana Sonogo, che con le sue tele e incisioni, conferma l'originalità della sua ispirazione e la capacità di innovare il linguaggio pittorico con una cifra stilistica inconfondibile. Come lei stessa spiega, con i suoi oggetti, rappresentati in una

sorta di natura morta, cerca di catturare il fluire del tempo: un tempo frammentario e fluttuante, incurante della tradizionale cronologia. Interessante la presentazione della curatrice Franca Benvenuti che, volutamente, ha scelto di ricercare corrispondenze letterarie significative ed appropriate con il lavoro di Massimiliana Sonogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

World Press Photo Prize nel 2007); "Yo estoy con vos, mi Nicaragua!", del nicaraguense Inti Ocon (per "Dedica a Gioconda Belli" del 2019); "Amuri di Petra. Lampedusa, l'isola che c'è" di Mara Fella (per "Dedica a Maylis de Kerangal" nel 2023) e "Raccontare il mare" di Angelo Corbetta (per "Dedica a Björn Larsson" nel 2017).

LE PROIEZIONI

E poi alcuni video realizzati per il festival: da "Un uomo nel buio", che il grande regista Wim Wenders inviò in occasione di "Dedica a Paul Auster" nel 2009, a "Z. L'orgia del potere", con il messaggio che Constantin Costa-Gavras mandò per "Dedica a Vassilios Vassilikos" nel 2003; quindi un estratto della lettura scenica in forma di concerto "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro" che Michele Riandino e Teo Teardo realizzarono per "Dedica a Hisham Matar" nel 2020; una struggente poesia recitata da Luis Sepúlveda nel convento di San Francesco nel 2015 e la graphic novel "Tutto sarà dimenticato" di Pierre Marqués per "Dedica a Mathias Enard" nel 2022. Altri contributi video consentono al pubblico di incontrare di nuovo autori e ospiti del festival: estratti di interviste ad Atiq Rahimi e Maylis de Kerangal su "come scrivere e leggere"; interviste curate dagli "esploratori culturali" di Servizi Cgn (partner di Dedica), blog/osservatorio sulla realtà che ci circonda; gli "highlights" delle 30 edizioni di Dedica; clip con gli autori o ospiti ad essi collegati realizzati nell'ambito degli importanti progetti riservati alle scuole. Il tutto costituisce un articolato percorso per immagini per rivivere alcuni fra i momenti più belli e significativi proposti dal festival in 30 anni.

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CURATORI DEL CATALOGO Marco Dabbà e Luca Raffaelli

Il tributo a Castelli premiato dai lettori

FUMETTI

Non si è ancora spenta l'eco per il successo della mostra dedicata a Chris Ware che già si scaldano i motori per quella sul genio di Benito Jacovitti, che oggi verrà presentata ufficialmente al Paffl. Nel frattempo l'attivissimo Museo del fumetto pordenonese ha ottenuto anche un prestigioso riconoscimento, per il catalogo realizzato internamente per un'altra esposizione di successo: quella dedicata al compianto Alfredo Castelli. I curatori, Marco Dabbà e Luca Raffaelli, sono stati infatti premiati nel corso di una cerimonia che si tenne, sabato scorso, nell'ambito della 68esima Mostra mercato del Fumetto Anafi, al Padiglione 32 delle Fiere di Bologna. L'Anafi, Associazione nazionale amici del fumetto e dell'illustrazione, ogni anno indice un referendum tra i suoi soci per votare ed eleggere i migliori dell'anno appena trascorso, in alcune categorie del fumetto: disegnatore, sceneggiatore/sogettista, autore completo (chi scrive e disegna i suoi fumetti), volume, iniziativa editoriale, saggista, e la più recente categoria del copertinista (inteso come seriale).

Da 50 anni, quindi, i soci Anafi, ogni anno, votano scegliendo in una cinquina di nomi o titoli selezionati dal Consiglio direttivo dell'associazione. Per la categoria migliore saggista, il premio è andato a Marco Dabbà e Luca Raffaelli, in quanto curatori del volu-

me/catalogo della mostra "Tutto Alfredo Castelli. Dall'Ornino Bufo a Martin Mystère" (Ed. Vastagama), tenutasi al Paffl di Pordenone dal 2 dicembre 2023 al 18 febbraio di quest'anno. «È con orgoglio che abbiamo ricevuto questo riconoscimento, votato come il migliore saggio dai soci dell'Anafi - affermano i curatori -. Un premio che ci ripaga del lavoro di ricerca e approfondimento, non soltanto nostro, ma di quanti hanno contribuito a realizzarlo. Soprattutto, è un segno di stima e affetto nei confronti di un indimenticabile gigante del fumetto, Alfredo Castelli, che ci ha fatto l'onore di collaborare per la realizzazione della mostra e del catalogo».

Un riconoscimento particolarmente importante e gradito perché arriva direttamente dagli addetti ai lavori e l'ennesima conferma che certifica come il Museo del Fumetto pordenonese abbia imboccato una strada vincente, che lo renderà uno dei cardini per la candidatura di Pordenone come Capitale italiana della cultura 2027 e che nobilita lo sforzo della struttura, che si sta sempre più aprendo alle realtà del territorio, instaurando fruttuose collaborazioni e aprendo le proprie porte non solo agli appassionati di strisce disegnate, ma anche a schiere di giovani e meno giovani che si interessano sempre di più a una forma d'arte che, ingiustamente, viene spesso bollata come semplice divertimento, adatto solo ai più piccoli.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Rossi svela i segreti di "Gloria!", di Margherita Vicario

CINEMA

Prosegue la 10ª edizione delle Giornate della Luce, il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra. Stasera, alle 21, al cinema Miotto, sarà Paolo Rossi, straordinario interprete di Gloria!, a raccontare al pubblico, assieme all'autore della fotografia, Gianluca Palma, i segreti del film di Margherita Vicario, rivelazione dell'anno.

Nella Venezia di fine Settecento, Teresa lavora come domestica in un istituto musicale per educande. L'imminente visita di Papa Pio VII getta l'istituto in fermento e, mentre il maestro del coro fatica a comporre qualcosa per l'occasione, Teresa scopre uno strumento musicale di nuo-

va invenzione: il pianoforte. Teresa ha un grande talento visionario e, insieme a un gruppo di musiciste, riuscirà a creare una musica che scavalca i secoli. Ribelle, leggera e moderna, la musica di questo straordinario gruppo è pop!

Oggi la giornata inizierà già alle 9.30, al Cinema Miotto, con la masterclass di Saverio Guarna. A seguire, alle 14.30, masterclass di Rok Nagode, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. Sempre al Miotto, alle 16, la masterclass di Caterina Carone e Alessio Galbiati, rispettivamente regista e sceneggiatore del film I Limoni d'Inverno (in programma al Kinemax di Gorizia, alle 20.30). Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il gir-



PAOLO ROSSI Con disinvoltura dal palcoscenico al set cinematografico

diaggio e l'amore per le piante, cominciano a intessere un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano. Caterina Carone e Alessio Galbiati presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrazi. La serata è in collaborazione con il Premio Sergio Amidei. Il film sarà replicato domani, al Cinemazero di Pordenone, alle 21, accompagnato da un talk con Daniele Cipri e Caterina Carone, condotto da Marco Fortunato. Alle 17 ci sarà la replica di "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi e, a seguire, il corto del Premio Bookciak, Azione! "Fino alla fine dell'estate", di Greta Amadeo. Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da Gabriella Gallozzi. Quest'anno

saranno presentati "Corti galeotti in tour tra letteratura e cinema": una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del Carcere femminile di Rebibbia, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema, che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 Fvg. Tutti gli eventi del festival sono a ingresso libero e i premi che saranno consegnati sono realizzati da Friuli Mosaic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL DELLE LINGUE A GORIZIA

Oggi, alle 10.30, in Corte di Casa Ascoli incontro con Vojko Gorjanc, docente all'Università di Lubiana, sulle relazioni di potere nel discorso e nella traduzione.

G

Sabato 8 Giugno 2024
www.gazzettino.it

È uno dei curatori di Pordenonelegge, ma non ha mai dismesso i panni dell'autore. A lui è stato consegnato il Premio Celle a Santomato. Centrale il forte legame con la terra

Villalta: «Canto la natura»

L'INTERVISTA

La poetica di Gian Mario Villalta, ha sempre restituito una dimensione fortemente abitata dalla natura, sia nell'opera in prosa che in versi. Per cui, appare perfettamente coerente, l'importante riconoscimento che ha ricevuto domenica scorsa, a Santomato (Pistoia). Il "Premio Celle Arte e Natura", che è stata anche un'occasione per la riapertura della Collezione Gori, il museo a cielo aperto più grande d'Italia. Cuore dell'evento: l'omaggio al fondatore, Giuliano Gori, a pochi mesi dalla scomparsa.

Da questo premio nasce anche una nuova opera, un libro d'artista...

«Sì, si tratta di un libro che nasce da una residenza, prevista dal Premio. L'ambiente in cui ci si viene a trovare è il vasto parco a cui hanno collaborato i più grandi artisti del panorama contemporaneo. In questo modo si entra a far parte di questa "collezione", nata da un'idea di Giuliano Gori. È uno spazio meraviglioso, una villa seicentesca con le vecchie fattorie, le colline intorno, punteggiato ovunque da opere d'arte. Il libro nasce quindi dal tempo che ho trascorso lì, un contesto che mi ha molto stimolato. Si tratta di una ventina di poesie, unite al lavoro dell'artista Vittorio Corsini: uscirà sia come libro d'artista che in versione più commerciale dal titolo "Prima che l'oscurità rassicuri la sera"».

Un titolo che pare contraddittorio.

«Perché abbiamo l'idea che l'oscurità sia negativa. Però, il fatto che la sera concluda la giornata, fa del buio una sorta di ovatta, rispetto alla fatica e ai rumori del giorno: il buio diventa così rassicurante. Prima di entrare in una sfera di falsa privacy, che oramai non abbiamo più, invasi come siamo da ogni

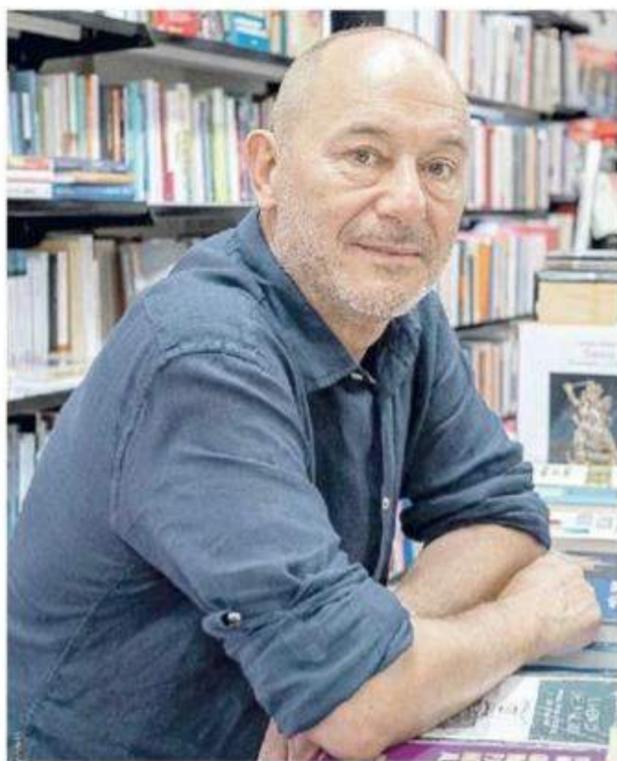
comunicazione, quindi prima che noi entriamo in questa illusione rassicurante, ecco che c'è uno sguardo sulle cose che accadono e, in particolare, sulla nostra appartenenza alla terra».

Tra l'altro la sua poetica è fortemente motivata dalla terra e dai suoi valori...

«È stato anche per questo un incontro importante. Chi avrà la possibilità di visitare questo luogo, vedrà come le opere crescano su due realtà parallele, una è il parco artistico in stile ottocentesco, dove già c'è un incontro tra natura e arte. E poi c'è la campagna produttiva tutto intorno. Sostando e passeggiando, durante la residenza, ho ritrovato questo rapporto: tra il perché si fa arte e il legame che abbiamo con quello che ci fa appartenere alla terra e agli altri».

Lei conosceva Giuliano Gori?

«Era una persona straordinaria. Illuminata. Fin da giovane era appassionato d'arte, ha iniziato a collezionare fin dagli anni '50. Era un uomo di lavoro, che ha sviluppato un'azienda importante, ma allo stesso tempo si è dedicato all'arte e alla possibilità di farne una cosa diversa. La cosa bella, inoltre, è



GIAN MARIO VILLALTA L'autore in mezzo ai suoi soggetti preferiti: i libri

che, dopo diversi decenni, alcune opere si sono totalmente integrate con la natura, restituendoci una inedita installazione che nasce da un evento naturale, come per esempio il crollo di una quercia sopra una struttura artistica, appositamente lasciata lì, dov'è caduta».

Oltre alla poesia ci sono ancora innumerevoli iniziative previste per l'estate...

«Innanzitutto voglio ricordare che la prossima edizione di Pordenonelegge celebrerà anche i 25 anni del Festival. In giugno si inaugura, invece, il Festival Tolmezzo Vie dei libri, dal 14 al 16. A fine mese è previsto il Premio Hemingway, a Lignano, con una rosa di vincitori importanti. Stiamo inoltre preparando le nuove uscite dei libri della collana "Gialla". Poi, naturalmente, stiamo lavorando ai prossimi contest con le scuole superiori. Ne avremo uno nuovo, a cui possono partecipare tutti, non solo i ragazzi. Il punto è di creare un tessuto continuo di dialogo e attività che catturino l'attenzione sulla buona letteratura, che oggi rischia di diventare una materia di consumo».

Mary Barbara Tolusso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Giornate della luce Museo, ultimi due giorni Oggi i verdetti delle giurie per vedere l'arte di Sironi

FESTIVAL

Oggi, alle Giornate della Luce con la consegna del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award (assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione), Quarzo del pubblico, Quarzo all'Opera Prima e del Quarzo dei giovani. Alle 21 la cerimonia, al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e da Gloria De Antoni. Anche que-

st'anno le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo di Michela Baldo, vittima di femminicidio nel giugno del 2016. Sarà Monica Guerritore a leggere la dedica del festival. Chiuderà la serata "La Ruota delle Meraviglie" di Woody Allen, di cui Vittorio Storaro è stato autore della fotografia. Nel pomeriggio, alle 15, sempre al Miotto, la masterclass di Lorenzo Casadio Vannucci; alle 16 Gianni Fiorito e la sua lectio magistralis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

Si chiuderà domani, al Museo Civico d'arte di Palazzo Ricchieri, in corso Vittorio Emanuele II 51, a Pordenone, la mostra antologica "Mario Sironi. Adoro il bello che mi offre l'arte e la natura", dedicata all'artista sardo morto a Milano nel 1961, uno dei maestri del Novecento italiano che innovarono il panorama delle arti figurative, facendo scuola a livello interna-

zionale. Sono 35 le opere in mostra, tra le più rappresentative del maestro e della temperie culturale della sua epoca. Organizzano Pordenone Fiere e Comune di Pordenone, con il sostegno di Fondazione Friuli e in collaborazione con Nef Padova; la curatela è di Galleria 56 Bologna. Tra le opere in mostra "La Giustizia e la legge" del 1935-37, "Ritratto di Uomo Anni '50", "Figure Femminili 1948", Fiat 500 progetto di pubblicità del 1936 circa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città della musica con Placebo, Alice Cooper e Sick Tamburo

CONCERTI

L'estate pordenonese si riempie di musica con le sue rassegne estive che, l'anno scorso, hanno fatto registrare ben 50 mila presenze. Parliamo di Pordenone Blues Festival, Pordenone Live e Music in Village.

BLUES FESTIVAL

Si parte con il Pordenone Blues Festival che, da lunedì 8 a mercoledì 10 luglio, presenterà artisti provenienti da tutto il mondo. Si parte con i Rival Sons, rock band due volte nominata ai Grammy, e i Creeping Jane, band di Brighton dal repertorio indie-rock. Martedì 9 suoneranno i Placebo, tra i più grandi gruppi di rock alternativo degli ultimi

vent'anni, con una special guest e djset di Marco Bellini. Mercoledì 10 gran finale con Alice Cooper, icona del rock e padre dello shock rock, a Pordenone per l'unica data italiana del tour e per il Nightmare Party, una serata di spettacoli e divertimento a tema horror. L'11 luglio la rassegna approda in centro città, con "Blues on the road", che prevede oltre 20 concerti e dj set. Dalle 18.30 alle 23.30 Pordenone si trasformerà in una sorta di "french quarter" di New Orleans, con musica in ogni angolo storico. Parallela- mente, dal 21 giugno al 21 luglio, ci saranno le mostre al Paffl: "Danny says: i Ramones di Danny Fields", "Walter Bortolossi for Blues Festival", "Gli introvabili". Dal 21 luglio, la Biblioteca ospiterà "Musica degli occhi", una mostra di copertine di vinili e cd a



PLACEBO Il gruppo Usa il 9 luglio suonerà al Pn Blues festival

cura dell'associazione Copertine come quadri.

PN LIVE

Dopo il successo delle precedenti edizioni, il parco San Valentino ospiterà il Pordenone Live 2024. Ad aprire le danze, il 18 luglio, sarà il rapper Mr Rain. Sabato 20 sarà la volta di Francesco Renga e Nek. Il terzo appuntamento, l'11 agosto, è con il rapper Kid Yugi.

MUSIC IN VILLAGE

Giunto alla sua 31ª edizione, il Music in Village si terrà, dal 28 al 31 agosto, al Parco IV Novembre. Il 28 agosto con The Congos, celebre band giamaicana. Il 29 con i pordenonesi Sick Tamburo di Gianmaria Accusani, una delle band più significative della scena alternativa italiana. Il 30 l'unica

data italiana dei The Prisoners, band inglese considerata tra le fondatrici del New Mod inglese. Il giorno dopo si terrà la Festa Mod, grazie alla partecipazione de Gli Statuto. Il festival, organizzato dall'associazione culturale Complotto Adriatico, è un punto di riferimento della musica alternativa a Pordenone. A questa offerta si aggiungono i "Giovedì sotto le Stelle", durante i quali negozi e musei rimangono aperti anche la sera, e altre iniziative, che si inseriscono in una ben più ampia programmazione dedicata ai ragazzi, come la terza edizione del contest Young Corner e il nuovo concorso fotografico "Il tempo di una fotografia", rivolto ai giovani dai 15 ai 30 anni di Pordenone e provincia.

Alessandro Cal

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il celebre direttore d'orchestra Kirill Petrenko oggi al Teatro Verdi di Pordenone

tuale e affidabile dell'autore nato a Linz e scomparso a Vienna nel 1896.

Tornando al concerto di sabato, per Kirill Petrenko c'è poi un ulteriore debutto: quello sul podio della Gustav Mahler Jugendorchester che per il nono anno di fila ha la residenza al Verdi. Molto probabilmente, parliamo della più importante orchestra giovanile al mondo che, dopo quello attuale, tornerà a Pordenone tra il 4 e il 18 agosto per un secondo periodo di residenza.

Sempre con la Quinta di Bruckner, Petrenko aprirà la stagione dei mitici Berliner Philharmoniker, di cui è direttore stabile dal 2019: la interpreterà il 23 agosto nella capitale tedesca, alla Philharmonie, quindi al festival di Salisburgo e a quello di Lucerna, dove si cimenterà anche con i poemi sinfonici del ciclo "La mia patria", scritti dal ceco Bedřich Smetana, nato pure lui nel 1824.

Da sabato 12 a martedì 29 ottobre, sarà poi al teatro alla Scala e, per lui, pure questa rappresenta una prima volta, attesissima dal pubblico: è in cartellone "Il cavaliere della rosa" di Richard Strauss per la regia di Harry Kupfer.

Dopo il concerto di Pordenone, la tournée della Gustav Mahler Jugendorchester approderà il giorno seguente al

Ravenna Festival e, lunedì, alla stagione dell'Accademia musicale di Santa Cecilia, a Roma. Dal 5 al 7 giugno, con il medesimo programma, la tournée toccherà la Spagna: San Sebastian, Oviedo e Granada.

Per il direttore siberiano, ma naturalizzato austriaco, classe 1972, è, come sempre, un periodo intenso. Le prove dell'evento di Pordenone sono rigorosamente a porte chiuse. È, Petrenko, un modello di riservatezza. «Il teatro e la Gustav Mahler Jugendorchester – afferma la direttrice del Verdi, Marika Saccomani – sono davvero felici di aver la fortuna di far parte di questo progetto e di avere con noi il maestro Petrenko che sta lavorando con passione, concentrazione ed energia, nell'attesa di poter condividere questo grande evento di sabato con tutto il pubblico».

In effetti, per il teatro, poterlo avere sul podio è un vero e proprio colpaccio, uno di quelli che, nella vita, capitano poche volte. Ma possono tranquillamente non capitare, dato che parliamo di un artista abituato alle sale più prestigiose del panorama internazionale. Quindi, è bene cogliere al volo l'opportunità di poterlo applaudire senza dover fare migliaia di chilometri. —

TARCENTO

Due giorni di festa con piante e storie



Ricco calendario per la "Festa di piante, di storie e di mostre", i due giorni a Villafredda, il borgo medievale in provincia di Udine che apre le porte una volta all'anno. Oggi, sabato 1 giugno e domenica 2 per la dodicesima edizione all'interno del borgo secolare, dimora dal Quattrocento della storica famiglia Liruti, sono previsti oltre ottanta espositori tematici. Come ogni anno, in un'affollata festa a cura di Maria, Enrico e Umberto Sello, - nelle edizioni precedenti ha visto la partecipazione di oltre duemila visitatori -, ci saranno mostre tematiche e cinque incontri con specialisti del settore. Sabato per "gli incontri in cantina" alle 11, il poeta Umberto Valentini dialogherà con lo storico dell'arte Gilberto Ganzer, alle 15 l'informatico Giovanni Sello racconterà delle "radici digitali" e dalla computer vision al servizio delle piante, mentre alle ore 17 il giardiniere Philippe Vandezande terrà una "breve storia vegetale" partendo "dal giardino". Domenica sempre in cantina arriva alle 11 lo storico Enos Costantini con "Sommersi e salvati- storie di piante di Friuli" e alle ore 15 il paesaggista Antonio Stamanato- Land Operation con "Reiterazioni Liberi giardini da seme". Come ogni anno presenti nell'articolato borgo anche le mostre tematiche.

BUTTRIO

Il premio di poesia e narrativa



Annunciati i vincitori della seconda edizione del Premio nazionale di Poesia e Narrativa "Di Viti in Vita - Poesie e vin tai cuei di Butri", concorso inserito nella 91esima edizione della Fiera Regionale dei Vini di Buttrio, la più antica manifestazione enoica del Friuli Venezia Giulia e tra le realtà storiche dell'intera Italia (7-9 giugno). La premiazione avverrà domenica 9 giugno alle 11 nella Villa di Toppo-Florio a Buttrio. Il Premio, curato da Maurizio Mattiuzza, noto poeta e romanziere di Buttrio, ha visto la partecipazione di oltre 200 opere. La giuria era composta dai poeti Michele Obit, Cristina Micelli, Lucina Grattoni, dall'animatore culturale Paolo Zamparo e presieduta da Maurizio Mattiuzza. Questi i premiati. Poesia. Primo premio assoluto "Di vert e ram" di Aldo Rossi. Secondo premio Remis Tonon con la poesia "Petadiç". Terzo premio a Vincenzo Screti per la lirica intitolata "Quei fiocchi di vecchio vino rossiccio". Racconto breve. Primo premio: "Frammenti" di Giulia Sandrin. Secondo premio: Caterina Vianello con il racconto "Tremilaseicentocinquanta". Terzo premio a Daniela Ribon per l'opera dal titolo "Tabina". Sezione Ragazzi: Primo premio a Elia Trentin con la poesia intitolata "Friuli". Durante la premiazione le opere vincitrici saranno lette dall'attrice Carlotta Del Bianco.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'inglese Izo FirzRoy per Jazzinsieme PoohroRock a Porcia



La cantante inglese Izo FirzRoy oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Il lungo week del festival Jazzinsieme porta oggi sul palco principale di piazzetta Calderari, a Pordenone, alle 20.30, la cantante inglese Izo FirzRoy con la sua band, nell'unica data in Italia del tour. Voce potente, songwriting genuino e dinamiche esibizioni dal vivo sono diventate il marchio di fabbrica di questa artista londinese che presenterà il nuovo album "A Good Woman". A scaldare l'atmosfera sarà Rob Daz, che presenta il nuovo progetto "Aequilibrium" in cui unisce la profonda passione per la tromba a un'innata curiosità verso la sperimentazione elettronica. Si comincia alle 20.30, in caso di pioggia al Capitol. Fra gli eventi collaterali, alle 11, con ritrovo alla loggia del municipio, partenza della visita guidata Jazz Icons.

Sempre a Pordenone, dalle 18.30, nella sala Tune music lab di via Udine scatta "Pordenone hard core fest 2024", con sette band che si susseguiranno: i veneziani Hobos, gli sloveni Hak Atak, i padovani Zene, i Restos Humanos (Treviso/Colombia), i Greia (Pordenone/Slovenia) pordenonesi The dirty Swallows e gli Imiv (Udine/Sicilia). Dalle 18 alle 20 happy hour

PoohroRock in concerto e dunque un chiaro tributo ai Pooh è quello che i Pooh-

roRock presentano alle 21.30 sul palco della sagra di Sant'Antonio di Porcia, viaggio musicale attraverso 50 anni di storia del leggendario gruppo italiano in chiave rock. Ancora a Pordenone, per Borgomeduna in festa, alle 21 si apre il concerto degli "All star '90", fra dance anni '90 e hitestive

A San Vito c'è il Ribolla wine festival, che inaugura alle 10 nel teatro Arrigoni. Eventi e occasioni enogastronomiche per tutto il giorno, mostre, visite guidate, animazione in piazza del Popolo e Parco Rota con il Maggo White per bimbi alle 17.15 e 18.30. Alle 15.30 nell'auditorium Zotti, arriva il Gruffalò, musical per bambini. Alle 18, in piazza del Popolo l'atteso incontro organizzato con Pordenonelegge, "Liguria, terra di mugugno e di bellezza. Guida ironico-sentimentale", vedrà protagonista Dario Vergassola presentato da Valentina Gasparet. E poi la Notte gialla, con divertimento fino a mezzanotte mezza e fra i tanti eventi in programma alle 20.30 in piazza del Popolo ci sono i "Why not" in concerto, mentre alle 21, in parco Rota, al chiosco della Pro Loco, "Breaking Bread" è lo spettacolo con il comico Stefano Chiodaroli, volto celebre di Zelig. Infine alle 21.30, in Corte del Castello, l'Indie Power Party, fenomeno attuale della scena musicale indie italiana. —

CINEMA

Giornate della luce al via a Spilimbergo: Stivaletti e la mostra di Claudio Iannone

Al via oggi, sabato 1 giugno a Spilimbergo la decima edizione delle Giornate della Luce, il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: fino a domenica 9 giugno si celebreranno gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della

Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals.

Inaugurazione ufficiale oggi alle 18 al Cinema Castello di Piazza Duomo, con il conferimento del premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Sergio Stivaletti, il grande maestro degli effetti speciali che per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri collaborando

con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. In programma anche la premiazione della sigla vincitrice della decima edizione del festival, firmata da Rachele Valentini.

A seguire, a Palazzo della Loggia, il taglio del nastro della mostra fotografica di Claudio Iannone "C'è ancora domani, sempre": 45 scatti per narrare attraverso l'oc-



Una delle immagini in mostra realizzate da Claudio Iannone

chio della fotocamera il significato profondo del film di Paola Cortellesi, per non dimenticare e per mantenere sempre vivo il messaggio di

denuncia, l'impegno civile, la speranza. «Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che

animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni».

Sarà poi Marco Risi ad aprire il festival alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo con il suo ultimo film Il punto di rugiada, che presenterà con l'autore della fotografia Michele Paradisi. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudeš. —

SPIILMBERGO

Giornate della luce L'omaggio a Mastroianni a 100 anni dalla nascita

SPIILMBERGO

Seconda giornata per la decima edizione delle Giornate della luce, il festival che con Gloria De Antoni e Donato Guerra celebra gli autori della fotografia. Doppia inaugurazione oggi alle 12 per la mostra "Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8

1/2" allo Spazio Linzi di Spilimbergo e per quella su Elio Ciol, "Gli Ultimi" e la fotografia rispecchiamento identitario nella sede della Confartigianato di Pordenone.

L'omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 1/2 di Federico Fellini (1963) e sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fi-



Una delle foto inedite sul set di Marcello Mastroianni

no al 23 giugno.

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di 8 1/2, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. Sempre alle 12 si inaugura la

mostra su Elio Ciol "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, Cata e Cinemazero. Aperta al pubblico fino al 23 giugno, nella sede del Confartigianato di Spilimbergo. Presenta immagini scatta-

te sul set del film Gli ultimi (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930. Le immagini di Ciol sono una documentazione della fotografia di scena nell'ambito della cinematografia italiana.

A raccontare il rapporto tra cinema e gastronomia la mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina. Gli scatti in mostra, realizzati dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo curata da Antonio Maraldi, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è aperta dal 2

al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dalle 15 al Cinema Miotto prende il via la rassegna dei cortometraggi in concorso. Alle 17, sempre al Cinema Miotto, la proiezione di Mia di Ivano De Matteo che torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità. Al termine della proiezione il regista Ivano De Matteo, in collegamento, e il direttore della fotografia Giuseppe Maio converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione della giornata la proiezione di Un mondo a parte di Riccardo Milani alle 21 al Cinema Miotto. —

C.S.

RIVE D'ARCANO

Il Mulino Nicli riapre le porte In scena c'è "Briciole"

Avviando di Rive d'Arcano ha riaperto le porte il Mulino Nicli: uno spazio creativo per macinare idee! Quella in programma nel 2024 è la terza stagione di eventi realizzata dall'associazione Servi di Scena, con il sostegno di Regione, Prima Cassa e Comunità collinare del Friuli. Fino a settembre il ricco calendario fatto di corsi e laboratori, eventi e spettacoli, concerti e incontri. Il Mulino Nicli è uno di quei luoghi in cui evadere dalla quotidianità e riappropriarsi del proprio tempo. Con giugno la stagione è pronta a entrare nel vivo a partire già da oggi 2 giugno quando Mulino Nicli, alle 18, ospiterà lo spettacolo "Briciole". Si tratta della restituzione del primo studio dell'ultimo lavoro di Daniela Fattori con Klaus Martini e Nicoletta Oscuro. La pièce racconta la storia di una coppia che approda alla pensione dopo una vita di lavoro. A distanza di un anno, ascoltiamo la musica e li guardiamo camminare insieme tenendosi per mano. —

PALMANOVA

Le forme dell'arte Giulio Candussio fra cromatismi luce e movimento

Una mostra antologica visitabile fino a settembre
Oltre 300 opere esposte alla caserma Montesanto

FABIANA DALLAVALLE

L'affermazione di un linguaggio artistico specifico che ha caratteristiche assolutamente peculiari, «il mosaico non è a servizio della pittura, quando lo è diventa arte applicata», nasce da una relazione con «l'architetto e il cartonista, solo così si produce il risultato massimo e può esprimere la sua visione e anima», ed è legato a una tradizione intima e artistica, «i mosaici di Aquileia, le mie visioni di bambino, la Carnia, mia madre». Giulio Candussio, artista totale che si esprime attraverso la pittura, la scultura, il disegno e il mosaico, nato a Paularo, il 3 settembre 1945, residenza a Spilimbergo dove ha frequentato giovanissimo la

scuola mosaicisti del Friuli, in mostra da ieri, fino al 29 settembre, a Palmanova, con un'antologica dal titolo: "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione".

Nella storica Caserma napoleonica Montesanto, tra i luoghi iconici della città stellata, il progetto finanziato anche dalla Regione, dalla Fondazione Friuli e dalla Società filologica friulana attraverso il progetto "Primis Plus" nell'ambito della programmazione europea Interreg Italia-Slovenia, vede oltre 300 opere suddivise tra mosaico, scultura, disegno, pittura, fotografia e design, firmate da Candussio, a ragione tra i più eclettici artisti contemporanei. La mostra racconterà il mondo di un artista capace di mettere insieme "movimento, luce, colore, con l'obiettivo



Giulio Candussio con il figlio Antonio, che ha curato l'allestimento, accanto a una delle opere esposte

di creare una fonte energetica percepibile da chi guarda". L'importante operazione culturale coordinata e promossa dal Comune, insieme ad Antonio Candussio, figlio dell'artista, che ha ideato e curato il progetto, coadiuvato dal suo studio di progettazione AgoArchitetture, dall'Ufficio cultura del Comune e dai partner che offriranno la loro esperienza negli eventi collaterali che accompagneranno la mostra per tutta l'estate, promette un'esperienza unica. Il network culturale

dell'evento annovera istituzioni quali l'Accademia di Belle Arti di Udine, il Craf-Centro Regionale di Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo, la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte di Milano e la Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, istituzione più che centenaria, di cui Candussio è stato giovanissimo allievo, poi docente e dal 2004 direttore artistico. Autonoma e personale la concezione musicale, personale e la ricerca estetica.

«Nel 1952, racconta Candussio, mi sono trasferito con la mia famiglia a Palmanova. Ad Aquileia potevo arrivarci in bicicletta. Quello che vidi, il massimo del mosaico, non un'imitazione del tessuto pittorico, entrò per sempre dentro di me. Ne fui attratto a tal punto che decisi di iscrivermi alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, che ho frequentato dal 1958 al 1962». Sperimentazione costante di materiali e tecniche, curiosità, creatività e una professionalità che matura con un "allenamento costante", ci confida il maestro, "dietro ogni opera, c'è sempre una storia, la storia di un gesto che si fa "gesto-pensiero, nato da riferimenti, esperienze, ricerche, confronto costante con i grandi Maestri artigiani".

Nel 1980 Candussio diventa art director di Bisazza Spa, coordinando la realizzazione di impegnativi interventi musicali su bozzetti di artisti contemporanei: Hoffmann, Hopkins, Tadini, Sabonet, Mendini e Pozzati. Pioniere dell'applicazione della grafica informatizzata e delle tecnologie multimediali al mosaico, è autore del rivestimento dei padiglioni della sede di Spilimbergo di Bisazza. Molti i lavori di grandi dimensioni eseguiti sotto il suo coordinamento tra cui, nel 2002 al Centro ricerche Fiat a Torino e nella nuova stazione della metropolitana di New York a Ground Zero con l'opera "Saetta iridescente / Iridescent Thunderbolt, commissionata dalla Regione Friuli Venezia Giulia. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Aquilei, 33	
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.50
Eileen VM14	18.40
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	20.40 (sott. it.)
Vangelo secondo Maria	15.15
Quell'estate con Irene	17.20
Il gusto delle cose	20.20
Marcello mio V.O.	16.05 (sott. it.)
Chien De La Casse V.O.	18.25 (sott. it.)
The penitent	15.50-20.30
Ritratto di un amore VM14	18.05
I Dannati	19.10
Eileen VM14 V.O.	21.00 (sott. it.)

SEMENA DEL FRIULI

SOCIALE	0432/970520
Via 20 Settembre, 1	
Il mio amico robot	16.00
Volare	18.00
Ottavio Bottecchia, el furlan de fero	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 56 Udine - Gorizia Via Pier Paolo Pasolini, 8
Me Contro te il Film - Operazione Spie	11.30-13.10-13.30-14.25-14.45-15.15
Furiosa - A Mad Max Saga	15.30-15.45-16.15-16.30-17.00-17.30-18.30-18.30
Furiosa - A Mad Max Saga	11.10-12.00-15.30-18.10-20.30-21.30-22.00
Il fantasma di Canterville	11.00-13.35
Il regno del pianeta delle scimmie	11.35-13.10-17.50-21.15
IF - Gli amici immaginari	11.00-15.20-16.20-17.50
Haikyuu! The Dumpster Battle V.O.	18.50
The penitent	21.10
Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	11.00-19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	11.20-13.45-15.15-18.20-19.10-20.50-21.40
The Fall Guy	11.25-21.50
L'arte della gioia - Parte 1	11.35-17.00-19.05
Eileen VM14	14.30-20.30
Haikyuu! The Dumpster Battle	11.00-17.20-19.40-20.30
Abigail VM14	22.25
Garfield: una missione gustosa	11.05-13.30

Challengers	15.55
Vincent deve morire VM14	22.30
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINE CITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4 199198991
Garfield: una missione gustosa	15.15
Abigail VM14	21.00
Haikyuu! The Dumpster Battle	18.15
Haikyuu! The Dumpster Battle V.O.	20.30
IF - Gli amici immaginari	15.00-16.00-17.30
Marcellonio	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	17.45-20.45
Vangelo secondo Maria	20.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.00-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	16.00-18.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-18.00-17.00-18.00-19.00
The Fall Guy	15.00-21.00
The penitent	17.30-20.30
Eileen VM14	15.00-17.30-20.45
Furiosa - A Mad Max Saga	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.15-17.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-20.45
I Dannati	15.20-18.15-20.45
Rosalie	18.00-18.00-20.10
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50 0481/712020
IF - Gli amici immaginari	18.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.00-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	15.00-16.15-17.30-18.45
Eileen VM14	15.30-17.15-21.10
Marcellonio	19.00
L'arte della gioia - Parte 1	15.15
Vangelo secondo Maria	15.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	18.00-19.40-21.30
Haikyuu! The Dumpster Battle	17.15-21.00
The penitent	18.50-20.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Garfield: una missione gustosa	15.10
Il regno del pianeta delle scimmie	20.30
Abigail VM14	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	14.40-17.40-18.40-20.20
Haikyuu! The Dumpster Battle	15.00-17.20-21.10
IF - Gli amici immaginari	15.20-17.50
The penitent	20.40
L'arte della gioia - Parte 1	17.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	15.50-18.15-20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.50-15.40-18.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	Piazza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527
Eileen VM14	16.00-18.30-20.45
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Vangelo secondo Maria	16.15
Furiosa - A Mad Max Saga	18.15-21.00
Il gusto delle cose	16.00
The penitent	18.15-20.45
Marcellonio	18.30

FRIULI VENETO

UCI CINEMAS FRIULI VENETO	Via Maestri del Lavoro, 51
L'esorcismo - Ultimo atto VM14 V.O.	19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	14.00-16.30-19.40-21.30-22.15
Haikyuu! The Dumpster Battle	16.50-19.15-21.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	14.10-17.30-20.00-22.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	14.15-14.40-15.15-16.15-17.00-18.15-19.00
Abigail VM14	16.35-16.35
The Fall Guy	19.50
Garfield: una missione gustosa	14.20-16.40
La profeta del male VM14	22.25
Vincent deve morire VM14	22.50
The penitent	14.00-22.40
IF - Gli amici immaginari	14.30-17.15-19.10-21.40
Il regno del pianeta delle scimmie	15.40-18.00-21.50
L'arte della gioia - Parte 1	19.00
MANIAGO	
MANZONI	Via Regina Elena, 20 0427/701988
The Fall Guy	21.00



percorso i risultati ottenuti in 20 anni, il contributo dato alla cultura del territorio, che si esplica in contenuti, ma anche in numeri: «600.000 visitatori in un paesino carnico di 320 abitanti, con una media di 32.000 l'anno. Sono 20 le mostre allestite ad Illegio, 450 le collezioni d'arte d'Europa, tra musei e privati, con cui si è creata relazione per un totale di 1400 opere esposte, spesso inedite, non visibili al pubblico. Più di 150 le opere restaurate come contributo alla salvaguardia del patrimonio, grazie anche al sostegno di 40 istituzioni pubbliche e private». Ha inoltre sottolineato che il tema di quest'anno è insito fin dal primo anno, da quando con coraggio è stato piantato il seme dell'arte a Illegio.

Don Alessio Geretti, curatore della mostra, ha esordito condividendo l'emozione della lettera ricevuta da papa Francesco, che commenta i vent'anni di arte come "miracolo di Illegio" e che sarà letta all'inaugurazione, il 18 giugno, alle 18. Don Geretti ha poi introdotto i contenuti esposti: «Un viaggio in 2500 anni di storia della bellezza, dal VI secolo a.C. con opere dell'antica Grecia fino al Novecento inoltrato. Un viaggio in 40 passi: meditazioni d'arte sulla virtù del coraggio, 11 delle quali appartene-

nenti a collezioni inavvicinabili. Si tratta di 40 meraviglie di altissima qualità, di artisti poco noti o di fulgide stelle come Caravaggio, Perugino, Bernini, Guercino, Preti, Kandinskij, Pomodoro».

Durante la conferenza stampa, don Geretti ha incantato illustrando alcuni esempi di opere esposte, a partire dall'immagine utilizzata come simbolo della tematica della mostra nel materiale divulgativo. Si tratta del "San Sebastiano", martire per aver sostenuto la fede cristiana, del Perugino. «Il santo alla colonna - commenta don Geretti - è simbolo di bellezza, manifestata nell'anatomia perfetta e nel ritorno rinascimentale all'eleganza classica. La bellezza sensibile è rivelazione di quella interiore, ossia di virtù e fede. Pur essendo trafitto da acuminati dardi, non batte ciglio, non sanguina, non mostra spasmi o sofferenza. Non è arte realistica, non raffigura "fisicamente", ma "spiritualmente". Con il Perugino si ha il primo esempio di arte astratta. È stata scelta come immagine della mostra perché la radice del coraggio non è muscolare, ma interiore. Di qui la serenità e imperturbabilità di San Sebastiano».

Un altro esempio evocato da don Geretti è l'opera di Caravaggio, spettacolare per genialità e dimensioni, che mette in scena la "Presca di Cristo nell'Orto degli Ulivi": «Appare evidente l'intento teatrale. Le figure di Cristo, di Giuda e dei soldati hanno le dimensioni di chi guarda l'opera. Lo spettatore ha la sensazione di essere così nell'Orto degli Ulivi, parte della scena concitata della presa di Gesù. Caravaggio ha subito l'influenza delle sacre rappresentazioni del tempo che facevano uso di luci dorate».

Dunque un'opera che condensa il passato e il presente di Caravaggio, anche nella scelta del vestiario e delle armature, a dirci che quello che è accaduto allora nell'Orto degli Ulivi si ripete anche oggi.

La presenza di Caravaggio, attraverso l'autoritratto, nella figura che illumina con la lampada il volto di Gesù e quello del traditore, con in mano anche il mandato di cattura, cela due significati per don Geretti: «Anche l'artista ha contribuito alla condanna, recando in mano quel testo. Suo il compito di gettare luce, seppur fioca, sui grandi misteri».

© MARIO DI NERVO

PORDENONE

Scoprire il Novecento per immagini



Si inaugura a Pordenone giovedì 6 alle 17.30, al Centro Culturale Casa A. Zanussi - Sala Pizzinato, la mostra per immagini "Scoprire il '900 nelle trasformazioni di una città - Pordenone ieri e oggi" a cura di Giulio Ferretti e Bruna Braidotti, drammaturga, regista, attrice e direttrice artistica della Compagnia di Arti & Mestieri. Il progetto, con la documentazione fotografica e grafica di Serena Barbui e la collaborazione dell'archivio storico comunale di Pordenone, è realizzato con il sostegno della Regione, e la collaborazione del Comune di Pordenone, Cicip centro iniziative Culturali Pordenone, L'Arte della Musica, Cooperativa Bonaventura e Opera "Odorico da Pordenone" editrice de "Il Popolo". La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 29 giugno dal lunedì al sabato, dalle 15 alle 10. All'inaugurazione sarà presente e intervverrà anche l'architetto Paolo Tomasella. Venerdì 7 giugno alle 18.30 andrà in scena nell'Auditorium della stessa sede lo spettacolo di e con Bruna Braidotti e Nicola Milan alla fisarmonica, "Racconti di una città industriale: su tratta di un ironico e puntuale racconto dell'eccezionale sviluppo economico di Pordenone".

PORDENONE

Due autori ospiti di Martedìpoesia



È dedicato all'estate, stagione agognata e in cui "sembra compiersi la primavera, con le sue false partenze e i tardivi indugi", il quinto appuntamento dei #Martedìpoesia promossi da Fondazione Pordenonelegge. it e curati dal poeta Roberto Cescon con Alessandro Canzian di Samuele Editore, partner per le pubblicazioni poetiche della collana Gialla e Gialla Oro. Appuntamento oggi, martedì 4, nella Sala Ellero di Palazzo Badini a Pordenone, alle 18. Protagonisti saranno i poeti, entrambi veneziani, Pasquale Di Palmo, critico e traduttore, e Andrea Longega (nella foto), entrambi autori di numerose raccolte. Al termine del dialogo leggeranno le loro poesie Marco Marangoni e Candelaria Romero. L'incontro è a entrata libera, fino a esaurimento posti. È suggerita la prenotazione iscrivendosi attraverso il sito pordenonelegge. it (cliccando alla voce Accedi). Info: 04341573100 mail segreteria@pordenonelegge. it. Di come gli autori hanno rappresentato l'estate parleranno Pasquale Di Palmo e Andrea Longega, attingendo alla loro esperienza di lettura, agli autori amati e magari a qualche testo che anche loro hanno scritto su questa stagione.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Alle Giornate della luce Francesca Archibugi con Il grande cocomero



La regista Francesca Archibugi

CRISTINA SAVI

Proseguiranno fino a domenica e attendono ogni giorno ospiti di rilievo Le Giornate della luce di Spilimbergo, il festival curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra, che celebra gli autori della fotografia sul grande schermo. Oggi la giornata è dedicata a un film che fece epoca, delicata e intensa storia di malattia diventata un grande classico del cinema italiano: "Il grande cocomero" di Francesca Archibugi, che sarà proiettato alle 21 nel Cinema Miotto. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, (presentato anche nella sezione "Un Certain Regard" del 46mo Festival di Cannes), ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e tre David di Donatello. A introdurlo sarà la stessa regista Francesca Archibugi, che quest'anno è la protagonista del focus "Ad altezza di bambino". Sono infatti pochi i registi che, come lei, hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, nel caso specifico Alessia Fugardi nel ruolo di Pippi, vittima di attacchi epilettici.

La giornata si aprirà già alle 10.30, sempre al Miotto, con il documentario "Custodi" di Marco Rossitti. Dagli

altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Rossitti ha instaurato una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi. Ancora al Miotto, alle 15, sarà proiettato "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet, film che indaga il tema tragico delle morti per amianto. Il regista sarà anche curatore di una masterclass sul linguaggio cinematografico con Debora Vrizzi, autrice della fotografia del film.

A seguire, alle 18, Luca Pallanch e Maurizio Tedesco presenteranno il libro Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood" scritto da Pallanch con Domenico Monetti: storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti per tracciare un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato che hanno tentato di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

In serata alle 21, il festival si sposta a Codroipo, nel Cinema Benois De Cecco, per la proiezione (e dialoghi) del documentario "Profondo Argento" di Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi dedicato Dario Argento. —

IL LIBRO

Quando la storia se ne frega dell'onore Il giallo milanese di Gian Arturo Ferrari

ELENA COMMESSATTI

Gian Arturo Ferrari torna a Udine oggi alle 18.30 alla Libreria Moderna Udinese e presenta il suo primo giallo: "La storia se ne frega dell'onore", appena uscito per i tipi di Marsilio (15 euro, 128 pagine). Colui che ha fatto l'editore per tutta la vita e sull'editoria racconta e riflette torna in città, dopo il successo del brillante "Storia confidenziale

dell'editoria", targato 2022 sempre per i tipi di Marsilio, con cui ha vinto il premio internazionale Viareggio Repaci e il premio Biella Letteratura e Industria 2023.

Con "La storia se ne frega dell'onore" Gian Arturo Ferrari cambia, abbandona la saggistica ed entra nel mondo dei colpi di scena, raccontando il tempo - nascosto - del fascismo italiano e l'universo dei libri che tanto ama. Le atmosfere sono ambigue, sospetti e re-

ticenze sono di casa. Il grande amore resta però "il soggetto libro" che diventa fisico protagonista di un'avventura crime, insolita ed avvincente. Siamo nella Milano del 1936, e l'omicidio capita sin dalle prime pagine: è quello di un commissario, invisibile ai più, freddato con due colpi di Glisenti 1910, "la cosiddetta Luger dei poveri, un'arma della grande guerra in dotazione agli ufficiali". Ma questo assassinio non è l'unico, e la trama si infittisce



Il giallo di Gian Arturo Ferrari

con colori mesti: sono personaggi che entrano in scena perfettamente disegnati in stile letterario, con la sua penna accorta e tagliente. Ci riferiamo al "mi-

tico" Luigi Bassetti, antifascista e direttore editoriale di una grande casa editrice che porta sempre con sé un manoscritto misterioso. Ci riferiamo alla donna che sta al suo fianco, capo della segreteria editoriale, modellata secondo le dive del cinema del tempo, che già dal loro primo incontro mente. Eh già, perché in questo piccolo libro denso mentono un po' tutti. Questo viaggio a firma Ferrari è un tutto, anche su cose non necessarie, e forse frivole, come questa: dichiarare al direttore editoriale che il proprio autore preferito è Thomas Mann, "quando lei preferiva di gran lunga Scott Fitzgerald".

La trama è un innesco di colpi di scena; quello che avvince

è l'atmosfera carceraria del regime fascista, dove nessuno riesce a respirare in libertà, ma annaspa secondo copione. Eppure c'è sempre qualcosa che emerge e sono i sentimenti, come l'affaire tra il Bassetti e la donna in questione. Oppure no: il libro piace perché non ci sono certezze, perché stanno tutto in bilico nella claustrofobia del momento. Il libro si apre come si chiude; c'è pure la maestria della circolarità. E in tutte le pagine ci si chiede: cosa ci sarà dentro questo importante manoscritto? E poi verso la fine arriva la risposta, e si capisce che le parole restano e possono cambiare l'idea degli eventi. Una soluzione possibile a un dato di fatto. Questo possono i libri: cambiare il punto di vista. —

CINEMA E TELEVISIONE

L'iniziativa promossa dal Mic con l'Accademia del cinema italiano
Cinema in festa approda al Visionario
Ritorna in sala "Gravity" di Cuarón

LA RASSEGNA

Anche quest'anno il Visionario, come numerosi altri cinema della regione Friuli Venezia Giulia, aderisce a Cinema in festa, l'iniziativa promossa dal Mic con la collaborazione del David di Donatello - Accademia del Cinema Italiano che

permetterà al pubblico di vedere i film in sala a un prezzo davvero speciale: da domenica 9 a giovedì 13 giugno il biglietto costerà soltanto 3,50 euro e darà accesso a tutti i film in programmazione.

Tra i titoli in programma troverai l'attesissimo *Kinds of Kindness* di Yorgos Lanthimos (*Povere Creature!*), una favola in tre atti con Em-

ma Stone, Willem Dafoe e Jesse Plemons, premiato al festival di Cannes come miglior attore. Dal festival di Cannes arriva anche *L'arte della gioia*, la storia di una ragazza indomabile e rivoluzionaria nella Sicilia di inizio '900, diretto da Valeria Golino e liberamente adattato dall'omonimo romanzo postumo di Goliarda Sapienza. Il film arriva sul grande



schermo in due parti: la prima è già in programma al Visionario, la seconda arriverà proprio giovedì 13 giugno. O ancora l'adrenalinico *Furiosa: A Mad Max Saga*, quinto capitolo della sa-

ga creata da George Miller, prequel e spin-off di *Mad Max: Fury Road* che si concentra sulla storia del personaggio dell'imperatrice Furiosa, interpretata qui da Anya Taylor-Joy. All'inter-

no di Cinema in festa rientrerà anche il primo appuntamento di Nella terra delle Povere Creature, la speciale rassegna dedicata al cinema di Lanthimos in partenza lunedì 10 giugno con la proiezione di *Dogtooth*, il film che ha lanciato il regista greco regalandogli anche la prima candidatura all'Oscar.

Prima del film la proiezione di *Nimic*, il corto che in 12 minuti trascina lo spettatore nel delirio vissuto da Matt Dillon in bilico tra fantascienza e allucinazione. +E martedì 11 e mercoledì 12 giugno torna in sala *Gravity*, il thriller fantascientifico diretto da Alfonso Cuarón. —

LA PRIMA VISIONE

"Kinds of Kindness": un'antologia assurda sul tema del potere

Il ritorno di Yorgos Lanthimos tra paradosso e provocazione
In scena Emma Stone, Willem Dafoe e Margaret Qualley



Emma Stone, protagonista del film *Kinds of Kindness*

GIANMATTEO PELLIZZARI

La pausa di Yorgos Lanthimos da Yorgos Lanthimos non poteva durare per sempre, anche se noi ci avevamo candidamente sperato, e infatti è durata poco: lo spazio di due titoli. Due titoli che hanno avvicinato il grande pubblico all'imperio regista greco, portandogli la gloria e portandogli via la radicalità. O, quantomeno, affievolendola. Non che "Povere creature!" e "La favorita" siano dei filmetti prêt-à-porter, anzi, ma chiunque abbia visto "Dogtooth", "Alps" e "The Lobster" sa bene di cosa stiamo parlando. Mancava a qualcuno l'integralismo di Lanthimos? Mancava a Lanthimos. Ed ecco, in onore dei vecchi tempi, l'estenuante *Kinds of Kindness*:

164 minuti che parlano la lingua del paradosso e della provocazione, aggirandosi tra i territori della dark comedy sociale e l'anticamera dello splatter.

Emma Stone, Willem Dafoe e Margaret Qualley arrivano dritti da "Povere creature!", quasi a promettere una sorta di amabile continuità, e Lanthimos ci gioca sopra. Gongolando per l'inganno. *Kinds of Kindness* non è, appunto, un'altra favola bizzarra e travolgente: è un'antologia assurda e contorta, governata dal tema del potere, del controllo e del libero arbitrio, dove gli attori principali si misurano con personaggi e orizzonti diversi nell'arco di tre episodi autoconclusivi. Un esercizio di stile beffardamente compiaciuto dove Lanthimos ritrova lo sceneggiatore-partner in crime Efthymis Filippou (non gli perdoneremo mai "Il sacrificio del cervo sacro") e la narrazione viene schiacciata dall'urgenza di apparire spiazzante e disturbante.

L'ultima parola, adesso, appartiene al box office, quindi ci accontentiamo della penultima soltanto per applaudire il super cast e i giurati di Cannes: per il Prix d'interprétation masculine non c'era destinatario più meritevole dell'ottimo Jesse Plemons. —

Kinds of Kindness, regia di Yorgos Lanthimos, con Emma Stone, Willem Dafoe, Jesse Plemons, Margaret Qualley (Usa/Regno Unito/Irlanda)

IL FESTIVAL A SPILIMBERGO

Alle Giornate della luce appuntamento con i libri

CRISTINA SAVI

Giorno dedicata soprattutto ai libri - naturalmente legati al cinema - quella di oggi, al festival "Le giornate della luce" in corso a Spilimbergo, ma con incursioni anche in altre località della regione, come Casarsa, dove è attesa la presentazione di uno dei due "Libri in luce". Alle 18 sarà la biblioteca civica Nico Naldini ad accogliere "La commedia all'italiana. Il cinema comico in Italia dal 1945 al 1975" (la Nave di Teseo), volume a cura di Masolino d'Amico, che dialogherà con il giornalista Gian Paolo Polesini, dopo l'introduzione di Massimo Milan.

Il libro traccia una storia del cinema comico nel nostro paese nel suo periodo più luminoso, dal dopoguerra alla metà degli anni Settanta. Autobiografia di un popolo, la commedia all'italiana descrive passioni, sogni, necessità, vizi e virtù di una intera nazione. Nel racconto di Masolino d'Amico accanto ai mostri sacri - attori come Totò, Sordi, Gassman, Mastroianni, Tognazzi, Manfredi, diretti dai maestri Monicelli, Risi,

Germi, Comencini, Scialoja - trovano spazio storie e personaggi, vissuti in prima persona dall'autore e spesso trascurati dalla critica ufficiale, che hanno contribuito a fare grande il cinema italiano. A San Daniele, alle 18.30, nella biblioteca Guarneriana, sarà presentato "Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite" (Edizioni Artdigital), di Daniele Nannuzzi, Quarto d'oro alla carriera nella scorsa edizione del festival. Alessandro Venier e Caterina d'Amico conversano con l'autore, figlio del noto autore della fotografia Armando Nannuzzi.

Sul fronte proiezioni, nel cinema Miotto di Spilimbergo, alle 10, "Bookciak a Rebibbia - Corti Galeotti", corti sperimentali ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge e alle 21 "Gli oceani sono i veri continenti", di Tommaso Santambrogio, in cui tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano, ultimo dei film finalisti in concorso per il candidato autore della fotografia Lorenzo Casadio Vannucci. —

©/PHOTO/ZONE/STREVA/TA

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

EMMA STONE JESSE PLEMONS WILLEM DAFOE
MARGARET QUALLEY HONG CHAU JOE ALWYN
MAMOUDOU ATHIE HUNTER SCHAFER

KINDS OF KINDNESS

IL NUOVO FILM DI YORGOS LANTHIMOS

AL CINEMA

VISIONARIO DI UDINE
CINEMAZERO DI PORDENONE

"Sono innocente perché sono innocente"

From Gilgamesh
Avish Worshalter Arthur Harari

IL CASO GOLDMAN

un film di Cédric Kahn

FILM DELLA CRITICA
CÉSAR 2024
PREMIO CÉSAR MIGLIOR ATTORE



Našteli več gledalcev V goriškem občinskem gledališču Verdi so zelo zadovoljni s komaj zaključeno sezono, med katero so našteli 14.469 gledalcev, kar je za 7,5 odstotka več kot lani, ko se jih je nabralo 13.454. V povprečju so beležili 76-odstotno zasedenost dvorane (lani je bila 70-odstotna). Trinajst predstav je bilo razprodanih. Pred polno dvorano je med drugim nastopil tudi profesor fizike Vincenzo Schettini (na fotografiji).



Srečanje z režiserko V goriškem Kinemaxu bo danes ob 20.30 srečanje z režiserko Caterino Carone. Sledilo bo predvajanje filma »I limoni d'inverno«. Pri pisanju njegovega scenarija so s Caterino Carone sodelovali Alessio Galbiati, Mario Luridiana, Remo Tebaldi in Anna Pavignano.

Za naročanje vokvirjenih čestitk, osmrtnic, sožalj, zahval in plačljivih malih oglasov v okvirju ter brezplačnih oglasov, čestitk in obvestil stopite z nami v stik po telefonu ali elektronski pošti.

Čestitke v okvirju, osmrtnice, sožalja, zahvale in plačljive male oglašje v okvirju sprejemamo po telefonu **0481 356391** in po elektronski pošti na oglasigo@primorski.eu

Brezplačne oglašje, brezplačne čestitke in obvestila sprejemamo po telefonu **0481 356320** in po elektronski pošti na obvestilago@primorski.eu

Urnik: od 10.00 do 14.00, ob sobotah od 10.00 do 13.00, ob nedeljah in praznikih zaprto.

Na voljo so tudi alternativne oblike plačila naročnine na Primorski dnevnik.

Čestitke

Draga **JOŽICA**, danes praznuješ svoj rojstni dan. Da bi vedno zdrava in vesela praznovala v krogu družine, ti želimo moč Boris, sin Cristian in hči Katarina ter Marco in Silva.

Ob praznovanju 85. rojstnega dne voščimo duhovniku g. **AMBROŽU KODELJI** vse najboljše! Cerkevna skupnost Jamlje - Dol

Izleti

SPDG vabi v nedeljo, 9. junija, na srečanje planincev v organizaciji Slovenskega planinskega društva Trst ob praznovanju 120-letnice,

ki se bo zaključilo popoldne z druženjem in kulturnim programom na Dolgi kroni v občini Dolina. Zbor udeležencev, ki se nameravajo udeležiti treh različno dolgih pohodov bo ob 8.30 na parkirnem prostoru nekdanjega maloobmojnega prehoda Lazaret v Mijski občini. Začetek pohodov bo ob 9.00. Goriški planinci se bodo srečanja udeležili organizirano, za morebitna mesta, tel. 331-7059216 ali vlado.klemse@gmail.com. Kdor se namerava udeležiti srečanja z avtomobilom, naj zaradi organizacijskih zadev to sporoči do četrta, 6. junija.

KRUT Aps obvešča, da so na razpolago še zadnja mesta za 9-dnevno potovanje po Korziki, otoku krasnih pokrajin in starodavnih tradicij, od 2. do 10. septembra. Informacije in prijave do 17. junija po tel. 040-360072, krut@krut.online in na sedežu krožka v Trstu (Ul. San Francesco 20).

KRUT Aps organizira brezplačni avtobusni izlet v Ljubljano v sredo, 12. junija, na obisk »Dnevov medgeneracijskega sožitja na Gospodarskem razstavišču«. Predviden odhod ob 8.45 iz Trsta, s postanki na Opčinah ob 9.00, v Sesi Janu ob 9.15, v Gabrijah (KD Skala) ob 9.30. Predvideva vrnitev iz Ljubljane ob 18.30. Informacije in prijave po tel. 040-360072, 327-6875208 (Vincenza), e-mail: krut@krut.online

Obvestila

TEČAJ KITAJSKEGA JEZIKA IN KULTURE bo potekal v Dijaškem

domu od 24. do 28. junija in od 1. do 5. julija. Program je namenjen učenkam in učencem 5. razreda OŠ in 1. in 2. razreda SŠ; vključuje tečaj kitajščine (poučuje študentka kitajščine na Univerzi Ca' Foscari v Benetkah), ustvarjalnice na temo kitajske kulture in umetnosti, druge dejavnosti, malico in kosilo. Informacije in prijave do zasedbe mest na info@dijaskidom.it ali po tel. 0481-533495.

KD OTON ŽUPANČIČ vabi članke na redni občni zbor, ki bo potekal na društvenem sedežu na Pihošču v Štandrežu v torek, 11. junija, v prvem sklicu ob 9.00 in v drugem sklicu ob 20.00.

KRUT Aps in Slovensko stalno gledališče vabita v sredo, 12. junija, ob 21.00 v Avditorij Portorot na ogled baleta Mikisa Theodorakisa »Grk Zorba« v izvedbi SNG Maribor. Poskrbljeno bo za avtobusni prevoz iz Sesi Janu (ob 17.40, avtobusna postaja v centru), Trsta (ob 18.00, avtobusna postaja na začetku Ul. Coroneo), z Opčin (ob 18.15, parkirišče na SS 202 smer Bani) in iz Boljunca (ob 18.30, pred gledališčem Prešeren). Informacije in prijave do četrta, 6. junija, pri Kru tu v Ul. San Francesco 20, na tel. 040-360072 ali na krut@krut.online.

UPRAVNI ODBOR NŠK sklicuje redni občni zbor Narodne in študijske knjižnice v prvem sklicu 13. junija 2024 ob 8.00 in v drugem sklicu 13. junija ob 17.30 v Trubarjevi čitalnici Narodne in študijske knjižnice v Trstu (Ul. Sv. Frančiška 20).

MLADINSKI KAMP SOVODNJE na nogometnem igrišču od 10. do 21. junija v jutranjih urah od 8.30 do 12.30 za dečke in deklice letnikov 2009-2017. Varstvo od 7.45 dalje. Razdeljeni bodo v ustrezne starostne skupine za vadbo. Vpisovanja in informacije na asdssovodnje@libero.it ali po tel. 348-5221647 (Nada Devetak), 388-8592365 (Marko Fajt) in 329-7411459 (Ljubica Butkovič).

POLETNO SREDIŠČE JUNIOR za otroke od 4. do 6. leta v Dijaškem domu v Gorici: od 1. do 19. junija in od 19. avgusta do 6. septembra zabavna angleščina, pravljičje in joga, vodne igre, ples in športne igre, ustvarjalne delavnice, animacija, dejavnost za krepitev slovenščine, sprehodi in ekskurzije. Tri urniki: do 13.00, do 14.30 ali do 16.00. Veliko igrišče in vrt, klimatizirane učilnice. Število mest je omejeno. Informacije na info@dijaskidom.it ali po tel. 0481-533495.

POLETNO SREDIŠČE ZA OSNOVNOŠOLCE ponuja Dijaški dom dva programa: od 10. junija do 19. julija angleščina, kitajščina (od 24.6. do 5.7.), španščina, ekologija, likovna delavnica, nogomet, tenis, košarka, ekskurzije in izleti, kopanje na morju in v bazenu, različni športi in družabne igre. Dva urnika: do 14.30 ali do 16.00. Od 19. avgusta do 6. septembra »Priprava na šolo«: ponavljanje in utrjevanje učne snovi, jezikovne delavnice, vodeni ogledi in ekskurzije, krepitev slovenščine. Tri urniki: do 13.00, do 14.30 ali do 16.00. Veliko igrišče in vrt, klimatizirane učilnice. Število mest je omejeno. Informacije na info@dijaskidom.it ali po tel. 0481-533495.

ZA SREDNJO ŠOLO ponuja Dijaški dom dva programa: »Dol s kavča« od 10. junija do 19. julija kajakaštvo in supanje, beach volley, hokej, orientacija, odbojka, košarka, nogomet, tenis, badminton, šah, namizni tenis, nogometni kamp (od 1. do 5.7.), kopanje na morju in v bazenu, izleti in vodeni ogledi, angleščina, kitajščina (od 24.6. do 5.7.), španščina. »Priprava na šolo«: ponavljanje in utrjevanje učne snovi, jezikovne delavnice, vodeni ogledi in ekskurzije, krepitev slovenščine. Dva urnika: do 14.30 ali do 16.00. Veliko igrišče in vrt, klimatizirane učilnice. Število mest je omejeno. Informacije na info@dijaskidom.it ali po tel. 0481-533495.

ZA UČENCE 4. IN 5. RAZREDA OŠ ponuja Dijaški dom dva programa: »Dol s kavča« od 10. junija do 19. julija kajakaštvo in supanje, beach volley, odbojka, košarka, nogomet, tenis, hokej, badminton, šah, namizni tenis, kopanje, izleti in vodeni ogledi, jezikovne delavnice (od 24.6. do 5.7.), nogometni kamp (od 1. do 5.7.). Od 19. avgusta do 6. septembra »Priprava na šolo«: ponavljanje in utrjevanje učne snovi, jezikovne delavnice, vodeni ogledi in ekskurzije, krepitev slovenščine. Dva urnika: do 14.30 ali do 16.00. Veliko igrišče in vrt, klimatizirane učilnice. Število mest je omejeno. Informacije na info@dijaskidom.it ali po tel. 0481-533495.

ŠPORTNI KAMP na nogometnem igrišču v Doberdolu za deklice in dečke letnikov 2011-2017 od 10. do 14. in od 17. do 21. junija; razne športne panoge in družabne igre s posebnim poudarkom na športno vzgojo in motoriko. Prihod ob 8.00 do 8.45; prvi odhod ob 12.30 (brez kosila) drugi odhod ob 15.45 do 16.30. Vpisovanje in informacije do 6. junija po tel. 339-7644413 (v večernih

urah), www.mladost.it/eventi. Prireja ASZ Mladost v sodelovanju z ZSSDI.

SMISEL V NESMISLU - spominska razstava v poklonu Karlu Nanutu v domu Andreja Budala v Štandrežu (Ul. Montello 9): odprtje v četrtek, 13. junija, ob 19.00.

VFEIGLOVI KNJIŽNICI v Gorici je na ogled razstava »Sakralne slike Toneta Kralja«; do 31. julija.

VŠTEVERJANU v Galeriji 75 na Bukovju je na ogled pregledna fotografska razstava »Storyteller« članice Loredane Princic. Vstop je prost. V sredo, 12. junija, od 19.30 do zaključka fotografskega srečanja, do 18. junija po domeni na info@skupina75.it ali tel. 327-9343297.

Prireditve

OŠ J. ABRAM v Pevni prireja v četrtek, 6. junija, ob 17.00 prireditve »Mehurčki«. Zaključek šolskega leta bodo praznovali s spuščanjem mehurčkov, ob slabem vremenu bo prireditev v Sedejevem domu v Števerjanu.

S. KAMIŠIBAJ DAN V GORICI bo potekal v petek, 7. junija, ob 11.30 v avditoriju tehniškega pola v Ul. Puccini v Gorici, za otroke ob 17.00 v Bevkovi knjižnici in Novi Gorici in na za odrasle ob 20.00 ob Krajevni knjižnici Branik.

FOTOKLUB SKUPINA 75 vabi v sredo, 12. junija, ob 20.30 v Galeriji 75 na Bukovju v Števerjanu na »Večer z avtorjem - Pripovedi s Černobiļa«. Priznani fotograf Pierpaolo Mittica bo s pomočjo videoprojekcije prikazal zgodbe s černobijske prepovedane cone in predstavil novo knjigo »Chernobyl«. Predavanje bo v italijanski, vstop je prost, pojasnila na info@skupina75.it.

JOHN RUTTER NA GO! 2025 EPK: koncert »For The Beauty of the Earth - A Song for Peace« bo na Travniku v Gorici v soboto, 8. junija, ob 19.30. Ob slabem vremenu bo koncert v gledališču Verdi v Gorici.

V GORICI na letališču na Rojrah bo v petek, 7. junija, ob 21.30 video-opera Fausta Romitelija z naslovom »An index of metals«. Nastopil bo Ensemble Miroirs Etendus pod vodstvom Fione Monbet. Vstop prost.

DVS BODEČA NEŽA vabi v Števerjanu na koncerta »Odetniki ljubezni«. Prvi dogodek bo v četrtek, 6. junija, ob 20.30 (Križišče 4), drugi pa v nedeljo, 9. junija, ob 18.30 (Valerišče 20). Obvezna rezervacija po tel. 366-1861902 (Giulia Cemic).

Lekarne

V goriški občini dežurna do petka, 7. junija, ob 19.30.
»D'Udine« (Bravi), Trg sv. Frančiška 5, tel. 0481-530124 (8.30-13.00, 15.30-19.30)

Odprte do petka, 7. junija.
»Al Moro«, Ul. Carducci 40, tel. 0481-530268 (8.30-12.30, 15.30-19.30);
»Al Giardino« (Baldni), Korzo Verdi 57, tel. 0481-531879 (8.30-13.00, 15.30-19.30); Občinska 1, Ul. S. Michele 108 (Štandrež), tel. 0481-21074 (8.30-12.30, 15.30-19.30); Občinska 2, Ul. Garzaroli 154, tel. 0481-522032 (8.30-12.30, 15.30-19.30); »D'Udine« (Bravi), Trg sv. Frančiška 5, tel. 0481-530124 (8.30-13.00, 15.30-19.30); »Al Ponte« (Medeot & Gabbi), Ul. don Bosco 175, tel. 0481-32515 (8.30-12.30, 15.30-19.30); »Al Corso« (Marzini), Korzo Italia 89, tel. 0481-531443 (8.30-12.45, 15.30-19.30); »Alf'Orso brun« (Providenti), Ul. Oberdan 3, tel. 0481-531972 (8.30-13.00, 15.30-19.00); »Alf'Orso bianco« (Tavissani), Korzo Italia 10, tel. 0481-531576 (8.00-20.00); Tramontana, Ul. Crispi 23, tel. 0481-533349 (8.30-12.30, 15.30-19.30); Sorc, Ul. Udine 2 (Ločnik), tel. 0481-390170 (8.30-12.30, 15.30-19.30).

Dežurna od petka, 7. junija, ob 19.30.
»Al Corso« (Marzini), Korzo Italia 89, tel. 0481-531443 (8.30-12.45, 15.30-19.30)

V Tržcu dežurna do petka, 7. junija, ob 8.30.
»S. Nicolò« (Olivetti), Ul. I Maggio 92, tel. 0481-790338 (8.30-12.30, 15.30-19.30)

Dežurna od petka, 7. junija, ob 8.30.
»Redentore« (Temovž) Ul. IX Giugno 36, tel. 0481-410340 (8.30-12.30, 15.30-19.30)

V Krmini dežurna do petka, 7. junija, ob 19.30.
»Alla Madonna«, Ul. Matteotti 13, tel. 0481-60170 (8.30-13.00, 16.00-19.30)

V Sovodnjah dežurna od petka, 7. junija, ob 19.00.
Rojec, Prvomajska ul. 32, tel. 0481-882578 (9.00-13.00, 15.00-19.00)

V Špetru ob Soči dežurna od petka, 7. junija, ob 19.00.
Visintin, Ul. XXV Aprile 25, tel. 0481-70135 (8.30-12.30, 15.00-19.00)

Pri dežurnih lekarnah izven urnika odprta deluje okence www.asugi-sanita.fvg.it/it/farmacie_go/index.html
Hitra pomoč: tel. 112

Dežurna zdravstvena služba (predpraznični dnevi 10.00-20.00, praznični dnevi 8.00-20.00, vedno 20.00-8.00, ko je družinski zdravnik odsoten 8.00-20.00)
Gorica in Gradišče tel. 0481-547209 / 0481-538457, Krmini tel. 0481-60100, Tržec tel. 0481-791981, Gradež tel. 0431-878154

Telefonska centrala bolnišnice v Gorici tel. 0481-5921 in v Tržcu tel. 0481-4871

Dostava nujnih zdravil na dom zelena številka 800 846 079 (Televisa)

† Poslovil se je
Lojze Klanjšček

Žalostno vest sporočajo
žena Mira, hči Myriam in sin Matej z družinama
Zadnji pozdrav bo v četrtek, 6. junija, ob 8.00 do 10.30 v mrtiški veži goriškega pokopališča, ob 11.00 pa v cerkvi sv. Ivana.

Skgz 70

forum idej

Občinske in evropske volitve izziv za demokracijo

Pogovor s kandidati Občinske enotnosti:
MAJA HUMAR, LUCA PISK in FABIO VIZINTIN

Srečanje bo vodil **Marino Marsič**

Gorica, Kulturni dom
5. junija 2024, ob 17.30

LE GIORNATE DELLA LUCE

Paolo Rossi presenta il film di Margherita Vicario

Prosegue la decima edizione delle Giornate della Luce a Spilimbergo. Oggi, mercoledì 5, alle 9.30 al Cinema Miotto, la masterclass di Saverio Guarna. A seguire alle 14.30 masterclass di Rok Nago-

de. Prosegue la programmazione al Cinema Miotto alle 16 con la masterclass di Caterina Carone e Alessio Galbiati, rispettivamente regista e sceneggiatore del film *I Limoni d'Inverno* al Cinema Ki-



nemax di Gorizia alle 20.30. Il film è in replica giovedì 6 al Cinemazero di Pordenone alle 21 accompagnato da un talk con Daniele Cipri e Caterina Carone condotto da Marco Fortunato. Alle 17 ci sarà la replica di *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio

Bookciak, *Azione! Fino alla fine dell'estate* di Greta Amadeo. Alle 21, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto Gloria! di Margherita Vicario che sarà presentato da Paolo Rossi, interprete del film insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma.



In alto, il vice sindaco Parigi con i curatori della mostra Angelo Bertani e Claudio Cattaruzza e alcune immagini dell'allestimento

che il grande regista Wim Wenders inviò al festival in occasione di "Dedica a Paul Auster" nel 2009, a "Z. L'orgia del potere", con il messaggio che il regista Constantin Costa-Gavras mandò per "Dedica a Vassilis Vassilikos" nel 2003; quindi un estratto della lettura scenica in forma di concerto "Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro" che Michele Riondino e Teho Teardo realizzarono per "De-

dica a Hisham Matar" nel 2020. Una struggente poesia recitata da Luis Sepúlveda nel convento di San Francesco nel 2015 e la graphic novel "Tutto sarà dimenticato" di Pierre Marquès per "Dedica a Mathias Enard" nel 2022 e altri contributi video permetteranno di continuare a rivivere alcuni fra i momenti più belli e significativi del festival pensando insieme al viaggio che continua. —

IL LIBRO

**Charles McCormac
l'ufficiale della Raf
che fuggì da Singapore**

Un libro ricostruisce la straordinaria storia del militare
La presentazione con la figlia oggi all'Astoria a Udine

LA RECENSIONE

ELENA COMMESSATTI

Una storia che sembra un romanzo ma è assolutamente reale, anni di ricerche negli archivi internazionali, ma soprattutto l'aiuto per la prima volta delle fonti dirette: la famiglia McCormac. Una storia che è già un film. Questo è *Fuga dalla fortezza celeste*, di Gianni Dubbini Venier e Giovanni Fantoni Modena, l'accurata ricostruzione storica fresca di stampa per i tipi di Neri Pozza (129 euro 19, 224 pagine) della caduta di Singapore per mano giapponese nel 1942, - "la più grande sconfitta dell'Impero Britannico", come ammetterà Winston Churchill - e dell'odissea nelle giungle asiatiche di Charles McCormac, ufficiale della Raf di stanza "nella fortezza celeste".

Il libro, che esce nella collana di Neri Pozza curata da Pier Luigi Vercesi, viene presentato oggi in prima nazionale a Udine all'Hotel Astoria (sala Antivari) alle 19, in dialogo con la storica dell'arte Elisa Gagliardi Mangilli, e organizzazione dell'Innerwheel; domani a Venezia alle 18 all'Ateneo Veneto, con il critico Michele Gottardi.

E, notizia eccezionale, in entrambi gli incontri sarà presente Leilani McCormac Stafford. È lei che ha aperto gli archivi di famiglia del padre, offrendo materiale inedito come foto e ritagli di giornali, -



In alto, Dubbini Venier e Fantoni Modena; qui sopra la copertina

il raro e brillante corredo iconografico del libro -, e ha aiutato a ricostruire definitivamente l'eccezionale e inesplorata vicenda. «Una storia di resistenza e sopravvivenza - raccontano gli autori - e soprattutto un esempio. È il momento in cui gli Europei si sono ri-

trovati improvvisamente e senza fare nulla ad essere dei rifugiati a Singapore ed è crollato per sempre il mondo europeo di certezze coloniali». Dubbini Venier e Fantoni Modena, uno storico e un regista, si addentrano in un denso viaggio alla ricerca di una vi-

ceda di guerra poco conosciuta e ricostruiscono con cura tutte le tappe della prigionia di McCormac. Le sue torture, gli spostamenti, gli incontri, e l'incredibile e definitiva salvezza, quando a marzo 1942, un idrovolante al largo dello stretto di Malacca lo ritroverà tra i naufraghi, militari inglesi vestiti di stracci, su una scialuppa in mare.

Charles McCormac racconterà al mondo le torture subite e l'inaspettata caduta di Singapore, ovvero "la fortezza celeste", al tempo "paradiso coloniale" difeso dai giganteschi cannoni e invece città caduta via terra in mano ai giapponesi. Erano stati proprio loro, i colonizzatori inglesi beatamente sistemati a Singapore a dichiarare: «Qui la guerra non arriverà mai».

E poi invece la tragedia. Charles McCormac sarà catturato, poche settimane dopo, dal Kempeitai, l'equivalente giapponese della Gestapo. Sua moglie Pat, pronipote di un capo tribù malese, incinta di pochi mesi riuscirà a scappare salendo come ultima passeggera sulla nave Wakefield, mentre il giovane marito la saluta dalla banchina con "Ci vediamo a Blightly", che nello slang locale significa "Ci vediamo in Inghilterra".

L'ufficiale McCormac non può minimamente immaginare cosa gli succederà. *Fuga dalla fortezza celeste* racconta con grande attenzione alla verità storica il destino di McCormac, i suoi brutali interrogatori, le torture, gli incontri fortunati: l'australiano Donaldson con cui nel campo di concentramento di Pasir Panjang, fuggirà insieme ad altri detenuti e affronteranno un lungo viaggio nella giungla infestata dalle guardie giapponesi. La sua meta è l'Australia, nella vana speranza di ritrovare il suo amore scomparso: Pat.

La caduta di Singapore, scrivono efficacemente gli autori, «rappresenta un punto di frattura decisivo nella storia dell'Occidente e dei suoi rapporti con l'Oriente. Perché in quel momento storico muore per sempre la consapevolezza che gli europei sarebbero rimasti i dominatori incontrastati del pianeta». —

Le giornate della luce

1 > 9 GIUGNO 2024

SPIILIMBERGO

Scopri il programma su www.legiornatedellaluce.it

FILM INCONTRI MOSTRE OSPITI



MERCOLEDÌ 5 GIUGNO > ore 21.00 > Cinema Miotto

GLORIA! PROIEZIONE DEL FILM di Margherita Vicario

Incontro con Paolo Rossi e Gianluca Palma

INGRESSO LIBERO

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo, Guerritore presidente di giuria

28 Maggio 2024 alle 19:13 | 1 minuto di lettura



TRIESTE, 28 MAG - Al via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi. In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio. L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Ciprì, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch. La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento. Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. (ANSA)

https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/05/28/news/il_punto_di_rugiada_di_marco_risi_apre_le_giornate_della_luce-14342580/

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo, Guerritore presidente di giuria

20 Maggio 2024 alle 19:13 | 1 minuto di lettura



TRIESTE, 28 MAG - Al via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi. In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio. L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Cipri, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch. La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento. Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. (ANSA)

https://nuovavenezia.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/05/28/news/il_punto_di_rugiada_di_marco_risi_apre_le_giornate_della_luce-14342580/

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo. Guerritore presidente di giuria

28 Maggio 2024 alle 19:13 | 1 minuto di lettura



TRIESTE, 28 MAG - Al via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi. In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio. L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Cipri, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch. La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento. Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. (ANSA)

https://tribunatreviso.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/05/28/news/il_punto_di_rugiada_di_marco_risi_apre_le_giornate_della_luce-14342580/

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo, Guerritore presidente di giuria

28 Maggio 2024 alle 19:13 | 1 minuto di lettura



TRIESTE, 28 MAG - Al via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi. In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio. L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Ciprì, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch. La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento. Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. (ANSA)

https://mattinopadova.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/05/28/news/il_punto_di_rugiada_di_marco_risi_apre_le_giornate_della_luce-14342580/

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

29 APRILE 2024 11:52 | 0 commenti

1 minuto per la lettura

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelj e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

<https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria>

L'ANNUNCIO / SPILIMBERGO

Giornate della Luce: è Monica Guerritore la presidente di giuria

L'interprete di fama internazionale presiederà la giuria del festival in programma a Spilimbergo dall'1 al 9 giugno 2024



Ascolta questo articolo ora...



Annunciata la giuria e il manifesto della decima edizione de **Le Giornate della Luce** di Spilimbergo, che si svolgeranno **dall'1 al 9 giugno 2024**. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da **Monica Guerritore**, interprete di fama internazionale. Con lei in giuria, Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche. Con Paolo Sorrentino gira Quattro pezzi facili, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre. In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista

PORDENONE TODAY

con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick. Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Svelato anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

© Riproduzione riservata

<https://www.pordenonetoday.it/eventi/guerritore-presidente-giuria-giornate-luce-spilimbergo.html>

CRONACA

Gli scatti del Centro cinema città di Cesena protagonisti al Festival della fotografia di Spilimbergo

La mostra "Cinema italiano tra tavola e cucina" resterà allestita fino a domenica 9 giugno



Benvenuti al Sud (ph Gianni Fiorito)



Ascolta questo articolo ora...



La mostra fotografica del Centro Cinema città di Cesena dal titolo "Cinema italiano tra tavola e cucina", approda alla decima edizione del Festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che fino al 9 giugno celebra gli autori della fotografia nel cinema italiano: non solo collaboratori del regista, ma veri e propri coautori del film.

CESENATODAY

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, porta a Spilimbergo e in altri comuni del Friuli i grandi direttori della fotografia e tanti ospiti tra cui Monica Guerritore, Marco Risi e Paolo Rossi.

Da sempre il cibo, in assenza o in abbondanza, ha marcato il cinema italiano, toccando sia il cinema di genere e popolare (a cominciare dalla commedia) che il cinema d'autore. Anche solo limitandosi agli ultimi venticinque anni (periodo abbracciato dalle immagini della mostra) i film italiani traboccano di scene di pasti, emblemi di cordialità, di convivialità ma anche di scontri o di solitudini.

La mostra fotografica, presentata dal Centro Cinema Città di Cesena e curata da Antonio Maraldi, si propone di rendere conto di come il cinema di casa nostra abbia raccontato nel nuovo millennio ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. A parte qualche eccezione (La cena di Ettore Scola) sono pochi i film concentrati esclusivamente sull'argomento mentre sono numerosi quelli che non rinunciano a scene mangerecce, dalle più diverse tonalità. Come testimoniano le foto della mostra, firmate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provenienti dal fondo di Cliciak, il Concorso nazionale per fotografi di scena organizzato a partire dal 1998 dal Centro Cinema cesenate.

© Riproduzione riservata

<https://www.cesenatoday.it/cronaca/gli-scatti-del-centro-cinema-citta-di-cesena-protagonisti-al-festival-della-fotografia-di-spilimbergo.html>

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

Attualità › “Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria



Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d’argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l’attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l’altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l’illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest’anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://corrieredellasardegna.it/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>



AGENZIE



28 maggio 2024

Dalla home page



Alla Mostra di Pesaro premio e monografia per Guadagnino

Omaggi a Frankenstein Junior e Forrest Gump
28 maggio 2024 - 20:08



Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo, Guerritore presidente di giuria
28 maggio 2024 - 16:10

<https://www.ansa.it/>

Cultura Cinema

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Dal 1 giugno a Spilimbergo, Guerritore presidente di giuria



ANSA/AGENZIA ASSOCIATA



A I via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi.

In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari.

A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio.

L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Cipri, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch.

La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento.

Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2024/05/28/il-punto-di-rugiada-di-marco-risi-apre-le-giornate-della-luce_befc1e25-047b-42a8-a43e-5ec03d529ed6.html

Dalla home page

Spettacolo



FRIULI VENEZIA GIULIA SPETTACOLO

"Le Giornate della luce", Monica Guerritore presidente di giuria

30 APRILE 2024

Roma, 30 apr. (askanews) - Annunciate la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno...



SPETTACOLO VENETO

Allo Squero concerto de "La Venezia dimenticata" con L'Arte dell'Arco

30 APRILE 2024

Roma, 30 apr. (askanews) - Prosegue la stagione concertistica de "Lo Squero" alla Fondazione Giorgio Cini, per Asolo Musica Veneto Musica, sull'Isola di San Giorgio. Nel prossimo concerto di sabato...

<https://askanews.it/sezione/spettacolo/>

FRIULI VENEZIA GIULIA SPETTACOLO

"Le Giornate della luce", Monica Guerritore presidente di giuria

Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

APR 30, 2024 Cinema e fotografia



Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award" alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.



“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://askanews.it/2024/04/30/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

Fvg, a Spilimbergo le Giornate della Luce: Quarzo d'Oro alla carriera a Storaro

Inizio » Eventi

15 Maggio 2024 12:52

Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da...

<https://www.agenziacult.it/notiziario/fvg-a-spilimbergo-le-giornate-della-luce-quarzo-doro-alla-carriera-a-storaro/>

Fvg, a giugno al via festival Giornate della Luce dedicato alla fotografia

Inizio - Eventi

🕒 28 Maggio 2024 13:04 👤 vgc 📁 Eventi 📍 Roma

🐦 Tweet

📌 Share

🌐 Share

✉ Email

Al via dall'1 al 9 giugno la 10esima edizione delle Giornate della Luce, il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra. Un evento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente, con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio.

L'inaugurazione del festival sabato primo giugno alle 18.00 con Sergio Stivaletti, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Inoltre, la premiazione della sigla vincitrice della decima edizione del festival, firmata da Rachele Valentinis.

In serata alle 21.00 ospite Marco Risi al Cinema Miotto di Spilimbergo con il suo ultimo film Il punto di rugiada che presenterà con l'autore della fotografia Michele Paradisi.

Nei nove giorni di festival, una lunga carrellata di ospiti, oltre agli autori della fotografia che racconteranno al pubblico le loro opere. Martedì 4 giugno ad introdurre la proiezione di un classico del cinema italiano, Il Grande Cocomero, la regista Francesca Archibugi, che quest'anno



sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo.

Mercoledì 5 giugno Paolo Rossi, straordinario interprete di Gloria!, racconterà al pubblico del cinema Miotto – insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma – i segreti del film di Margherita Vicario, rivelazione dell'anno.

Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano. È la trama di I Limoni d'Inverno, il film di Caterina Carone che sarà presente in sala mercoledì 5 giugno al Cinema Kinemax di Gorizia alle 20.30 (in collaborazione con il Premio Sergio Amidei) e giovedì 6 a Cinemazero di Pordenone alle 21.00 in un talk con Daniele Ciprì condotto da Marco Fortunato.

Sempre giovedì 6 giugno, alle 15.00 al Cinema Miotto, Daniele Ciprì presenterà il documentario Roma Santa e Dannata di Marco Giusti, Daniele Ciprì e Roberto d'Agostino.

Giornata clou sabato 8 giugno alle 21.00 la premiazione della X edizione del festival al Cinema Miotto sarà condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi che saranno assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A seguire la premiazione Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela, Presidente della Giuria dei Giovani.

A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera, un riconoscimento che celebra un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. In occasione della premiazione, giovedì 6 giugno alle 18.00 è in programma una lectio magistralis con Vittorio Storaro in collegamento.

In omaggio a Storaro, chiude la serata, La Ruota delle Meraviglie di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo, morta nel giugno del 2016 e vittima di femminicidio. Sarà Monica Guerritore a fare la dedica del festival.



Sabato 8 giugno sarà anche la giornata dedicata alle masterclass condotte dagli autori della fotografia. Si parte alle ore 15.00 con quella di Lorenzo Casadio Vannucci e si prosegue alle 16.00 con Gianni Fiorito e la sua lectio magistralis e conclude Daria D'Antonio alle 17.30 fresca vincitrice del Prix CST de l'Artiste Technicienne al 77 Festival di Cannes.

Ad arricchire la decima edizione del festival "Libri in luce", le presentazioni di libri legati al cinema.

Martedì 4 giugno alle 18.00 al cinema Miotto, Luca Pallanch e Maurizio Tedesco presenteranno il libro Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood scritto da Luca Pallanch con Domenico Monetti.

Venerdì 7 giugno alle 18.00 alla Biblioteca Civica Nico Naldini a Casarsa della Delizia la presentazione del libro Io li conoscevo bene di Maurizio Porro che converserà con Gian Paolo Polesini. Introduce l'evento Massimo Milan. Un libro divertente che, pagina dopo pagina, ripercorre attraverso memorie ed emozioni la storia del mondo del cinema e del teatro dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dei personaggi, delle tendenze, curiosità e capricci di un'arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

E alle 18.30 alla Biblioteca Guarneriana a San Daniele del Friuli viene presentato Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite (Edizioni Artdigiland) di Daniele Nannuzzi. Alessandro Venier e Caterina d'Amico conversano con l'autore. In collaborazione con Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C.

Tra gli appuntamenti del festival, come ogni anno le mostre legate al cinema. Ad aprire le Giornate della Luce 2024, sabato primo giugno, la mostra fotografica C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni a Palazzo della Loggia: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno.

Omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo dal 2 al 23 giugno.

Sempre sul fronte delle mostre, quella su Elio Ciol, famoso fotografo friulano, dal titolo Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario. Le immagini scattate sul set del film Gli ultimi (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi



una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta dal 2 al 23 giugno, nella sede di Confartigianato di Spilimbergo.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da Friul Mosaic.

<https://www.agenziacult.it/eventi/fvg-a-giugno-al-via-festival-giornate-della-luce-dedicato-alla-fotografia/>

Friuli Venezia Giulia / Notizie

Le Giornate della luce premiano Leone per C'è ancora domani

Il Quarzo di Spilimbergo alla fotografia del film di Cortellesi



SPILIMBERGO, 09 giugno 2024, 18:00
Redazione ANSA

ANSAcheck
Tutti i fatti sono verificati

È il direttore della fotografia Davide Leone, per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival Le Giornate della luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Ieri sera la cerimonia al Cinema Miotto, condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché "il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura.



Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora, spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata, sia insieme remota e attualissima".

Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico, mentre Lorenzo Casadio Vannucci, per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio, ha vinto Il Quarzo all'Opera prima e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela.

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro "per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore".

Le Giornate della luce sono organizzate dall'associazione culturale Il Circolo di Spilimbergo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

https://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2024/06/09/le-giornate-della-luce-premiano-leone-per-ce-ancora-domani_37452e85-a3f6-44f8-b923-eebbdc443296.html



TV E RADIO



I direttore della fotografia Davide Leone ha vinto Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award per il suo lavoro nella pluripremiata opera prima di Paola Cortellesi

CONDIVIDI

C'è ancora domani di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival Le Giornate della luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera la cerimonia al Cinema Miotto, condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni

LE MOTIVAZIONI DEL PREMIO

La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché "il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora, spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come

la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata, sia insieme remota e attualissima".

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico, mentre Lorenzo Casadio Vannucci, per *Gli oceani sono i veri continenti* di Tommaso Santambrogio, ha vinto Il Quarzo all'Opera prima e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela. Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro "per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore". Le Giornate della luce sono organizzate dall'associazione culturale Il Circolo di Spilimbergo



<https://tg24.sky.it/spettacolo/cinema/2024/06/09/ce-ancora-domani-premio-miglior-fotografia>

ARTI E SPETTACOLO › FOTOGRAFIA

Un film in una foto, scatti di scena in mostra a Spilimbergo

A Palazzo della Loggia una mostra celebra gli autori della fotografia nel cinema italiano

01/06/2024 - Natalia Gargano



La foto simbolo dell'edizione 2024 delle Giornate della luce

"Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi del film quanto questa foto di scena". Paola Cortellesi racconta così la scelta dell'immagine diventata locandina del suo "C'è ancora domani".





Questa e altri **45 scatti sul set realizzati da Claudio Iannone** sono in mostra a Palazzo della Loggia di Spilimbergo per la decima edizione delle **Giornate della Luce**, che fino al 9 giugno celebra gli autori della fotografia nel cinema italiano.

"Le foto di scena per me hanno sempre significato riportare il sapore del film in un'immagine ferma -spiega Iannone-. In inglese il termine "still photography" rende meglio: in uno scatto fermo riuscire a riportare



Friuli Venezia Giulia

un'immagine in movimento, quella posizione esatta che restituisca tutto quello che è stato girato".

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, porta a **Spilimbergo e in altri comuni del Friuli i grandi direttori della fotografia e tanti ospiti tra cui Monica Guerritore, Marco Risi e Paolo Rossi.**

"Come sempre ci sono i film in concorso cui verrà assegnato il Quarzo di Spilimbergo per la miglior fotografia -sottolinea Donato Guerra-, ma anche tanti incontri, seminari e workshop, tra cui uno sul Tagliamento. Inoltre accogliamo una trentina di studenti da Italia e estero, con tantissimi seminari rivolti a loro e a tutto il pubblico".

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/06/un-film-in-una-foto-scatti-di-scena-in-mostra-a-spilimbergo-8a384828-ee8b-40a4-bc65-ec1471fffb4c.html>



ARTE

I cavalli di Giorgio Celiberti in via Mercatovecchio a Udine

L'installazione è parte della mostra 'Memorie dal passato' nel centro cittadino in le opere dell'artista friulano, dai dipinti alle sculture



ESTATE IN MUSICA

Il programma di Udine&Jazz, anteprima a giugno con i Dogstar di Keanu Reeves

Giancarlo Vellicci: "Alla ricerca del cuore blues del jazz". Tra i protagonisti Gary Clark Jr, Fantastik Negrito, Cory Henry e Marc Ribot

Annalisa Marchini



FOTOGRAFIA E CINEMA

Vittorio Storaro a Spilimbergo, premiato 'Quarzo d'oro' alle 'Giornate della Luce'

Il direttore della fotografia ha vinto tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Coppola, 'Reds' di Beatty e 'L'ultimo imperatore' di Bertolucci



DANZA CLASSICA

Al Verdi di Trieste la 'Giselle' di Adam, il balletto romantico più popolare

La produzione è dell'Opera in Ballet di Lubiana. Sul palco l'etile ucraina Anzhelika Motovchenko che ha trovato rifugio in Slovenia

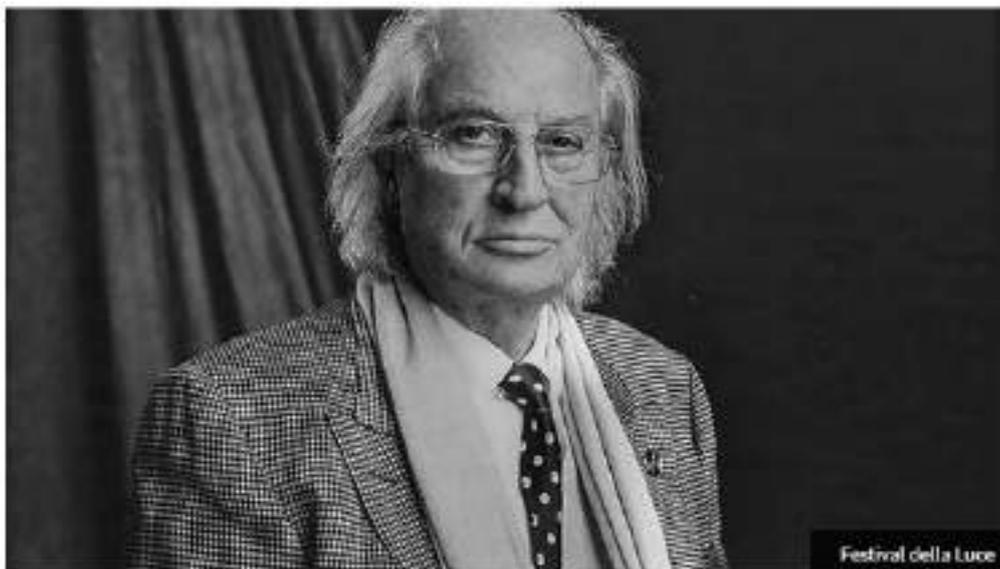
<https://www.rainews.it/tgr/fvg>

ARTI E SPETTACOLO | ARTE

Vittorio Storaro a Spilimbergo, premiato alle 'Giornate della Luce'

Il direttore della fotografia ha vinto tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Coppola, 'Reds' di Beatty e 'L'ultimo imperatore' di Bertolucci

ID 1894



Vittorio Storaro

Festival della Luce

Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce. Vittorio Storaro è uno dei grandi autori mondiali della fotografia. È vincitore di tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola nel 1980, 'Reds' di Warren Beatty nel 1982 e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, anche con Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi.

Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

"Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce - e tutte le loro gradazioni - gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena", recita la motivazione del premio assegnatogli.

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/05/vittorio-storaro-a-spilimbergo-premiato-alle-giornate-della-luce-1c1c1277-49e8-44e7-b147-fd08ba676085.html>

ARTI E SPETTACOLO > CINEMA E SERIE TV > FESTIVAL E RASSEGNE

Il bianco e nero di Leone primeggia alle Giornate della Luce a Spilimbergo

La giuria, ha deciso di premiarlo perchè, si legge nella motivazione "il film della Cortellesi ha conquistato consensi anche grazie al suo lavoro

09/06/2024



È Davide Leone, il direttore della fotografia di "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo - ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra - assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Davide Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico. Sabato sera la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista rai



Friuli Venezia Giulia

Maurizio Mannoni e dalla stessa Gloria De Antoni. La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Davide Leone perchè, si legge nella motivazione "il film della Cortellesi ha conquistato così ampi consensi anche grazie al lavoro di Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora.

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/06/il-bianco-e-nero-di-leone-primeggia-alle-giornate-della-luce-a-spilimbergo-705eb60f-f1ff-4a88-88e9-25246ddef6c7.html>

30 aprile 2024

ATTUALITÀ

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria



Di Redazione

● APR 30, 2024



Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.



In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

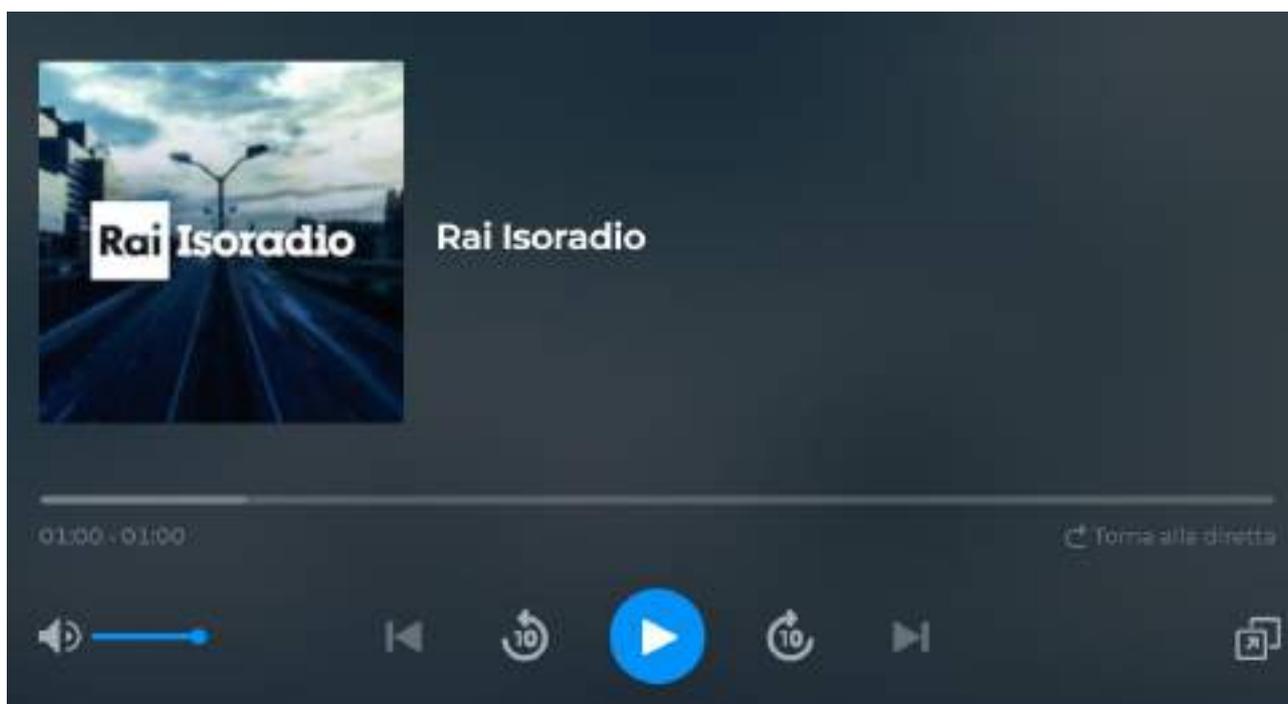
Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://www.canaleuno.it/2024/04/30/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

In diretta alle ore 12.15



<https://www.raiplaysound.it/isoradio>



Babel

Monica Guerritore

Babel

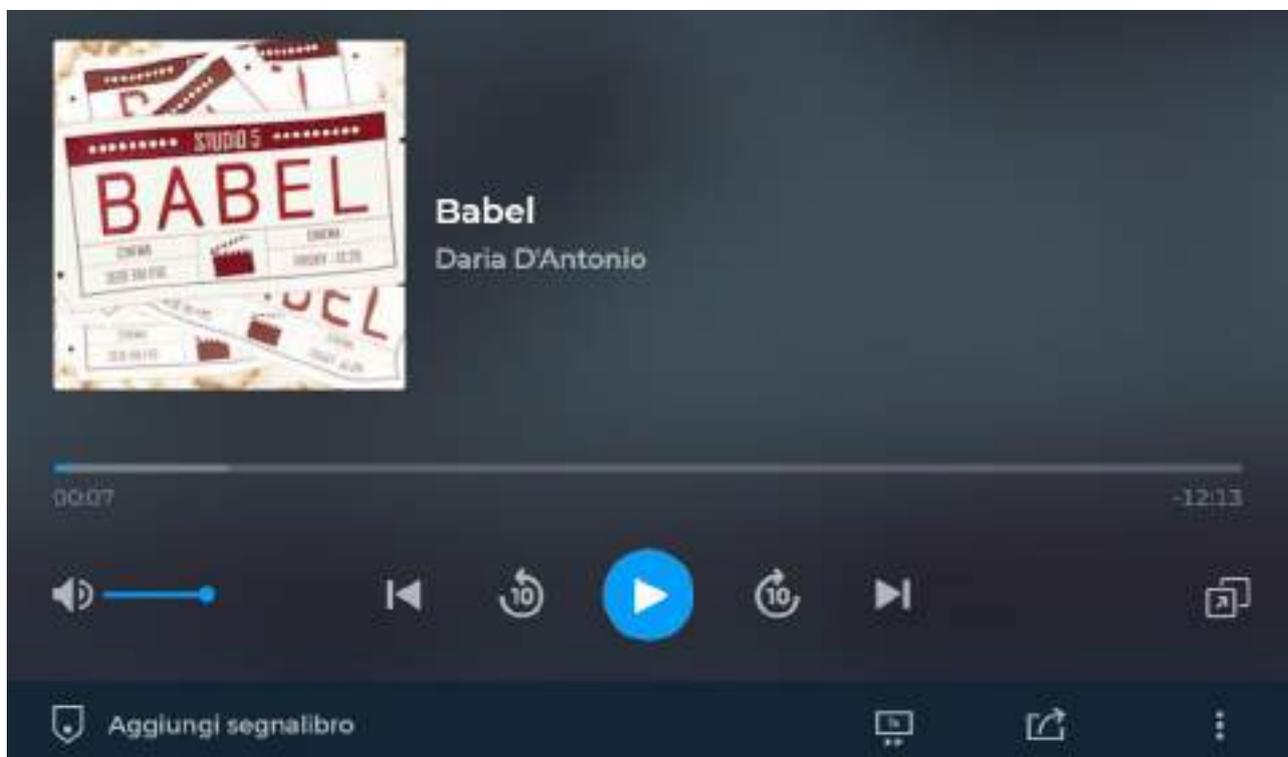
Monica Guerritore

Babel del 07/06/2024 (prima parte) - La nuova puntata di Babel parte da Monica Guerritore, in questi giorni presidente di giuria al festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo, dove assegnerà il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione e omaggerà con un ricordo la giovane Michela Baldo, vittima di femminicidio nel 2016. L'attrice ripercorre il suo cinema tra i grandi autori, da Bolognini a Comencini, da Giuseppe Bertolucci a Özpetek, e racconta a Babel i suoi nuovi progetti.

07 Giu 2024



<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/06/Babel-del-07062024-33d814bb-1d63-4a2c-bc7d-853d5c0d00ce.html>



Babel

Daria D'Antonio

Babel del 07/06/2024 (seconda parte) - A Spilimbergo arriva per una masterclass anche Daria D'Antonio, una delle più grandi direttrici della fotografia italiana, che negli ultimi anni ha lavorato ai film di Paolo Sorrentino e Cristina Comencini e a serie importanti come "Il miracolo" e "Supersex": D'Antonio svela ai nostri microfoni quali sono le sue ispirazioni e il suo metodo di lavoro che l'ha portata a vincere, poche settimane fa, un premio per la miglior fotografia al Festival di Cannes.

07 Giu 2024



<https://www.raiplaysound.it/audio/2024/06/Babel-del-07062024-85538bb7-82aa-4029-a273-1681244353ce.html>

04 giugno 2024



Nuovo episodio podcast

Episodio #18 - Dieci anni di giornate della luce con Gloria De Antoni

360 - Il podcast totalmente FVG

4 giu · 20 min 55 sec.



Descrizione dell'episodio

Paolo Patui intervista Gloria De Antoni, autrice, regista e conduttrice televisiva che da dieci anni organizza a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival dedicato ai direttori della fotografia.

https://open.spotify.com/episode/3bjdLYeIYkWz12CABRBwE9?si=844f90aaee9a4e35&fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTAAROL8laWKeO7zeNL8yTyePQIelytHlyXTwMhzUUCVbFqEF3xz83hXKCDIZI_aem_AUYxf9ho7Lh2Hq0EeXuuVhwqcsMZuAwfk2tojrki91TAEDpP9uYlqEr_5BJ8baKE7J7kfKE-bPOE0AQI9hCGU3q&nd=1&dlsi=501346f87d914e39



WEB



31 maggio 2024

Le Giornate della Luce: al via la 10^o edizione

Torna da domani al 9 giugno, il festival che celebra gli autori della fotografia dietro la macchina da presa. Tra gli ospiti, Francesca Archibugi, Daniele Cipri, Monica Guerritore.

31 Maggio 2024 | di Valeria Di Brisco



FILM MOSTRE INCONTRI SEMINARI

Tornano dall'1 al 9 giugno, *Le Giornate della Luce*, il festival che celebra gli autori della fotografia, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra. Come pensare a Bertolucci senza Storaro, a Bergman senza Sven Nykvist, ai film della Nouvelle Vague di Godard e Truffaut senza la presenza discreta di Raoul Coutard dietro la macchina da presa? La sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals.

Tra gli appuntamenti del festival oltre le proiezioni, come ogni anno, ci saranno le mostre legate al cinema. Ad aprire le Giornate della Luce, la mostra fotografica *C'è ancora domani*, sempre di Claudio Iannoni a Palazzo della Loggia: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno.

Per omaggiare Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, ci sarà la mostra *Marcello Mastroianni Ritrovato* che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½* di Federico Fellini. Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald ha



lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo dal 2 al 23 giugno.



Antonio Maraldi ©

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina ci sarà la mostra fotografica *Cinema italiano tra tavola e cucina* che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. Chiude il festival al Cinema Miotto un omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro [Un colpo di fortuna](#) di Woody Allen. Gli incontri e le proiezioni si svolgeranno oltre che a Spilimbergo, anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals. In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente, con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024, assegnato alla migliore



fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema. [Qui disponibile](#) il programma completo.

<https://www.sentieriselvaggi.it/le-giornate-della-luce-al-via-la-10-edizione/>

Dalla home page



PESARO 2024
Pesaro 2024, Sergio Castellito e Luca Guadagnino tra gli ospiti
Tra gli altri protagonisti della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, in programma dal 24 al 27 giugno, anche Ficarra e Picone, Ettore Sottsass, Jacques Rivette, Nanni Moretti e i debutti di Ewan McGregor

GIORNATE DELLA LUCE
Le Giornate della Luce, al via la 10ma edizione con 'Il punto di rugiada' di Marco Risi
Attesa per l'omaggio a Marcello Mastroianni in occasione dei 100 anni dalla nascita con la mostra "Marcello Mastroianni Ritrovato"

IN SALA
"Spazio Antistorici", a Ferrara apre il Museo dedicato al regista

IN SALA
Film e serie da vedere il 28 maggio in tv

<https://cinecittanews.it/>

Le Giornate della Luce, al via la decima edizione con 'Il punto di rugiada' di Marco Risi

Attesa per l'omaggio a Marcello Mastroianni in occasione dei 100 anni dalla nascita con la mostra "Marcello Mastroianni Ritrovato"

28 MAGGIO 2024

GIORNATE DELLA LUCE



Al via dall'1 al 9 giugno la 10ma edizione delle Giornate della Luce, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**. Un evento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

In giuria **Monica Guerritore**, nel ruolo di presidente, con lei **Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari**. A loro il compito di assegnare il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Questa la terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio: **Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi** che fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società. **Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio**. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale. E infine **Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio** film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano dove il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità dolente.

Le mostre

Tra gli appuntamenti del festival come ogni anno le mostre legate al cinema. Ad aprire le **Giornate della Luce 2024** la mostra fotografica **C'è ancora domani, sempre** di **Claudio Iannoni** a **Palazzo della Loggia**: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**.

Omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato** che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 1/2* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 1/2*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **dal 2 al 23 giugno**.

Sempre sul fronte delle mostre quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo **Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario**. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **dal 2 al 23 giugno**, presso la sede del **Confartigianato di Spilimbergo**.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra,

realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso.

Le giornate del Festival

Si comincia **sabato 1 giugno** alle **18.00** con **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone. Stivaletti per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri per il cinema, la televisione e il teatro, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. Precede l'incontro con Stivaletti la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival firmata da **Rachele Valentinis**.

Sarà **Marco Risi** ad aprire il festival alle 21.00 al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film ***Il punto di rugiada*** che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Domenica 2 giugno alle **ore 12.00** l'inaugurazione della mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½** allo Spazio Linzi di Spilimbergo e della mostra **Elio Ciol, "Gli Ultimi"** e la **fotografia come rispecchiamento identitario** presso la sede della Confartigianato di Pordenone.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico **Luca Pacilio** tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. **Dalle 15.00** al **Cinema Miotto** prende il via la rassegna dei corti in concorso: ***Dreamy Fragrance of Spring Blossoms*** di Hera Khanmirzaei (13' - Iran, 2023); ***Anémona*** di Alicia Hernanpérez (14' - Spagna, 2022); ***Dancing Cloud*** di Platon Ogarev (17' - Polonia, 2023); ***Sea Salt*** di Leila Basma (19' - Repubblica Ceca, 2023); ***A Flight of the Loss*** ***Dreamy Bird*** di Chaman Ramesh Kishan (13' - India, 2023) e ***A Bright Sunny Day*** di Yupeng He (20' - U.S.A., 2023).

A seguire, sempre al **Cinema Miotto**, la proiezione di ***Mia*** di **Ivano De Matteo**. Come ai tempi di ***Gli equilibristi*** e ***I nostri ragazzi***, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell'esistenza.

Al termine della proiezione il regista **Ivano De Matteo** (in collegamento) e il direttore della fotografia **Giuseppe Maio** converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione della giornata la proiezione di ***Un mondo a parte*** di **Riccardo Milani** alle **ore 21.00** al **Cinema Miotto**. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia **Saverio Guarna** che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.

CINECITTÀ

NEWS

Lunedì 3 giugno alle ore 10.30 presso il **Cinema Miotto** sarà proiettato il documentario ***Perugino - Rinascimento Immortale*** di **Giovanni Piscaglia**. Un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista presente in collegamento. L'evento è in collaborazione con l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle **ore 21.00** prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso: ***I Promise You Paradise*** di Morad Mostafa (25' - Egitto, Francia, Qatar, 2023); ***Think Something Nice*** di Claudius Gentinetta (6' - Svizzera, 2022); ***La Valise Rouge*** di Cyrus Neshvad (18' - Lussemburgo, 2022); ***L'avenir*** di Santiago Ráfales (19' - Spagna, 2022); ***Séparation*** di Aurélien Achache (15' - Francia, 2022) e ***The Lampboy, or the Universe Between Us*** di Tali Tarde (14' - Germania, 2022). A seguire l'assegnazione del **premio Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights** in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sediciorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti composta quest'anno da **Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic**.

Parallelamente alle **ore 21.00** al **Cinema Benois De Cecco** di Codroipo sarà proiettato il primo film finalista del premio per la Miglior Fotografia, ***C'è ancora domani*** di Paola Cortellesi, del candidato **Davide Leone**. In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

Martedì 4 giugno alle ore 10.30 al **Cinema Miotto** è in programma il documentario ***Custodi*** di **Marco Rossitti**. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al **Cinema Miotto**, alle **ore 15.00** verrà proiettato ***L'Uomo Senza Colpa*** di **Ivan Gergolet**. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. il regista **Ivan Gergolet** sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con **Debora Vrizzi** autrice della fotografia del film.

A seguire, alle **ore 18.00**, **Luca Pallanch** e **Maurizio Tedesco** presenteranno il libro ***Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood*** scritto da **Luca Pallanch** con **Domenico Monetti**.

In ***Champagne e cambiali*** Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

Si prosegue alle **21.00** con la proiezione di un classico del cinema italiano: ***Il Grande Cocomero*** di **Francesca Archibugi**. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello.

A introdurre il film al festival la regista che quest'anno è la protagonista del focus del festival ***Ad altezza di bambino***: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di

CINECITTÀ

NEWS

fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes. Parallelamente a Codroipo al **Cinema Benois De Cecco** ci sarà invece proiezione del doc ***Profondo Argento*** di **Steve Della Casa** e **Giancarlo Rolandi**, alla presenza di **Steve Della Casa** e **Maurizio Tedesco** che converseranno con **Luca Pacilio**. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

Mercoledì 5 giugno alle **9.30** inaugura la giornata al **Cinema Miotto**, la masterclass di **Saverio Guarna**. A seguire alle **ore 14.30** masterclass di **Rok Nagode**, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione.

Prosegue la programmazione al **Cinema Miotto** alle **16.00** con la masterclass di **Caterina Carone** e **Alessio Galbiati**, rispettivamente **regista** e **sceneggiatore** del film ***I Limoni d'Inverno*** in programma al **Cinema Kinemax** di **Gorizia** alle **20.30**. Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il giardinaggio e l'amore per le piante, incominciano a intessere un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano.

Caterina Carone e **Alessio Galbiati** presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrassi. La serata è in collaborazione con il **Premio Sergio Amidei**. Il film è in replica **giovedì 6** al Cinemazero di Pordenone alle **ore 21.00** accompagnato da un *talk* con **Daniele Cipri** e **Caterina Carone** condotto da Marco Fortunato.

Alle **ore 17.00** ci sarà la replica di ***C'è ancora domani*** di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio Bookciak, Azione! ***Fino alla fine dell'estate*** di **Greta Amadeo**.

Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Quest'anno saranno presentati **Corti galeotti in tour** tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Alle **21.00**, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto ***Gloria!*** di **Margherita Vicario** che sarà presentato da **Paolo Rossi**, interprete del film insieme all'autore della fotografia **Gianluca Palma** che incontreranno il pubblico. Nella Venezia di fine Settecento, Teresa caratterizzata da un talento visionario, scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte e inventa una musica ribelle, leggera e moderna che va oltre il suo tempo.

Giovedì 6 giugno alle **ore 15.00** al **Cinema Miotto** sarà presentato da **Daniele Cipri** il documentario ***Roma Santa e Dannata*** di **Marco Giusti**, **Daniele Cipri** e **Roberto d'Agostino**. Meravigliosa e infernale al tempo stesso, Roma svela il suo volto più intimo e sorprendente proprio quando calano le tenebre e si illumina di mille luci colorate. Personaggi famosi, romani di nascita o di adozione che conoscono il duplice volto di questa città unica al mondo, raccontata in una notte senza filtri.

Alle **21.00** la proiezione del ***Rapito*** di **Marco Bellocchio**, sul caso del piccolo Edgardo Mortara. Il film finalista con l'autore della fotografia **Francesco Di Giacomo**.

Venerdì 7 giugno, alle **ore 10.00** al **Cinema Miotto** la presentazione di **Bookciak a Rebibbia** –

Corti Galeotti. Occasione per proporre al pubblico del festival i corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Il premio è l'evento di preapertura delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia. I bookciak presenti alle Giornate della Luce sono ispirati al tema **Storie per restare umani** che era stato il fil rouge della XII edizione. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.

Sabato 8 giugno alle **21.00** la premiazione della X edizione del festival al **Cinema Miotto** sarà condotta dal giornalista **Maurizio Mannoni** e **Gloria De Antoni**. Tra i premi che saranno assegnati. **Il Quarzo all'Opera Prima** a **Lorenzo Casadio Vannucci**. A seguire la premiazione **Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, **Il Quarzo dei Giovani** e **Il Quarzo del Pubblico**. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela** Presidente della Giuria dei Giovani.

A **Vittorio Storaro** andrà il **Quarzo d'Oro alla Carriera**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce. In occasione della premiazione, **giovedì 6 giugno** alle **18.00** è in programma una *lectio magistralis* con **Vittorio Storaro** in collegamento.

In omaggio a **Storaro**, chiude la serata, **La Ruota delle Meraviglie** di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, morta nel giugno del 2016 e vittima di femminicidio. Sarà **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival.

Domenica 9 giugno alle ore **10.00** si dialogherà di fotografia con **Anna Camerlingo** con il workshop **La fotografia come mezzo di espressione, tra immagini e immaginazione**. In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone, CRAF - Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia e Ufficio Turistico Spilimbergo.

Alle ore **11.00** alla **Tenuta Fernanda Cappello** a **Sequals** verrà presentato il doc **Illuminate - Monica Vitti, la donna che visse due volte** alla presenza del regista **Marco Spagnoli** che converserà con **Masolino d'Amico**. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle ore **18.00** il documentario **The Zone - Road to Chernobyl** di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia. Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica hanno documentato il loro ingresso nella zona di esclusione di Chernobyl, al seguito di un gruppo di paramilitari che si autodefiniscono "stalker", filmando una delle avventure più incredibili mai documentate. Ne è uscito un racconto su una storia romantica, fatta di amicizia e di libertà, di amore per un mondo senza speranza.

CINECITTÀ

NEWS

Chiude il festival alle ore **21.00** al **Cinema Miotto** un altro **omaggio a Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro ***Un Colpo di Fortuna*** di **Woody Allen**.

<https://cinecittanews.it/le-giornate-della-luce-al-via-la-10ma-edizione-con-il-punto-di-rugiada-di-marco-risi/>

Dalla home page

GIORNATE DELLA LUCE

Annunciata la giuria delle
Giornate della Luce



BOX OFFICE

Guadagnino domina gli incassi
USA



<https://cinecittanews.it>

Monica Guerritore presiede la giuria delle Giornate della Luce

Presentato anche il manifesto della decima edizione del Festival di Spilimbergo

29 APRILE 2024 ————— GIORNATE DELLA LUCE



Annunciata la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dall'1 al 9 giugno 2024.

CINECITTÀ

NEWS

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

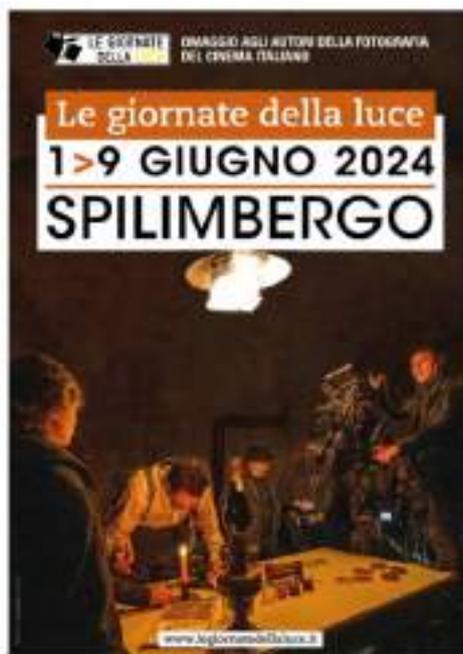
La giuria 2024, che assegnerà il premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award** alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, interprete di fama internazionale, con lei Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con *Hammamet* e *Il signore delle formiche*.

In giuria anche Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale, documentando, tra l'altro, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje, direttrice del Cross-border Film Festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film *Campo di battaglia* di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.



<https://cinectanews.it/giornate-della-luce-2024-giuria/>

21 maggio 2024

Giornate della Luce, annunciati i tre film in concorso

La decima edizione del festival si svolgerà a Spilimbergo dall'1 al 9 giugno 2024. Monica Guerritore è la presidente della giuria.

21 MAGGIO 2024

GIORNATE DELLA LUCE



Sono stati annunciati i film in concorso per *Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, per la decima edizione delle **Giornate della Luce di Spilimbergo**.

Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani che celebra gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, si svolgerà dall'**1 al 9 giugno 2024** in Friuli Venezia Giulia e si configura come un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

La giuria 2024 del festival, capitanata quest'anno da **Monica Guerritore**, ha selezionato tre film in concorso:

Per la fotografia di **Davide Leone**, il campione di incassi *C'è ancora domani* di **Paola Cortellesi**, vincitore di ben 6 David di Donatello, del Premio Speciale della Giuria e del premio del Pubblico

CINECITTÀ

NEWS

alla Festa del Cinema di Roma, Nastro d'Argento come film dell'anno e vincitore del SuperCiak d'oro 2023 del Cinema italiano.

Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.



Per la fotografia di **Francesco Di Giacomo** *Rapito* di **Marco Bellocchio**, vincitore di ben sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024.

Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.



Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di **Lorenzo Casadio Vannucci**, il film *Gli oceani sono i veri continenti* di **Tommaso Santambrogio** film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. A San Antonio De Los Baños, il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.



I film in concorso, come di consueto, concorreranno per i premi:

Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award assegnato dalla giuria composta in questa decima edizione da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Il Quarzo dei Giovani assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane e europee presieduta dal direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela**. Tra i premi *Il Quarzo del Pubblico* assegnato dagli spettatori del festival.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo**, Fondazione Friuli e Banca 360 FVG.

#DAVIDELEONE
#FRANCESCODIGIACOMO
#LORENZOCASADIOVANNUCCI
#MARCABELLOCCHIO
#PAOLACORTELLESI
#TOMMASOSANTAMBROGIO



Redazione

21 MAGGIO 2024

<https://cinecittanews.it/giornate-della-luce-annunciati-i-tre-film-in-concorso/>

Dalla home page

— ULTIMI ARTICOLI



CORRISPONDENTE DELLA LUCE

“Ad altezza di bambino”, il focus con Francesca Archibugi alle Giornate della luce

Oltre alla regista, gli ospiti del festival di martedì 4 giugno: Ivan Gergolet, Marco Rossitti, Luca Pallanch, Maurizio Tedesco e Steve Della Casa



PRODOTTORE

“Venom: The Last Dance”, il trailer del film con Tom Hardy

L'ultimo capitolo della saga di Venom sarà distribuito in Italia il 24 ottobre 2024



ESPERTI

Esarcanti, Factoriti e ANEC perfezionano la cessione del credito

Direttori generali ha concordato accordo ai giorni scorsi di tutti gli istituti bancari dell'industria nella al perfezionamento del settore e tecnologico previsto da legge 2023/2024



USCITE

“L'amore secondo Kafka”, il film nel centenario della morte del genio letterario

Il film di Jiri Barta, con Karel Rodl e Karel Stepanek, con Hanser Confar, Julia Tardova e Miroslav Pabel, dal 24 ottobre al cinema con Warner

<https://cinecittanews.it/>

“Ad altezza di bambino”, il focus con Francesca Archibugi alle Giornate della luce

Oltre alla regista, gli ospiti del festival di martedì 4 giugno: Ivan Gergolet, Marco Rossitti, Luca Pallanch, Maurizio Tedesco e Steve Della Casa

03 GIUGNO 2024

GIORNATE DELLA LUCE



Martedì 4 giugno al festival **Le Giornate della luce** di Spilimbergo, grande attesa per la proiezione di un classico del cinema italiano: ***Il Grande Cocomero*** di **Francesca Archibugi**, alle 21.00 al Cinema Miotto. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra sperimentatore di terapie innovative nella cura dei disturbi psichici dei minori. Terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto **un Nastro d'Argento e 3 David di Donatello**. A introdurre il film, la regista **Francesca Archibugi**, che quest'anno è la protagonista del focus ***Ad altezza di bambino***: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes.

La giornata di festival si aprirà già al mattino alle **10.30** al **Cinema Miotto**, con il documentario ***Custodi*** di **Marco Rossitti**. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al Cinema Miotto, alle **15.00** verrà proiettato ***L'Uomo Senza Colpa di Ivan Gergolet***. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. Il regista **Ivan Gergolet** sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con **Debora Vrizzi** autrice della fotografia del film.

A seguire, alle **18.00**, **Luca Pallanch e Maurizio Tedesco** presenteranno il libro ***Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood*** scritto da **Luca Pallanch con Domenico Monetti**.

In ***Champagne e cambiali*** Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso

ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

In serata alle 21 a Codroipo, al **Cinema Benois De Cecco**, sarà proiettato il documentario coprodotto da **Cinecittà**, ***Profondo Argento***, di **Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi**, alla presenza di **Steve Della Casa e Maurizio Tedesco** che converseranno con **Luca Pacilio**. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

#FRANCESCAARCHIBUGI

#IVANGERGOLET #MARCOROSSITTI

#PROFONDOARGENTO

#STEVEDELLACASA



<https://cinecittanews.it/ad-altezza-di-bambino-il-focus-con-francesca-archibugi-alle-giornate-della-luce/>

Dalla home page

— IN PRIMO PIANO



GIORNATE DELLA LUCE

Vittorio Storaro premiato con il Quarzo d'Oro alla Carriera

Il direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar sarà celebrato alla decima edizione del Festival Le Giornate della Luce per il percorso unico che attraversa più di cinquant'anni di storia del cinema



USCITE

Torna al cinema Capitan Harlock, 45 anni da evergreen

Il prequel Capitan Harlock - L'arvata della vita giapponese è un inno alla libertà: in sala il 20, 21 e 22 maggio con Nexo digital



RENDEZ-VOUS 2024

'Ritratto di un amore'. Cécile de France recita l'affinità elettiva

L'attrice a Martin Provost, che presenta la storia d'amore e d'arte di Pierre e Marthe Bonnard, film di apertura di Rendez-Vous 2024, con Vincent Macaigne nel ruolo del pittore: dal 16 maggio nei cinema italiani

https://cinecittanews.it/?_gl=1%2A1o33g9n%2A_up%2AMQ..%2A_ga%2AOTU5MTQzNzg3LjE3MTU3ODUwOTA.%2A_ga_EMB7G9M52K%2AMTcxNTc4NTA4OS4xLjEuMTcxNTc4NTk0Ny4wLjAuODMzODQzNTE2

Vittorio Storaro premiato con il Quarzo d'Oro alla Carriera

Il direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar sarà celebrato alla decima edizione del Festival 'Le Giornate della Luce' per il percorso unico che attraversa più di cinquant'anni di storia del cinema

15 MAGGIO 2024

GIORNATE DELLA LUCE



Si terrà dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, la decima edizione del festival *Le Giornate della Luce*, ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra. Il festival, che da anni celebra gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle *Giornate della Luce*, è ormai un'importante occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni. In questa decima edizione ad esser premiato alla cerimonia di giovedì 6 giugno con il Quarzo d'Oro alla Carriera sarà Vittorio Storaro, il tre volte premio Oscar per *Apocalypse Now* di Francis Ford Coppola nel 1980, *Reds* di Warren Beatty nel 1982 e *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci nel 1988. Il direttore della fotografia, riconosciuto a livello internazionale con oltre 180 riconoscimenti, sarà celebrato come uno dei grandi autori mondiali della fotografia con il Quarzo d'Oro per il suo "percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema". Storaro, grazie alle sue collaborazioni con registi come Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty, è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico, che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce. L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra il premio alla carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Da *Il conformista* a *Ultimo tango a Parigi*, da *Apocalypse Now* a *Reds*, da *L'ultimo imperatore* a *Dick Tracy*, da *Tango* a *La ruota delle meraviglie* – solo per citarne alcuni – , ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il premio alla carriera 2024 del festival *Le Giornate della Luce*, va a Vittorio Storaro.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli e Banca 360 FVG.



https://cinecittanews.it/vittorio-storaro-premiato-con-il-quarzo-doro-alla-carriera/?_gl=1*98pxy*_up*MQ..*_ga*OTU5MTQzNzg3LjE3MTU3ODUwOTA.*_ga_EMB7G9M52K*MTcxNTc4NTA4OS4xLjEuMTcxNTc4NTg5MC4wLjAuODMzODQzNTE2



21 maggio 2024

Dalla home page



<https://www.rbcasting.com/>

Home > Eventi > Le Giornate della Luce 2024, annunciati i tre film in concorso

EVENTI PRIMO PIANO

Le Giornate della Luce 2024, annunciati i tre film in concorso

maggio 21, 2024



Immagine del film "Gli oceani sono i veri continenti"



Annunciati i film in concorso per Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo. Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, si svolgerà dall'1 al 9 giugno 2024 in Friuli Venezia Giulia e si configura come un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

La giuria 2024 del festival, capitanata quest'anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso:

Per la fotografia di Davide Leone, il campione di incassi "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, vincitore di ben sei David di Donatello, del Premio Speciale della Giuria e del Premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, del Nastro d'Argento come film dell'anno e vincitore del SuperCiak d'Oro 2023 del cinema italiano. Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Per la fotografia di Francesco Di Giacomo, "Rapito" di Marco Bellocchio, vincitore di ben sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di Lorenzo Casadio Vannucci, il film "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio, film d'apertura delle Giornate degli Autori all'80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. A San Antonio de los Baños, il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi, aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

I film in concorso, come di consueto, concorreranno per i premi: Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award assegnato dalla giuria composta in questa decima edizione da Monica



Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione; Il Quarzo dei Giovani assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da dieci università e scuole italiane e europee, presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela. Tra i premi Il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2024/05/21/le-giornate-della-luce-2024-annunciati-i-tre-film-in-concorso/>



16 maggio 2024

Home > Eventi > Le Giornate della Luce 2024: Quarzo d'Oro alla Carriera a Vittorio Storaro

EVENTI PRIMO PIANO

Le Giornate della Luce 2024: Quarzo d'Oro alla Carriera a Vittorio Storaro

maggio 16, 2024



Immagine di "Writing with Light: Vittorio Storaro" (1992)

Giunte alla decima edizione Le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Quest'anno va a Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla Carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola nel 1980, "Reds" di Warren Beatty nel 1982 e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più



approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra il Premio alla Carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: "Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da 'Il conformista' a 'Ultimo tango a Parigi', da 'Apocalypse Now' a 'Reds', da 'L'ultimo imperatore' a 'Dick Tracy', da 'Tango' a 'La ruota delle meraviglie' – solo per citarne alcuni – ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il Premio alla Carriera 2024 del festival Le Giornate della Luce, va a Vittorio Storaro".

Il Quarzo d'Oro che gli sarà consegnato è realizzato appositamente da Friul Mosaic.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2024/05/16/le-giornate-della-luce-2024-quarzo-doro-alla-carriera-a-vittorio-storaro/>



10 giugno 2024

Home > Eventi > Le Giornate della Luce 2024, vince Davide Leone per la fotografia di...

EVENTI

Le Giornate della Luce 2024, vince Davide Leone per la fotografia di "C'è ancora domani"

giugno 10, 2024



Foto di Claudio Iannone / Immagine del film "C'è ancora domani"

È il direttore della fotografia Davide Leone, per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 8 giugno al Cinema Miotto.



La giuria – capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, dal fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, dalla direttrice del cross-border film festival Poklon viziji / Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari – ha deciso di premiare Davide Leone perché “il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima”. Davide Leone si è aggiudicato anche Quarzo del Pubblico.

Lorenzo Casadio Vannucci per “Gli oceani sono i veri continenti”, di Tommaso Santambrogio, vince Il Quarzo all'Opera Prima, che riconosce e celebra l'importante contributo di autori della fotografia e cineasti che spesso vengono penalizzati da una distribuzione poco attenta. “Lo scorso anno ci sono state opere prime bellissime che purtroppo hanno avuto una vita in sala accidentata e poca attenzione nella stagione dei premi. Sono quindi entusiasta che per la prima edizione il premio vada a Lorenzo per il suo meraviglioso lavoro elegante e delicato, in un film che merita di avere una vita lunga e felice. Evviva il talento giovane”, dichiara Daria D'Antonio, che con Le Giornate della Luce ha ideato questa nuova categoria di premio.

Lorenzo Casadio Vannucci si è aggiudicato anche Quarzo dei Giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, CSC Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, ESCAC Barcellona, Università di Cinema e Tv Monaco, Accademia di Cinema e Tv di Vienna, Università di Cinema di Belgrado). Questa la motivazione: “Per aver seguito l'idea di bellezza e decadenza dato dal rapporto tra bianco nero, scenografia e composizione, per l'approccio fotografico, naturalistico e il modo in cui il passaggio chiaroscurale accompagna e accoglie le storie e lo spettatore nell'universo di questi personaggi; per la restituzione nell'interezza dell'immagine dei sentimenti e del



sensu di bellezza, grazie alla sua composizione, al modo in cui interagisce con i personaggi e quindi la storia. Per l'approccio umanistico, contemplativo, partecipativo con la quale esprime con estremo rispetto le vicende dell'essere umano".

Il Quarzo d'Oro alla Carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro "per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore".

Nei giorni scorsi, consegnato anche Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival) a "L'avenir" di Santiago Ráfales perché "la fotografia è parte integrante dell'evocazione così delicata di una fase cruciale della vita, aderente alla purezza dello sguardo infantile".

La giuria dei corti – composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlič – ha assegnato anche una menzione speciale a "I Promise You Paradise" di Morad Mostafa "per la fotografia molto curata ed efficace nell'assecondare la drammaturgia e nel far emergere la varietà dei toni chiaroscurali".

Tutti i premi sono un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

<https://www.rbcasting.com/eventi/2024/06/10/le-giornate-della-luce-2024-vince-a-davide-leone-per-la-fotografia-di-ce-ancora-domani/>



Dall'1 Al 9 giugno tornano "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo

Rossana De Nittis in Entertainment 29/04/2024

Annunciata la giuria e il manifesto della decima edizione delle *Giornate della Luce* di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, interprete di fama internazionale, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con *Hammamet* e *Il signore delle formiche*. Con Paolo Sorrentino gira *Quattro pezzi facili*, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre. In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick. Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei



Monica Guerritore

progetti strategici presso il Kinoatelje. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film *Campo di battaglia* di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://mediatime.net/2024/04/29/dall1-al-9-giugno-tornano-le-giornate-della-luce-di-spilimbergo/>

Dalla home page



<https://mediatime.net/>



Giornate della Luce – Le Mostre: omaggio a Mastroianni con le foto di Ronald sul set di 8 1/2

Autore: Gloria De Antoni | 30/05/2024

Con Le Giornate della Luce, giunte alla decima edizione, in programma a Spilimbergo dall'1 al 9 giugno come ogni anno tra gli appuntamenti del festival tornano le grandi mostre legate alla settimana arte.

La manifestazione ideata da Gloria De Antoni e da lei diretta con Donato Guerra sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival.

Inaugura sabato 1° giugno, a Palazzo della Loggia a Spilimbergo, la mostra fotografica di Claudio Iannone dal titolo "C'è ancora domani, sempre". 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato.

«Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni».

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno, ed è accessibile dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. Domenica 2 giugno alle ore 12.00 un grande omaggio a Marcello Mastroianni con l'inaugurazione della mostra Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½. Un omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini (1963). Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di 8 ½, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Aneddótico l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a che da La terra trema (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano Le tentazioni del dottor Antonio (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento Il lavoro di Visconti). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de La dolce vita) e gli chiese di seguirlo per il successivo 8½. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8½ ».

La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fino al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Sempre sul fronte delle mostre, domenica 2 giugno alle ore 12.00, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo, sarà inaugurata quella su Elio Ciol, famoso fotografo friuliano, dal titolo Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario. Le immagini scattate sul set del film Gli ultimi (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta fino al 23 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00



alle 19.00.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://mediatime.net/2024/05/30/giornate-della-luce-le-mostre-omaggio-a-mastroianni-con-le-foto-di-ronald-sul-set-di-8-%C2%BD/>

Dalla home page

MAGAZINE

Al Premio Oscar Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla Carriera delle Giornate Della Luce

Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, ...

NOTIZIE IN IMMAGINI

ARTICOLI RECENTI

Al Premio Oscar Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla Carriera delle Giornate Della Luce
15/05/2024

Val d'Ega: rallenta, respira, ricentrati

<https://mediatime.net/>



Al Premio Oscar Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla Carriera delle Giornate Della Luce

Isabella Ferraro in [Entertainment](#) 15/05/2024

Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Quest'anno va a Vittorio Storaro *Il Quarzo d'Oro* alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con *'Apocalypse Now'* di Francis Ford Coppola nel 1980, *'Reds'* di Warren Beatty nel 1982 e *'L'ultimo imperatore'* di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale. *Il Quarzo d'Oro* vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra *Il premio alla carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da *Il conformista* a *Ultimo tango a Parigi*, da *Apocalypse Now* a *Reds*, da *L'ultimo imperatore* a *Dick Tracy*, da *Tango a La ruota delle meraviglie* – solo per citarne alcuni -, ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il premio alla carriera 2024 del festival Le Giornate della Luce, va a Vittorio Storaro.*



Il Quarzo d'Oro che gli sarà consegnato è realizzato appositamente da Friul Mosaic. Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://mediatime.net/2024/05/15/al-premio-oscar-vittorio-storaro-il-quarzo-doro-alla-carriera-delle-giornate-della-luce/>



Giornate della Luce: Davide Leone vince il Quarzo di Spilimbergo per "C'è ancora domani"

Redazione in Entertainment 09/06/2024

È il direttore della fotografia Davide Leone, per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera, sabato 8 giugno, la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La giuria – capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, il fotografo di scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari – ha deciso di premiare Davide Leone perché *"il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal*

lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima".

Davide Leone si è aggiudicato anche Quarzo del pubblico.

Lorenzo Casadio Vannucci per *Gli oceani sono i veri continenti*, di Tommaso Santambrogio, vince Il Quarzo all'Opera Prima, che riconosce e celebra l'importante contributo di autori della fotografia e cineasti che spesso vengono penalizzati da una distribuzione poco attenta. «*Lo scorso anno ci sono state opere prime bellissime che purtroppo hanno avuto una vita in sala accidentata e poca attenzione nella stagione dei premi. Sono quindi entusiasta che per la prima edizione il premio vada a Lorenzo per il suo meraviglioso lavoro elegante e delicato, in un film che merita di avere una vita lunga e felice. Evviva il talento giovane*» dichiara Daria D'Antonio, che con le Giornate della Luce ha ideato questa nuova categoria di premio.

Lorenzo Casadio Vannucci si è aggiudicato anche Quarzo dei giovani, assegnato dalla Giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, CSC Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, ESCAC Barcellona, Università di cinema e TV Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado). Questa la motivazione: «*Per aver seguito l'idea di bellezza e decadenza dato dal rapporto tra bianco nero, scenografia e composizione, per l'approccio fotografico, naturalistico e il modo in cui il passaggio chiaroscurale accompagna e accoglie le storie e lo spettatore nell'universo di questi personaggi; per la restituzione nell'interezza dell'immagine dei sentimenti e del senso di bellezza, grazie alla sua composizione, al modo in cui interagisce con i personaggi e quindi la storia. Per l'approccio umanistico; contemplativo, partecipativo con la quale esprime con estremo rispetto le vicende dell'essere umano".*

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro «*Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore".*

Nei giorni scorsi, consegnato anche Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedocicorto International Film Festival)

a *L'avenir* di Santiago Ráfales perchè «*la fotografia è parte integrante dell'evocazione così delicata di una fase cruciale della vita, aderente alla purezza dello sguardo infantile".*

La Giuria dei Corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic, ha dato anche una menzione speciale a *I promise you paradise* di Morad Mostafa «*per la fotografia molto curata ed efficace nell'assecondare la drammaturgia e nel far emergere la varietà dei toni chiaroscurali".*

Tutti i premi sono un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce hanno voluto rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo, vittima di femminicidio nel giugno del 2016. È stata Monica Guerriore



a fare la dedica del festival, leggendo un brano tratto dal suo libro "Quel che so di lei" che racconta di Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911 dal suo amante, al quale aveva concesso un ultimo appuntamento.

Per l'ultima giornata di festival, domenica 9 giugno, alle 11.00 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals Masolino d'Amico presenterà il doc *Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte*, del regista Marco Spagnoli. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle 18.00 il documentario *The Zone – Road to Chernobyl* di Alessandro Tesesi e Pierpaolo Mittica, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con Marco Pelosi. In collaborazione con CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Chiude il festival alle 21.00 al Cinema Miotto in omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di Woody Allen.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://mediatime.net/2024/06/09/giornate-della-luce-davide-leone-vince-il-quarzo-di-spilimbergo-per-ce-ancora-domani/>

LE GIORNATE DELLA LUCE 10 - Dall'1 al 10 giugno



Al via dall'1 al 9 giugno 2024 la 10ª edizione delle **Giornate della Luce**, il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra. Un evento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno

avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente, con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Questa la terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio:

Daide Leone per "**C'è ancora domani**" di Paola Cortellesi che fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Francesco Di Giacomo per "**Rapito**" di Marco Bellocchio. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

E infine **Lorenzo Casadio Vannucci** per "**Gli oceani sono i veri continenti**" di Tommaso Santambrogio film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano dove il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità dolente.

Tra gli appuntamenti del festival come ogni anno le mostre legate al cinema. Ad aprire **Le Giornate della Luce 2024** la **mostra fotografica C'è ancora domani**, sempre di Claudio Iannoni a Palazzo della Loggia: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno.

Omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 1/2* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, **Paul Ronald** (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 1/2*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo dal 2 al 23 giugno.

Sempre sul fronte delle mostre quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo **Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario**. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta dal 2 al 23 giugno, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di **Clicciak**, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso.

Si comincia sabato 1 giugno alle 18.00 con **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio **Controluce** per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Stivaletti per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri per il cinema, la televisione e il teatro, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. Precede l'incontro con Stivaletti la premiazione della sigla vincitrice della decima edizione del festival firmata da Rachele Valentini.

Sarà Marco Risi ad aprire il festival alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con il suo ultimo film "**Il punto di rugiada**"

che presenterà con l'autore della fotografia Michele Paradisi. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Domenica 2 giugno alle ore 12.00 l'inaugurazione della **mostra Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½** allo Spazio Linzi di Spilimbergo e della mostra Elio Ciol, "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario presso la sede della Confartigianato di Pordenone.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico Luca Pacilio tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. Dalle 15.00 al Cinema Miotto prende il via la rassegna dei corti in concorso: "**Dreamy Fragrance of Spring Blossoms**" di Hera Khanmirzaei (13' - Iran, 2023); "**Anémone**" di Alicia Hernanpérez (14' - Spagna, 2022); "**Dancing Cloud**" di Platon Ogarev (17' - Polonia, 2023); "**Sea Salt**" di Leila Basma (19' - Repubblica Ceca, 2023); "**A Flight of the Loss Dreamy Bird**" di Chaman Ramesh Kishan (13' - India, 2023) e "**A Bright Sunny Day**" di Yupeng He (20' - U.S.A., 2023).

A seguire, sempre al Cinema Miotto, la proiezione di "**Mia**" di Ivano De Matteo. Come ai tempi di Gli equilibristi e I nostri ragazzi, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell'esistenza. Al termine della proiezione il regista Ivano De Matteo (in collegamento) e il direttore della fotografia Giuseppe Maio converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione della giornata la proiezione di "**Un mondo a parte**" di Riccardo Milani alle ore 21.00 al Cinema Miotto. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia Saverio Guarna che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.

Lunedì 3 giugno alle ore 10.30 presso il Cinema Miotto sarà proiettato il documentario "**Perugino - Rinascimento Immortale**" di Giovanni Piscaglia. Un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista presente in collegamento. L'evento è in collaborazione con l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle ore 21.00 prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso: "**I Promise You Paradise**" di Morad Mostafa (25' - Egitto, Francia, Qatar, 2023); "**Think Something Nice**" di Claudius Gentinetta (6' - Svizzera, 2022); "**La Valise Rouge**" di Cyrus Neshvad (18' - Lussemburgo, 2022); "**L'avenir**" di Santiago Ráfales (19' - Spagna, 2022); "**Séparation**" di Aurélien Achache (15' - Francia, 2022) e "**The Lampboy, or the Universe Between Us**" di Tali Tarde (14' - Germania, 2022). A seguire l'assegnazione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights** in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sediciocorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic.

Parallelamente alle ore 21.00 al Cinema Benois De Cecco di Codroipo sarà proiettato il primo film finalista del premio per la Miglior Fotografia, "**C'è ancora domani**" di Paola Cortellesi, del candidato Davide Leone. In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

Martedì 4 giugno alle ore 10.30 al Cinema Miotto è in programma il documentario "**Custodi**" di Marco Rossitti. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al Cinema Miotto, alle ore 15.00 verrà proiettato "**L'Uomo Senza Colp**"a di Ivan Gergolet. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. Il regista Ivan Gergolet sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con Debora Vrizzi autrice della fotografia del film.

A seguire, alle ore 18.00, Luca Pallanch e Maurizio Tedesco presenteranno il libro "**Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood**" scritto da Luca Pallanch con Domenico Monetti. In "**Champagne e cambiali**" Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

Si prosegue alle 21.00 con la proiezione di un classico del cinema italiano: "**Il Grande Cocomero**" di Francesca Archibugi. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello.

A introdurre il film al festival la regista che quest'anno è la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei

si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes. Parallelamente a Codroipo al Cinema Benois De Cecco ci sarà invece proiezione del doc "**Profondo Argento**" di Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi, alla presenza di Steve Della Casa e Maurizio Tedesco che converseranno con Luca Pacilio. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

Mercoledì 5 giugno alle 9.30 inaugura la giornata al Cinema Miotto, la **masterclass di Saverio Guarna**. A seguire alle ore 14.30 **masterclass di Rok Nagode**, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione.

Prosegue la programmazione al Cinema Miotto alle 16.00 con la masterclass di **Caterina Carone e Alessio Galbiati**, rispettivamente regista e sceneggiatore del film "**I Limoni d'Inverno**" in programma al Cinema Kinemax di Gorizia alle 20.30. Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il giardinaggio e l'amore per le piante, incominciano a interessare un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano. Caterina Carone e Alessio Galbiati presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrassi. La serata è in collaborazione con il Premio Sergio Amidei. Il film è in replica giovedì 6 al Cinemazero di Pordenone alle ore 21.00 accompagnato da un talk con Daniele Cipri e Caterina Carone condotto da Marco Fortunato.

Alle ore 17.00 ci sarà la replica di **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio Bookciak, Azione! "**Fino alla fine dell'estate**" di Greta Amadeo.

Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da Gabriella Gallozzi. Quest'anno saranno presentati Corti galeotti in tour tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Alle 21.00, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto "**Gloria!**" di Margherita Vicario che sarà presentato da Paolo Rossi, interprete del film insieme all'autore della fotografia Gianluca Palma che incontreranno il pubblico. Nella Venezia di fine Settecento, Teresa caratterizzata da un talento visionario, scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte e inventa una musica ribelle, leggera e moderna che va oltre il suo tempo.

Giovedì 6 giugno alle ore 15.00 al Cinema Miotto sarà presentato da Daniele Cipri il documentario "**Roma Santa e Dannata**" di Marco Giusti, Daniele Cipri e Roberto d'Agostino. Meravigliosa e infernale al tempo stesso, Roma svela il suo volto più intimo e sorprendente proprio quando calano le tenebre e si illumina di mille luci colorate. Personaggi famosi, romani di nascita o di adozione che conoscono il duplice volto di questa città unica al mondo, raccontata in una notte senza filtri.

Alle 21.00 la proiezione del **Rapito** di Marco Bellocchio, sul caso del piccolo Edgardo Mortara. Il film finalista con l'autore della fotografia Francesco Di Giacomo.

Venerdì 7 giugno, alle ore 10.00 al Cinema Miotto la presentazione di **Bookciak a Rebibbia – Corti Galeotti**. Occasione per proporre al pubblico del festival i corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da Gabriella Gallozzi. Il premio è l'evento di preapertura delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia. I bookciak presenti alle Giornate della Luce sono ispirati al tema Storie per restare umani che era stato il fil rouge della XII edizione. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.

Venerdì 7 giugno alle ore 18.00 presso la Biblioteca Civica Nico Naldini a Casarsa della Delizia la presentazione del libro "**Io li conoscevo bene**" di Maurizio Porro che converserà con Gian Paolo Polesini. Introduce l'evento Massimo Milan. Un libro divertente che, pagina dopo pagina, ripercorre attraverso memorie ed emozioni la storia del mondo del cinema e del teatro dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dei personaggi, delle tendenze, curiosità e capricci di un'arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

Alle ore 18.30 alla Biblioteca Guarneriana a San Daniele del Friuli viene presentato Interno giorno. "**Come il cinema entrò nelle nostre vite**" di Daniele Nannuzzi. Alessandro Venier e Caterina d'Amico conversano con l'autore. In collaborazione con Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C. Figlio del notissimo autore della fotografia Armando Nannuzzi, Daniele si forma accanto a lui lavorando con i più grandi registi dell'epoca: Mauro Bolognini, Luigi Comencini, Federico Fellini, Antonio Pietrangeli, Luchino Visconti e tanti altri. Questo percorso unico, vissuto attraverso quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale è restituito con piglio narrativo e autobiografico nel volume Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite. "*Il racconto*" - dice Nannuzzi - "*inizia nel 1939, anno in cui Armando Nannuzzi, mio padre, per caso, si ritrovò a Cinecittà come aiuto assistente operatore sul set de La corona di ferro di Alessandro Blasetti, e narra di come il cinema, come in una favola, entrò nelle nostre vite*".

Alle ore 21.00 di venerdì 7 giugno al Cinema Miotto sarà proiettato "Gli Oceani sono i veri Continenti" di Tommaso Santambrogio, in cui tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. Ultimo dei film finalisti in concorso per il candidato autore della fotografia Lorenzo Casadio Vannucci.

Sabato 8 giugno è in programma dalle ore 10.30 alle 13.30 presso il Cinema Miotto il **Corso di formazione Cronaca e critica cinematografica amici-nemici**. In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. I relatori di quest'anno Cristina Battocletti, Alessandro Boschi, Gabriella Gallozzi, Maurizio Porro e Oreste De Fornari (presente con un contributo video) saranno introdotti da Paola Dalle Molle, moderati da Maurizio Mannoni e accompagnati dall'intervento di Cristiano Degano Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli.

Protagoniste del pomeriggio le masterclass condotte dagli autori della fotografia. Si parte alle ore 15.00 con quella di Lorenzo Casadio Vannucci e si prosegue alle 16.00 con Gianni Fiorito e la sua lectio magistralis e conclude Daria D'Antonio alle 17.30 fresca vincitrice del Prix CST de l'Artiste Technicienne al 77 Festival di Cannes.

Sabato 8 giugno alle 21.00 la premiazione della X edizione del festival al Cinema Miotto sarà condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi che saranno assegnati. Il "**Quarzo all'Opera Prima**" a **Lorenzo Casadio Vannucci**. A seguire la premiazione Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela Presidente della Giuria dei Giovani.

A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce. In occasione della premiazione, giovedì 6 giugno alle 18.00 è in programma una lectio magistralis con Vittorio Storaro in collegamento. In omaggio a Storaro, chiude la serata, La Ruota delle Meraviglie di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia. Anche quest'anno **Le Giornate della Luce** vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo, morta nel giugno del 2016 e vittima di femminicidio. Sarà Monica Guerritore a fare la dedica del festival.

Domenica 9 giugno alle ore 10.00 si dialogherà di fotografia con Anna Camerlingo con il **workshop La fotografia come mezzo di espressione**, tra immagini e immaginazione. In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone, CRAF - Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia e Ufficio Turistico Spilimbergo.

Alle ore 11.00 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals verrà presentato il doc "**Illuminate - Monica Vitti**", la donna che visse due volte alla presenza del regista Marco Spagnoli che converserà con Masolino d'Amico. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle ore 18.00 il documentario "**The Zone - Road to Chernobyl**" di Alessandro Tesi e Pierpaolo Mittica, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con Marco Pelosi. In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Alessandro Tesi e Pierpaolo Mittica hanno documentato il loro ingresso nella zona di esclusione di Chernobyl, al seguito di un gruppo di paramilitari che si autodefiniscono "stalker", filmando una delle avventure più incredibili mai documentate. Ne è uscito un racconto su una storia romantica, fatta di amicizia e di libertà, di amore per un mondo senza speranza.

Chiude il festival alle ore 21.00 al Cinema Miotto un altro **omaggio a Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro "**Un Colpo di Fortuna**" di Woody Allen.

28/05/2024, 13:32

<https://www.cinemaitaliano.info/news/79535/le-giornate-della-luce-10-dall-1-al-10-giugno.html>

LE GIORNATE DELLA LUCE 10 - I film in concorso per il Quarzo di Spilimbergo - Light Award



Annunciati i film in concorso per il **Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, della decima edizione delle **Giornate della Luce** di Spilimbergo. Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, si svolgerà dall'1 al 9 giugno 2024 in Friuli Venezia Giulia e si configura come un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

La giuria 2024 del festival, capitanata quest'anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso:

Per la fotografia di **Davide Leone**, il campione di incassi **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, vincitore di ben 6 David di Donatello, del Premio Speciale della Giuria e del premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, Nastro d'Argento come film dell'anno e vincitore del SuperCiak d'oro 2023 del Cinema italiano. Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Per la fotografia di **Francesco Di Giacomo "Rapito"** di Marco Bellocchio, vincitore di ben sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024.

Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di **Lorenzo Casadio Vannucci**, il film **Gli oceani sono i veri continenti** di Tommaso Santambrogio film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. A San Antonio De Los Baños, il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

I film in concorso, come di consueto, concorreranno per i premi:

- **Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award** assegnato dalla giuria composta in questa decima edizione da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

- **Il Quarzo dei Giovani** assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane e europee presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela. Tra i premi Il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.

21/05/2024, 12:09

<https://www.cinemaitaliano.info/news/79429/le-giornate-della-luce-10-i-film-in-concorso.html>

LE GIORNATE DELLA LUCE 10 - A Storaro il premio alla carriera



Giunte alla decima edizione le **Giornate della Luce**, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Quest'anno va a Vittorio Storaro Il Quarzo d'Oro alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola nel 1980, 'Reds' di Warren Beatty nel 1982 e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera

cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra Il premio alla carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce - e tutte le loro gradazioni - gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da Il conformista a Ultimo tango a Parigi, da Apocalypse Now a Reds, da L'ultimo imperatore a Dick Tracy, da Tango a La ruota delle meraviglie - solo per citarne alcuni -, ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il premio alla carriera 2024 del festival Le Giornate della Luce, va a Vittorio Storaro.

LE GIORNATE DELLA LUCE 10 - I vincitori



È il direttore della fotografia **Davide Leone**, per **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival **Le Giornate della Luce** di Spilimbergo – ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera, sabato 8 giugno, la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La giuria – capitanata da Monica Guerritore e composta dall'autore della fotografia Luan Ujkaj Amelio, il fotografo di

scena e fotogiornalista Gianni Fiorito, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione Mateja Zorn e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari – ha deciso di premiare Davide Leone perché *“il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima”*.

Davide Leone si è aggiudicato anche **Quarzo del pubblico**.

Lorenzo Casadio Vannucci per **"Gli oceani sono i veri continenti"**, di Tommaso Santambrogio, vince Il **Quarzo all'Opera Prima**, che riconosce e celebra l'importante contributo di autori della fotografia e cineasti che spesso vengono penalizzati da una distribuzione poco attenta. *"Lo scorso anno ci sono state opere prime bellissime che purtroppo hanno avuto una vita in sala accidentata e poca attenzione nella stagione dei premi. Sono quindi entusiasta che per la prima edizione il premio vada a Lorenzo per il suo meraviglioso lavoro elegante e delicato, in un film che merita di avere una vita lunga e felice. Evviva il talento giovane"* dichiara **Daria D'Antonio**, che con le Giornate della Luce ha ideato questa nuova categoria di premio.

Lorenzo Casadio Vannucci si è aggiudicato anche **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla Giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela e formata da 25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema (Liceo Rossellini Roma, CSC Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, ESCAC Barcellona, Università di cinema e TV Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado). Questa la motivazione: *“Per aver seguito l'idea di bellezza e decadenza dato dal rapporto tra bianco nero, scenografia e composizione, per l'approccio fotografico, naturalistico e il modo in cui il passaggio chiaroscurale accompagna e accoglie le storie e lo spettatore nell'universo di questi personaggi; per la restituzione nell'interezza dell'immagine dei sentimenti e del senso di bellezza, grazie alla sua composizione, al modo in cui interagisce con i personaggi e quindi la storia. Per l'approccio umanistico; contemplativo, partecipativo con la quale esprime con estremo rispetto le vicende dell'essere umano”*.

cinemaitaliano.info

Il **Quarzo d'Oro alla Carriera 2024** è stato assegnato a **Vittorio Storaro** *"Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore"*.

Nei giorni scorsi, consegnato anche il **Quarzo di Spilimbergo - Short Lights** (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival) a **"L'avenir"** di Santiago Ráfales perché *"la fotografia è parte integrante dell'evocazione così delicata di una fase cruciale della vita, aderente alla purezza dello sguardo infantile"*.

La Giuria dei Corti, composta quest'anno da Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic, ha dato anche una **menzione speciale** a **"I promise you paradise"** di Morad Mostafa *"per la fotografia molto curata ed efficace nell'assecondare la drammaturgia e nel far emergere la varietà dei toni chiaroscurali"*.

Tutti i premi sono un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.

Anche quest'anno **Le Giornate della Luce** hanno voluto rendere omaggio al ricordo della giovane Michela Baldo, vittima di femminicidio nel giugno del 2016. È stata Monica Guerritore a fare la dedica del festival, leggendo un brano tratto dal suo libro *"Quel che so di lei"* che racconta di Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911 dal suo amante, al quale aveva concesso un ultimo appuntamento.

09/06/2024, 14:27

<https://www.cinemaitaliano.info/news/79741/le-giornate-della-luce-10-i-vincitori.html>

02 maggio 2024



Monica Guerritore presidente di giuria alle Giornate della Luce. E c'è anche Bookciak

2 MAGGIO 2024 | IN IN BREVE | BY REDAZIONALE



Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.



La giuria 2024, che assegnerà il premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award* alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, interprete di fama internazionale, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con *Hammamet* e *Il signore delle formiche*. Con Paolo Sorrentino gira *Quattro pezzi facili*, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelj. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Nell'ambito del festival, come di consueto, saranno proiettati i bookciak vincitori dell'ultima edizione di *Bookciak, Azione!* e il 7 giugno focus su Bookciak a Rebibbia, sezione del concorso dedicata alle ragazze-detenute del carcere femminile romano. Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film *Campo di battaglia* di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

<https://www.bookciakmagazine.it/monica-guerritore-presidente-di-giuria-alle-giornate-della-luce-e-ce-anche-bookciak/>



31 maggio 2024

Al via “Le giornate della luce”. Appuntamento con Bookciak e (anche) i corti galeotti

31 MAGGIO 2024 | IN EVENTI, PRIMO PIANO | BY GINO SANTINI



Al via dal 1° al 9 giugno la decima edizione delle [Giornate della Luce](#), il festival ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra dedicato agli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre Spilimbergo, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.



Si parte sabato 1 giugno alle ore 18.00 con Sergio Stivaletti, il maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone. Stivaletti per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri per il cinema, la televisione e il teatro, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. Precede l'incontro con Stivaletti la premiazione della sigla vincitrice della decima edizione del festival firmata da Rachele Valentinis. Inaugurazione anche per la mostra fotografica *C'è ancora domani* di Claudio Iannone a Palazzo della Loggia che sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno : 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi.

È Marco Risi ad aprire il festival alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con il suo ultimo film *Il punto di rugiada* che presenterà con l'autore della fotografia Michele Paradisi. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Domenica 2 giugno alle ore 12.00 omaggio a Marcello Mastroianni con l'inaugurazione della mostra *Marcello Mastroianni Ritrovato - Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½*. Un omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con [Bookciak, Azione!](#) I tre vincitori dell'edizione XII del premio cine-letterario saranno affiancati ai tre film del concorso: il 5 giugno con *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi sarà proiettato *Fino alla fine dell'estate* di Greta Amadeo; il 6 giugno con *Rapito* di Marco Bellocchio sarà proiettato *Pozzanghere* di Veronica Pellegrinet; il 7 giugno con *Gli oceani sono i veri continenti* di Tommaso Santambrogio proiezione di *Resonumero0051* di Matteo Papetti, realizzato nell'ambito del laboratorio diretto da Alessandra Pescetta presso la LABA di Brescia.

Venerdì 7 giugno (ore 10.00 al Cinema Miotto) presentazione di [Bookciak a Rebibbia - Corti Galeotti](#). Occasione per proporre al pubblico del festival una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma. I corti sono realizzati grazie alla felice collaborazione con il Liceo Artistico Statale Enzo Rossi presente anche all'interno dell'istituto G. Stefanini con una sua sezione speciale, la R. accompagnata dai docenti Lucia Lo Buono e Claudio Fioramanti. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.



Sabato 8 giugno è in programma dalle ore 10.30 alle 13.30 presso il Cinema Miotto il Corso di formazione Cronaca e critica cinematografica amici-nemici. In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. I relatori di quest'anno Cristina Battocletti, Alessandro Boschi, Gabriella Gallozzi, Maurizio Porro e Oreste De Fornari (presente con un contributo video) saranno introdotti da Paola Dalle Molle, moderati da Maurizio Mannoni e accompagnati dall'intervento di Cristiano Degano Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli.

[Qui il programma completo](#)

<https://www.bookciakmagazine.it/al-via-le-giornate-della-luce-appuntamento-con-bookciak-e-anche-i-corti-galeotti/>

X Giornate della luce. Dal 1 al 9 giugno a Spilimbergo grandi mostre fotografiche

Redazione Maggio 31, 2024 12:53 pm



SPILIMBERGO – Con Le Giornate della Luce, giunte alla decima edizione, in programma a Spilimbergo dall'1 al 9 giugno come ogni anno tra gli appuntamenti del festival tornano le grandi mostre legate alla settimana arte.

La manifestazione ideata da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival.

Inaugura sabato 1° giugno, a Palazzo della Loggia a Spilimbergo, la mostra fotografica di Claudio Iannone dal titolo "*C'è ancora domani, sempre*". 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato.

"Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di *C'è ancora domani*. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di

DazebaoNews

il portale della scienza e della cultura

Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno, ed è accessibile dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Domenica 2 giugno alle ore 12.00 un grande omaggio a Marcello Mastroianni con l'inaugurazione della mostra *Marcello Mastroianni Ritrovato* – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½*. Un omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 ½*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Aneddotico l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a che da *La terra trema* (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento *Il lavoro di Visconti*). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invasione di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8 ½*.

Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8 ½* ».

La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fino al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Sempre sul fronte delle mostre, domenica 2 giugno alle ore 12.00, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo, sarà inaugurata quella su Elio Ciol, famoso fotografo friuliano, dal titolo *Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario*.

Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta fino al 23 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

DazebaoNews

il portale della scienza e della cultura

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998.

A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://dazebaonews.it/cultura/arti-visive/172497-x-giornate-della-luce-dal-1-al-9-giugno-a-spilimbergo-grandi-mostre-fotografiche.html>



MAGGIO 2, 2024

Spilimbergo. 2 maggio- Annunciata la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, che si svolgeranno dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, interprete di fama internazionale, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche. Con Paolo Sorrentino gira Quattro pezzi facili, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre. In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick. Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://www.cinemagazineweb.it/2024/05/02/ripartono-le-giornate-della-luce-a-spilimbergo/>



MAGGIO 31, 2024

Spilimbergo, 31 maggio- Con Le Giornate della Luce, giunte alla decima edizione, in programma a Spilimbergo dall'1 al 9 giugno come ogni anno tra gli appuntamenti del festival tornano le grandi mostre legate alla settimana arte.

La manifestazione ideata da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival.

Inaugura sabato 1° giugno, a Palazzo della Loggia a Spilimbergo, la mostra fotografica di Claudio Iannone dal titolo "C'è ancora domani, sempre". 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. "Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 23 giugno, ed è accessibile dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00. Domenica 2 giugno alle ore 12.00 un grande omaggio a Marcello Mastroianni con l'inaugurazione della mostra Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½. Un omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 ½*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. Anedddotico l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a che da *La terra trema* (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento *Il lavoro di Visconti*). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8 ½*. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8 ½* ».

La mostra, curata da Antonio Maraldi, sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fino al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Sempre sul fronte delle mostre, domenica 2 giugno alle ore 12.00, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo, sarà inaugurata quella su Elio Ciol, famoso fotografo friuliano, dal titolo *Elio Ciol, "Gli ultimi"* e la fotografia come rispecchiamento identitario. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta fino al 23 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica *Cinema italiano tra tavola e cucina* che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00. Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://www.cinemagazineweb.it/2024/05/31/tornano-le-mostre-fotografiche-alle-giornate-della-luce-di-spilimbergo/>



MAGGIO 15, 2024

Spilimbergo, 15 maggio- Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Quest'anno va a Vittorio Storaro Il Quarzo d'Oro alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola nel 1980, 'Reds' di Warren Beatty nel 1982 e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale. Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive. Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra Il premio alla carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da Il conformista a Ultimo tango a Parigi, da Apocalypse Now a Reds, da L'ultimo imperatore a Dick Tracy, da Tango a La ruota delle meraviglie – solo per citarne alcuni -, ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il premio alla carriera 2024 del festival Le Giornate della Luce, va a Vittorio Storaro. Il Quarzo d'Oro che gli sarà consegnato è realizzato appositamente da Friul Mosaic.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

<https://www.cinemagazineweb.it/2024/05/15/giornate-della-luce-a-vittorio-storaro-va-il-quarzo-doro-alla-carriera/>



15 maggio 2024

– Al premio Oscar Vittorio Storaro il Quarzo d'Oro alla carriera – delle Giornate della luce – a Spilimbergo dall'1 al 9/6 (News)

MAGGIO 15, 2024 // WP_3052741 // CINEMENS



Giunte alla decima edizione le Giornate della Luce, quest'anno dall'1 al 9 giugno a Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, premiano con il Quarzo d'Oro alla Carriera il tre volte premio Oscar Vittorio Storaro. Giovedì 6 giugno la cerimonia di premiazione. Il festival, ideato da Gloria

De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra, da anni, gli autori della fotografia quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.



Quest'anno va a Vittorio Storaro Il Quarzo d'Oro alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola nel 1980, 'Reds' di Warren Beatty nel 1982 e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Quest'anno va a Vittorio Storaro Il Quarzo d'Oro alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con 'Apocalypse Now' di Francis Ford Coppola nel 1980, 'Reds' di Warren Beatty nel 1982 e 'L'ultimo imperatore' di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.



L'espressione artistica di Storaro si concentra, sin dagli inizi, sulla luce, nelle sue molteplici possibilità di scrittura, e sul valore dialettico tra gli elementi contrastanti che la compongono per passare, successivamente, a esplorare dall'interno la luce stessa scoprendone le valenze espressive dal variegato spettro cromatico: i colori che la compongono nelle loro possibili rappresentazioni visive.

Storaro è stato presidente e membro di numerose accademie cinematografiche e di importanti festival in tutto il mondo. Ha ricevuto oltre 70 premi alla carriera cinematografica. Conduce seminari in cinematografia presso accademie, istituti e università in tutto il mondo. La sua aspirazione è il possibile riconoscimento legislativo del "diritto d'autore" (co-autore del film) per tutti gli autori della cinematografia del mondo.

Per Gloria De Antoni e Donato Guerra Il premio alla carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena. Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da Il conformista a Ultimo tango a Parigi, da Apocalypse Now a Reds, da L'ultimo imperatore a Dick Tracy, da Tango a La ruota delle meraviglie – solo per citarne alcuni -, ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico. Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il premio alla carriera 2024 del festival Le Giornate della Luce, va a Vittorio Storaro.

<https://www.cinema4stelle.it/al-premio-oscar-vittorio-storaro-il-quarzo-doro-alla-carriera-delle-giornate-della-luce-a-spilimbergo-dall1-al-9-6-news/>



02 giugno 2024

Giornate della Luce



**Terza giornata per la 10a edizione
delle Giornate della Luce**

**Proiezione di “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi, primo film finalista
per Il Quarzo Di Spilimbergo- Light Award e
del doc “Perugino-Rinascimento Immortale”
di Giovanni Piscaglia**

Si conclude la rassegna di corti “Short Lights”

Lunedì **3 giugno** terza giornata per le **Giornate della Luce**, il festival che celebra da anni gli autori della fotografia.

Si inizia alle **ore 10.30** presso il **Cinema Miotto** con la proiezione del documentario **Perugino – Rinascimento Immortale** di **Giovanni Piscaglia**. Un viaggio attraverso l’Italia alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate presso la Galleria Nazionale dell’Umbria. Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista presente in collegamento. L’evento è in collaborazione con l’Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle **ore 21.00** prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso: **I Promise You Paradise** di Morad Mostafa (25’ – Egitto, Francia, Qatar, 2023); **Think Something Nice** di Claudius Gentinetta (6’ – Svizzera, 2022); **La Valise Rouge** di Cyrus Neshvad (18’ – Lussemburgo, 2022); **L’avenir** di Santiago Ráfales (19’ – Spagna, 2022); **Séparation** di Aurélien Achache (15’ – Francia, 2022) e **The Lampboy, or the Universe Between Us** di Tali Tarde (14’ – Germania, 2022).



A seguire l'assegnazione del **premio Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights** in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti composta quest'anno da **Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic**.

Parallelamente, sempre alle **ore 21.00**, al **Cinema Benois De Cecco** di Codroipo sarà proiettato ***C'è ancora domani*** di **Paola Cortellesi**, che vede come autore della fotografia **Davide Leone**. Il film è finalista **per il premio Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

www.legiornatedellaluce.it

<https://www.cinecircularomano.it/2024/06/qui-cinema-giugno-2024/giornate-della-luce-3/>



04 giugno 2024

ALLE GIORNATE DELLA LUCE PAOLO ROSSI PRESENTA IL FILM "GLORIA!"



**MERCOLEDÌ 5 GIUGNO ALLE GIORNATE DELLA LUCE
PAOLO ROSSI PRESENTA IL FILM "GLORIA!"
CON IL DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GIANLUCA PALMA
IN MATTINATA LE MASTERCLASS CON SAVERIO GUARNA E ROK NAGODE
TRA GLI OSPITI CATERINA CARONE CON DANIELE CIPRI' E ALESSIO GALBIATI,
RISPETTIVAMENTE REGISTA, AUTORE DELLA FOTOGRAFIA
E SCENEGGIATORE DEL FILM "I LIMONI D'INVERNO"**

Prosegue a Spilimbergo la 10^a edizione delle **Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**.

Mercoledì 5 giugno alle **9.30** inaugura la giornata al **Cinema Miotto**, la masterclass di **Saverio Guarna**. A seguire alle **ore 14.30** masterclass di **Rok Nagode**, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione.

Prosegue la programmazione al **Cinema Miotto** alle **16.00** con la masterclass di **Caterina Carone** e **Alessio Galbiati**, rispettivamente **regista** e **sceneggiatore** del film ***I Limoni d'Inverno*** in programma al **Cinema Kinemax** di **Gorizia** alle **20.30**.

Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il giardinaggio e l'amore per le piante, incominciano a intessere un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano.



Caterina Carone e **Alessio Galbiati** presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrassi. La serata è in collaborazione con il **Premio Sergio Amidei**. Il film è in replica **giovedì 6** al Cinemazero di Pordenone alle **ore 21.00** accompagnato da un *talk* con **Daniele Ciprì** e **Caterina Carone** condotto da Marco Fortunato.

Alle **17.00** ci sarà la replica di ***C'è ancora domani*** di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio Bookciak, Azione! ***Fino alla fine dell'estate*** di **Greta Amadeo**. Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Quest'anno saranno presentati **Corti galeotti in tour** tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Alle **21.00**, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto ***Gloria!*** di **Margherita Vicario** che sarà presentato da **Paolo Rossi**, interprete del film insieme all'autore della fotografia **Gianluca Palma** presenti entrambi per incontrare il pubblico del festival.

Il film ambientato nella Venezia di fine Settecento, vede protagonista Teresa, creatura dal talento visionario, che scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte e inventa una musica ribelle, leggera e moderna che va oltre il suo tempo.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://www.cinecicoloromano.it/2024/06/qui-cinema-giugno-2024/alle-giornate-della-luce-paolo-rossi-presenta-il-film-gloria/>



05 giugno 2024

ALLE GIORNATE DELLA LUCE IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA AL TRE VOLTE PREMIO OSCAR VITTORIO STORARO



**GIOVEDÌ 6 GIUGNO ALLE GIORNATE DELLA LUCE
IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA
AL TRE VOLTE PREMIO OSCAR VITTORIO STORARO
DANIELE CIPRÌ PRESENTA IL DOCUMENTARIO
ROMA SANTA E DANNATA**

SPILIMBERGO – “Per l’approccio filosofico col quale ha praticato un’arte e una professione, per l’incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l’emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore, il **Quarzo d’Oro** alla carriera 2024 del festival **Le Giornate della Luce**, va a **Vittorio Storaro**”.

La **premiazione** è in programma a Spilimbergo al **cinema Miotto giovedì 6**



giugno alle **18.00**, a cui seguirà una *lectio magistralis* di **Vittorio Storaro** introdotta da **Luca Pallanch**.

Il Premio alla Carriera 2024 celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: il tre volte Premio Oscar Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena.

Dal determinante sodalizio con Bernardo Bertolucci alle collaborazioni con Francis Ford Coppola, Warren Beatty, Carlos Saura, Woody Allen, Storaro ha creato un personale dizionario visivo: originale, riconoscibile, potentissimo. Da *Il conformista* a *Ultimo tango a Parigi*, da *Apocalypse Now* a *Reds*, da *L'ultimo imperatore* a *Dick Tracy*, da *Tango* a *La ruota delle meraviglie* – solo per citarne alcuni –, ogni sua scelta figurativa si è rivelata puntuale riflesso di una necessità espressiva volta, attraverso il segno visivo, a produrre senso nel racconto filmico.

In programma alle Giornate della Luce sempre **giovedì 6**

giugno, alle **15.00** al **Cinema Miotto Daniele Cipri** presenterà il

documentario *Roma Santa e Dannata* di **Marco Giusti, Daniele Cipri** e **Roberto d'Agostino**. Meravigliosa e infernale al tempo stesso, Roma svela il suo volto più intimo e sorprendente proprio quando calano le tenebre e si illumina di mille luci colorate. Personaggi famosi, romani di nascita o di adozione che conoscono il duplice volto di questa città unica al mondo, raccontata in una notte senza filtri.

In serata, alle 21 a Cinemazero, Daniele Cipri converserà con **Caterina**

Carone, regista de **“I limoni d'inverno”** e **Marco Fortunato**. A seguire la proiezione del film. In collaborazione con Cinemazero.

Alle **21.00**, al cinema Miotto di Spilimbergo, la proiezione del *Rapito* di **Marco Bellocchio**, sul caso del piccolo Edgardo Mortara. Il film è finalista per il Quarzo di Spilimbergo – Light Award con l'autore della fotografia **Francesco Di Giacomo**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://www.cinecircoloromano.it/2024/06/qui-cinema-giugno-2024/alle-giornate-della-luce-il-quarzo-doro-alla-carriera-al-tre-volte-premio-oscar-vittorio-storaro/>



06 giugno 2024

LIBRI IN LUCE



**“LIBRI IN LUCE”: VENERDÌ 7 GIUGNO AL FESTIVAL
DIRETTO DA GLORIA DE ANTONI E DONATO GUERRA
LE PRESENTAZIONI DEI LIBRI DEDICATI**

AL CINEMA DI MASOLINO D’AMICO E DANIELE NANNUZZI

SPILIMBERGO – Ad arricchire la decima edizione de Le Giornate della Luce, anche una sezione dedicata alle presentazioni di libri legati al cinema, **“Libri in luce”**.

Venerdì 7 giugno alle **18.00** alla Biblioteca Civica Nico Naldini a **Casarsa della Delizia** la presentazione del libro **La commedia all’italiana. Il cinema comico in Italia dal 1945 al 1975 (la Nave di Teseo)** di **Masolino d’Amico** che converserà con **Gian Paolo Polesini**. Introduce l’evento **Massimo Milan**. Una storia del cinema comico nel nostro paese nel suo periodo più luminoso, dal dopoguerra alla metà degli anni settanta, sette capitoli che ripercorrono le tappe più importanti di un’arte solo apparentemente d’evasione, che, dopo la censura e le limitazioni del periodo fascista, si fa specchio dell’Italia e diventa uno strumento per raccontare in chiave umoristica la società. Autobiografia di un popolo, la commedia all’italiana descrive passioni, sogni, necessità, vizi e virtù di una intera nazione. Nel racconto di Masolino d’Amico accanto ai mostri sacri – attori come Totò, Sordi, Gassman, Mastroianni, Tognazzi, Manfredi, diretti dai maestri Monicelli, Risi, Germi, Comencini, Scola – trovano spazio storie e personaggi, vissuti in prima persona dall’autore e spesso trascurati dalla critica ufficiale, che hanno contribuito a fare grande il cinema italiano, trasformando lo sguardo sul presente in un genere cinematografico, per strappare un sorriso sulle piccole grandi miserie e fortune italiane.



Alle **18.30** alla Biblioteca Guarneriana a **San Daniele del Friuli** viene presentato ***Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite*** (Edizioni Artdigiland) di **Daniele Nannuzzi**, Quarzo d'oro alla carriera nella scorsa edizione del festival. **Alessandro Venier** e **Caterina d'Amico** conversano con l'autore. In collaborazione con *Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C.* Figlio del notissimo autore della fotografia Armando Nannuzzi, Daniele si forma accanto a lui lavorando con i più grandi registi dell'epoca: Mauro Bolognini, Luigi Comencini, Federico Fellini, Antonio Pietrangeli, Luchino Visconti e tanti altri. Questo percorso unico, vissuto attraverso quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale è restituito con piglio narrativo e autobiografico nel volume *Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite*. *“Il racconto – dice Nannuzzi – inizia nel 1939, anno in cui Armando Nannuzzi, mio padre, per caso, si ritrovò a Cinecittà come aiuto assistente operatore sul set de La corona di ferro di Alessandro Blasetti, e narra di come il cinema, come in una favola, entrò nelle nostre vite”*.

Il festival prosegue poi nel suo cuore pulsante, il cinema Miotto di Spilimbergo. **Venerdì 7 giugno**, alle **10.00** la presentazione di **Bookciak a Rebibbia – Corti Galeotti**. Occasione per proporre al pubblico del festival i corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Il premio è l'evento di preapertura delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia. I bookciak presenti alle Giornate della Luce sono ispirati al tema **Storie per restare umani** che era stato il fil rouge della XII edizione. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.

Alle **21.00** sarà proiettato ***Gli Oceani sono i veri Continenti*** di **Tommaso Santambrogio**, in cui tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. Ultimo dei film finalisti in concorso per il candidato autore della fotografia **Lorenzo Casadio Vannucci**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://www.cinecircularomano.it/2024/06/qui-cinema-giugno-2024/libri-in-luce/>



08 giugno 2024

DOMENICA 9 GIUGNO ULTIMA GIORNATA PER IL FESTIVAL LE GIORNATE DELLA LUCE DI SPILIMBERGO



**DOMENICA 9 GIUGNO ULTIMA GIORNATA
PER IL FESTIVAL LE GIORNATE DELLA LUCE DI SPILIMBERGO
A SEQUALS IL DOC
*ILLUMINATE – MONICA VITTI, LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE***

**A SPILIMBERGO IL DOCUMENTARIO
THE ZONE – ROAD TO CHERNOBYL
DI ALESSANDRO TESEI E PIERPAOLO MITTICA**

**CHIUDE IL FESTIVAL UN ALTRO OMAGGIO A VITTORIO STORARO,
IL SUO ULTIMO LAVORO *UN COLPO DI FORTUNA* DI WOODY ALLEN**

Ultima giornata per il festival **Le Giornate della Luce** di Spilimbergo, ideato da **Gloria De Antoni** che lo dirige assieme a **Donato Guerra**.

Domani, domenica 9 giugno, alle 11.00 alla Tenuta Fernanda

Cappello a Sequals, **Masolino d'Amico** presenterà il doc ***Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte***, del regista **Marco Spagnoli**. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.



Alle **16.00**, con ritrovo al Cinema Miotto, si andrà **A zonzo per la città**. Il gruppo FAI di Spilimbergo accompagnerà il pubblico a scoprire le trasformazioni urbanistiche del centro storico di Spilimbergo tra '800 e '900. Negli anni in cui anche i piccoli centri si affacciavano ad una nuova Modernità, emergevano nuove esigenze di quegli abitanti del Borgo d'improvviso diventati cittadini. La rottura della cristallizzata vita entro le mura medievali (e durata 500 anni) s'infrange all'indomani della Seconda Rivoluzione industriale, e non avrà punto di ritorno. Un percorso a piedi, della durata di circa 90 min, per capire come un piccolo ecosistema è cambiato in dialogo con il mondo.

Alle **18.00** il documentario ***The Zone – Road to Chernobyl*** di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Chiude il festival alle **21.00** al **Cinema Miotto** un altro **omaggio a Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro ***Un Colpo di Fortuna*** di **Woody Allen**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://www.cinecoloromano.it/2024/06/qui-cinema-giugno-2024/domenica-9-giugno-ultima-giornata-per-il-festival-le-giornate-della-luce-di-spilimbergo/>

Le giornate della luce: la 10^a edizione a Spilimbergo

da Comunicato Stampa | Mag 26, 2024

DALL'1 AL 9 GIUGNO 2024 LA 10^a EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE MONICA GUERRITORE PRESIDENTE DI GIURIA DEL PREMIO IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD CON LEI A SPILIMBERGO LUAN AMELIO UJKAJ, MATEJA ZORN, GIANNI FIORITO E ORESTE DE FORNARI SVELATO IL MANIFESTO DEL FESTIVAL



Annunciata la giuria e il manifesto della decima edizione de Le Giornate della Luce di Spilimbergo, che si svolgeranno dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, interprete di fama internazionale. Con lei in giuria, Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche. Con Paolo Sorrentino gira Quattro pezzi facili, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre. In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali e internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca

Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick. Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Svelato anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

comunicato stampa



Seconda giornata per la 10a edizione delle Giornate della Luce con le mostre fotografiche "Marcello Mastroianni Ritrovato" e "Elio Ciol, Gli ultimi e la fotografia come rispecchiamento"

da Comunicato Stampa | Giu 1, 2024

Seconda giornata per la 10a edizione delle Giornate della Luce con le mostre fotografiche "Marcello Mastroianni Ritrovato" e "Elio Ciol, Gli ultimi e la fotografia come rispecchiamento"

Proiezione di "Mia" di Ivano De Matteo e "Un mondo a parte" di Riccardo Milani. Torna la rassegna di corti "Short Lights"



Domenica 2 giugno seconda giornata per la decima edizione delle Giornate della Luce, il festival che con Gloria De Antoni e Donato Guerra celebra gli autori della fotografia.

Doppia inaugurazione alle ore 12.00 per la mostra Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ allo Spazio Linzi di Spilimbergo e per quella su Elio Ciol, "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario nella sede della Confartigianato di Pordenone.

L'omaggio a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, vede protagoniste

le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini (1963) e sarà aperta allo Spazio Linzi di Spilimbergo fino al 23 giugno.

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di 8 ½, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Aneddotico l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a che da La terra trema (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano Le tentazioni del dottor Antonio (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento Il lavoro di Visconti). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de La dolce vita) e gli chiese di seguirlo per il successivo 8½. Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8½ ».

Sempre alle 12.00 si inaugura la mostra su Elio Ciol "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario a cura di Stefano Ciol, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero. Aperta al pubblico fino al 23 giugno, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo. Presenta immagini scattate sul set del film Gli ultimi (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930. Le immagini di Ciol sono una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nell'ambito della cinematografia italiana.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da Antonio Maraldi e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico Luca Pacilio tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. Dalle 15.00 al Cinema Miotto prende il via la rassegna dei corti in concorso: Dreamy Fragrance of Spring Blossoms di Hera Khanmirzaei (13' - Iran, 2023); Anémona di Alicia Hernanpérez (14' - Spagna, 2022); Dancing Cloud di Platon Ogarev (17' - Polonia, 2023); Sea Salt di Leila Basma (19' - Repubblica Ceca, 2023); A Flight of the Loss Dreamy Bird di Chaman Ramesh Kishan (13' - India, 2023) e A Bright Sunny Day di Yupeng He (20' - U.S.A., 2023).

A seguire alle ore 17.00, sempre al Cinema Miotto, la proiezione di Mia di Ivano De Matteo. Come ai tempi de Gli equilibristi e I nostri ragazzi, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell'esistenza.

Al termine della proiezione il regista Ivano De Matteo, in collegamento, e il direttore della fotografia Giuseppe Maio converseranno con il pubblico presente in sala. Chiude la programmazione della giornata la proiezione di Un mondo a parte di Riccardo Milani alle ore 21.00 al Cinema Miotto. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia Saverio Guarna che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da Friul Mosaic.

www.legiornatedellaluce.it

<https://www.instart.info/le-giornate-della-luce-2/>

Al festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo, grande attesa per la proiezione di un classico del cinema italiano: Il Grande Cocomero di Francesca Archibugi

da Comunicato Stampa | Giu 3, 2024

**MARTEDÌ 4 GIUGNO OSPITE DELLE GIORNATE DELLA LUCE
FRANCESCA ARCHIBUGI PROTAGONISTA DEL FOCUS AD ALTEZZA DI BAMBINO
LA MASTERCLASS DEL REGISTA IVAN GERGOLET SUL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO
IN MATTINATA MARCO ROSSITTI PRESENTA IL SUO DOCUMENTARIO "CUSTODI"
A CODROIPO LA PROIEZIONE DEL DOC PROFONDO ARGENTO DI STEVE DELLA CASA E
GIANCARLO ROLANDI**



Martedì 4 giugno al festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo, grande attesa per la proiezione di un classico del cinema italiano: Il Grande Cocomero di Francesca Archibugi, alle 21.00 al Cinema Miotto. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal

pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello. A introdurre il film, la regista Francesca Archibugi, che quest'anno è la protagonista del focus Ad altezza di bambino: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes.

La giornata di festival si aprirà già al mattino alle 10.30 al Cinema Miotto, con il documentario Custodi di Marco Rossitti. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei

luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al Cinema Miotto, alle 15.00 verrà proiettato L'Uomo Senza Colpa di Ivan Gergolet. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. il regista Ivan Gergolet sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con Debora Vrizzi autrice della fotografia del film.

A seguire, alle 18.00, Luca Pallanch e Maurizio Tedesco presenteranno il libro Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood scritto da Luca Pallanch con Domenico Monetti.

In Champagne e cambiali Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

In serata alle 21 a Codroipo al Cinema Benois De Cecco, ci sarà invece proiezione del doc Profondo Argento di Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi, alla presenza di Steve Della Casa e Maurizio Tedesco che converseranno con Luca Pacilio. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da Friul Mosaic.

<https://www.instart.info/le-giornate-della-luce-3/>



21 maggio 2024

LE GIORNATE DELLA LUCE 1-9/06: IN CONCORSO A SPILIMBERGO PER LA MIGLIOR FOTOGRAFIA “C’È ANCORA DOMANI”, “RAPITO” E “GLI OCEANI SONO I VERI CONTINENTI”

21 MAGGIO 2024 • EMANUELE MORABITO

Annunciati i film in concorso per Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo. Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, si svolgerà dall’1 al 9 giugno 2024 in Friuli Venezia Giulia e si configura come un’occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

La giuria 2024 del festival, capitanata quest’anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso:

Per la fotografia di Davide Leone, il campione di incassi C’è ancora domani di Paola Cortellesi, vincitore di ben 6 David di Donatello, del Premio Speciale della Giuria e del premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, Nastro d’Argento come film dell’anno e vincitore del SuperCiak d’oro 2023 del Cinema italiano.

Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Per la fotografia di Francesco Di Giacomo Rapito di Marco Bellocchio, vincitore di ben sei Nastri d’Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024.

Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.



Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di Lorenzo Casadio Vannucci, il film Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. A San Antonio De Los Baños, il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

I film in concorso, come di consueto, concorreranno per i premi:

Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award assegnato dalla giuria composta in questa decima edizione da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Il Quarzo dei Giovani assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane e europee presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela. Tra i premi Il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.



https://www.icorsaridelsud.it/le-giornate-della-luce-1-9-06-in-concorso-a-spilimbergo-per-la-miglior-fotografia-ce-ancora-domani-rapito-e-gli-oceani-sono-i-veri-continenti/?doing_wp_cron=1716367797.9762270450592041015625



28 maggio 2024

Dall'1 al 9 giugno la 10^a edizione delle Giornate della Luce a Spilimbergo tra Marcello Mastroianni e il Quarzo d'Oro a Storaro

28 MAGGIO 2024 • EMANUELE MORABITO



Al via **dall'1 al 9 giugno** la 10^a edizione delle **Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**. Un evento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.



In giuria **Monica Guerritore**, nel ruolo di presidente, con lei **Luan Amelio Ujkaj**, **Mateja Zorn**, **Gianni Fiorito** e **Oreste De Fornari**. A loro il compito di assegnare il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Questa la terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio: **Davide Leone** per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi che fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Francesco Di Giacomo per *Rapito* di **Marco Bellocchio**. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

E infine **Lorenzo Casadio Vannucci** per *Gli oceani sono i veri continenti* di **Tommaso Santambrogio** film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano dove il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità dolente.

LE MOSTRE

Tra gli appuntamenti del festival come ogni anno le mostre legate al cinema. Ad aprire le **Giornate della Luce 2024** la mostra fotografica *C'è ancora domani, sempre* di **Claudio Iannoni** a **Palazzo della Loggia**: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**.

Omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra *Marcello Mastroianni Ritrovato* che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 1/2* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 1/2*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **dal 2 al 23 giugno**.

Sempre sul fronte delle mostre quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo *Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario*. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **dal 2 al 23 giugno**, presso la sede del **Confartigianato di Spilimbergo**.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie



cittadine. La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso.

LE GIORNATE DEL FESTIVAL

Si comincia **sabato 1 giugno** alle **18.00** con **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone. Stivaletti per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri per il cinema, la televisione e il teatro, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come [Dario Argento](#), [Michele Soavi](#), [Lamberto Bava](#), [Roberto Benigni](#) e [Gabriele Salvatores](#). Precede l'incontro con Stivaletti la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival firmata da **Rachele Valentinis**.

Sarà **Marco Risi** ad aprire il festival alle 21.00 al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film *Il punto di rugiada* che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Domenica 2 giugno alle ore **12.00** l'inaugurazione della mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½** allo Spazio Linzi di Spilimbergo e della mostra **Elio Ciol, "Gli Ultimi"** e la **fotografia come rispecchiamento identitario** presso la sede della Confartigianato di Pordenone.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico **Luca Pacilio** tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. **Dalle 15.00** al **Cinema Miotto** prende il via la rassegna dei corti in concorso: *Dreamy Fragrance of Spring Blossoms* di Hera Khanmirzaei (13' – Iran, 2023); *Anémona* di Alicia Hernanpérez (14' – Spagna, 2022); *Dancing Cloud* di Platon Ogarev (17' – Polonia, 2023); *Sea Salt* di Leila Basma (19' – Repubblica Ceca, 2023); *A Flight of the Loss* di Chaman Ramesh Kishan (13' – India, 2023) e *A Bright Sunny Day* di Yupeng He (20' – U.S.A., 2023).

A seguire, sempre al **Cinema Miotto**, la proiezione di *Mia* di **Ivano De Matteo**. Come ai tempi di *Gli equilibristi* e *I nostri ragazzi*, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell'esistenza.

Al termine della proiezione il regista **Ivano De Matteo** (in collegamento) e il direttore della fotografia **Giuseppe Maio** converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione della giornata la proiezione di *Un mondo a parte* di **Riccardo Milani** alle ore **21.00** al **Cinema Miotto**. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia **Saverio Guarna** che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.



Lunedì 3 giugno alle ore 10.30 presso il **Cinema Miotto** sarà proiettato il documentario *Perugino – Rinascimento Immortale* di **Giovanni Piscaglia**. Un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista presente in collegamento. L'evento è in collaborazione con l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle **ore 21.00** prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso: *I Promise You Paradise* di Morad Mostafa (25' – Egitto, Francia, Qatar, 2023); *Think Something Nice* di Claudius Gentinetta (6' – Svizzera, 2022); *La Valise Rouge* di Cyrus Neshvad (18' – Lussemburgo, 2022); *L'avenir* di Santiago Ráfales (19' – Spagna, 2022); *Séparation* di Aurélien Achache (15' – Francia, 2022) e *The Lampboy, or the Universe Between Us* di Tali Tarde (14' – Germania, 2022). A seguire l'assegnazione del **premio Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights** in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti composta quest'anno da **Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic**.

Parallelamente alle **ore 21.00** al **Cinema Benois De Cecco** di Codroipo sarà proiettato il primo film finalista del premio per la Miglior Fotografia, *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, del candidato **Davide Leone**. In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

Martedì 4 giugno alle ore 10.30 al **Cinema Miotto** è in programma il documentario *Custodi* di **Marco Rossitti**. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al **Cinema Miotto**, alle **ore 15.00** verrà proiettato *L'Uomo Senza Colpa* di **Ivan Gergolet**. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. Il regista **Ivan Gergolet** sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con **Debora Vrizzi** autrice della fotografia del film.

A seguire, alle **ore 18.00**, **Luca Pallanch** e **Maurizio Tedesco** presenteranno il libro *Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood* scritto da **Luca Pallanch** con **Domenico Monetti**.

In *Champagne e cambiali* Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

Si prosegue alle **21.00** con la proiezione di un classico del cinema italiano: *Il Grande Cocomero* di **Francesca Archibugi**. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello.



A introdurre il film al festival la regista che quest'anno è la protagonista del focus del festival **Ad altezza di bambino**: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes.

Parallelamente a Codroipo al **Cinema Benois De Cecco** ci sarà invece proiezione del doc **Profondo Argento** di **Steve Della Casa** e **Giancarlo Rolandi**, alla presenza di **Steve Della Casa** e **Maurizio Tedesco** che converseranno con **Luca Pacilio**. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

Mercoledì 5 giugno alle **9.30** inaugura la giornata al **Cinema Miotto**, la masterclass di **Saverio Guarna**. A seguire alle **ore 14.30** masterclass di **Rok Nagode**, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione.

Prosegue la programmazione al **Cinema Miotto** alle **16.00** con la masterclass di **Caterina Carone** e **Alessio Galbiati**, rispettivamente **regista** e **sceneggiatore** del film **I Limoni d'Inverno** in programma al **Cinema Kinemax di Gorizia** alle **20.30**. Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il giardinaggio e l'amore per le piante, incominciano a intessere un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano.

Caterina Carone e **Alessio Galbiati** presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrassi. La serata è in collaborazione con il **Premio Sergio Amidei**. Il film è in replica **giovedì 6** al Cinemazero di Pordenone alle **ore 21.00** accompagnato da un *talk* con **Daniele Cipri** e **Caterina Carone** condotto da Marco Fortunato.

Alle **ore 17.00** ci sarà la replica di **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio Bookciak, Azione! **Fino alla fine dell'estate** di **Greta Amadeo**.

Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Quest'anno saranno presentati **Corti galeotti in tour** tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Alle **21.00**, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto **Gloria!** di **Margherita Vicario** che sarà presentato da **Paolo Rossi**, interprete del film insieme all'autore della fotografia **Gianluca Palma** che incontreranno il pubblico. Nella Venezia di fine Settecento, Teresa caratterizzata da un talento visionario, scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte e inventa una musica ribelle, leggera e moderna che va oltre il suo tempo.

Giovedì 6 giugno alle **ore 15.00** al **Cinema Miotto** sarà presentato da **Daniele Cipri** il documentario **Roma Santa e Dannata** di **Marco Giusti**, **Daniele Cipri** e **Roberto d'Agostino**. Meravigliosa e infernale al tempo stesso, Roma svela il suo volto più intimo e sorprendente proprio



quando calano le tenebre e si illumina di mille luci colorate. Personaggi famosi, romani di nascita o di adozione che conoscono il duplice volto di questa città unica al mondo, raccontata in una notte senza filtri.

Alle **21.00** la proiezione del *Rapito* di **Marco Bellocchio**, sul caso del piccolo Edgardo Mortara. Il film finalista con l'autore della fotografia **Francesco Di Giacomo**.

Venerdì 7 giugno, alle ore **10.00** al **Cinema Miotto** la presentazione di **Bookciak a Rebibbia – Corti Galeotti**. Occasione per proporre al pubblico del festival i corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Il premio è l'evento di preapertura delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia. I bookciak presenti alle Giornate della Luce sono ispirati al tema **Storie per restare umani** che era stato il fil rouge della XII edizione. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.

LE PRESENTAZIONI DEI LIBRI

Venerdì 7 giugno alle ore **18.00** presso la **Biblioteca Civica Nico Naldini** a Casarsa della Delizia la presentazione del libro *Io li conoscevo bene* di **Maurizio Porro** che converserà con **Gian Paolo Polesini**. Introduce l'evento **Massimo Milan**. Un libro divertente che, pagina dopo pagina, ripercorre attraverso memorie ed emozioni la storia del mondo del cinema e del teatro dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dei personaggi, delle tendenze, curiosità e capricci di un'arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

Alle ore **18.30** alla **Biblioteca Guarneriana** a San Daniele del Friuli viene presentato *Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite* di **Daniele Nannuzzi**. **Alessandro Venier** e **Caterina d'Amico** conversano con l'autore. In collaborazione con *Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C.*

Figlio del notissimo autore della fotografia Armando Nannuzzi, Daniele si forma accanto a lui lavorando con i più grandi registi dell'epoca: Mauro Bolognini, Luigi Comencini, Federico Fellini, Antonio Pietrangeli, Luchino Visconti e tanti altri. Questo percorso unico, vissuto attraverso quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale è restituito con piglio narrativo e autobiografico nel volume *Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite*. "Il racconto – dice Nannuzzi – inizia nel 1939, anno in cui Armando Nannuzzi, mio padre, per caso, si ritrovò a Cinecittà come aiuto assistente operatore sul set de *La corona di ferro* di Alessandro Blasetti, e narra di come il cinema, come in una favola, entrò nelle nostre vite".

Alle ore **21.00** di **venerdì 7 giugno** al **Cinema Miotto** sarà proiettato *Gli Oceani sono i veri Continenti* di **Tommaso Santambrogio**, in cui tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. Ultimo dei film finalisti in concorso per il candidato autore della fotografia **Lorenzo Casadio Vannucci**.



Sabato 8 giugno è in programma dalle ore **10.30 alle 13.30** presso il **Cinema Miotto** il **Corso di formazione Cronaca e critica cinematografica amici-nemici**. In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. I relatori di quest'anno Cristina Battocletti, Alessandro Boschi, Gabriella Gallozzi, Maurizio Porro e Oreste De Fornari (presente con un contributo video) saranno introdotti da Paola Dalle Molle, moderati da Maurizio Mannoni e accompagnati dall'intervento di Cristiano Degano Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli.

Protagoniste del pomeriggio le masterclass condotte dagli autori della fotografia. Si parte alle ore **15.00** con quella di **Lorenzo Casadio Vannucci** e si prosegue alle **16.00** con **Gianni Fiorito** e la sua *lectio magistralis* e conclude **Daria D'Antonio** alle **17.30** fresca vincitrice del **Prix CST de l'Artiste Technicienne** al **77 Festival di Cannes**.

LA PREMIAZIONE – L'OMAGGIO A VITTORIO STORARO E IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA

Sabato 8 giugno alle **21.00** la premiazione della X edizione del festival al **Cinema Miotto** sarà condotta dal giornalista **Maurizio Mannoni** e **Gloria De Antoni**. Tra i premi che saranno assegnati. **Il Quarzo all'Opera Prima** a **Lorenzo Casadio Vannucci**. A seguire la premiazione **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, **Il Quarzo dei Giovani** e **Il Quarzo del Pubblico**. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela** Presidente della Giuria dei Giovani.

A **Vittorio Storaro** andrà il **Quarzo d'Oro alla Carriera**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce. In occasione della premiazione, **giovedì 6 giugno** alle **18.00** è in programma una *lectio magistralis* con **Vittorio Storaro** in collegamento.

In omaggio a **Storaro**, chiude la serata, **La Ruota delle Meraviglie** di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, morta nel giugno del 2016 e vittima di femminicidio. Sarà **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival.

Domenica 9 giugno alle ore **10.00** si dialogherà di fotografia con **Anna Camerlingo** con il workshop **La fotografia come mezzo di espressione, tra immagini e immaginazione**. In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone, CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia e Ufficio Turistico Spilimbergo.

Alle ore **11.00** alla **Tenuta Fernanda Cappello** a **Sequals** verrà presentato il doc **Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte** alla presenza del regista **Marco Spagnoli** che



converserà con **Masolino d'Amico**. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle ore **18.00** il documentario *The Zone – Road to Chernobyl* di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia. Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica hanno documentato il loro ingresso nella zona di esclusione di Chernobyl, al seguito di un gruppo di paramilitari che si autodefiniscono “stalker”, filmando una delle avventure più incredibili mai documentate. Ne è uscito un racconto su una storia romantica, fatta di amicizia e di libertà, di amore per un mondo senza speranza.

Chiude il festival alle ore **21.00** al **Cinema Miotto** un altro **omaggio a Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di **Woody Allen**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

Crediti fotografici

Mostra fotografica *Marcello Mastroianni Ritrovato – 1* a cura di Antonio Maraldi ©

Mostra fotografica *Marcello Mastroianni Ritrovato – 2* a cura di Antonio Maraldi ©

Mostra fotografica *Elio Ciol, “Gli ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario – Tuoldo Artigiani Spilimbergo 2024 – 1* ©

Mostra fotografica *Elio Ciol, “Gli ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario – Tuoldo Artigiani Spilimbergo 2024 – 2* ©

Mostra fotografica *C'è ancora domani, sempre* di **Claudio Iannone – 1** ©

Mostra fotografica *C'è ancora domani, sempre* di **Claudio Iannone – 2** ©

Mostra fotografica *Cinema italiano tra tavola e cucina – 1* a cura di Antonio Maraldi ©

Mostra fotografica *Cinema italiano tra tavola e cucina – 2* a cura di Antonio Maraldi ©

Foto dal film *C'è ancora domani* di **Paola Cortellesi** ©

Foto dal film *Rapito* di **Marco Bellocchio** ©

Foto dal film *Gli Oceani sono i veri Continenti* di **Tommaso Santambrogio** ©

Foto dal film *Il punto di rugiada* di **Marco Risi** ©

Foto dal film *Mia* di **Ivano De Matteo** ©

Foto dal film *Un mondo a parte* di **Riccardo Milani** ©

Foto dal film *Roma santa e dannata* di **Marco Giusti, Daniele Ciprì e Roberto D'Agostino** ©

Foto dal film *Profondo Argento* di **Giancarlo Rolandi e Steve Della Casa** ©

Foto dal film *I limoni d'inverno* di **Caterina Carone** ©

Foto dal film *Il grande cocomero* di **Francesca Archibugi** ©

Foto dal film *Colpo di fortuna* di **Woody Allen** ©

Vittorio Storaro ©

Sergio Stivaletti ©

Paolo Rossi ©



Francesca Archibugi ©
Monica Guerritore © – foto di Azzurra Primavera





FILM PUPPI AVATI 2008



<https://www.itorsaridelsud.it/dall1-al-9-giugno-la-10a-edizione-delle-giornate-della-luce-a-splimbergo-tra-marcello-mastroianni-e-il-quarzo-doro-a-storaro/>



01 giugno 2024

Seconda giornata per la 10a edizione delle Giornate della Luce con le mostre fotografiche di “Marcello Mastroianni Ritrovato” e “Elio Ciol, Gli ultimi e la fotografia come rispecchiamento”

1 GIUGNO 2024 • EMANCELE MICRABITO





Domenica **2 giugno** seconda giornata per la decima edizione delle **Giornate della Luce**, il festival che con **Gloria De Antoni** e **Donato Guerra** celebra gli autori della fotografia. Doppia inaugurazione alle **ore 12.00** per la mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½** allo Spazio Linzi di Spilimbergo e per quella su **Elio Ciol, “Gli Ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario** presso la sede della Confartigianato di Pordenone.

L’omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di **8 ½** di Federico Fellini (1963) e sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **fino al 23 giugno**. Sempre alle 12.00 si inaugura la mostra su Elio Ciol, famoso fotografo friuliano è a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero. Aperta al pubblico **fino al 23 giugno**, presso la sede del Confartigianato di Spilimbergo. Presenta immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930. Le immagini di Ciol sono una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nell’ambito della cinematografia italiana.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico **Luca Pacilio** tra quelli partecipanti al Ca’ Foscari Short Film Festival di Venezia. **Dalle 15.00** al **Cinema Miotto** prende il via la rassegna dei corti in concorso: ***Dreamy Fragrance of Spring Blossoms*** di Hera Khanmirzaei (13’ – Iran, 2023); ***Anémona*** di Alicia Hernández (14’ – Spagna, 2022); ***Dancing Cloud*** di Platon Ogarev (17’ – Polonia, 2023); ***Sea Salt*** di Leila Basma (19’ – Repubblica Ceca, 2023); ***A Flight of the Loss*** ***Dreamy Bird*** di Chaman Ramesh Kishan (13’ – India, 2023) e ***A Bright Sunny Day*** di Yupeng He (20’ – U.S.A., 2023).

A seguire alle ore **17.00**, sempre al **Cinema Miotto**, la proiezione di ***Mia*** di **Ivano De Matteo**. Come ai tempi de *Gli equilibristi* e *I nostri ragazzi*, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe imprevedibili dell’adolescenza e l’impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell’esistenza.

Al termine della proiezione il regista **Ivano De Matteo**, in collegamento, e il direttore della fotografia **Giuseppe Maio** converseranno con il pubblico presente in sala.



Chiude la programmazione della giornata la proiezione di *Un mondo a parte* di **Riccardo Milani** alle ore **21.00** al **Cinema Miotto**. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia **Saverio Guarna** che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

www.legiornatedellaluce.it

<https://www.itorsaridelsud.it/seconda-giornata-per-la-10a-edizione-delle-giornate-della-luce-con-le-mostre-fotografiche-di-marcello-mastroianni-ritrovato-e-elio-ciogli-ultimi-e-la-fotografia-come-ri/>

29 aprile 2024

• PORDENONE E PROVINCIA

LE GIORNATE DELLA LUCE: LA 10^A EDIZIONE DALL'1 AL 9 GIUGNO 2024 A SPILIMBERGO. MONICA GUERRITORE PRESIDENTE DI GIURIA DEL PREMIO IL QUARZO DI SPILIMBERGO



Published 29 Apr 2024 · 2 min read

By direttoreresponsabile



Svelato anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da **Claudio Iannone** per il film **Campo di battaglia** di **Gianni Amelio**. Tra le location del

Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

Annunciata la **giuria** e il **manifesto** della **decima edizione** de **Le Giornate della Luce di Spilimbergo**, che si svolgeranno **dall'1 al 9 giugno 2024**. Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La **giuria 2024**, che assegnerà il premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award** alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da **Monica Guerritore**, interprete di fama internazionale. Con lei in giuria, Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con *Hammamet* e *Il signore delle formiche*. Con Paolo Sorrentino gira *Quattro pezzi facili*, tratto dall'omonima opera teatrale di Mattia Torre. In giuria, con loro, **Gianni Fiorito**, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali e internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa. Ha lavorato come fotografo di scena tra gli altri con Paolo Sorrentino, John Turturro, Antonio Capuano, Francesca Comencini, Pappi Corsicato, Daniele Luchetti, Leonardo Di Costanzo, Ferzan Ozpeteck, Roberta Torre e Terrence Malick. Completano la giuria **Mateja Zorn**, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje. Ideatrice e promotrice di eventi culturali, direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione. In giuria anche il giornalista critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari**, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

e.l.

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-la-10-edizione-dall1-al-9-giugno-2024-a-spilimbergo-monica-guerritore-presidente-di-giuria-del-premio-il-quarzo-di-spilimbergo/>

31 maggio 2024

● CULTURA

LE GIORNATE DELLA LUCE: AL VIA domani A SPILIMBERGO Dall'1 al 9 giugno



Published 31 Mag 2024 - 2 min read
By Carlo Liotti



Al via domani, sabato **1 giugno** a **Spilimbergo** la **10^a edizione delle Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**: fino a domenica 9 giugno si celebreranno gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**.

Inaugurazione ufficiale domani alle 18 al **Cinema Castello** di Piazza Duomo, con il conferimento del **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone a **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali che per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. In programma anche la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival, firmata da **Rachele Valentinis**.



A seguire, a **Palazzo della Loggia**, il taglio del nastro della mostra fotografica di **Claudio Iannone** "**C'è ancora domani, sempre**": 45 scatti per narrare attraverso l'occhio della fotocamera il significato profondo del film di Paola Cortellesi, per non dimenticare e per mantenere sempre vivo il messaggio di denuncia, l'impegno civile, la speranza. «Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone - ha detto Paola Cortellesi - hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni».

Sarà poi **Marco Risi** ad aprire il festival alle 21.00 al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film **Il punto di rugiada**, che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**

c.l.

<https://ildiscorso.it/le-giornate-dlla-luce-al-via-domani-a-spilimbergo-dall1-al-9-giugno/>

09 giugno 2024

● SPETTACOLO

LE GIORNATE DELLA LUCE: IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD 2024 A DAVIDE LEONE, DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA DEL FILM “C’È ANCORA DOMANI”.



Published 9 Giu 2024 - 5 min read

By Dario Furlan



DAVIDE LEONE

PER LA FOTOGRAFIA DEL FILM "C'È ANCORA DOMANI"

VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO – LIGHT AWARD 2024! E anche IL QUARZO DEL PUBBLICO

IL QUARZO ALL'OPERA PRIMA e IL QUARZO DEI GIOVANI A LORENZO CASADIO VANNUCCI

SPILIMBERGO – È il direttore della fotografia **Davide Leone**, per **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, il vincitore de **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, il premio che il festival **Le Giornate della Luce** di Spilimbergo – ideato da **Gloria De Antoni** che lo dirige assieme a **Donato Guerra** – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera, sabato 8 giugno, la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.



La **giuria** – capitanata da **Monica Guerritore** e composta dall'autore della fotografia **Luan Ujkaj Amelio**, il fotografo di scena e fotogiornalista **Gianni Fiorito**, la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione **Mateja Zorn** e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** – ha deciso di premiare **Davide Leone** perché “il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima”.



Davide Leone si è aggiudicato anche **Quarzo del pubblico**.

Lorenzo Casadio Vannucci per ***Gli oceani sono i veri continenti***, di Tommaso Santambrogio, vince **Il Quarzo all'Opera Prima**, che riconosce e celebra l'importante contributo di autori della fotografia e cineasti che spesso vengono penalizzati da una distribuzione poco attenta. «Lo scorso anno ci sono state opere prime bellissime che purtroppo hanno avuto una vita in sala accidentata e poca attenzione nella stagione dei premi. Sono quindi entusiasta – dichiara Daria D'Antonio, che con le Giornate della Luce ha ideato questa nuova categoria di premio – che per la prima edizione il premio vada a Lorenzo per il suo meraviglioso lavoro elegante e delicato, in un film che merita di avere una vita lunga e felice. Evviva il talento giovane».

Lorenzo Casadio Vannucci si è aggiudicato anche **Quarzo dei giovani**, assegnato dalla **Giuria dei giovani** presieduta da **Jordi Bransuela** e formata da **25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema** (Liceo Rossellini Roma, CSC Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, ESCAC Barcellona, Università di cinema e TV Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado). Questa la motivazione: "Per aver seguito l'idea di bellezza e decadenza dato dal rapporto tra bianco nero, scenografia e composizione, per l'approccio fotografico, naturalistico e il modo in cui il passaggio chiaroscurale accompagna e accoglie le storie e lo spettatore nell'universo di questi personaggi; per la restituzione nell'interezza dell'immagine dei sentimenti e del senso di bellezza, grazie alla sua composizione, al modo in cui interagisce con i personaggi e quindi la storia. Per l'approccio umanistico; contemplativo, partecipativo con la quale esprime con estremo rispetto le vicende dell'essere umano".

Il **Quarzo d'Oro alla carriera 2024** è stato assegnato a **Vittorio Storaro** "Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore".

Nei giorni scorsi, consegnato anche **Il Quarzo di Spilimbergo - Short Lights** (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival) a **L'avenir** di **Santiago Ráfales** perchè "la fotografia è parte integrante

dell'evocazione così delicata di una fase cruciale della vita, aderente alla purezza dello sguardo infantile".

La Giuria dei Corti, composta quest'anno da **Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic**, ha dato anche una menzione speciale a ***I promise you paradise*** di **Morad Mostafa** "per la fotografia molto curata ed efficace nell'assecondare la drammaturgia e nel far emergere la varietà dei toni chiaroscurali".

Tutti i premi sono un'opera in mosaico realizzata dalla **Friul Mosaic**.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce hanno voluto rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo, vittima di femminicidio** nel giugno del 2016. È stata **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival, leggendo un brano tratto dal suo libro "Quel che so di lei" che racconta di Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911 dal suo amante, al quale aveva concesso un ultimo appuntamento.



Per l'ultima giornata di festival, domenica 9 giugno, alle 11.00 alla Tenuta Fernanda Cappello a Sequals Masolino d'Amico presenterà il doc *Illuminate - Monica Vitti, la donna che visse due volte*, del regista Marco Spagnoli.
Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle **18.00** il documentario *The Zone - Road to Chernobyl* di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF - Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Chiude il festival alle **21.00** al **Cinema Miotto** in **omaggio a Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di **Woody Allen**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**.

<https://ildiscorso.it/le-giornate-della-luce-il-quarzo-di-spilimbergo-light-award-2024-a-davide-leone-direttore-della-fotografia-del-film-ce-ancora-domani/>

Binario Loco

Sito di cinema ed attualità.

04 giugno 2024



[Le Giornate della Luce](#), in programma a **Spilimbergo** dall'**1 al 9 Giugno**, sono giunte alla decima edizione e, come ogni anno, tra gli appuntamenti fissi, tornano le grandi mostre legate alla settimana arte.

La manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** e da lei diretta con **Donato Guerra**, sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival.

Inauguratasi **Sabato 1° Giugno**, al **Palazzo della Loggia** di Spilimbergo, la mostra fotografica di **Claudio Iannone** dal titolo *"C'è ancora domani, sempre"*; 54 scatti realizzati sul set del film di [Paola Cortellesi](#) per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato.



Binario Loco

Sito di cinema ed attualità.

“Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l’insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di *C’è ancora domani*.”

La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l’essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni.”.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al **23 Giugno** ed è accessibile:

– Dal **martedì** al **venerdì**, dalle **15.00** alle **18.00**

– Il **sabato** e la **domenica**, dalle **10.30** alle **12.30** e dalle **15.00** alle **18.00**.

Domenica 2 Giugno, alle **12.00**, è stato reso, in grande stile, omaggio a **Marcello Mastroianni**, con l’inaugurazione della mostra *Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½*.

Un omaggio a Marcello Mastroianni nel centenario della sua nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di **Paul Ronald**, scattate sul set di *8 ½* di **Federico Fellini (1963)**.



Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 ½*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Binario Loco

Sito di cinema ed attualità.

Aneddoticò l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato sul set de *La terra trema* (1948) – era il fotografo di fiducia di **Luchino Visconti** – fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento Il lavoro di Visconti).

Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invadenza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8½*.



Gli ultimi (1963)

Così il fotografo ricorda l'episodio: «Un giorno mi telefona **Nello Meniconi**, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico".

E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito".

Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di *8½* ».

La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo fino al **23 Giugno**, tutti i giorni dalle **10.00** alle **12.00** e dalle **16.00** alle **19.00**.

Binario Loco

Sito di cinema ed attualità.



“La terra trema” di Luchino Visconti (1948)

Sempre sul fronte delle mostre, **Domenica 2 Giugno alle 12.00**, presso la sede della **Confartigianato di Spilimbergo**, sarà inaugurata quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo *Elio Ciol, “Gli ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario*.

Le immagini, scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni '30, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano.

La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con [Confartigianato Pordenone](#), CATA e [Cinemazero](#) sarà aperta fino al **23 Giugno**, dal lunedì al venerdì, dalle **8.00 alle 13.00**.



A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica *Cinema italiano tra tavola e cucina* che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di

Binario Loco

Sito di cinema ed attualità.

nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal [Centro Cinema Città di Cesena](#) dal 1998.

A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine.

La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e l'Associazione Nuovo Corso.

La mostra resterà aperta tutti i giorni, dal **2 al 23 Giugno**, dalle **10.00 alle 12.00** e dalle **16.00 alle 19.00**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale *Il Circolo* di Spilimbergo e – nel 2023 – hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.



https://binarioloco.1redmug.com/2024/06/04/le-giornate-della-luce-di-spilimbergo_decima-edizione_1-9-giugno_omaggio-a-mastroianni/



Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d’argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l’attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l’altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l’illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest’anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film



Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia. “Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://ildomaniditalia.eu/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

[Altre sezioni](#) [AskaneWS](#)

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

ildenaro.it 30 Aprile 2024



Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica



Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://www.ildenaro.it/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>



“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall’1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d’argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l’attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l’altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l’illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.



Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://centrostudiamericani.org/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

Giornate della Luce

Decima edizione del festival con grandi ospiti attesi in Friuli. Omaggio a Marcello Mastroianni a 100 anni dalla nascita

Condividi



Tempo di lettura: 0 minuti

DATA
01 - 09 Giu 2024

CATEGORIE
Festival e F&F

COMUNE
Spilimbergo



Una delle foto di Paul Ronald per la mostra su Mastroianni

Al via **dall'1 al 9 giugno** la 10^a edizione delle **Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**. Un evento che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

In giuria **Monica Guerritore**, nel ruolo di presidente, con lei **Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito** e **Oreste De Fornari**. A loro il compito di assegnare il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024** alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio è composta da **Davide Leone** per **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, **Francesco Di Giacomo** per **Rapito** di **Marco Bellocchio** e **Lorenzo Casadio Vannucci** per **Gli oceani sono i veri continenti** di **Tommaso Santambrogio**.

L'inaugurazione del festival **sabato primo giugno** alle **18.00** con **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone. Inoltre, la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival, firmata da **Rachele Valentinis**.

In serata alle 21.00 ospite **Marco Risi** al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film **Il punto di rugiada** che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**.

Il programma

Nei nove giorni di festival, una lunga carrellata di **ospiti**, oltre agli autori della fotografia che racconteranno al pubblico le loro opere. **Martedì 4 giugno** ad introdurre la proiezione di un classico del cinema italiano, **Il Grande Cocomero**, la regista **Francesca Archibugi**, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival **Ad altezza di bambino**: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo.

Mercoledì 5 giugno Paolo Rossi, straordinario interprete di **Gloria!**, racconterà al pubblico del cinema Miotto – insieme all'autore della fotografia **Gianluca Palma** – i segreti del film di **Margherita Vicario**, rivelazione dell'anno.

Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano. È la trama di **I Limoni d'Inverno**, il film di **Caterina Carone** che sarà presente in sala **mercoledì 5 giugno** al Cinema Kinemax di **Gorizia** alle 20.30 (in collaborazione con il **Premio Sergio Amidei**) e **giovedì 6** a Cinemazero di Pordenone alle 21.00 in un talk con **Daniele Cipri** condotto da Marco Fortunato.

Sempre **giovedì 6 giugno**, alle 15.00 al Cinema Miotto, **Daniele Cipri** presenterà il documentario **Roma Santa e Dannata** di **Marco Giusti**, **Daniele Cipri** e **Roberto d'Agostino**.

Giornata clou sabato 8 giugno alle **21.00** la premiazione della X edizione del festival al **Cinema Miotto** sarà condotta dal giornalista **Maurizio Mannoni** e **Gloria De Antoni**. Tra i premi che saranno assegnati, **Il Quarzo all'Opera Prima** a **Lorenzo Casadio Vannucci**. A seguire la premiazione **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, **Il Quarzo dei Giovani** e **Il Quarzo del Pubblico**. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela**, Presidente della Giuria dei Giovani.

Quarzo d'Oro alla Carriera

A **Vittorio Storaro** andrà il **Quarzo d'Oro alla Carriera**, un riconoscimento che celebra un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. In occasione della premiazione, **giovedì 6 giugno** alle **18.00** è in programma una *lectio magistralis* con **Vittorio Storaro** in collegamento.

In omaggio a **Storaro**, chiude la serata, **La Ruota delle Meraviglie** di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, morta nel giugno del 2016 e vittima di femmineicidio. Sarà **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival.

Sabato 8 giugno sarà anche la giornata dedicata alle masterclass condotte dagli autori della fotografia. Si parte alle **ore 15.00** con quella di **Lorenzo Casadio Vannucci** e si prosegue alle **16.00** con **Gianni Fiorito** e la sua *lectio magistralis* e conclude **Daria D'Antonio** alle **17.30** fresca vincitrice del **Prix CST de l'Artiste Technicienne** al **77 Festival di Cannes**.

Ad arricchire la decima edizione del festival “**Libri in luce**”, le presentazioni di libri legati al cinema.

Martedì 4 giugno alle 18.00 al cinema Miotto, **Luca Pallanch** e **Maurizio Tedesco** presenteranno il libro ***Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood*** scritto da **Luca Pallanch** con **Domenico Monetti**.

Venerdì 7 giugno alle 18.00 alla **Biblioteca Civica Nico Naldini** a Casarsa della Delizia la presentazione del libro ***Io li conoscevo bene*** di **Maurizio Porro** che converserà con **Gian Paolo Polesini**. Introduce l'evento **Massimo Milan**. Un libro divertente che, pagina dopo pagina, ripercorre attraverso memorie ed emozioni la storia del mondo del cinema e del teatro dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dei personaggi, delle tendenze, curiosità e capricci di un'arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

E alle **18.30** alla **Biblioteca Guarneriana** a San Daniele del Friuli viene presentato ***Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite*** (Edizioni Artdigiland) di **Daniele Nannuzzi**. **Alessandro Venier** e **Caterina d'Amico** conversano con l'autore. In collaborazione con *Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C.*

Tra gli appuntamenti del festival, come ogni anno le **mostre** legate al cinema. Ad aprire le **Giornate della Luce 2024, sabato primo giugno**, la mostra fotografica ***C'è ancora domani, sempre*** di **Claudio Iannoni** a **Palazzo della Loggia**: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**.

Omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra ***Marcello Mastroianni Ritrovato*** che vede protagoniste le **foto inedite** di Paul Ronald sul set di *8 ½* di Federico Fellini. La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **dal 2 al 23 giugno**.

Sempre sul fronte delle mostre, quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friulano, dal titolo ***Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario***. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **dal 2 al 23 giugno**, nella sede di **Confartigianato di Spilimbergo**.

https://imagine.it/home_desk/events/giornate-della-luce/

Spilimbergo: Monica Guerritore plasma Le Giornate della Luce



redazione

29 APRILE 2024

cinema, festival, fotografia, guerritore, le giornate della luce,

spilimbergo

Reading Time: 2 minutes

L'attrice di fama internazionale presiederà la giuria che assegnerà il premio alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione



Monica Guerritore (S. Albino Promax)

SPIILIMBERGO – Annunciata la **giuria** e il **manifesto** della **decima edizione** de **Le Giornate della Luce** di **Spilimbergo**, che si svolgeranno **dall'1 al 9 giugno 2024**.

Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, è un appuntamento che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La **giuria 2024**, che assegnerà il premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award** alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da **Monica Guerritore**.

Con lei in giuria, **Luan Ujkaj Amelio**, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con *Hammamet* e *Il signore delle formiche*.

In giuria, con loro, **Gianni Fiorito**, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali e internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria **Mateja Zorn**, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje, e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari**, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.



Svelato anche il **manifesto** del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso



da **Claudio Iannone** per il film ***Campo di battaglia*** di **Gianni Amelio**. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli**.

https://imagine.it/home_desk/spilimbergo-monica-guerritore-plasma-le-giornate-della-luce/

In evidenza

**Spilimbergo celebra il Premio Oscar Vittorio Storaro**https://imagine.it/home_desk/

Spilimbergo celebra il Premio Oscar Vittorio Storaro



redazione

15 MAGGIO 2024

cinema, film, fotografia, le giornate della luce, spilimbergo

Reading Time: 2 minutes

Assegnato il Quarzo d'Oro alla Carriera a uno dei grandi autori mondiali della fotografia. La consegna alle Giornate della Luce

Vittorio Storaro

SPILIMBERGO – Giunte alla decima edizione le **Giornate della Luce**, quest'anno **dall'1 al 9 giugno** a **Spilimbergo**, premiano con il **Quarzo d'Oro alla Carriera** il tre volte premio Oscar **Vittorio Storaro**.

Giovedì **6 giugno** la cerimonia di premiazione.

Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, celebra, da anni, gli **autori della fotografia** quali veri protagonisti delle Giornate della Luce con un appuntamento unico nel panorama italiano. Un'occasione di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni.

Tre Oscar

Quest'anno va a **Vittorio Storaro** *Il Quarzo d'Oro* alla carriera per celebrare uno dei grandi autori mondiali della fotografia. Vincitore di tre premi Oscar con *'Apocalypse Now'* di Francis Ford Coppola nel 1980, *'Reds'* di Warren Beatty nel 1982 e *'L'ultimo imperatore'* di Bernardo Bertolucci nel 1988, oltre a 180 riconoscimenti a livello internazionale.

Il Quarzo d'Oro vuole celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce.

Le motivazioni

*"Il premio alla carriera 2024 – spiegano **Gloria De Antoni** e **Donato Guerra** – celebra uno dei percorsi artistici più importanti della storia del cinema: Vittorio Storaro, lo scrittore della luce, ha rivendicato la potenza espressiva dell'immagine, il primato del linguaggio visivo, la necessità di esprimere attraverso il colore e la luce – e tutte le loro gradazioni – gli aspetti intimi e psicologici dei personaggi, la temperatura emotiva e le logiche simboliche della messa in scena".*

Il **Quarzo d'Oro** che gli sarà consegnato è realizzato appositamente da Friul Mosaic.

https://imagazine.it/home_desk/spilimbergo-celebra-il-premio-oscar-vittorio-storaro/

Home > Cultura, Arte e Libri

> APRE LA DECIMA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE "IL PUNTO DI RUGIADA" DI MARCO RISI

Cultura, Arte e Libri

APRE LA DECIMA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE "IL PUNTO DI RUGIADA" DI MARCO RISI

by Redazione Die 12 © 29 Maggio 2024

SHARE



OMAGGIO A MARCELLO MASTROIANNI A 100 ANNI DALLA NASCITA CON LA MOSTRA "MARCELLO MASTROIANNI RITROVATO" NELLE FOTO INEDITE DI PAUL RONALD SUL SET DI 8 ½ CLAUDIO IANNONE PORTA AL FESTIVAL LA MOSTRA FOTOGRAFICA INEDITA "C'È ANCORA DOMANI, SEMPRE"

A SERGIO STIVALETTI IL PREMIO CONTROLUCE PER I MESTIERI DEL CINEMA E ARTIGIANATO

A CONDURRE LA SERATA FINALE DEL FESTIVAL IL GIORNALISTA MAURIZIO MANNONI "UN COLPO DI FORTUNA" DI WOODY ALLEN CHIUDE IL FESTIVAL IN OMAGGIO A VITTORIO STORARO CHE RICEVERA' IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA

TRA GLI OSPITI

FRANCESCA ARCHIBUGI, PAOLO ROSSI, MONICA GUERRITORE, DANIELE CIPRI, DANIELE NANNUZZI, CATERINA CARONE, LUCA PALLANCH, STEVE DELLA CASA

IL FESTIVAL DALL'1 AL 9 GIUGNO 2024

Al via **dall'1 al 9 giugno** la 10ª edizione delle **Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**. Un evento irrinunciabile nel panorama festivaliero italiano che celebra da anni gli **autori della fotografia**, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche

a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**. Una serie di appuntamenti pensati per il pubblico e gli addetti ai lavori che vedranno avvicinarsi i protagonisti del nostro cinema.

In giuria **Monica Guerritore**, nel ruolo di presidente, con lei **Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari**. A loro il compito di assegnare il **Quarzo Di Spilimbergo – Light Award 2024**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Questa la terna dei film finalisti e degli autori della fotografia che concorrono al premio:

Davide Leone per **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi che fa il suo esordio alla regia con un originale dramedy in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Francesco Di Giacomo per **Rapito** di **Marco Bellocchio**. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

E infine **Lorenzo Casadio Vannucci** per **Gli oceani sono i veri continenti** di **Tommaso Santambrogio** film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano dove il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità dolente.

LE MOSTRE

Tra gli appuntamenti del festival come ogni anno le mostre legate al cinema. Ad aprire le **Giornate della Luce 2024** la mostra fotografica **C'è ancora domani, sempre** di **Claudio Iannoni** a **Palazzo della Loggia**: 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo attraverso l'occhio della fotocamera il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato. La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**.

Omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra **Marcello Mastroianni**

Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 1/2*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista. La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **dal 2 al 23 giugno**.

Sempre sul fronte delle mostre quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo **Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario**. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **dal 2 al 23 giugno**, presso la sede del **Confartigianato di Spilimbergo**.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso.

LE GIORNATE DEL FESTIVAL

Si comincia **sabato 1 giugno** alle **18.00** con **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone. Stivaletti per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri per il cinema, la televisione e il teatro, collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come **Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni** e **Gabriele Salvatores**. Precede l'incontro con Stivaletti la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival firmata da **Rachele Valentinis**.

Sarà **Marco Risi** ad aprire il festival alle 21.00 al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film **Il punto di rugiada** che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Domenica 2 giugno alle **ore 12.00** l'inaugurazione della mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½** allo Spazio Linzi di Spilimbergo e della mostra **Elio Ciol, "Gli Ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario** presso la sede della Confartigianato di Pordenone.

Per il quarto anno consecutivo il festival presenta la sua sezione dedicata ai cortometraggi, selezionati dal critico e giornalista cinematografico **Luca Pacilio** tra quelli partecipanti al Ca' Foscari Short Film Festival di Venezia. **Dalle 15.00** al **Cinema Miotto** prende il via la rassegna dei corti in concorso: **Dreamy Fragrance of Spring Blossoms** di Hera Khanmirzaei (13' – Iran, 2023); **Anémone** di Alicia Hernández (14' – Spagna, 2022); **Dancing Cloud** di Platon Ogarev (17' – Polonia, 2023); **Sea Salt** di Leila Basma (19' – Repubblica Ceca, 2023); **A Flight of the Loss Dreamy Bird** di Chaman Ramesh Kishan (13' – India, 2023) e **A Bright Sunny Day** di Yupeng He (20' – U.S.A., 2023).

A seguire, sempre al **Cinema Miotto**, la proiezione di **Mia** di **Ivano De Matteo**. Come ai tempi di *Gli equilibristi e i nostri ragazzi*, Ivano De Matteo torna a indagare il rapporto tra un padre e sua figlia, a perlustrare tra le pieghe

imprevedibili dell'adolescenza e l'impotenza che connota la genitorialità in quella delicatissima fase dell'esistenza. Al termine della proiezione il regista **Ivano De Matteo** (in collegamento) e il direttore della fotografia **Giuseppe Maio** converseranno con il pubblico presente in sala.

Chiude la programmazione della giornata la proiezione di **Un mondo a parte** di **Riccardo Milani** alle ore **21.00** al **Cinema Miotto**. Antonio Albanese, torna protagonista di una commedia diretta da Riccardo Milani, interpretando un maestro delle elementari che cerca in tutti i modi di salvare una scuola speciale dalla chiusura a causa delle poche iscrizioni. A incontrare il pubblico sarà presente il direttore della fotografia **Saverio Guarna** che introdurrà il film e al termine della proiezione risponderà alle domande in sala.

Lunedì 3 giugno alle ore **10.30** presso il **Cinema Miotto** sarà proiettato il documentario **Perugino – Rinascimento Immortale** di **Giovanni Piscaglia**. Un viaggio attraverso l'Italia alla scoperta dei grandi capolavori del Perugino, dagli affreschi della Cappella Sistina alle due sale a lui interamente dedicate alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Paola Buttignol, al termine della proiezione, converserà con il regista presente in collegamento. L'evento è in collaborazione con l'Istituto Il Tagliamento di Spilimbergo, il Liceo Artistico Galvani di Cordenons e Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.

Alle ore **21.00** prosegue e si conclude la rassegna dei corti in concorso: **I Promise You Paradise** di Morad Mostafa (25' – Egitto, Francia, Qatar, 2023); **Think Something Nice** di Claudius Gentinetta (6' – Svizzera, 2022); **La Valise Rouge** di Cyrus Neshvad (18' – Lussemburgo, 2022); **L'avenir** di Santiago Ráfales (19' – Spagna, 2022); **Séparation** di Aurélien Achache (15' – Francia, 2022) e **The Lamboy, or the Universe Between Us** di Tali Tarde (14' – Germania, 2022). A seguire l'assegnazione del **premio Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights** in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sediciorto International Film Festival, alla presenza della Giuria dei Corti composta quest'anno da **Ilaria Feole, Alessandro Ronchi e Lorena Pavlic**.

Parallelamente alle ore **21.00** al **Cinema Benois De Cecco** di Codroipo sarà proiettato il primo film finalista del premio per la Miglior Fotografia, **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, del candidato **Davide Leone**. In collaborazione con il Comune di Codroipo e il Circolo Lumière.

Martedì 4 giugno alle ore **10.30** al **Cinema Miotto** è in programma il documentario **Custodi** di **Marco Rossitti**. Dagli altopiani della Carnia ai Magredi del Friuli, dalle vette delle Dolomiti bellunesi fino alla Lessinia, dall'Appennino emiliano alla laguna di Marano, Marco Rossitti instaura una connessione con i custodi dei luoghi, chiedendogli di raccontarsi. Al termine della proiezione il regista converserà con Marco Pelosi.

Sempre al **Cinema Miotto**, alle ore **15.00** verrà proiettato **L'Uomo Senza Colpa** di **Ivan Gergolet**. Un film che indaga il tema tragico delle morti per amianto entrando e scavando nella psicologia di una vittima e di un aggressore che si troveranno ad avere ruoli ribaltati. Il regista **Ivan Gergolet** sarà protagonista di una masterclass sul linguaggio cinematografico con **Debora Vrizzi** autrice della fotografia del film.

A seguire, alle ore **18.00**, **Luca Pallanch** e **Maurizio Tedesco** presenteranno il libro **Champagne e cambiali. Nuove storie e leggende dei produttori italiani da Cinecittà a Hollywood** scritto da **Luca Pallanch** con **Domenico Monetti**.

In **Champagne e cambiali** Monetti e Pallanch, tra storie avvincenti e aneddoti spesso esilaranti, fanno un ritratto collettivo di uno straordinario gruppo di sognatori e avventurieri che hanno tentato, con esiti alterni ma con lo stesso ammirevole coraggio, di trasformare la crisi di un'industria cinematografica in una nuova opportunità.

Si prosegue alle **21.00** con la proiezione di un classico del cinema italiano: **Il Grande Cocomero** di **Francesca Archibugi**. Ispirato all'esperienza di Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra innovativo, terzo film della Archibugi, amato dal pubblico e dalla critica, il film ha vinto un premio ai Nastri d'Argento e 3 David di Donatello. A introdurre il film al festival la regista che quest'anno è la protagonista del focus del festival **Ad altezza di bambino**: sono davvero pochi i registi che come lei hanno saputo valorizzare la presenza dei piccoli interpreti, spesso al loro debutto sul grande schermo. La piccola Alessia Fugardi nel film è Pippi, vittima di attacchi epilettici aiutata da un medico al quale lei si apre in un crescendo di fiducia. Il film fu presentato nella sezione Un Certain Regard del 46° Festival di Cannes.

Parallelamente a Codroipo al **Cinema Benois De Cecco** ci sarà invece proiezione del doc **Profondo Argento** di **Steve Della Casa** e **Giancarlo Rolandi**, alla presenza di **Steve Della Casa** e **Maurizio Tedesco** che converseranno con **Luca Pacilio**. Dario Argento, uno dei più acclamati registi italiani nel mondo, oggetto di un culto trasversale che abbatte le barriere generazionali, quasi fosse una rockstar, è in realtà una persona che ha sempre protetto la sua sfera privata. Il documentario riesce a ripercorrere aspetti meno conosciuti, ma decisamente importanti nella vita e nella carriera del cineasta.

Mercoledì 5 giugno alle **9.30** inaugura la giornata al **Cinema Miotto**, la masterclass di **Saverio Guarna**. A seguire alle ore **14.30** masterclass di **Rok Nagode**, introdotto da Mateja Zorn, in collaborazione con Cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione.

Prosegue la programmazione al **Cinema Miotto** alle **16.00** con la masterclass di **Caterina Carone** e **Alessio Galbiati**, rispettivamente regista e sceneggiatore del film **I Limoni d'Inverno** in programma al **Cinema Kinemax** di **Gorizia** alle **20.30**. Due sconosciuti, vicino di casa, alle prese con il giardinaggio e l'amore per le piante, incominciano a intessere un dialogo profondo. Una storia di resistenza umana e solidarietà fra spiriti che si incontrano.



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini

Caterina Carone e **Alessio Galbiati** presenteranno al pubblico in sala la proiezione con Eleonora Degrassi. La serata è in collaborazione con il **Premio Sergio Amidei**. Il film è in replica **giovedì 6** al Cinemazero di Pordenone alle **ore 21.00** accompagnato da un *talk* con **Daniele Cipri** e **Caterina Carone** condotto da Marco Fortunato. Alle **ore 17.00** ci sarà la replica di **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi e a seguire il corto del Premio Bookciak, Azione! **Fino alla fine dell'estate** di **Greta Amadeo**.

Come ogni anno si rinnova la partnership con il Premio Bookciak Azione! ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Quest'anno saranno presentati **Corti galeotti in tour** tra letteratura e cinema: una selezione di video realizzati dalle allieve detenute del carcere femminile di Rebibbia a Roma, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie. Un modo per vincere la marginalità e il disagio sociale attraverso il cinema che sperimenta e crea ponti tra il mondo del carcere e il pubblico all'esterno.

Alle **21.00**, chiude la rassegna della giornata al Cinema Miotto **Gloria!** di **Margherita Vicario** che sarà presentato da **Paolo Rossi**, interprete del film insieme all'autore della fotografia **Gianluca Palma** che incontreranno il pubblico. Nella Venezia di fine Settecento, Teresa caratterizzata da un talento visionario, scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte e inventa una musica ribelle, leggera e moderna che va oltre il suo tempo.

Giovedì 6 giugno alle **ore 15.00** al **Cinema Miotto** sarà presentato da **Daniele Cipri** il documentario **Roma Santa e Dannata** di **Marco Giusti**, **Daniele Cipri** e **Roberto d'Agostino**. Meravigliosa e infernale al tempo stesso, Roma svela il suo volto più intimo e sorprendente proprio quando calano le tenebre e si illumina di mille luci colorate. Personaggi famosi, romani di nascita o di adozione che conoscono il duplice volto di questa città unica al mondo, raccontata in una notte senza filtri.

Alle **21.00** la proiezione del **Rapito** di **Marco Bellocchio**, sul caso del piccolo Edgardo Mortara. Il film finalista con l'autore della fotografia **Francesco Di Giacomo**.

Venerdì 7 giugno, alle **ore 10.00** al **Cinema Miotto** la presentazione di **Bookciak a Rebibbia – Corti Galeotti**. Occasione per proporre al pubblico del festival i corti sperimentali di massimo tre minuti ispirati a romanzi, poesie e graphic novel, vincitori a loro volta del concorso letterario Bookciak Legge. Ideato e diretto da **Gabriella Gallozzi**. Il premio è l'evento di preapertura delle Giornate degli Autori alla Mostra del Cinema di Venezia. I bookciak presenti alle Giornate della Luce sono ispirati al tema **Storie per restare umani** che era stato il fil rouge della XII edizione. Ne parlano Gabriella Gallozzi e la docente Lucia Lo Buono che lavora con le allieve detenute di Rebibbia.

LE PRESENTAZIONI DEI LIBRI

Venerdì 7 giugno alle **ore 18.00** presso la **Biblioteca Civica Nico Naldini** a Casarsa della Delizia la presentazione del libro **Io li conoscevo bene** di **Maurizio Porro** che converserà con **Gian Paolo Polesini**. Introduce l'evento **Massimo Milan**. Un libro divertente che, pagina dopo pagina, ripercorre attraverso memorie ed emozioni la storia del mondo del cinema e del teatro dell'ultimo mezzo secolo in Italia, dei personaggi, delle tendenze, curiosità e capricci di un'arte che vive sempre due volte, in chi recita e in chi ascolta.

Alle **ore 18.30** alla **Biblioteca Guarneriana** a San Daniele del Friuli viene presentato **Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite** di **Daniele Nannuzzi**, **Alessandro Venier** e **Caterina d'Amico** conversano con l'autore. In collaborazione con *Leggermente, Biblioteca Guarneriana e Libreria W. Meister & C.*

Figlio del notissimo autore della fotografia Armando Nannuzzi, Daniele si forma accanto a lui lavorando con i più grandi registi dell'epoca: Mauro Bolognini, Luigi Comencini, Federico Fellini, Antonio Pietrangeli, Luchino Visconti e tanti altri. Questo percorso unico, vissuto attraverso quasi sessant'anni di storia del cinema italiano e internazionale è restituito con piglio narrativo e autobiografico nel volume *Interno giorno. Come il cinema entrò nelle nostre vite. "Il racconto – dice Nannuzzi – inizia nel 1939, anno in cui Armando Nannuzzi, mio padre, per caso, si ritrovò a Cinecittà come aiuto assistente operatore sul set de La corona di ferro di Alessandro Blasetti, e narra di come il cinema, come in una favola, entrò nelle nostre vite"*.

Alle **ore 21.00** di **venerdì 7 giugno** al **Cinema Miotto** sarà proiettato **Gli Oceani sono i veri**

Continenti di **Tommaso Santambrogio**, in cui tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano. Ultimo dei film finalisti in concorso per il candidato autore della fotografia **Lorenzo Casadio Vannucci**.

Sabato 8 giugno è in programma **dalle ore 10.30 alle 13.30** presso il **Cinema Miotto** il **Corso di formazione Cronaca e critica cinematografica amici-nemici**. In collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia. I relatori di quest'anno Cristina Battocletti, Alessandro Boschi, Gabriella Gallozzi, Maurizio Porro e Oreste De Fornari (presente con un contributo video) saranno introdotti da Paola Dalle Molle, moderati da Maurizio Mannoni e accompagnati dall'intervento di Cristiano Degano Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli. Protagoniste del pomeriggio le masterclass condotte dagli autori della fotografia. Si parte alle **ore 15.00** con quella di **Lorenzo Casadio Vannucci** e si prosegue alle **16.00** con **Gianni Fiorito** e la sua *lectio magistralis* e conclude **Daria D'Antonio** alle **17.30** fresca vincitrice del **Prix CST de l'Artiste Technicienne** al **77 Festival di Cannes**.

LA PREMIAZIONE – L'OMAGGIO A VITTORIO STORARO E IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA

Sabato 8 giugno alle **21.00** la premiazione della X edizione del festival al **Cinema Miotto** sarà condotta dal giornalista **Maurizio Mannoni** e **Gloria De Antoni**. Tra i premi che saranno assegnati. **Il Quarzo all'Opera Prima** a **Lorenzo Casadio Vannucci**. A seguire la premiazione **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, **Il**

Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico. Tra gli ospiti della decima edizione del festival anche il direttore della fotografia catalano **Jordi Bransuela** Presidente della Giuria dei Giovani.

A **Vittorio Storaro** andrà il **Quarzo d'Oro alla Carriera**. Il riconoscimento va a celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Ha lavorato, tra gli altri, con registi quali Woody Allen, Carlos Saura, Giuliano Montaldo, Alfonso Arau, Luca Ronconi, oltre a Bernardo Bertolucci, Francis Ford Coppola e Warren Beatty. Con loro è arrivato a una maturazione sempre più approfondita dello stile cinematografico che gli ha permesso, nel tempo, una costante ricerca sulle possibilità creative dell'Immagine e sulla capacità di "scrivere" la luce. In occasione della premiazione, **giovedì 6 giugno alle 18.00** è in programma una *lectio magistralis* con **Vittorio Storaro** in collegamento.

In omaggio a **Storaro**, chiude la serata, **La Ruota delle Meraviglie** di Woody Allen di cui è stato autore della fotografia.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, morta nel giugno del 2016 e vittima di femminicidio. Sarà **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival.

Domenica 9 giugno alle ore **10.00** si dialogherà di fotografia con **Anna Camerlingo** con il workshop **La fotografia come mezzo di espressione, tra immagini e immaginazione**. In collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone, CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia e Ufficio Turistico Spilimbergo.

Alle ore **11.00** alla **Tenuta Fernanda Cappello** a **Seqals** verrà presentato il doc **Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte** alla presenza del regista **Marco Spagnoli** che converserà con **Masolino d'Amico**.

Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle ore **18.00** il documentario **The Zone – Road to Chernobyl** di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica hanno documentato il loro ingresso nella zona di esclusione di Chernobyl, al seguito di un gruppo di paramilitari che si autodefiniscono "stalker", filmando una delle avventure più incredibili mai documentate. Ne è uscito un racconto su una storia romantica, fatta di amicizia e di libertà, di amore per un mondo senza speranza.

Chiude il festival alle ore **21.00** al **Cinema Miotto** un altro omaggio a **Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro **Un Colpo di Fortuna** di **Woody Allen**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://www.ore12.net/apre-la-decima-edizione-delle-giornate-della-luce-il-punto-di-rugiada-di-marco-risi/>

Home > Cultura, Arte e Libri

> ALLA DECIMA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE TORNANO LE MOSTRE FOTOGRAFICHE

Cultura, Arte e Libri

ALLA DECIMA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE TORNANO LE MOSTRE FOTOGRAFICHE

by Redazione Ore 12 · 31 Maggio 2024

SHARE



FILM MOSTRE INCONTRI SEMINARI

OMAGGIO A MARCELLO MASTROIANNI A 100 ANNI DALLA NASCITA CON LA MOSTRA "MARCELLO MASTROIANNI RITROVATO"

NELLE FOTO INEDITE DI PAUL RONALD SUL SET DI 8 ½

CLAUDIO IANNONE CI PORTA DAL SET DI PAOLA CORTELLESI CON LA MOSTRA "C'È ANCORA DOMANI, SEMPRE"

ELIO CIOL, "GLI ULTIMI" E LA FOTOGRAFIA COME RISPECCHIAMENTO IDENTITARIO

LE MOSTRE APERTE AL PUBBLICO FINO AL 23 GIUGNO

IL FESTIVAL A SPILIMBERGO DALL'1 AL 9 GIUGNO 2024

Con **Le Giornate della Luce**, giunte alla decima edizione, in programma a **Spilimbergo** dall'**1 al 9 giugno** come ogni anno tra gli appuntamenti del festival tornano le grandi mostre legate alla settima arte.



La manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra** sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli **autori della fotografia**, veri protagonisti del festival.

Inaugura **sabato 1° giugno**, a **Palazzo della Loggia** a Spilimbergo, la mostra fotografica di **Claudio Iannone** dal titolo **"C'è ancora domani, sempre"**. 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato.

"Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni.

La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**, ed è accessibile dal martedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Domenica 2 giugno alle **ore 12.00** un grande omaggio a **Marcello Mastroianni** con l'inaugurazione della mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½**. Un omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di **8 ½** di Federico Fellini (1963). Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di **8 ½**, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Aneddoticamente l'inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a *che da La terra trema* (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell'episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo Boccaccio '70, di cui aveva anche documentato il segmento Il lavoro di Visconti). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all'esuberanza e all'invasione di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo **8 ½**. Così il fotografo ricorda l'episodio: *«Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: "Aspetta ti passo Federico". E Fellini scherzando mi dice: "Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?". "Vengo subito". Così mi sono ritrovato coinvolto nell'avventura di 8 ½ ».*

La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **fino al 23 giugno**, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Sempre sul fronte delle mostre, **domenica 2 giugno** alle **ore 12.00**, presso la sede del **Confartigianato di Spilimbergo**, sarà inaugurata quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo **Elio Ciol, "Gli ultimi" e la fotografia come rispecchiamento identitario**. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **fino al 23 giugno**, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina infine la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini

questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.**

<https://www.ore12.net/alla-decima-edizione-delle-giornate-della-luce-tornano-le-mostre-fotografiche/>

10 giugno 2024

Home > Cultura, Arte e Libri

> DAVIDE LEONE PER LA FOTOGRAFIA DEL FILM "C'È ANCORA DOMANI" VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO - LIGHT AWARD 2024! E ANCHE IL QUARZO DEL PUBBLICO

Cultura, Arte e Libri

DAVIDE LEONE PER LA FOTOGRAFIA DEL FILM "C'È ANCORA DOMANI" VINCE IL QUARZO DI SPILIMBERGO - LIGHT AWARD 2024! E ANCHE IL QUARZO DEL PUBBLICO

by Redazione Ore 12 · 10 Giugno 2024 · 0

SHARE



IL QUARZO ALL'OPERA PRIMA E

IL QUARZO DEI GIOVANI A LORENZO CASADIO VANNUCCI

È il direttore della fotografia **Davide Leone** , per *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi, il vincitore de **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award** , il premio che il festival **Le Giornate della Luce** di Spilimbergo – ideato da **Gloria De Antoni** che lo dirige assieme a **Donato Guerra** – assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera, sabato 8 giugno, la cerimonia di premiazione al Cinema Miotto, condotta dal giornalista Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La **giuria** – capitanata da **Monica Guerritore** e composta dall'autore della fotografia **Luan Ujkaj Amelio** , il fotografo di scena e fotogiornalista **Gianni Fiorito** , la direttrice del cross-border film festival Poklon viziji/Omaggio a una visione **Mateja Zorn** e dal giornalista critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari** – ha deciso di premiare **Davide Leone** perché *"il film di Paola Cortellesi – la storia di una donna del popolo nella Roma dell'immediato dopoguerra, storia di umiliazione, di sottomissione e di ribellione all'ordine patriarcale, storia tipica e insieme unica – non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora (la grisaglia neorealista), spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato (i quattro terzi) nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia (più o meno sotterranea) che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata (ma non per sempre), sia insieme remota e attualissima "* .

Davide Leone si è aggiudicato anche **Quarzo del pubblico** .

Lorenzo Casadio Vannucci per *Gli oceani sono i veri continenti* , di Tommaso Santambrogio, vince **Il Quarzo all'Opera Prima** , che riconosce e celebra l'importante contributo di autori della fotografia e cineasti che spesso vengono penalizzati da una distribuzione poco attenta. *«Lo scorso anno ci sono state opere prime bellissime che purtroppo hanno avuto una vita in sala accidentata e poca attenzione nella stagione dei premi. Sono quindi entusiasta che per la prima edizione il premio vada a Lorenzo per il suo meraviglioso lavoro elegante e delicato, in un film che merita di avere una vita lunga e felice. Evviva il talento giovane»* dichiara Daria D'Antonio, che con le Giornate della Luce ha ideato questa nuova categoria di premio.

Lorenzo Casadio Vannucci si è aggiudicato anche **Quarzo dei giovani** , assegnato dalla **Giuria dei giovani** presieduta da **Jordi Bransuela** e formata da **25 studenti delle scuole e Università italiane ed europee di cinema** (Liceo Rossellini Roma, CSC Roma, Fondazione Ca' Foscari Venezia, Zelig Bolzano, ESCAC Barcellona, Università di cinema e TV Monaco, Accademia di cinema e tv di Vienna, Università di cinema di Belgrado). Questa la motivazione: *"Per aver seguito l'idea di bellezza e decadenza dato dal rapporto tra bianco nero, scenografia e composizione, per l'approccio fotografico, naturalistico e il modo in cui il passaggio chiaroscurale accompagna e accoglie le storie e lo spettatore nell'universo di questi personaggi; per la restituzione nell'interezza dell'immagine dei sentimenti e del senso di bellezza, grazie alla sua composizione, al modo in cui interagisce con i personaggi e quindi la storia. Per l'approccio umanistico; contemplativo, partecipativo con la quale esprime con estremo rispetto le vicende dell'essere umano"* .

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a **Vittorio Storaro** *"Per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore"* .



Nei giorni scorsi, consegnato anche **Il Quarzo di Spilimbergo – Short Lights** (in collaborazione con Ca' Foscari Short Film Festival e Sedicicorto International Film Festival)

a **L'avenir** di **Santiago Ráfales** perché *“la fotografia è parte integrante dell'evocazione così delicata di una fase cruciale della vita, aderente alla purezza dello sguardo infantile”*.

La Giuria dei Corti, composta quest'anno da **Ilaria Feole**, **Alessandro Ronchi** e **Lorena Pavlic**, ha dato anche una menzione speciale a **I promise you paradise** di **Morad Mostafa** “per la fotografia molto curata ed efficace nell'assecondare la drammaturgia e nel far emergere la varietà dei toni chiaroscurali”.

Tutti i premi sono un'opera in mosaico realizzata dalla **Friul Mosaic**.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce hanno voluto rendere omaggio al ricordo della giovane **Michela Baldo**, **vittima di femminicidio** nel giugno del 2016. È stata **Monica Guerritore** a fare la dedica del festival, leggendo un brano tratto dal suo libro “*Quel che so di lei*” che racconta di Giulia Trigona, zia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uccisa nel 1911 dal suo amante, al quale aveva concesso un ultimo appuntamento.

Per l'ultima giornata di festival, domenica 9 giugno, alle 11.00 alla **Tenuta Fernanda Cappello** a **Seqals Masolino d'Amico** presenterà il doc **Illuminate – Monica Vitti, la donna che visse due volte**, del regista **Marco Spagnoli**. Ironica, seducente, mattatrice, unica: Monica Vitti è stata una delle attrici più iconiche del cinema italiano.

Alle **18.00** il documentario **The Zone – Road to Chernobyl** di **Alessandro Tesei** e **Pierpaolo Mittica**, presenti entrambi alla proiezione, i registi converseranno con **Marco Pelosi**. In collaborazione con CRAF – Centro di Ricerca e Catalogazione della Fotografia.

Chiude il festival alle **21.00** al **Cinema Miotto** in omaggio a **Vittorio Storaro**, il suo ultimo lavoro **Un Colpo di Fortuna** di **Woody Allen**.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**.

<https://www.ore12.net/davide-leone-per-la-fotografia-del-film-ce-ancora-domani-vince-il-quarzo-di-spilimbergo-light-award-2024-e-anche-il-quarzo-del-pubblico/>



Le Giornate della Luce premiano Leone per C'è ancora domani

Home » Italia » Friuli-Venezia Giulia » Le Giornate della Luce premiano Leone per C'è ancora domani

• In italiano • 9 giugno 2024 • © Natalia Dammezzo • 0 Commenti • 0 Likes • 0 Rifles



È il direttore della fotografia Davide Leone, per C'è ancora domani di Paola

Cortellesi, il vincitore de Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il premio che il festival Le Giornate della luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna da dieci anni alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Ieri sera la cerimonia al Cinema Miotto, condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni.

La giuria, capitanata da Monica Guerritore, ha deciso di premiare Leone perché "il film di Paola Cortellesi non avrebbe conquistato così ampi consensi senza i salti di tono e di stile orchestrati dalla regista, capace di passare dal dramma alla commedia al musical, dal verismo alla caricatura. Tutto questo è stato reso possibile, almeno in parte, dal lavoro del direttore della fotografia Davide Leone, che ha usato il bianco e nero in omaggio al look dei film di allora, spingendosi, da vero virtuoso, fino ad adottare il formato quadrato nelle scene iniziali. Una strategia dell'ironia che riesce a farci sospendere l'incredulità e a suggerire come la vicenda di questa romana, oppressa e umiliata, sia insieme remota e attualissima".

Leone si è aggiudicato anche il Quarzo del pubblico, mentre Lorenzo Casadio Vannucci, per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio, ha vinto Il Quarzo all'Opera prima e il Quarzo dei giovani, assegnato dalla giuria dei giovani presieduta da Jordi Bransuela.

Il Quarzo d'Oro alla carriera 2024 è stato assegnato a Vittorio Storaro "per l'approccio filosofico col quale ha praticato un'arte e una professione, per l'incalcolabile contributo teorico offerto alla Settima Arte, per i leggendari traguardi raggiunti, per lo studio incessante al quale ha dedicato la sua vita, per la poesia e l'emozione che ha regalato e continua a regalare allo spettatore".

Le Giornate della luce sono organizzate dall'associazione culturale Il Circolo di Spilimbergo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

<https://blogcq24.com/italia/friuli-venezia-giulia/le-giornate-della-luce-premiano-leone-per-ce-ancora-domani/100120057/>

cinemotore **BLOG di cinem"A"**

Tutto quello che avreste voluto sapere..sullo star system

09 giugno 2024

GIORNATE DELLA LUCE: OGGI IL FESTIVAL CHIUDE CON IL DOC SU MONICA VITTI E L'OMAGGIO A STORARO

MONDO FESTIVAL

GIORNATE DELLA LUCE: OGGI IL FESTIVAL CHIUDE CON IL DOC SU MONICA VITTI E L'OMAGGIO A STORARO

OGGI IL FESTIVAL CHIUDE CON *Illuminate* – Monica Vitti, la donna che visse due volte, del regista Marco Spagnoli.

Alle 18.00 il documentario *The Zone – Road to Chernobyl* di Alessandro Tesei e Pierpaolo Mittica

Chiude il festival alle 21.00 al Cinema Miotto un altro omaggio a Vittorio Storaro, il suo ultimo lavoro *Un Colpo di Fortuna* di Woody Allen.

<https://www.cinemotore.com/?p=260119>

CINEMA E TEATRO, NEWS "NON SOLO SCUOLA"

Tornano Le Giornate della Luce: a giugno la 10° edizione

PUBBLICATO IL 24/05/2024 DA ANNARITA FARIAS



Al via la decima edizione del prestigioso festival Le Giornate della Luce, l'evento cinematografico che mette in risalto la fondamentale importanza dei direttori della fotografia

Da sabato 1 a domenica 9 giugno, nella suggestiva cittadina di Spilimbergo, si celebrerà la **decima edizione de Le Giornate della Luce**, uno dei pochi eventi cinematografici in Italia dedicati a **celebrare l'importante figura dei direttori della fotografia**. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, non solo rende omaggio a questi grandi artisti del mondo del cinema, ma offre anche **un ricco programma di proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre**. *Le Giornate della Luce* daranno dunque l'opportunità agli appassionati di cinema di scoprire i segreti dietro la magia delle immagini, grazie anche alla partecipazione di rinomati professionisti del settore.

«Le Giornate della Luce nel 2024 compie dieci anni. **È uno dei pochissimi festival consacrati ai direttori della fotografia**. o autori come è in uso dire da qualche anno non solo collaboratori del regista, ma veri e propri coautori del film. Come pensare a Bertolucci senza Storaro, a Bergman senza Sven Nykvist, ai film della Nouvelle Vague di Godard e Truffaut senza la presenza discreta di Raoul Coutard dietro la macchina da presa.

Da qui la ragion d'essere di questa manifestazione incentrata sul **concorso per il miglior autore della fotografia di un lungometraggio**. Negli anni sono stati premiati artisti del calibro di Luca Bigazzi, Daniele Cipri e Luciano Tovoli. Fondamentali anche il **premio per il miglior cortometraggio e gli eventi speciali**, le retrospettive e le presentazioni mirate alle realtà emergenti nel panorama cinematografico, alla produzione locale e al cinema indipendente».

Il manifesto di quest'anno, come da tradizione, è tratto da una foto di scena. In particolare, il volto della decima edizione è rappresentato dal dramma storico **Campo di battaglia (2024) di Gianni Amelio**, con protagonisti Alessandro Borghi, Federica Rosellini e Gabriel Montesi. L'autore della foto è Claudio Iannone, che aveva già firmato i manifesti del 2016, 2017 e 2022.

La giuria de Le Giornate della Luce 2024

Ad assegnare il premio **"Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award"** per la migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione sarà **una giuria di notevole prestigio**, capitanata dalla celebre **interprete Monica Guerritore**. Ad affiancarla saranno **Luan Amelio Ujkaj**, direttore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'Argento per *Hammamet* e *Il signore delle formiche*, e **Gianni Fiorito**, fotogiornalista con oltre quarant'anni di esperienza e una particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e del sud Italia. Completano la giuria della decima edizione la produttrice e promotrice di eventi culturali **Mateja Zorn** e il critico cinematografico e autore televisivo **Oreste De Fornari**, noto per i suoi saggi su Walt Disney, Truffaut e Sergio Leone.

I film in concorso

La giuria 2024 del festival ha selezionato tre film in concorso. Il primo è il campione d'incassi **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, **con la fotografia di Davide Leone**. Questo dramma italiano segna con successo l'esordio alla regia della talentuosa attrice Paola Cortellesi. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti: 6 David di Donatello, il Premio Speciale della Giuria e il Premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, il Nastro d'Argento come film dell'anno e il SuperCiak d'oro 2023 del Cinema Italiano. Si tratta di un **originale dramedy in bianco e nero** ambientato nel Secondo Dopoguerra, che esplora l'emancipazione femminile attraverso i codici etici ed estetici della donna nella società.

Il secondo film in concorso è **Rapido di Marco Bellocchio**, con la fotografia di Francesco Di Giacomo, vincitore di sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024. Il film ricostruisce la storia di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.

Infine, chiude la selezione dei film in concorso il docufilm **Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio**, con la fotografia di Lorenzo Casadio Vannucci. Il film racconta la vita in un paesino dell'entroterra cubano, San Antonio De Los Baños, dove tre diversi mondi si intrecciano e il tempo sembra essersi fermato. Qui, attraverso la memoria dei personaggi, il pubblico si confronta con lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

I premi

Come di consueto, i film in concorso concorreranno per i seguenti premi:

- **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato dalla giuria ufficiale della decima edizione alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione;



- **Il Quarzo dei Giovani**, assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, provenienti da 10 università e scuole italiane ed europee, presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela;
- **Il Quarzo del Pubblico**, assegnato dagli spettatori del festival.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale *Il Circolo di Spilimbergo* e nel 2023 hanno avuto il sostegno del MiC, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Città di Spilimbergo, della Fondazione Friuli e della Banca 360 FVG.

Per maggiori informazioni e il programma completo visita il sito ufficiale legiornatedellaluce.it

Articolo a cura di [Annarita Farias](#).

<https://scuola.psbconsulting.it/le-giornate-della-luce-10-edizione-2024/annarita-farias/>



Annunciati i tre film in concorso selezionati dalla giuria presieduta da Monica Guerritore per il premio alla miglior fotografia della decima edizione del festival Giornate della Luce di Spilimbergo

C'è un bellissimo festival consacrato ai direttori della fotografia o, meglio, al miglior autore della fotografia di un lungometraggio. Un omaggio a coloro che sono veri coautori del film, non solo collaboratori del regista. Come pensare a Bernardo Bertolucci senza Vittorio Storaro o a Ingmar Bergman senza Sven Nykvist? Recentemente abbiamo visto il film di [Matteo Garrone, "Io Capitano"](#). Come immaginarlo senza Paolo Carnera?



Parliamo de “**Le Giornate della Luce**”, di **Spilimbergo**, evento che quest’anno compie dieci anni. Nel tempo, sono stati premiati artisti come [Luca Bigazzi](#) (con il record di sette David di Donatello), [Daniele Cipri](#) e [Luciano Tovoli](#).

In questi giorni, sono stati annunciati i film in concorso per **Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, della **decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo**.

Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre. Occasione di **confronto sul ruolo della fotografia nel cinema per condividere esperienze, progetti e visioni**.

Il festival, ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**, si svolgerà dall’**1 al 9 giugno 2024** in **Friuli-Venezia Giulia**. La rassegna, infatti, non è circoscritta a Spilimbergo: in questi anni si sono organizzati eventi anche a Gorizia, Pordenone, Udine, Gemona del Friuli, Casarsa della Delizia, Codroipo e a Nova Gorica in Slovenia.



La giuria 2024 del festival, capitanata quest'anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso:

Per la fotografia di **Davide Leone**, il campione di incassi **“C’è ancora domani”**, di Paola Cortellesi, vincitore di 6 David di Donatello, del Premio Speciale della Giuria e del premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma, Nastro d’Argento come film dell’anno e vincitore del SuperCiak d’oro 2023 del Cinema italiano.

Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale ‘dramedy’ in bianco e nero ambientato nel Secondo Dopoguerra che ci parla di emancipazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.



Per la fotografia di **Francesco Di Giacomo**, **“Rapito”**, di **Marco Bellocchio**, vincitore di sei Nastri d’Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024.

Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento da parte del Vaticano nel 1858 divenne un caso internazionale.



Chiude la selezione, per la fotografia di **Lorenzo Casadio Vannucci**, “**Gli oceani sono i veri continenti**”, di **Tommaso Santambrogio**, film d’apertura delle Giornate degli Autori alla 80ª Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia.

Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell’entroterra cubano. A San Antonio De Los Baños, il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità che prende vita tramite la memoria dei personaggi aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.



I film in concorso, come di consueto, concorreranno per i seguenti premi:

Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award assegnato dalla giuria composta in questa decima edizione da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione.

Il Quarzo dei Giovani assegnato da una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane e europee presieduta dal direttore della fotografia catalano Jordi Bransuela. Tra i premi Il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.



La manifestazione comprende anche una 'summer school' per gli studenti di cinema presenti ed è, pertanto, un'ottima opportunità per arricchire la loro esperienza formativa.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.

Immagini Storyfinders

[Sito web](#)

<https://www.periscopionline.it/storie-in-pellicola-le-giornate-della-luce-di-spilimbergo-dall1-al-9-giugno-292617.html>

Dalla home page



<https://www.periscopionline.it/>



Home - IL QUOTIDIANO - Storie in pellicola / Alle "Giornate della luce" di Spilimbergo tornano le mostre fotografiche

Omaggio a Marcello Mastroianni a 100 anni dalla nascita con la mostra "Marcello Mastroianni ritrovato", sul set di Paola Cortellesi con la mostra "C'è ancora domani, sempre" e poi, Elio Cioli, con "Gli ultimi". Le mostre aperte al pubblico fino al 23 giugno.

La manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** e da lei diretta con **Donato Guerra** sarà l'occasione per celebrare, come di consueto, gli **autori della fotografia**, veri protagonisti del festival.

Inaugura **sabato 1° giugno**, a **Palazzo della Loggia** a Spilimbergo, la mostra fotografica di **Claudio Iannone** dal titolo **"C'è ancora domani, sempre"**. 54 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi per mantenere vivo, attraverso l'occhio della fotocamera, il messaggio di denuncia e l'impegno civile che lo ha ispirato.



“Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l’insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di *C’è ancora domani*. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi parlando delle foto di scena del film – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l’essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni. La mostra sarà aperta al pubblico **fino al 23 giugno**.



Mostra fotografica *C’è ancora domani*, sempre di Claudio Iannone ©



Mostra fotografica *C’è ancora domani*, sempre di Claudio Iannone ©

Domenica 2 giugno alle ore 12.00 un grande omaggio a **Marcello Mastroianni** con l’inaugurazione della mostra **Marcello Mastroianni Ritrovato – Nelle foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½***. Un omaggio a **Marcello Mastroianni**, nel centenario della nascita, con la mostra che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di *8 ½* di Federico Fellini (1963).

Uno dei principali fotografi di scena del cinema italiano, Paul Ronald (1924-2005), chiamato da Federico Fellini sul set di *8 ½*, ha lasciato attraverso i suoi scatti una testimonianza eccezionale sul lavoro del regista.

Aneddoticò l’inizio della collaborazione tra Paul Ronald e Federico Fellini. Ronald che aveva lavorato a *che da La terra trema* (1948) era il fotografo di fiducia di Luchino Visconti, fu impegnato casualmente sul set dell’episodio felliniano *Le tentazioni del dottor Antonio* (del collettivo Boccaccio ‘70, di cui aveva anche documentato il segmento Il lavoro di Visconti). Fellini ne apprezzò, oltre che la bravura, anche la discrezione (era abituato all’esuberanza e all’invadenza di Pierluigi, fotografo de *La dolce vita*) e gli chiese di seguirlo per il successivo *8 ½*. Così il fotografo ricorda l’episodio: «*Un giorno mi telefona Nello Meniconi, il direttore di produzione di Fellini: “Aspetta ti passo Federico”. E Fellini scherzando mi dice: “Cosa devo fare? Devo venire con gli Oscar in mano per chiederti di fare il mio film?”. “Vengo subito”. Così mi sono ritrovato coinvolto nell’avventura di *8 ½* ».*



Mostra fotografica Marcello Mastroianni

Ritrovato – a cura di Antonio Maraldi ©

La mostra, curata da **Antonio Maraldi**, sarà aperta allo **Spazio Linzi** di Spilimbergo **fino al 23 giugno**, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Sempre sul fronte delle mostre, **domenica 2 giugno alle ore 12.00**, presso la sede del **Confartigianato di Spilimbergo**, sarà inaugurata quella su **Elio Ciol**, famoso fotografo friuliano, dal titolo ***Elio Ciol, “Gli ultimi” e la fotografia come rispecchiamento identitario***. Le immagini scattate sul set del film *Gli ultimi* (1963), affresco della vita dei contadini del Friuli negli anni 1930, sono da considerarsi una documentazione imprescindibile della fotografia di scena nel

campo del cinema italiano. La mostra, a cura di **Stefano Ciol**, in collaborazione con Confartigianato Pordenone, CATA e Cinemazero sarà aperta **fino al 23 giugno**, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00.

A raccontare il rapporto tra cinema e cucina, infine, la mostra fotografica **Cinema italiano tra tavola e cucina** che si propone di far vedere come il cinema di casa nostra abbia raccontato, in questo scorcio di nuovo secolo, ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. Le foto in mostra, realizzate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provengono dall'archivio di Cliciak, il concorso nazionale per fotografi di scena organizzato dal Centro Cinema Città di Cesena dal 1998. A ospitare la mostra a Spilimbergo, aperta durante il festival, una serie di locali, ristoranti e osterie cittadine. La mostra è curata da **Antonio Maraldi** e presentata in collaborazione con il Centro Cinema Città di Cesena e Associazione Nuovo Corso. La mostra è aperta dal 2 al 23 giugno, tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.



Mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina – a cura di Antonio Maraldi ©



Mostra fotografica Cinema italiano tra tavola e cucina – a cura di Antonio Maraldi ©



Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG.**

Immagini Storyfinders – immagine in evidenza Mostra fotografica Marcello Mastroianni Ritrovato, a cura di Antonio Maraldi ©

<https://www.periscopionline.it/storie-in-pellicola-alle-giornate-della-luce-di-spilimbergo-tornano-le-mostre-fotografiche-292890.html>

Spettacolo

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

di Redazione

30.04.2024



Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia

candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://ultimabozza.it/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

Attualità > "Le Giornate della luce", Monica Guerritore presidente di giuria



Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.



La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d’argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l’attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l’altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l’illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone.

Reso noto anche il manifesto del festival di quest’anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzone, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://venezia24.com/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

PRIMO PIANO

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria

LEGGI LA NOTIZIA



REDAZIONE | 30 APRILE 2024

Decima edizione del festival a Spilimbergo, dall'1 al 9 giugno

Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciati la giuria e il manifesto della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall'1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi.

La giuria 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, sarà capitanata da Monica Guerritore, con lei in giuria Luan Ujkaj Amelio, autore della fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d'argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l'attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l'altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l'illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoateljje e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Reso noto anche il manifesto del festival di quest'anno, realizzato come di consueto, a partire da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall'Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://www.ragioniereprevidenza.it/2024/04/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/>

AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DELLE GIORNATE DELLA LUCE

1 Giugno 2024



CLAUDIO IANNONE PORTA AL FESTIVAL LA MOSTRA FOTOGRAFICA "C'È ANCORA DOMANI, SEMPRE"

A SERGIO STIVALETTI IL PREMIO CONTROLUCE PER I MESTIERI DEL CINEMA E ARTIGIANATO.

IN SERATA, OSPITE MARCO RISI CHE PRESENTA IL SUO ULTIMO FILM "IL PUNTO DI RUGIADA"

IL FESTIVAL DALL'1 AL 9 GIUGNO 2024

Al via domani, sabato **1 giugno** a **Spilimbergo** la **10ª edizione delle Giornate della Luce**, il festival ideato da **Gloria De Antoni** e da lei diretto con **Donato Guerra**: fino a domenica 9 giugno si celebreranno gli autori della fotografia, veri protagonisti del festival. Sede principale sarà come sempre **Spilimbergo**, ma incontri e proiezioni si svolgeranno anche a **Pordenone, Gorizia, Casarsa della Delizia, San Daniele del Friuli, Codroipo, Gemona del Friuli, Sequals**.

Inaugurazione ufficiale domani alle 18 al **Cinema Castello** di Piazza Duomo, con il conferimento del **premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese Pordenone a **Sergio Stivaletti**, il grande maestro degli effetti speciali che per oltre 30 anni ha ideato e creato personaggi, creature e mostri collaborando con alcuni dei più grandi registi italiani come Dario Argento, Michele Soavi, Lamberto Bava, Roberto Benigni e Gabriele Salvatores. In programma anche la **premiazione della sigla vincitrice** della decima edizione del festival, firmata da **Rachele Valentinis**.

A seguire, a **Palazzo della Loggia**, il taglio del nastro della mostra fotografica di **Claudio Iannone "C'è ancora domani, sempre"**: 45 scatti per narrare attraverso l'occhio della fotocamera il significato profondo del film di Paola Cortellesi, per non dimenticare e per mantenere sempre vivo il messaggio di denuncia, l'impegno civile, la speranza.

«Nessuna foto posata o elaborazione grafica avrebbero potuto narrare l'insieme dei sentimenti che animano i personaggi di questo film quanto la foto di scena che è diventata la locandina di C'è ancora domani. La presenza discreta e lo sguardo attento e profondo di Claudio Iannone – ha detto Paola Cortellesi – hanno permesso di cogliere in ogni scatto l'essenza di situazioni brutali e ridicole, di personaggi disperati e buffi e di restituirne, con forza, le emozioni».

Sarà **poi Marco Risi** ad aprire il festival alle 21.00 al **Cinema Miotto di Spilimbergo** con il suo ultimo film **Il punto di rugiada**, che presenterà con l'autore della fotografia **Michele Paradisi**. Un film che racconta la vita alla deriva di due ragazzi interpretati da Alessandro Fella e Roberto Gudese.

Le Giornate della Luce sono organizzate dall'Associazione Culturale **Il Circolo di Spilimbergo** e nel 2023 hanno avuto il sostegno di **MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli, Banca 360 FVG**. Tutti i premi delle Giornate della Luce sono realizzati da **Friul Mosaic**.

<https://notizieinunclick.com/al-via-la-decima-edizione-delle-giornate-della-luce/>

Home / Bacheca Eventi / Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Bacheca Eventi | Mag 28, 2024 | 19

Aggiungi elenco di lettura



Dal 1 giugno a Spillimbergo, Guerritore presidente di giuria

Leggi di più →

<https://www.eventi.news/il-punto-di-rugiada-di-marco-risi-apre-le-giornate-della-luce>

Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce

Storia di FMS • 16 ora/e •  2 min di lettura



 Il punto di rugiada di Marco Risi apre le Giornate della luce
© Provided by ANSA

(ANSA) - TRIESTE, 28 MAG - Al via dall'1 al 9 giugno la 10/a edizione delle Giornate della luce, il festival con sede principale a Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra: un evento che celebra gli autori della fotografia con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. In apertura Il punto di rugiada di Marco Risi.

In giuria Monica Guerritore, nel ruolo di presidente; con lei Luan Amelio Ujkaj, Mateja Zorn, Gianni Fiorito e Oreste De Fornari. A loro il compito di assegnare il Quarzo Di Spilimbergo - Light Award 2024 alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. La terna dei finalisti è composta da Davide Leone per C'è ancora domani di Paola Cortellesi, Francesco Di Giacomo per Rapito di Marco Bellocchio e Lorenzo Casadio Vannucci per Gli oceani sono i veri continenti di Tommaso Santambrogio.

L'inaugurazione del festival, il primo giugno alle 18, sarà con Sergio Stivaletti, maestro degli effetti speciali e cui verrà conferito il premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato. In serata alle 21 ospite Marco Risi con il suo ultimo film. Il 4 giugno a introdurre la proiezione de Il Grande Cocomero sarà la regista Francesca Archibugi, che quest'anno sarà anche la protagonista del focus del festival Ad altezza di bambino. Tra gli ospiti della rassegna, anche Paolo Rossi, Caterina Carone, Daniele Ciprì, Daniele Nannuzzi, Luca Pallanch.

La giornata clou, sabato 8 giugno, con la premiazione della X edizione del festival sarà condotta da Maurizio Mannoni e Gloria De Antoni. Tra i premi assegnati, Il Quarzo all'Opera Prima a Lorenzo Casadio Vannucci. A Vittorio Storaro andrà il Quarzo d'Oro alla Carriera: il 6 giugno è in programma una sua lectio magistralis in collegamento.

Tra gli appuntamenti, anche presentazioni di libri e le mostre legate al cinema. Tra queste, C'è ancora domani, sempre di Claudio Iannoni che espone 45 scatti realizzati sul set del film di Paola Cortellesi.

Omaggio inoltre a Marcello Mastroianni, nel centenario della nascita, con la mostra, curata da Antonio Maraldi, Marcello Mastroianni Ritrovato che vede protagoniste le foto inedite di Paul Ronald sul set di 8 ½ di Federico Fellini. (ANSA).

<https://www.msn.com/it-it/musica/other/il-punto-di-rugiada-di-marco-risi-apre-le-giornate-della-luce/ar-BB1ncYZK>



Comune di Cesena

Unione dei Comuni Valle del Savio

05 giugno 2024

[Home](#) / [Novità](#) / [Comunicati](#) / [Gli Scatti Del Centro Cinema Città Di Cesena Protagonisti Al Festival Della Fotografia Di Spilimbergo](#)

Gli scatti del Centro cinema città di Cesena protagonisti al Festival della fotografia di Spilimbergo

La mostra "Cinema italiano tra tavola e cucina" resterà allestita fino a domenica 9 giugno



Descrizione

La mostra fotografica del Centro Cinema città di Cesena dal titolo "Cinema italiano tra tavola e cucina", approda alla decima edizione del Festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che fino al 9 giugno celebra gli autori della fotografia nel cinema italiano: non solo collaboratori del regista, ma veri e propri coautori del film.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e diretto con Donato Guerra, porta a Spilimbergo e in altri comuni del Friuli i grandi direttori della fotografia e tanti ospiti tra cui Monica Guerritore, Marco Risi e Paolo Rossi.



Da sempre il cibo, in assenza o in abbondanza, ha marcato il cinema italiano, toccando sia il cinema di genere e popolare (a cominciare dalla commedia) che il cinema d'autore. Anche solo limitandosi agli ultimi venticinque anni (periodo abbracciato dalle immagini della mostra) i film italiani traboccano di scene di pasti, emblemi di cordialità, di convivialità ma anche di scontri o di solitudini.

La mostra fotografica, presentata dal Centro Cinema Città di Cesena e curata da Antonio Maraldi, si propone di rendere conto di come il cinema di casa nostra abbia raccontato nel nuovo millennio ciò che succede attorno alla tavola e ai suoi commensali. A parte qualche eccezione (La cena di Ettore Scola) sono pochi i film concentrati esclusivamente sull'argomento mentre sono numerosi quelli che non rinunciano a scene mangerecce, dalle più diverse tonalità. Come testimoniano le foto della mostra, firmate dai fotografi di cinema delle ultime generazioni, provenienti dal fondo di Cliciak, il Concorso nazionale per fotografi di scena organizzato a partire dal 1998 dal Centro Cinema cesenate.

<https://www.comune.cesena.fc.it/novita/gli-scatti-del-centro-cinema-citta-di-cesena-protagonisti-al-festival-della-fotografia-di-spilimbergo/>



Le Giornate della luce - Monica Guerritore presidente di giuria

Fonte : **ildenaro**

“Le Giornate della luce”, Monica Guerritore presidente di giuria (Di martedì 30 aprile 2024) Roma, 30 apr. (askanews) – Annunciate la **giuria** e il manifesto **della** decima edizione delle **Giornate della luce** di Spilimbergo, in Friuli Venezia Giulia, in programma dall’1 al 9 giugno 2024. Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, celebra da anni gli autori **della** fotografia, veri protagonisti **della** manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti, mostre e omaggi. La **giuria** 2024, che assegnerà il premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award” alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, sarà capitanata da **Monica Guerritore**, con lei in **giuria** Luan Ujkaj Amelio, autore **della** fotografia candidato al David di Donatello e ai Nastri d’argento con Hammamet e Il signore delle formiche.

In giuria, con loro, Gianni Fiorito, che dal 1980 svolge l’attività di fotogiornalista con particolare attenzione alla complessa realtà napoletana e meridionale italiana, documentando, tra l’altro, per le maggiori testate nazionali ed internazionali, il fenomeno camorristico e l’illegalità diffusa.

Completano la giuria Mateja Zorn, produttrice e responsabile del programma e dei progetti strategici presso il Kinoatelj e il giornalista critico cinematografico e autore televisivo Oreste De Fornari, autore di saggi tra gli altri, su Walt Disney, Truffaut, Sergio Leone. Reso noto anche il manifesto del festival di quest’anno, realizzato come di consueto, a partite da una foto di scena scattata, in questo caso da Claudio Iannone per il film Campo di battaglia di Gianni Amelio. Tra le location del Friuli Venezia Giulia che hanno ospitato il set del film Udine, Tolmezzo, Venzona, Cormons e Gorizia.

“Le Giornate della Luce” sono organizzate dall’Associazione Culturale Il Circolo di Spilimbergo e nel 2023 hanno avuto il sostegno di MiC, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Città di Spilimbergo, Fondazione Friuli.

<https://www.zazoom.it/2024-04-30/le-giornate-della-luce-monica-guerritore-presidente-di-giuria/14677440/>